

PUG intercomunale

PIANO URBANISTICO GENERALE



Unione Valli Reno Lavino Samoggia



Casalecchio di Reno • Monte San Pietro
Sasso Marconi • Valsamoggia • Zola Predosa

Sindaci

Comune Casalecchio di Reno - Massimo Bosso
Comune Monte San Pietro - Monica Cinti
Comune Sasso Marconi - Roberto Parmeggiani
Comune Valsamoggia - Daniele Ruscigno
Comune Zola Predosa - Davide Dall'Omo

Ufficio di Piano

Dirigente Ufficio di Piano e Coordinamento Tecnico - Pierre Passarella
Responsabile Polo Territoriale Casalecchio di Reno - Veronica Fossier
Responsabile Polo Territoriale Monte San Pietro - Andrea Diolaiti
Responsabile Polo Territoriale Sasso Marconi - Michael Gamberini
Responsabile Polo Territoriale Valsamoggia - Federica Baldi
Responsabile Polo Territoriale Zola Predosa - Simonetta Bernardi

Coordinamento Scientifico e Metodologico - Vittorio Emanuele Bianchi

QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO

Capitolo 2

Popolazione e Socialità

marzo 2024

	Assunzione	Adozione	Approvazione
Casalecchio di Reno	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__
Monte San Pietro	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__
Sasso Marconi	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__
Valsamoggia	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__
Zola Predosa	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__	Delibera C.C. N° __ del __/__/__

Assessori

Comune Casalecchio di Reno - Barbara Negroni
Comune Monte San Pietro - Maria Concetta Iodice
Comune Sasso Marconi - Gianluca Rossi
Comune Zola Predosa - Ernesto Russo

Ufficio di Piano collaboratori

Personale Unionale - Elisa Nocetti
Poli Territoriali - Tiziana Beggiato, Davide Biancofiore, Luca Pomi, Lia Aleandri, Stefano Bartolini,
Milena Michelini, Roberto Erioli, Laura Garagnani, Gianluca Gentilini,
Manuela Pulga, Federica Garuti

SIT

Donatella di Paola, Gianluca Gentilini, Davide Magelli, Marco Bettini, Gaia Giovannini

Garanti Partecipazione

Unione Reno Lavino Samoggia - Laura Lelli
Comune Casalecchio di Reno - Laura Lelli
Comune Monte San Pietro - Emanuela Rivetta
Comune Sasso Marconi - Glauco Guidastrì
Comune Valsamoggia - Elisa Grazia
Comune Zola Predosa - Federico Palma

Consulenti dell'Ufficio di Piano per aspetti specialistici

Quadro Conoscitivo e Valsat - ATI Sis.Ter srl, Urban Planning srl
Aspetti Giuridici - Tommaso Bonetti
Aspetti Ambientali - AESS - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile, Francesca Gaburro, Giuseppe Federzoni
Aspetti Valutativi e perequativi - Stefano Stanghellini
Partecipazione - Fondazione Innovazione Urbana
Elaborazioni grafiche - ATI Sis.Ter srl - Urban Planning srl

INDICE

2.1. DEMOGRAFIA	5
2.1.1. Evoluzione della popolazione	6
2.1.2. Immigrazione ed emigrazione	13
2.1.3. Composizione familiare	18
2.1.4. Istruzione	20
2.1.5. Scenari evolutivi.....	22
2.2. CASA	27
2.2.1. Offerta abitativa	28
2.2.2. Qualità abitativa.....	41
2.2.3. Titolo di godimento	51
2.2.4. Mercato immobiliare	53
2.3. SALUTE E BENESSERE	56
2.3.1. Offerta di dotazioni per la salute e il benessere	57
2.3.2. Stato di salute del territorio.....	62
2.3.3. Forme di inquinamento	69
2.3.4. Produzione e smaltimento dei rifiuti.....	97
2.3.5. Sicurezza urbana.....	104
2.4. DOTAZIONI TERRITORIALI E SERVIZI	105
2.4.1. Offerta di dotazioni.....	106
2.4.2. Soddifacimento delle Dotazioni Territoriali	119
2.4.3. Copertura e criticità delle dotazioni	129
2.5. ECONOMIA	135
2.5.1. Lavoro.....	136
2.5.2. Produzione e commercio.....	142
2.5.3. Turismo e offerta ricettiva	151
2.6. MAGNETI	158
2.6.1. Magnet di rilevanza locale e sovracomunale.....	159
2.7. ANALISI CONCLUSIVE	163
2.7.1. Grigliati intermedi.....	164
2.7.2. Grigliato finale di sintesi A: POPOLAZIONE E SOCIALITÀ	173
2.7.3. Sintesi diagnostica per sistemi funzionali	176
2.7.4. Forze e Opportunità / Debolezze e Minacce	177
2.8. ALLEGATI	181

2.1.

DEMOGRAFIA

Introduzione al tema

L'Unione dei comuni valli del Reno, Lavino e Samoggia (di seguito Unione) si presenta come un territorio che nel complesso, dal punto di vista demografico, segue tendenzialmente i trend e i tassi di crescita e decrescita studiati a livello di Città Metropolitana. Differenze sostanziali, tuttavia, si riscontrano nelle comparazioni per singoli comuni. La popolazione al 1° gennaio 2022 dell'Unione è pari a 112.124 abitanti, di cui circa il 32% residente nel solo comune di Casalecchio di Reno, il più piccolo per estensione territoriale. La popolazione si distribuisce maggiormente all'interno dei principali centri urbani, tuttavia non mancano abitanti distribuiti anche nel territorio forese, dimostrando quindi una discreta capillarità abitativa dell'Unione.

Negli ultimi 10 anni il trend di crescita della popolazione residente nell'Unione ha avuto sempre un valore positivo a eccezione dell'ultimo anno (2021) che ha contato -580 abitanti rispetto all'anno precedente. La stessa tendenza di decrescita si registra anche in Città Metropolitana e in Emilia-Romagna.

Il territorio registra un tasso di incremento naturale della popolazione¹ in linea con i valori della Città Metropolitana (-5,85‰) e della Regione (-5,82‰), seguendo un trend negativo che si attesta nel 2021 al -5,92‰. Oggi circa il 38% della popolazione dell'Unione è costituita da famiglie monocomponenti, seguendo negli ultimi

10 anni un trend positivo di crescita. L'Unione è un territorio caratterizzato da un indice di vecchiaia in crescita, seppur con evidenti distinzioni tra comune e comune: gli anziani over 80 rappresentano l'8,55% della popolazione totale. Gli stranieri invece, contano poco più del 10% della popolazione dell'Unione. In entrambi i casi i numeri maggiori si concentrano nei comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia. La popolazione attiva, ovvero quelle persone comprese tra i 15 e i 64 anni, seppur con percentuali maggiori dovute alla distribuzione della popolazione all'interno dell'Unione, si ritrova anche al di fuori dei principali centri abitati, in ambiti collinari e pedemontani, e con percentuali piuttosto elevate, evidenziando in questo modo un territorio tendenzialmente attivo e abitato in maniera diffusa e capillare. Complessivamente, rispetto ai trend di crescita, alla distribuzione della popolazione sul territorio, ai saldi di movimenti interni e alla composizione demografica per età, si denotano tra i singoli comuni differenze spesso sostanziali: si evidenzia infatti un territorio più giovane come il comune di Valsamoggia (tasso di natalità più alto, numero di residenti under 14 più alto, indice di vecchiaia più basso) rispetto ad un comune in decrescita e con il trend di invecchiamento più rapido come quello di Monte San Pietro.

¹ Tasso di incremento naturale della popolazione: differenza tra i nati e i morti rapportata alla popolazione media annuale, il tutto per 1000.

2.1.1. Evoluzione della popolazione

La popolazione dell'Unione conta ad oggi 112.124 abitanti (ISTAT 1° gennaio 2022), con un lieve calo di 580 abitanti rispetto all'anno precedente; negli ultimi 10 anni, tuttavia, ha seguito sempre un trend di crescita positivo, passando da 109.260 abitanti nel 2012 a 112.704 nel 2020.

Il comune più popolato è quello di Casalecchio di Reno con il 32% dei residenti complessivi dell'Unione, segue Valsamoggia con il 28%, Zola Predosa con il 17%, Sasso Marconi con il 13% ed infine Monte San Pietro con il 10%.

Indipendentemente dai comuni, dal punto di vista territoriale, la popolazione si distribuisce

prevalentemente lungo gli assi della Bazzanese e della Porrettana, in corrispondenza dei principali nuclei urbani, ovvero all'interno dei capoluoghi comunali e delle frazioni di Pontecchio Marconi, Borgonuovo, Ponte Ronca, Monte San Giovanni, Monte Pastore e Calcara. Per il comune di Valsamoggia, il quale vide la fusione di 5 vecchi comuni nel 2014, la popolazione si distribuisce prevalentemente all'interno delle 5 città di Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno. Come è possibile notare dalla mappa in Figura 3 "Grigliato dei residenti 2022", anche il territorio forese, seppur in concentrazioni inferiori, è comunque piuttosto abitato.

Figura 1: Serie storica dei residenti nell'Unione



Fonte: ISTAT

Figura 2: Distribuzione residenti nell'Unione

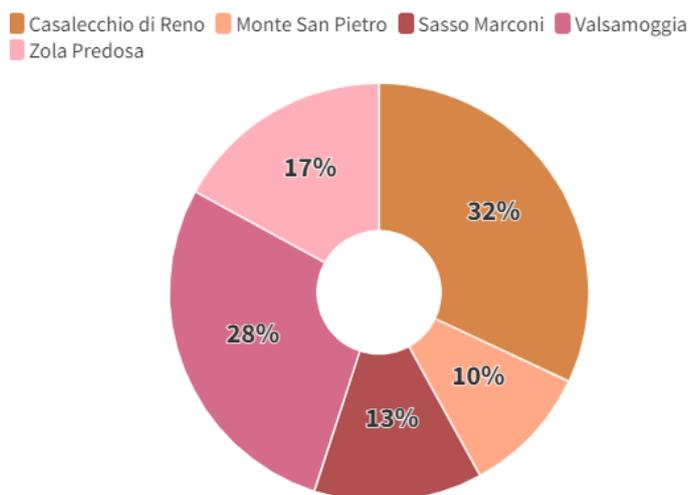
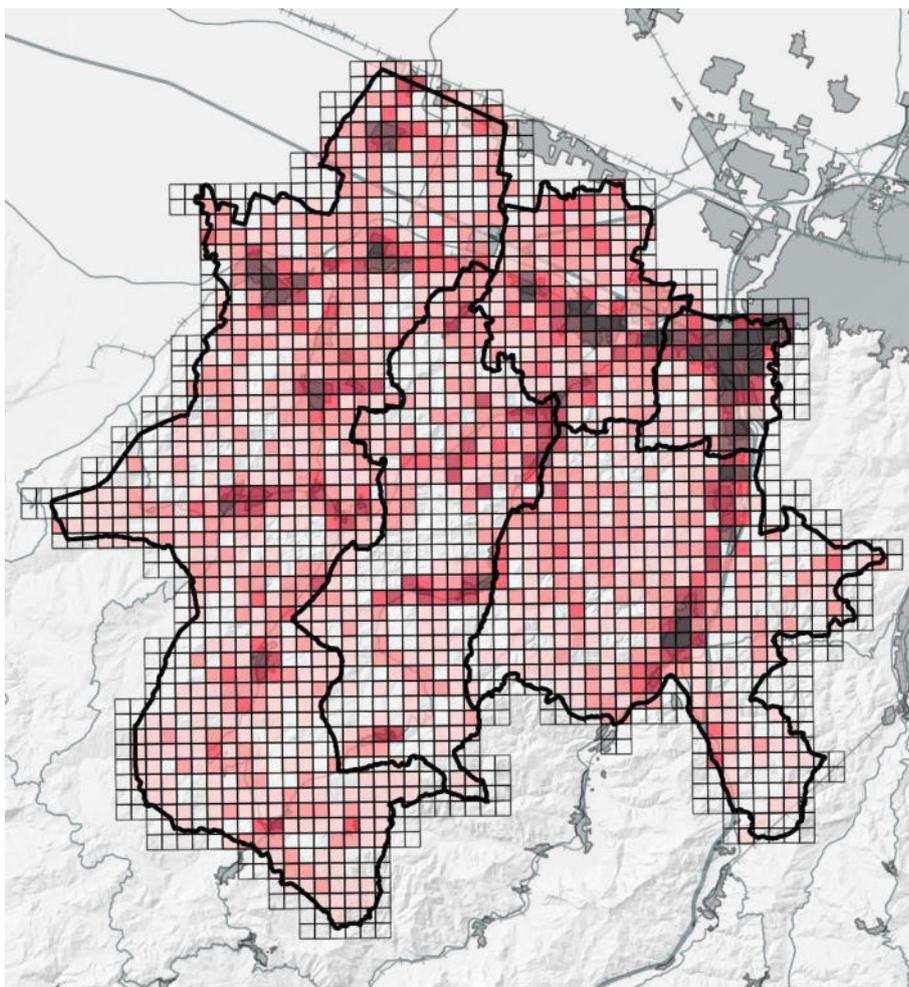


Figura 3: Grigliato dei residenti 2022 – I valori in legenda indicano il numero di persone all'interno di una cella 500m x 500m. Fonte: Anagrafe 2022



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

-  Cella Disabitata
-  <10
-  10 - 50
-  50 - 100
-  100 - 500
-  500 - 1000
-  1000 - 2783

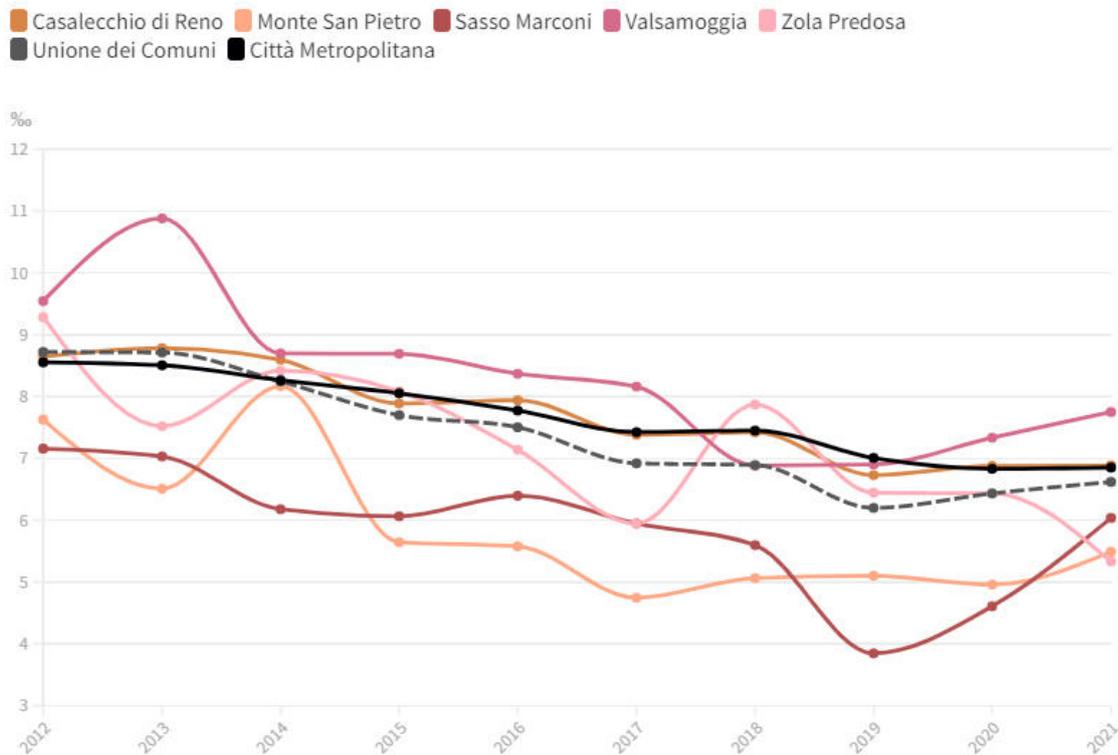
Natalità

Il tasso di natalità dell'Unione presenta un trend comparabile con quello della Città Metropolitana di Bologna, seppur dal 2014 si mantiene inferiore. A livello di Unione, nello specifico, si è passati dagli oltre 8,7 nati ogni mille abitanti del 2012 agli 8,5 del 2016. Negli ultimi anni il calo si è accentuato: 6,9 nel 2017, 6,2 nel 2019. Nel 2021 si è registrato un leggero aumento di 0,18 nati ogni 1000 abitanti.

Analizzando il grafico in Figura 4 "Tasso di natalità" si possono notare le differenze per singolo comune. Monte San Pietro e Sasso Marconi presentano i tassi di natalità più bassi

dell'Unione, seppur risultando in crescita nel 2021 (+0,5 per Monte San Pietro rispetto al 2020, +1,4 per Sasso Marconi); Zola Predosa, dopo una crescita dei nati tra il 2017 e il 2018, risulta in calo arrivando a 5,3 nati ogni 1000 abitanti del 2021; Casalecchio di Reno, come l'Unione, presenta un trend comparabile a quello della Città Metropolitana; infine Valsamoggia, in contro tendenza, negli ultimi 4 anni ha registrato un costante aumento dei tassi di natalità, passando da 6,9 nati ogni 1000 abitanti del 2018 a 7,7 del 2021.

Figura 4: Tasso di natalità - Evoluzione dei Tassi di natalità (nati ogni 1000 abitanti) dal 2012 al 2021



Fonte: ISTAT

Mortalità

Il tasso di mortalità dell'Unione, comparabile con quello della Città Metropolitana di Bologna, registra un andamento altalenante negli ultimi 10 anni, seppure tendenzialmente in aumento: infatti si è passati dagli oltre 10,9 morti ogni mille abitanti del 2012 agli 10,8 del 2016. Dopo un aumento fino a livello 12 del 2015, i tassi di mortalità si sono mantenuti stabili fino al 2019.

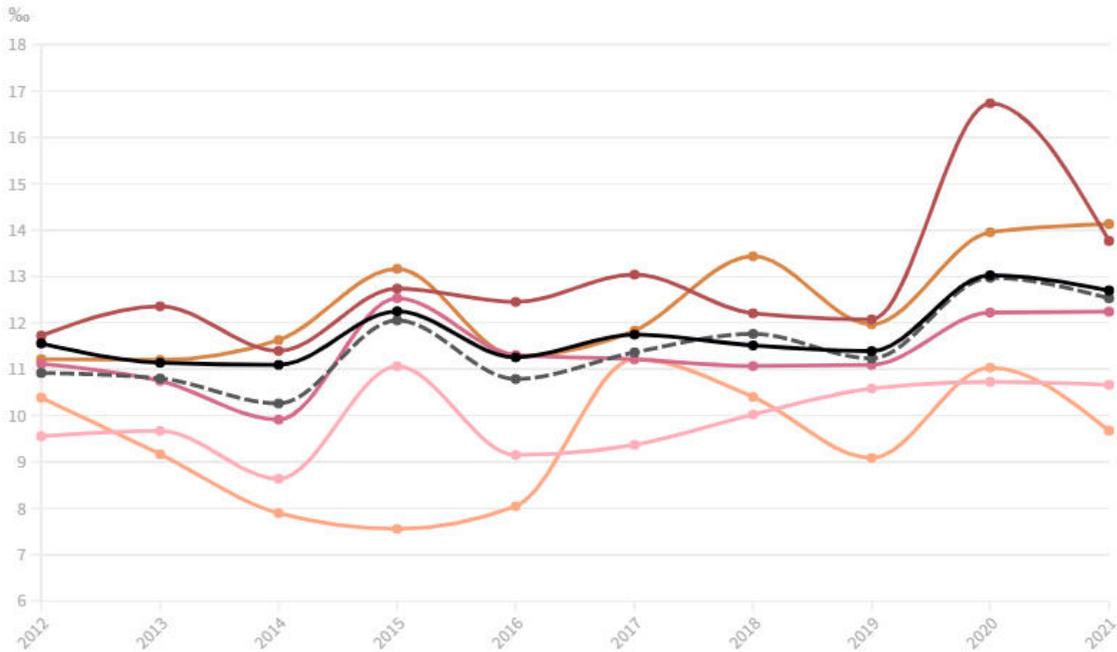
Negli ultimi due anni si è registrato un aumento dei tassi di mortalità (12,9 nel 2020, 12,5 nel

2021), probabilmente a causa della pandemia Covid-19.

A livello comunale, come evidenziato dal grafico "Tasso di mortalità" (Figura 5), la maggior parte dei comuni negli anni ha seguito lo stesso trend dell'Unione e della Città Metropolitana. Si evidenziano, tuttavia, i casi di Monte San Pietro per essere il comune che presenta il tasso di mortalità più basso dell'Unione, e Sasso Marconi per il tasso di mortalità più alto registrato nel 2020 (16,73).

Figura 5: Tasso di mortalità - Evoluzione dei Tassi di mortalità (nati ogni 1000 abitanti) dal 2012 al 2021

■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Zola Predosa
■ Unione dei Comuni
 ■ Città Metropolitana



Fonte: ISTAT

Età

Il grafico sulla distribuzione della popolazione per fascia di età evidenzia che nell'Unione l'8,55% della popolazione ha oltre 80 anni, se si considerano anche gli ultra-sessantacinquenni la percentuale arriva al 24,78% della popolazione. Il dato, in linea con la Città Metropolitana, appare piuttosto uniforme anche all'interno dei singoli comuni, con eccezione di Casalecchio di Reno che registra una percentuale di oltre il 10% di over 80.

La popolazione giovane, ovvero 0 – 14 anni, al 2021 contava 14.390 residenti (12,83%). Tra i 5 comuni, Valsamoggia è il comune con la percentuale più alta di residenti giovani sfiorando quasi il 14%. Infine, la popolazione attiva all'interno dell'Unione, ovvero i residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni, complessivamente ammontano a 69.940 residenti, ovvero il 62%. Tra i comuni, il territorio che ha la percentuale di popolazione attiva maggiore è Monte San Pietro (63,96%), mentre quella minore è Sasso Marconi (61,03%).

Interessante notare anche la percentuale di popolazione attiva straniera: i valori a livello di Unione (12,6%) sono inferiori a quelli di Città Metropolitana (15,23%). Tra i comuni con i valori

più alti emergono Casalecchio di Reno (15,3%) e Valsamoggia (14,2%).

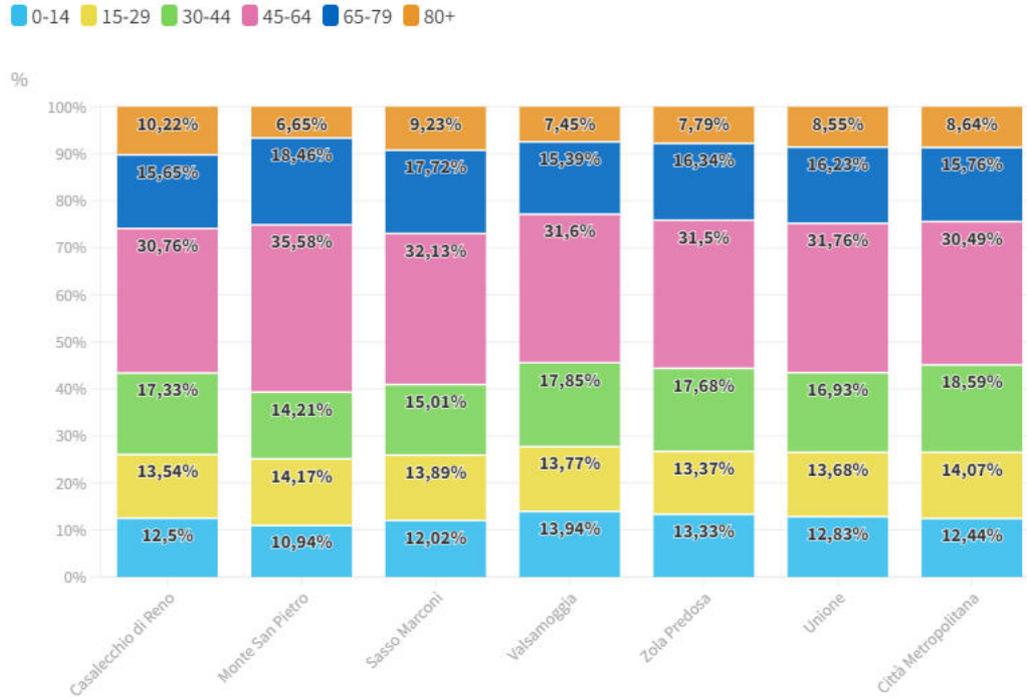
Per quanto riguarda invece l'indice di vecchiaia, questo indicatore risulta in crescita in tutto il territorio. Unione e Città Metropolitana, anche in questo contesto, appaiono piuttosto uniformi nella crescita dell'indice negli ultimi 10 anni, anche se l'Unione ha registrato un trend di invecchiamento più rapido: da 166.8 nel 2012 a 193.2 nel 2021. Rispetto ai 5 comuni, è da segnalare Casalecchio di Reno per il trend di invecchiamento più lento e Monte San Pietro per quello più rapido (+88.6 tra il 2012 e il 2021). Valsamoggia, infine, è il comune con il trend di invecchiamento più basso, pari a 163,8 nel 2021.

Il grafico "Grigliato indice di vecchiaia" (Figura 8) può dare, infine, un'ulteriore interpretazione del dato. Le caselle più scure rappresentano un indice di vecchiaia maggiore: esse sono localizzate puntualmente e in maniera diradata soprattutto nei territori di collina e pedemontani, lontani quindi dai principali centri abitati. Questo significa che in queste aree si concentra più popolazione anziana che giovane. Al contrario, nei principali centri urbani e capoluoghi comunali, l'alto numero di anziani viene in parte compensato da un numero più cospicuo di giovani.

Infine, rispetto alla popolazione anziana, è interessante notare anche la percentuale di anziani soli (over 75) e la loro distribuzione nel territorio: essi rappresentano il 35% degli anziani

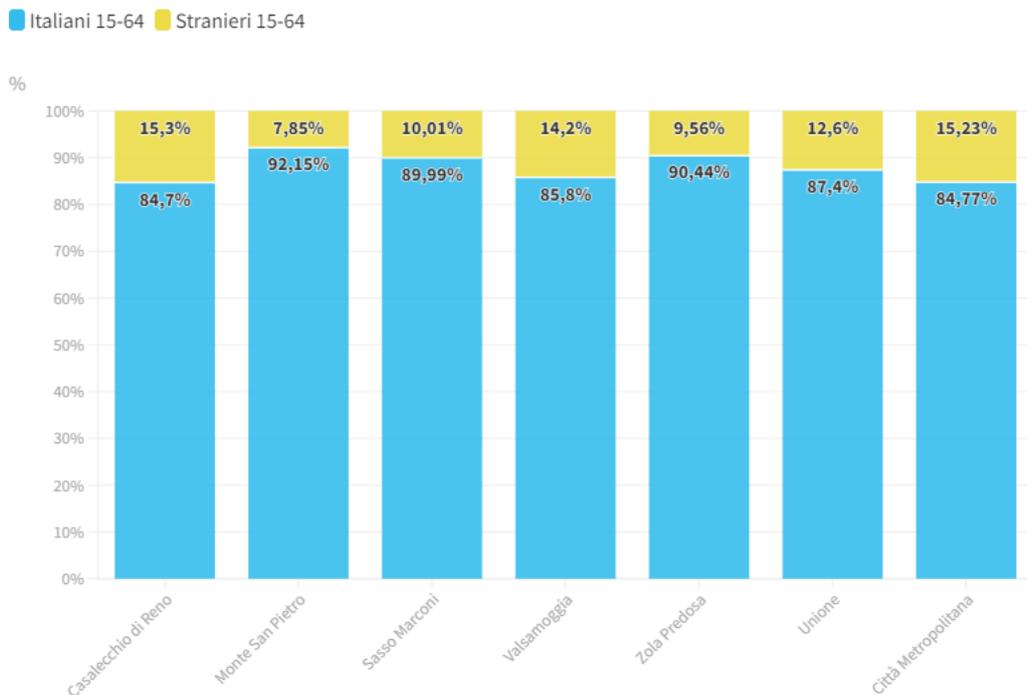
all'interno dell'Unione, di questi il 40% a Casalecchio di Reno, il 24% a Valsamoggia, il 16% a Zola Predosa, il 13% a Sasso Marconi e solo il 7% a Monte San Pietro.

Figura 6: Distribuzione della popolazione per fasce di età



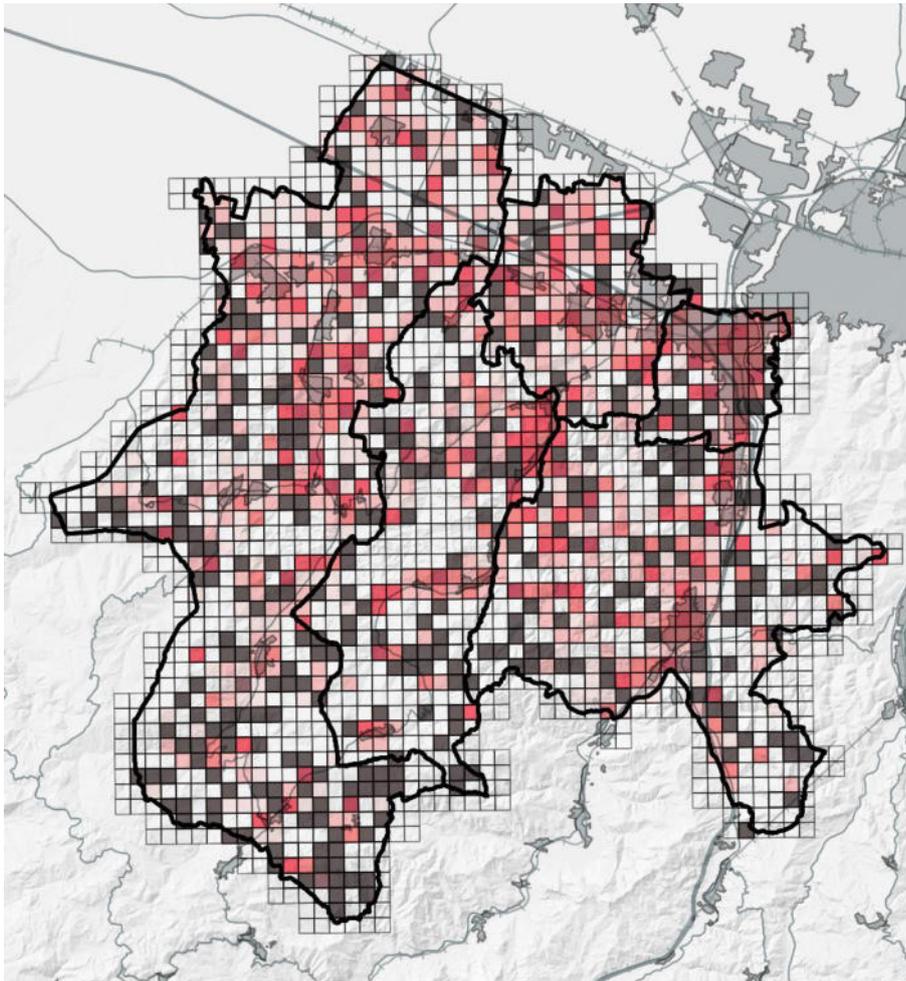
Fonte: ISTAT

Figura 7: Distribuzione percentuale di italiani e stranieri in età 15-64 (popolazione attiva)



Fonte: ISTAT

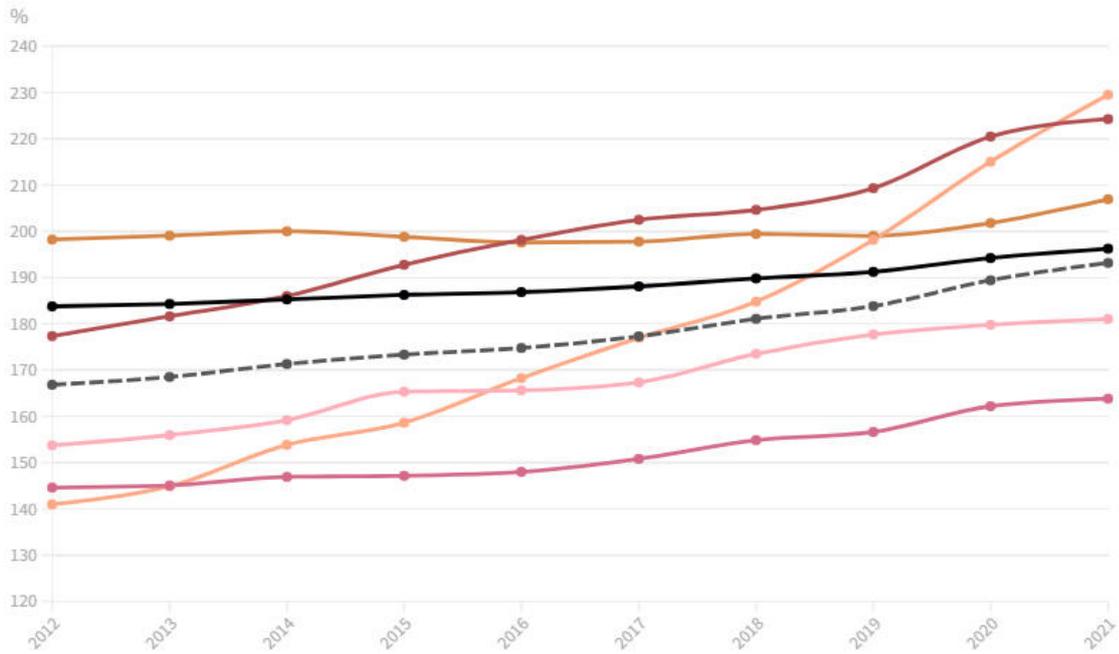
Figura 8: Grigliato indice di vecchiaia – I valori dell'indice rappresentano il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione con meno di 15 anni moltiplicato per 100, identificato all'interno della cella 500m x 500m. Ad esempio il valore 200 significa che ogni 2 over 65 c'è 1 under 15.



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Viabilità principale
- Tracciato ferroviario
- Nessun over65
- 0 - 100 (meno di 10 over65 ogni 10 under15)
- 100 - 200 (tra 10 e 20 over65 ogni 10 under15)
- 200 - 300 (tra 20 e 30 over65 ogni 10 under15)
- 300 - 500 (tra 30 e 50 over65 ogni 10 under15)
- 500 - 1000 (tra 50 e 100 over65 ogni 10 under15)
- 1000 - 3100 (tra 100 e 310 over65 ogni 10 under15)
- Nessun under15

Figura 9: Indice di vecchiaia - Rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione con meno di 15 anni moltiplicato per 100 dal 2012 al 2021

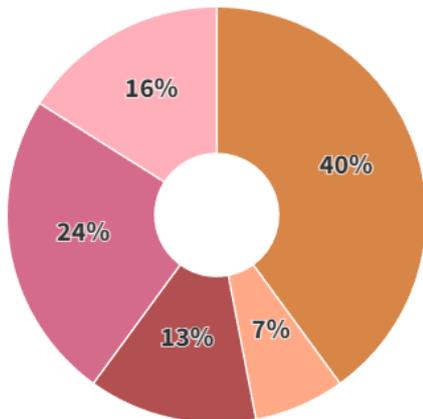
■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Zola Predosa
■ Unione dei Comuni
 ■ Città Metropolitana



Fonte: ISTAT

Figura 10: Percentuale di anziani soli over 75 su totale Unione

■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Zola Predosa



Fonte: ISTAT

2.1.2. Immigrazione ed emigrazione

Popolazione straniera

Al 2021 l'Unione registra una percentuale di stranieri pari al 10,3% rispetto ai residenti totali, dato inferiore di circa 2 punti percentuali rispetto ai valori metropolitani. La serie storica dal 2012 al 2021 mostra un incremento costante della percentuale di stranieri nell'Unione passando da un 8,77% nel 2012 ad un 10,3% nel 2021.

Il Comune di Casalecchio di Reno evidenzia dati del tutto in linea con la Città Metropolitana, attestandosi come il comune con la percentuale più alta. Un simile andamento si evidenzia anche per il comune di Valsamoggia.

Zola Predosa, stabile per cinque anni dal 2012 al 2016, ha registrato un aumento costante dal 2017.

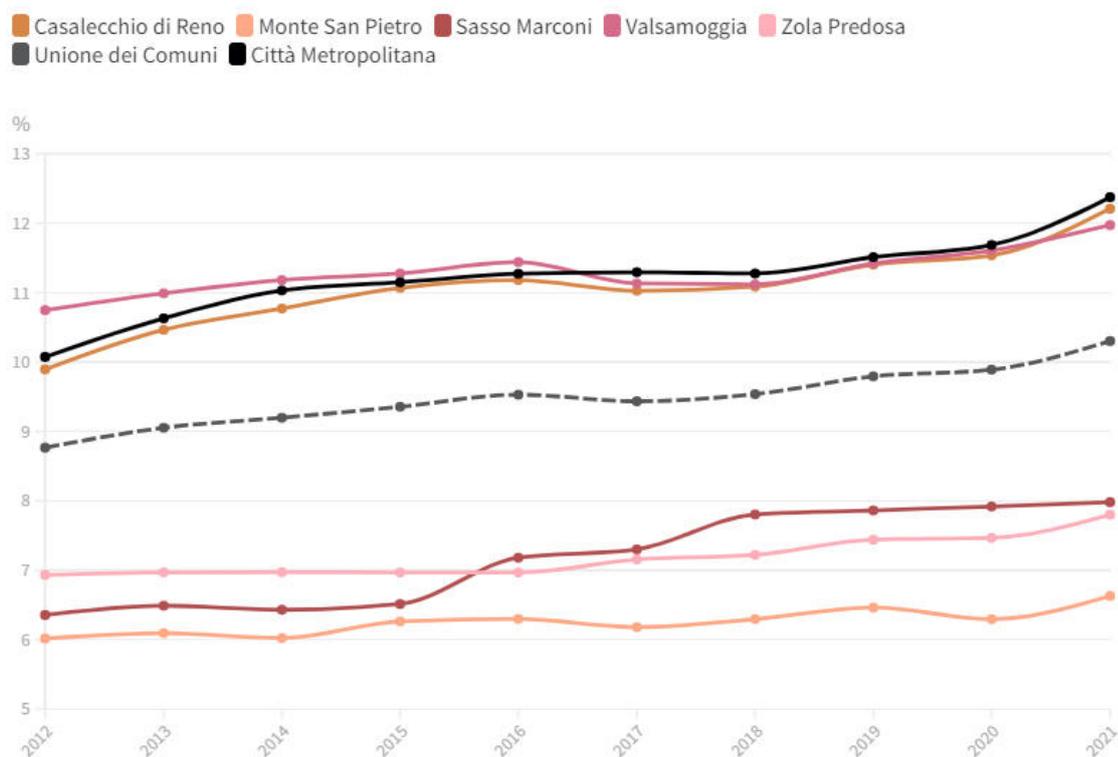
Monte San Pietro risulta il comune con minor percentuale di stranieri su popolazione totale.

Infine il comune di Sasso Marconi si differenzia per una forte crescita tra il 2015 e il 2018, fortemente rallentate negli anni seguenti.

Per quanto riguarda la provenienza della popolazione straniera a livello di Unione, la Romania è il paese che fa registrare la più alta percentuale (27%), segue il Marocco con il 14%, Albania con l'11% e il Pakistan con il 10%. Il restante 41% si divide tra altri 13 paesi con percentuali equamente più basse (Tabella 1).

A livello comunale si evidenzia una varietà sul territorio per quanto riguarda l'Albania (Monte San Pietro raddoppia Zola Predosa), il Pakistan (Sasso Marconi con valori nettamente più bassi) e il Marocco (grande concentrazione in Valsamoggia).

Figura 11: Variazione percentuale degli stranieri in serie storica



Fonte: ISTAT

Tabella 1: percentuale di provenienza per paese – fonte Anagrafe 2022

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa	Unione
Albania	9%	17%	13%	13%	8%	11%
Bulgaria	4%	8%	6%	4%	5%	5%
Romania	28%	23%	26%	26%	26%	27%
Ucraina	5%	6%	6%	3%	5%	5%
Russia	1%	2%	3%	3%	2%	2%
Moldavia	7%	7%	6%	3%	6%	5%
Serbia	2%	1%	2%	1%	2%	1%
Bangladesh	3%	2%	2%	1%	1%	2%
Sri Lanka	1%	1%	2%	2%	3%	2%
Cina	3%	1%	3%	2%	7%	3%
Filippine	8%	3%	3%	1%	4%	4%
India	2%	4%	4%	2%	1%	2%
Pakistan	10%	8%	4%	11%	11%	10%
Marocco	9%	6%	13%	22%	11%	14%
Senegal	2%	1%	1%	2%	1%	1%
Tunisia	5%	7%	7%	5%	6%	5%
Perù	1%	2%	1%	0%	1%	1%

Migrazione estera e interna

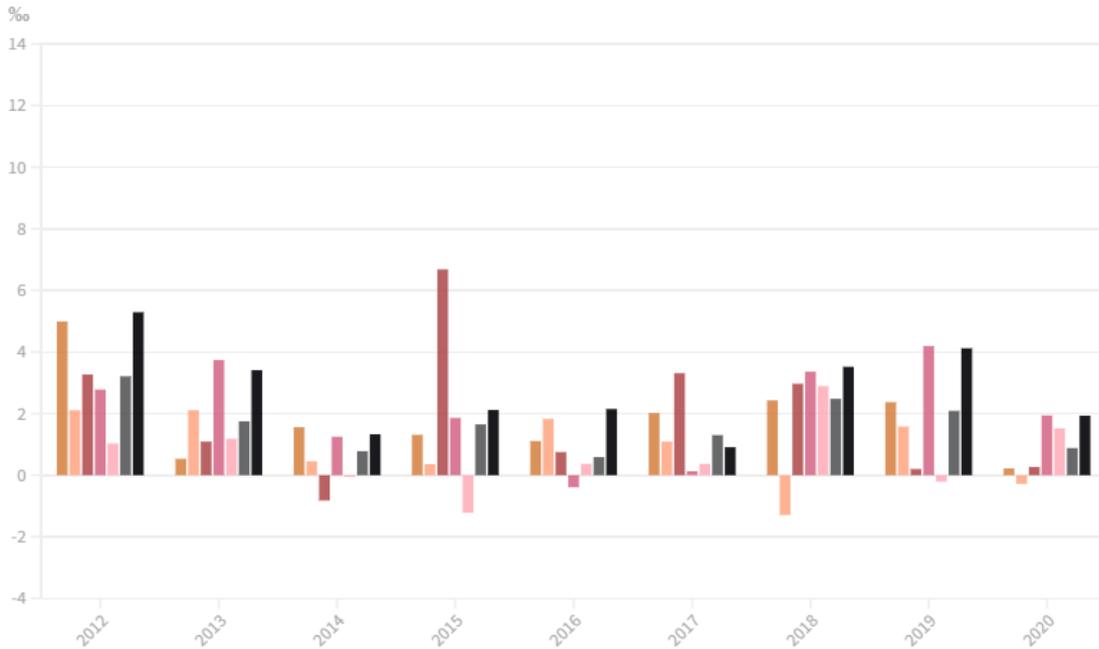
Il tasso di migrazione estera indica la frequenza delle migrazioni estere (al di fuori del territorio nazionale) di una popolazione in un arco di tempo annuale. Si evidenziano valori altalenanti nel corso degli ultimi 10 anni, con dati negativi solamente in maniera puntuale. A livello di Unione si evidenzia una certa staticità del dato, soprattutto dopo il 2013.

Per quanto riguarda invece il tasso di migrazione interna, ovvero la frequenza delle migrazioni

interne al territorio nazionale di una popolazione in un arco di tempo annuale, seppur complessivamente in linea con i valori della Città Metropolitana, si notano maggiori differenze tra i cinque comuni dell'Unione. In particolare Monte San Pietro evidenzia al 2016 un -3,75 e nel 2019 un -3,34, mentre Zola Predosa +12,66 nel 2015 e Valsamoggia +12,56 nel 2018.

Figura 12: Tasso migrazione estera – Frequenza delle migrazioni annuali e viene calcolato come rapporto tra differenza tra immigrati ed emigrati esteri su popolazione media residente per 1000.

■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Zola Predosa
■ Unione dei Comuni
 ■ Città Metropolitana



Fonte: ISTAT

Figura 13: Tasso migrazione interna – Frequenza delle migrazioni annuali e viene calcolato come rapporto tra differenza tra immigrati ed emigrati interni (alla nazione) su popolazione media residente per 1000.

■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Zola Predosa
■ Unione dei Comuni
 ■ Città Metropolitana



Fonte: ISTAT

Saldo naturale, saldo migratorio e saldo demografico

L'Unione dei Comuni è caratterizzata da un saldo naturale che si mantiene negativo dal 2012 al 2021. Questi valori ci mostrano un territorio dove il numero di decessi supera il numero delle nascite (calcolate nell'arco di un anno), in linea con i valori del tasso di natalità e mortalità evidenziati in precedenza. Il peggioramento è visibile soprattutto a partire dal 2015 (-4.35%) arrivando nel 2020 con un valore pari a -6.54% (Figura 14).

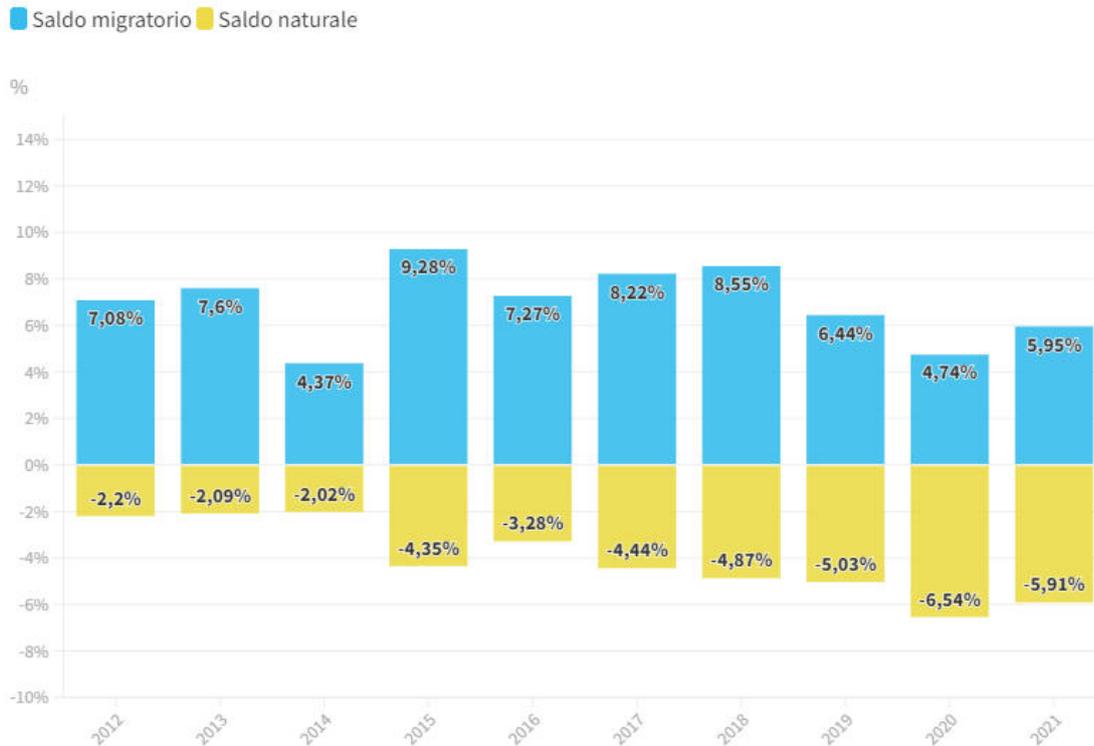
Il saldo migratorio, di contro, si mantiene sempre positivo anche se con un trend altalenante: da questo dato si può affermare che i comuni dell'Unione risultano attrattivi dal punto di vista migratorio (sia interno al territorio nazionale che estero).

Il saldo demografico, ovvero la differenza tra il saldo migratorio e il saldo naturale, mostra per l'Unione una tendenza comunque in crescita,

merito del saldo migratorio che compensa il calo naturale della popolazione. Interessante notare la differenza di percentuale di crescita del saldo demografico tra Unione e Città Metropolitana: il primo mostra valori in crescita mentre il secondo si caratterizza per avere la maggior parte dei valori in negativo (a eccezione degli anni 2020 e 2021 in calo per entrambe le realtà).

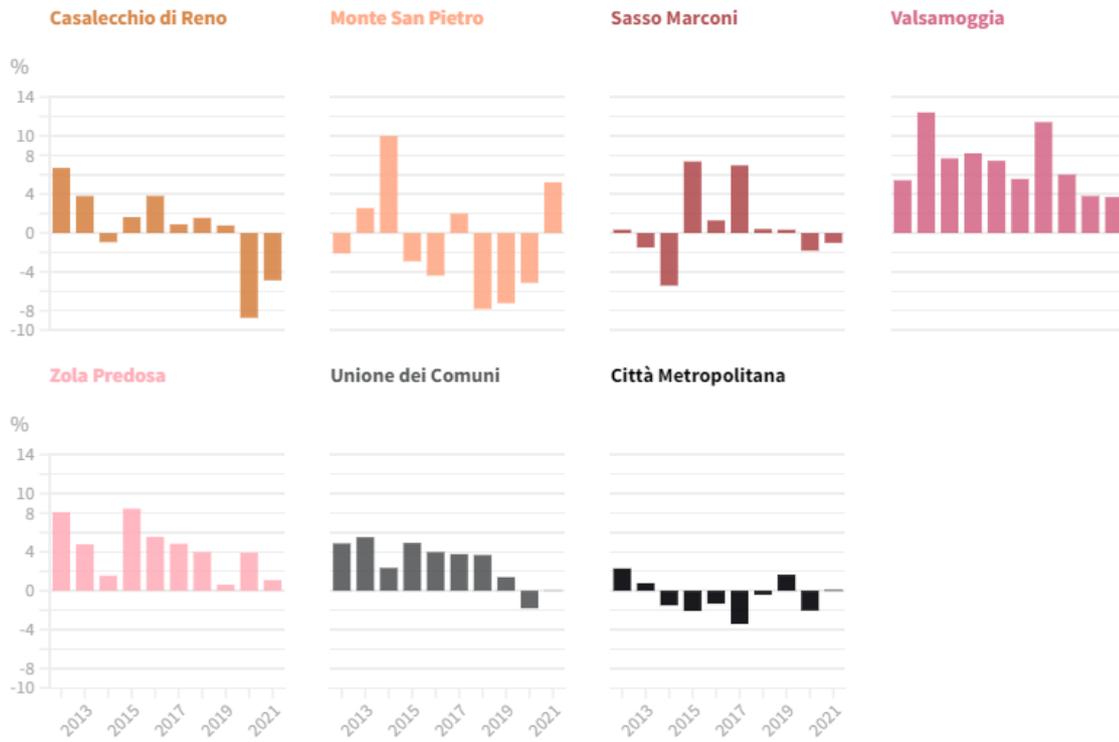
Infine, a livello comunale, è possibile notare un trend di crescita del saldo demografico (in termini assoluti negli ultimi 10 anni) per i comuni di Zola Predosa e Valsamoggia (quest'ultimo può vantare la crescita maggiore), mentre un andamento quasi del tutto negativo è da associare a Monte San Pietro. Sasso Marconi evidenzia un trend altalenante tra valori massimi e valori minimi, mentre Casalecchio di Reno mostra una percentuale di crescita del saldo demografico in costante decrescita, accentuata soprattutto negli ultimi due anni.

Figura 14: Percentuale di variazione del saldo migratorio e del saldo naturale nell'Unione



Fonte: ISTAT

Figura 15: Percentuale di variazione del saldo demografico per Comuni, Unione e Città Metropolitana



Fonte: ISTAT

2.1.3. Composizione familiare

Al 1° gennaio 2022 l'Unione dei Comuni conta 52.508 famiglie, l'11% del totale delle famiglie all'interno dell'area metropolitana bolognese. Seguendo un andamento positivo di crescita dal 2012, le famiglie dell'Unione si distribuiscono ad oggi per il 34% nel comune di Casalecchio di Reno, il 27% in Valsamoggia, il 17% a Zola Predosa, il 13% a Sasso Marconi ed infine il 9% a Monte San Pietro (Figura 16).

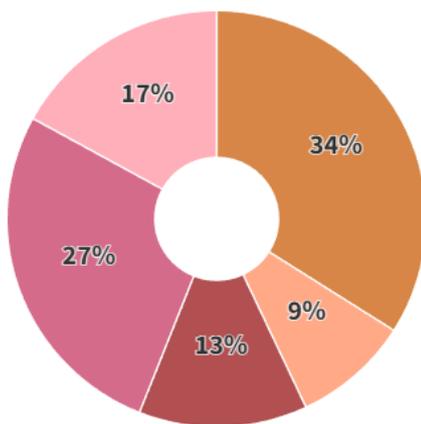
Di contro, si evidenzia negli ultimi dieci anni un andamento opposto per il numero di componenti per famiglia. Dal 2016 ad oggi, infatti, il numero scende da 2,21 a 2,16 componenti per famiglia. Tale dato, associato all'Unione, rispecchia l'andamento anche all'interno della Città Metropolitana. Rispetto ai 5 comuni, invece, il valore più alto è registrato per il comune di Valsamoggia (2,25 al 1° gennaio 2022), mentre il comune con il numero di componenti per famiglia più basso è Casalecchio di Reno (2,03 al 1° gennaio 2022).

Conseguentemente, le famiglie monocomponenti rappresentano il 38% delle famiglie complessive dell'Unione: un dato che negli anni a partire dal 2012 (35%) ha sempre visto un trend in costante crescita. A livello comunale, si evidenzia sempre una predominanza delle famiglie monocomponenti sul totale, con sbilanciamenti importanti a Casalecchio di Reno dove il valore arriva al 43%. Le famiglie con 2 e 3 componenti si distribuiscono maggiormente nel comune di Monte San Pietro, mentre le famiglie più numerose da 4 o 5 e più componenti si ritrovano in percentuale maggioritaria nel comune di Valsamoggia.

Infine, per quanto riguarda le famiglie con componenti tutti stranieri, la distribuzione percentuale all'interno del territorio evidenzia Casalecchio di Reno con il 43% a fronte di Monte San Pietro con il 6%.

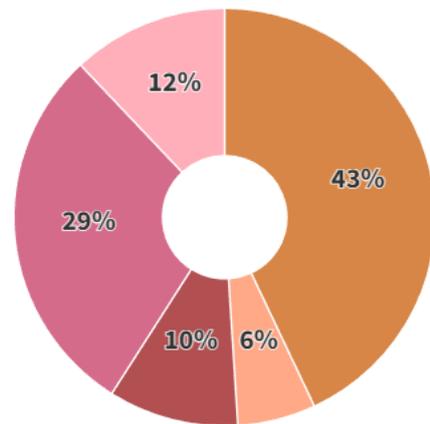
Figura 16: Distribuzione delle famiglie nell'Unione

■ Casalecchio di Reno ■ Monte San Pietro ■ Sasso Marconi ■ Valsamoggia
■ Zola Predosa



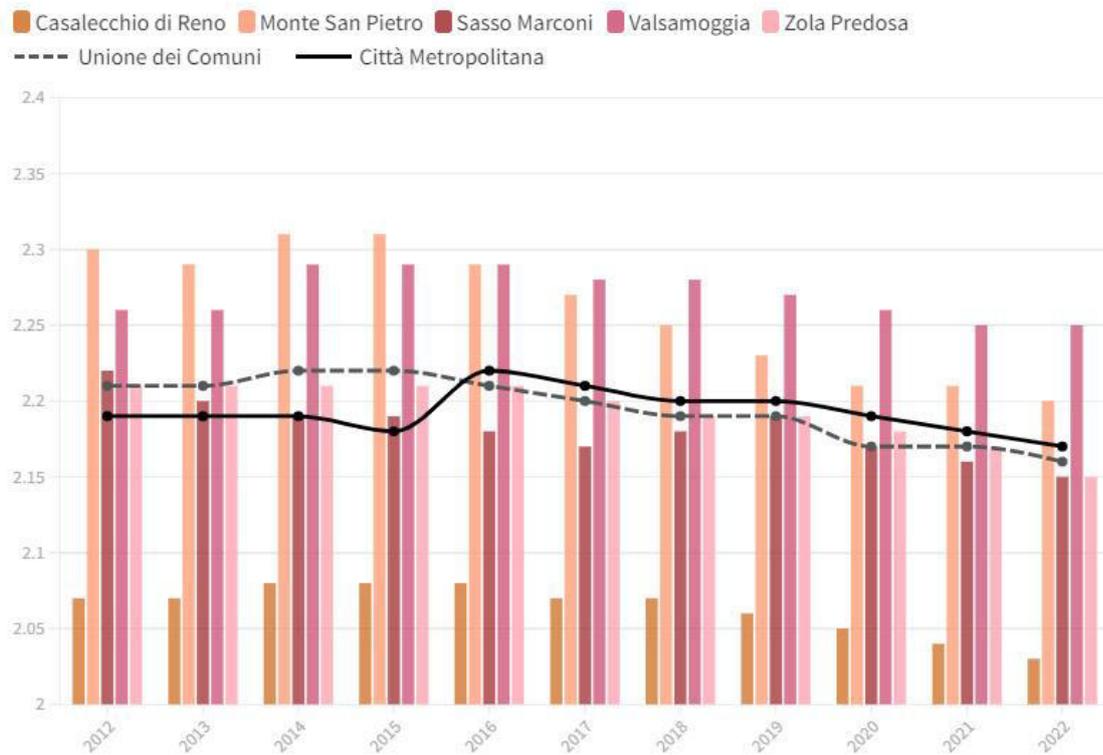
Fonte: ISTAT 2022

Figura 17: Distribuzione delle famiglie straniere nell'Unione



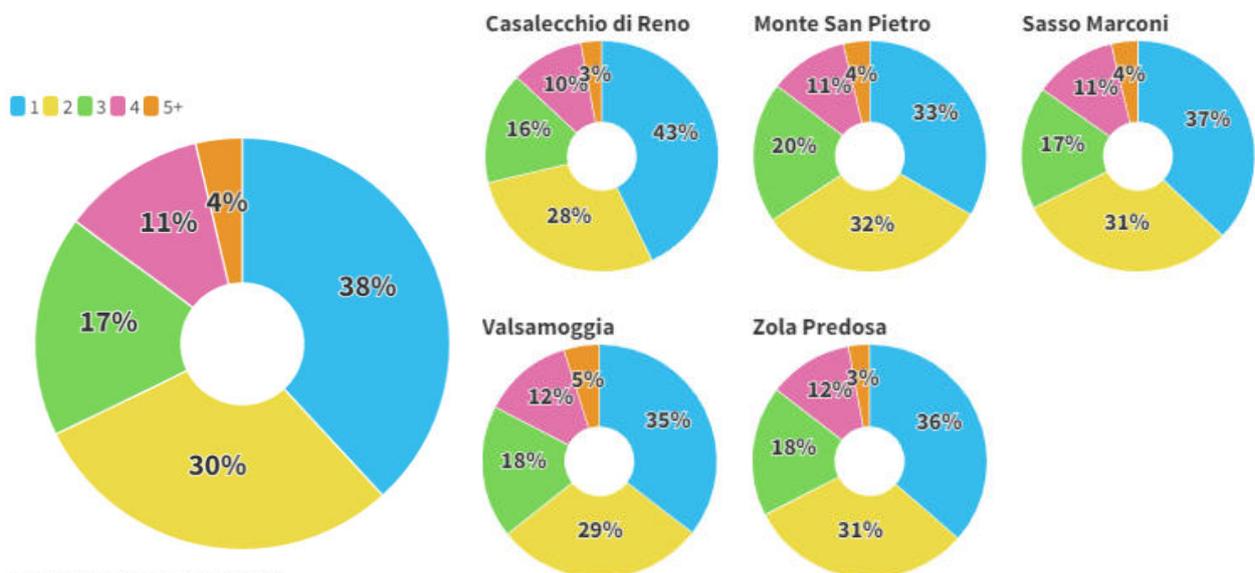
Fonte: ISTAT 2021

Figura 18: Serie storica del numero di componenti per famiglia



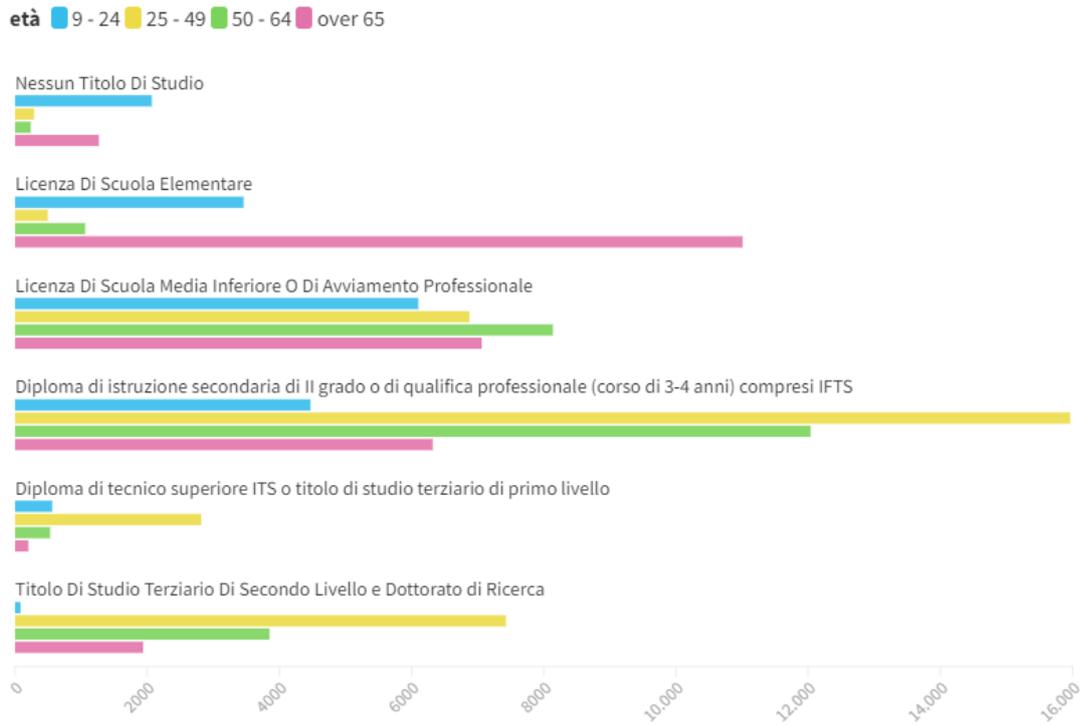
Fonte: ISTAT

Figura 19: Percentuale per numero di componenti nell'Unione



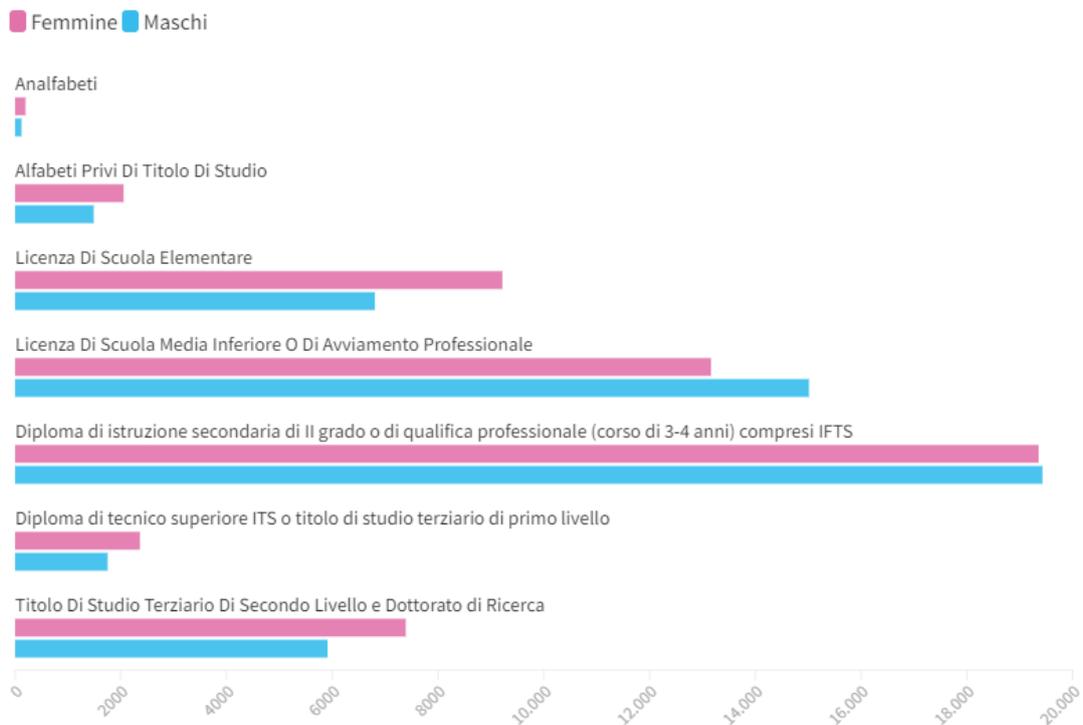
Fonte: Anagrafe al 31/12/2021

Figura 21: Distribuzione Titoli di studio nell'Unione per età



Fonte: ISTAT 2020

Figura 22: Distribuzione Titoli di studio nell'Unione per genere



Fonte: ISTAT 2020

2.1.5. Scenari evolutivi

Evoluzione storica

Dal 1982 al 2021, finestra temporale presa a riferimento per la descrizione dell'evoluzione demografica dell'Unione, si evidenzia un andamento di costante crescita: si è passati infatti da 87.930 abitanti nel 1982 a 112.124 nel 2021, registrando una crescita del 28% in quasi 40 anni (Figura 23).

Diverse sono state invece le evoluzioni per i singoli comuni. Casalecchio di Reno, il comune più popoloso, è stato interessato da una fase di decrescita tra 1985 al 2000, tornando solo nel 2013 ai valori pre-decrescita. Un'ulteriore flessione negativa si è registrata di recente, passando da 36.267 nel 2020 a 36.052 abitanti

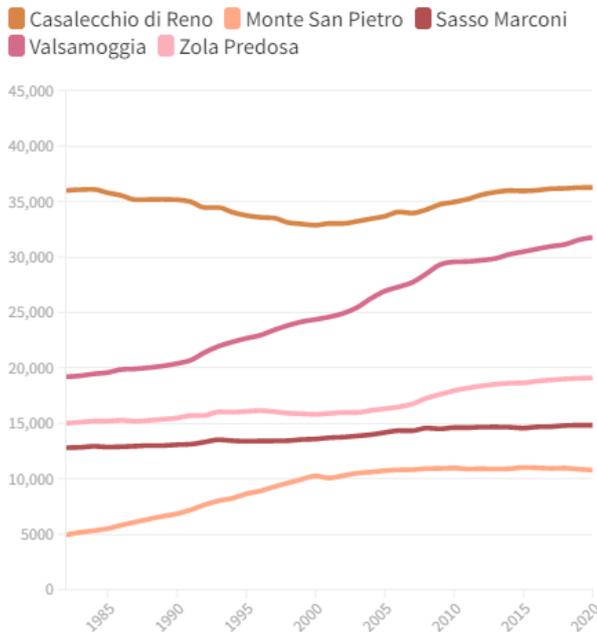
nel 2021. Dal 1982 al 2021 la crescita complessiva è quasi nulla, pari allo 0,18%.

Valsamoggia, il secondo comune più popoloso, ha avuto sempre un costante aumento del numero di residenti: dal 1982 al 2021 la crescita complessiva è stata del 27,4%, la più alta dell'Unione.

I comuni di Zola Predosa e Sasso Marconi sono stati caratterizzati da trend di crescita simili.

Infine, il comune di Monte San Pietro ha registrato una crescita costante e sostenuta dal 1982 al 2000 passando da 4.935 a 10.263. Negli anni la crescita registrata è stata lenta ma costante con un cambio di tendenza a partire dal 2018 che ha portato 10.962 abitanti nel 2018 a 10.695 nel 2021.

Figura 23: Evoluzione del numero di residenti nell'Unione e nei 5 Comuni



Fonte: ISTAT



Fonte: ISTAT

Scenario evolutivo al 2050

Per la previsione della popolazione al 2050 è stato utilizzato il metodo di previsione di serie temporali ARIMA (Autoregressive Integrated Moving Average, un modello autoregressivo integrato a media mobile).

Nello specifico, per le previsioni al 2050 della popolazione dell'Unione, il modello risultante è un modello SARIMAX (0, 1, 0).

Le previsioni demografiche sono state svolte in tre step:

1. La percentuale di popolazione regionale residente nell'Unione dal 1982 al 2021 è stata calcolata utilizzando i dati ISTAT.
2. È stato utilizzato il metodo di previsione di serie temporali ARIMA (Autoregressive Integrated Moving Average, modello autoregressivo integrato a media mobile) al fine di prevedere l'evoluzione di questa percentuale al 2050.
3. Le previsioni sono state integrate con le previsioni al 2050 regionali rilasciate da ISTAT

al fine di ottenere le previsioni relative al numero di persone residenti nell'Unione.

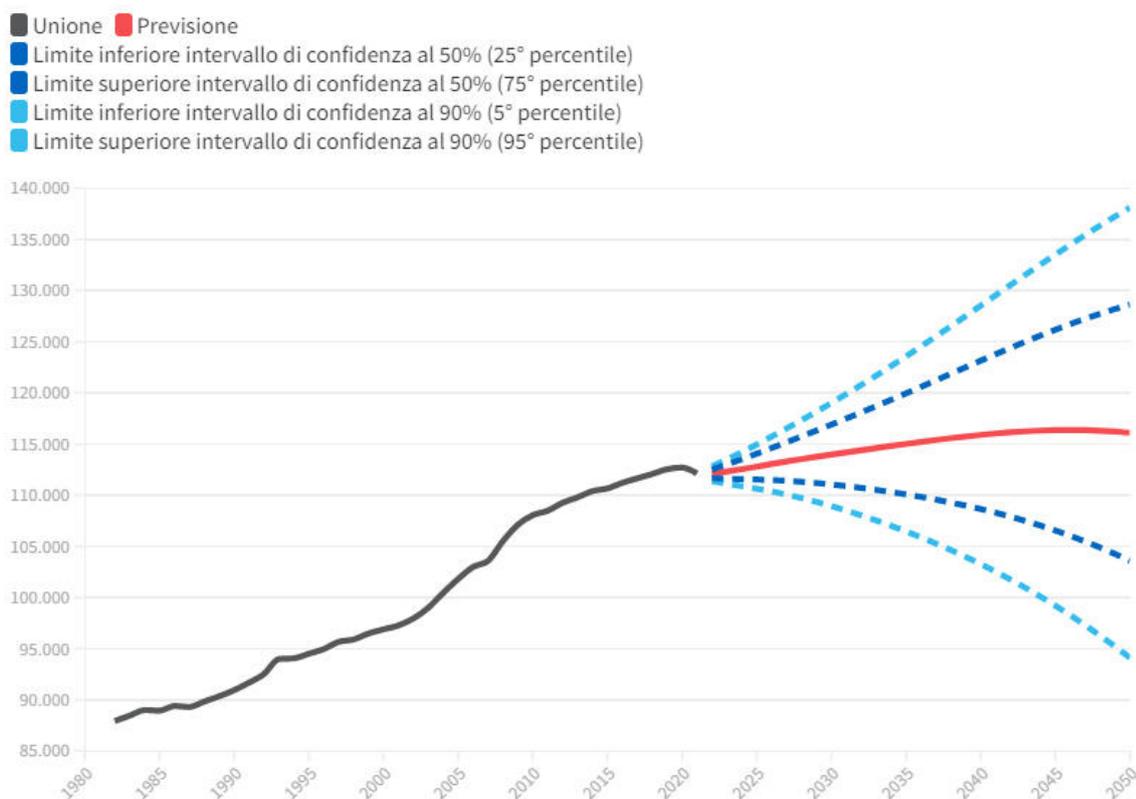
Nei risultati rappresentati nel grafico in Figura 24 "Modello di previsione della popolazione dell'Unione al 2050" sono presenti inoltre gli intervalli di confidenza al 50% (25°-75° percentile) e al 90% (5°-95° percentile).

Tra il 2021 e il 2050, quindi, il tasso di crescita dell'Unione è stimato in circa il 3,50% arrivando a 116.106 abitanti nel 2050 (negli ultimi 30 anni invece il tasso di crescita è stato del 22,3% 1991-2021).

A livello metropolitano, analizzando i dati resi disponibili sul portale "I Numeri di Bologna Metropolitana"², si evince una crescita del 3% tra il 2018 e il 2033.

Considerando le diverse fasce temporali prese a riferimento e i possibili diversi metodi di previsione, in entrambe le realtà si individua comunque una percentuale di crescita della popolazione simile.

Figura 24: Modello di previsione della popolazione dell'Unione al 2050 – Previsione basata sulle previsioni ISTAT al 2050 per la Regione Emilia Romagna



Fonte: ISTAT per valori dal 1982 al 2021

² www.inumeridibolognametropolitana.it

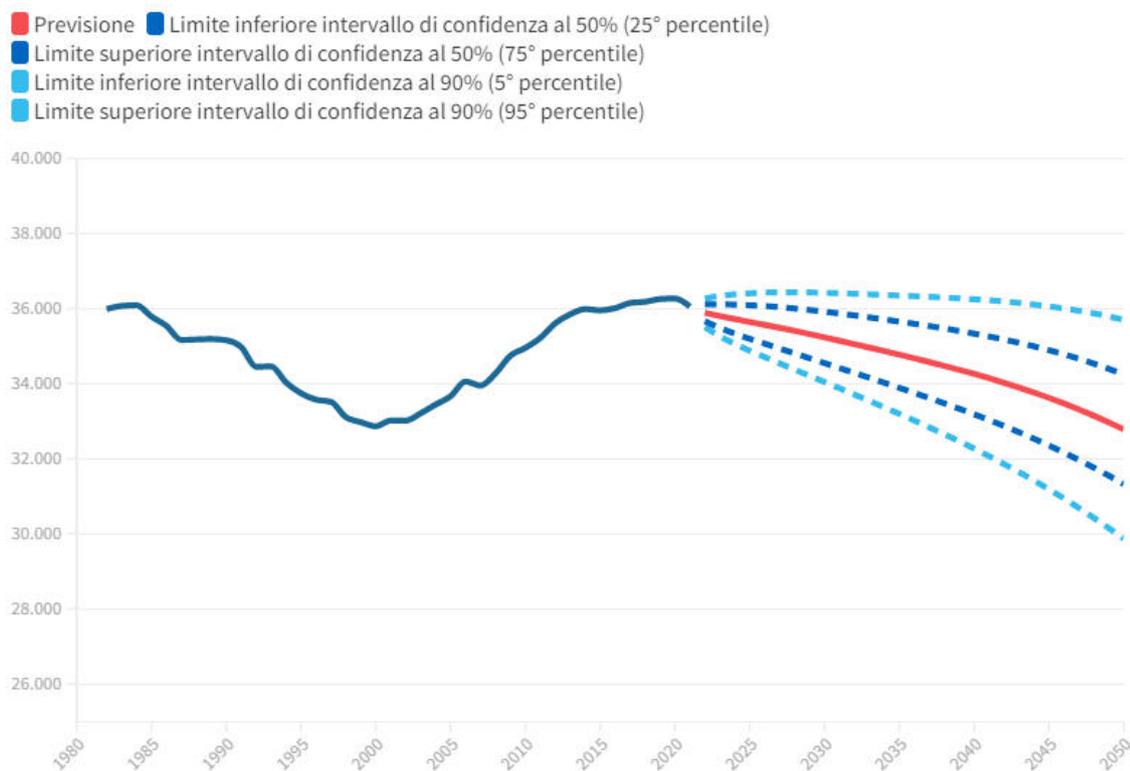
Con lo stesso metodo sono state poi elaborate le previsioni al 2050 specifiche per ogni comune dell'Unione. Si vuole specificare, tuttavia, che tale metodo di previsione applicato a comuni molto piccoli (soprattutto per i comuni con meno di 20.000 abitanti, come evidenziato da ISTAT) rischia di essere molto disorientante per le finalità legate alla previsione di crescita di un comune. Appare infatti che Casalecchio di Reno dal 2021 al 2050 perda circa il -9% dei residenti e Monte San Pietro il -18%. Sasso Marconi avrebbe una

crescita del +0,93%, Valsamoggia del +22% e infine Zola Predosa l'8,17%.

Si consiglia per tanto di valutare la crescita dell'Unione complessivamente, legata quindi ad un +3,50% al 2050, che risulta in linea con la previsione di crescita della Città Metropolitana intorno al 3% nel 2033.

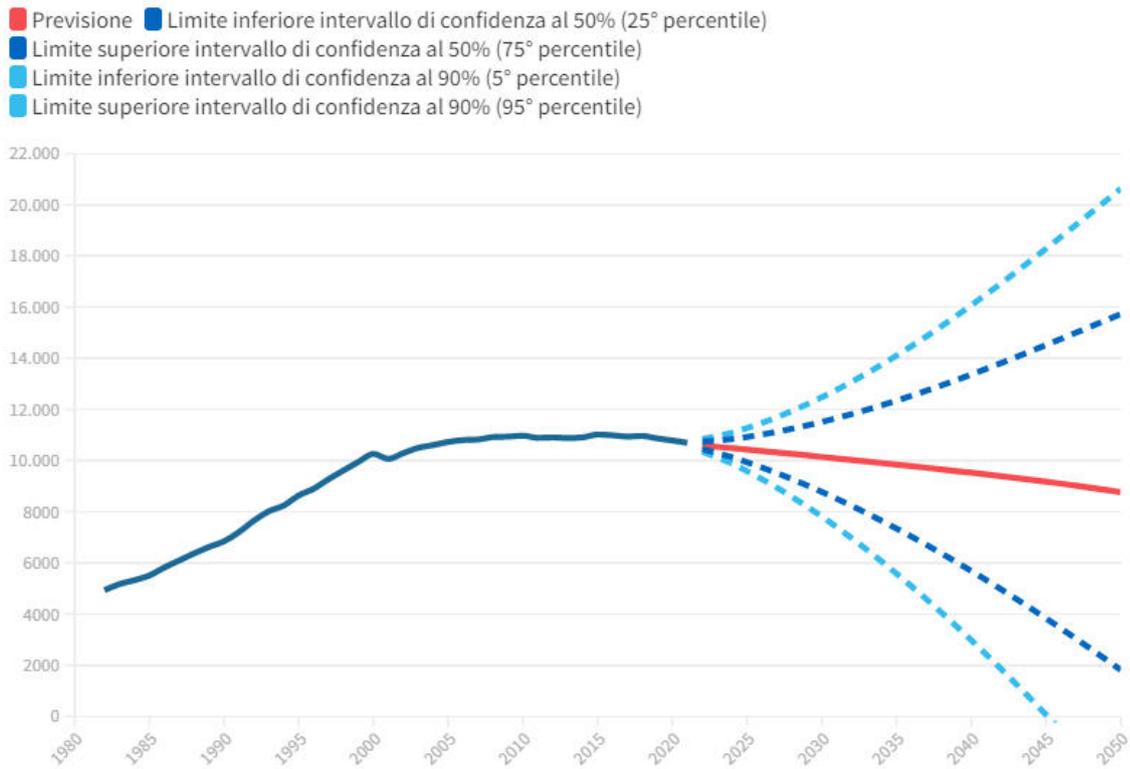
Questo si traduce in una crescita stimata di circa +4.000 abitanti al 2050, con una tolleranza di circa +/-12.000 abitanti prendendo in considerazione l'intervallo di confidenza al 50% come illustrato nei grafici seguenti.

Figura 25: Modello di previsione della popolazione di Casalecchio di Reno al 2050 – Previsione basata sulle previsioni ISTAT al 2050 per la Regione Emilia Romagna



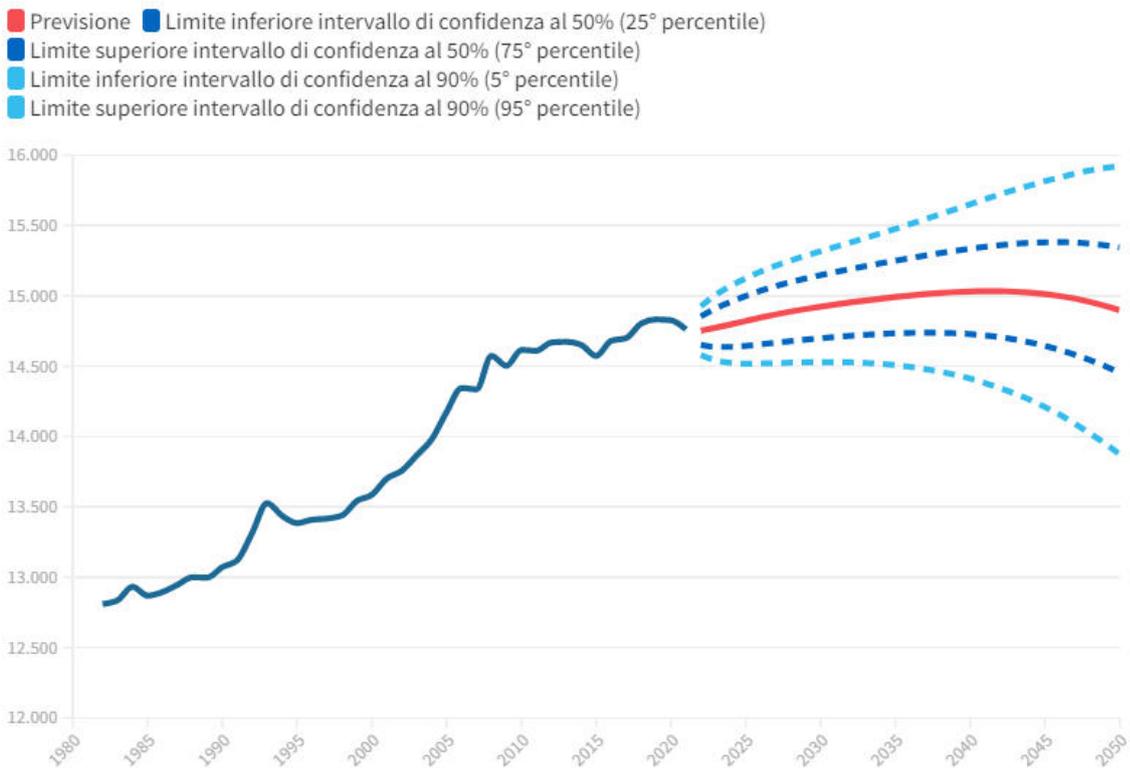
Fonte: ISTAT per valori dal 1982 al 2021

Figura 26: Modello di previsione della popolazione di Monte San Pietro al 2050 – Previsione basata sulle previsioni ISTAT al 2050 per la Regione Emilia Romagna



Fonte: ISTAT per valori dal 1982 al 2021

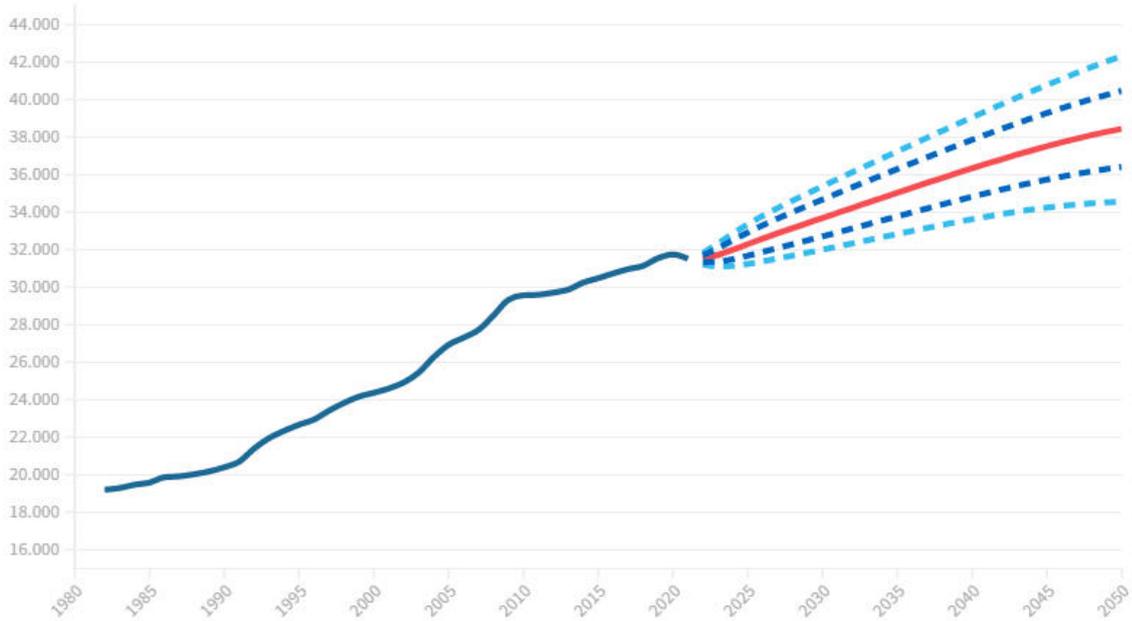
Figura 27: Modello di previsione della popolazione di Sasso Marconi al 2050 – Previsione basata sulle previsioni ISTAT al 2050 per la Regione Emilia Romagna



Fonte: ISTAT per valori dal 1982 al 2021

Figura 28: Modello di previsione della popolazione di Valsamoggia al 2050 – Previsione basata sulle previsioni ISTAT al 2050 per la Regione Emilia Romagna

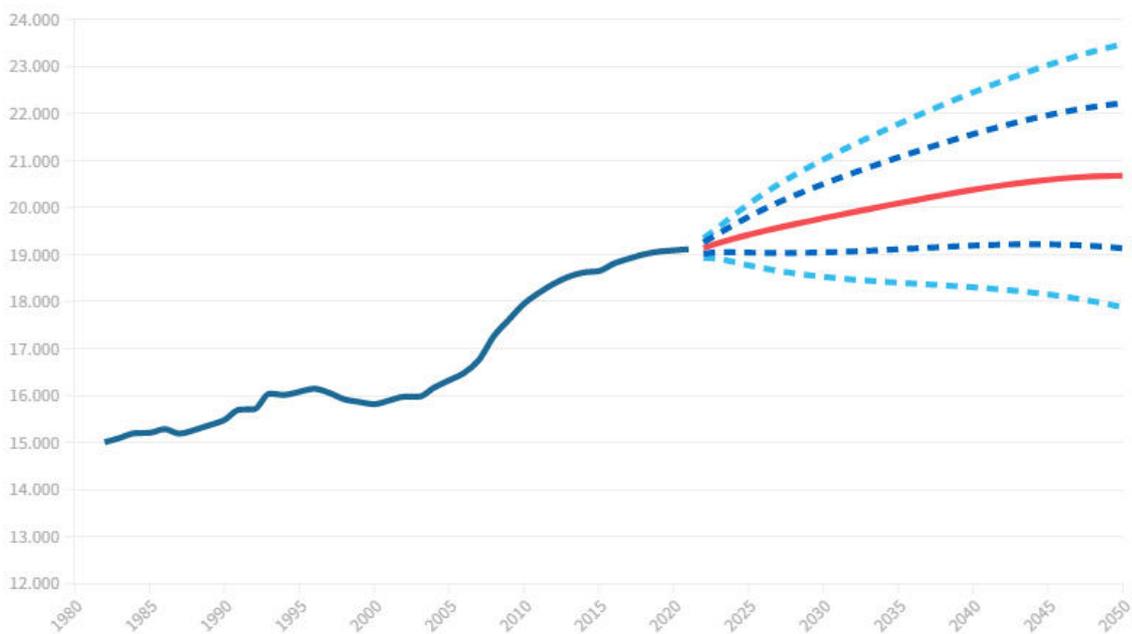
- Previsione
- Limite inferiore intervallo di confidenza al 50% (25° percentile)
- Limite superiore intervallo di confidenza al 50% (75° percentile)
- Limite inferiore intervallo di confidenza al 90% (5° percentile)
- Limite superiore intervallo di confidenza al 90% (95° percentile)



Fonte: ISTAT per valori dal 1982 al 2021

Figura 29: Modello di previsione della popolazione di Zola Predosa al 2050 – Previsione basata sulle previsioni ISTAT al 2050 per la Regione Emilia Romagna

- Previsione
- Limite inferiore intervallo di confidenza al 50% (25° percentile)
- Limite superiore intervallo di confidenza al 50% (75° percentile)
- Limite inferiore intervallo di confidenza al 90% (5° percentile)
- Limite superiore intervallo di confidenza al 90% (95° percentile)



Fonte: ISTAT per valori dal 1982 al 2021

2.2.

CASA

Introduzione al tema

Nel presente capitolo viene trattato il tema dell'abitazione sotto l'aspetto quantitativo, qualitativo ed economico. Nell'Unione oltre i 70% degli edifici residenziali sono accatastati in categoria A03 come abitazioni di tipo economico. I comuni con l'incidenza più alta di tale categoria sono Casalecchio di Reno con il 77,85% e Zola Predosa al 72,07%. Quest'ultimi si caratterizzano anche per la percentuale più alta di abitazioni accatastate come uffici o studi privati (rispettivamente 2,91% e 2,47%), riflettendo dinamiche diverse dagli altri comuni anche in termini lavorativi.

Di tutto il patrimonio abitativo presente nell'Unione (al 2022) circa il 13% è disabitato.

Altro aspetto rappresentativo del territorio è la distribuzione della domanda di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica): Casalecchio di Reno emerge come il comune con la più alta percentuale di famiglie richiedenti, mentre nei comuni di Monte San Pietro e Sasso Marconi emerge meno richiesta. Altrettanto limitata è la "pressione" delle famiglie in lista di attesa per una residenza ERP a Sasso Marconi, segno della

presenza di un numero adeguato di strutture rispetto alla domanda. Del tutto diversa è la pressione sui comuni di Casalecchio di Reno, Valsamoggia e Zola Predosa dove le domande in attesa di assegnazione sono più numerose della disponibilità.

Il patrimonio abitativo, dal punto di vista qualitativo, è stato in gran parte realizzato tra gli anni '50 e gli anni '70, per la maggior parte in muratura.

Il 60% delle UI nell'Unione non ha un certificato APE, mentre oltre il 70% delle UI che presentano un certificato APE sono classificate con categoria inferiore alle E (E, F, G).

Il mercato immobiliare, infine, a seguito di una flessione negativa durante l'anno 2020, ha visto una ripresa omogenea per tutti i comuni nel 2021 registrando andamenti tra loro simili. Tuttavia si registra il maggior numero di compravendite nei comuni di Casalecchio di Reno e di Valsamoggia (rispettivamente 502 e 464, rispetto alla media di 232 dei restanti tre comuni), in particolare verso abitazioni di media dimensione tra i 50 e i 115 mq.

2.2.1. Offerta abitativa

Categoria catastale

Il tema della casa viene affrontato in questo capitolo rispetto alla tipologia di offerta abitativa per ogni comune dell'Unione. In particolare, attraverso l'analisi e l'elaborazione dei dati catastali, è stato possibile identificare per comune la tipologia e la quantità di abitazioni suddivise per categoria catastale.

Nell'Unione sono accatastate 61.002 UI abitative (categorie A01, A02, A02, A04, A05, A06, A07, A08, A09).

Dallo schema "Categorie catastali A" in Figura 30 emerge per ogni comune la predominanza della categoria A03 (Abitazioni di tipo economico) rispetto a tutte le altre. Segue la categoria A02 (Abitazioni di tipo civile) e A04 (Abitazioni di tipo popolare). La categoria A07 (Abitazioni in villini) è comunque presente ma in percentuali molto diverse nei cinque comuni.

Analizzando il dato verticalmente desumibile in Tabella 2 "Numero e percentuale di distribuzione delle categorie catastali A per comune", è possibile verificare che Casalecchio di Reno dispone di un'offerta abitativa caratterizzata per il 77,85% da abitazioni in categoria A03, per il 10,72% (2.035 UI) da abitazioni in categoria A02 e per il 6,79% (1.290 UI) in categoria popolare e ultra popolare. Solo l'1,70% (323) si compone di ville e villini. Quasi il 3% (553 UI) invece si compone di Uffici o studi privati (A10). Edifici di

tipo rurale (A06) rappresentano la quota minoritaria con lo 0,01% (2 UI).

L'offerta abitativa di Monte San Pietro si compone per quasi il 60% di abitazioni di tipo economico (3.338 UI), e quasi il 18% sono abitazioni in ville e villini. Le abitazioni di tipo popolare e ultra popolare superano invece il 9% (512 UI). Abitazioni in A06 di tipo rurale sono lo 0,58% (33 UI).

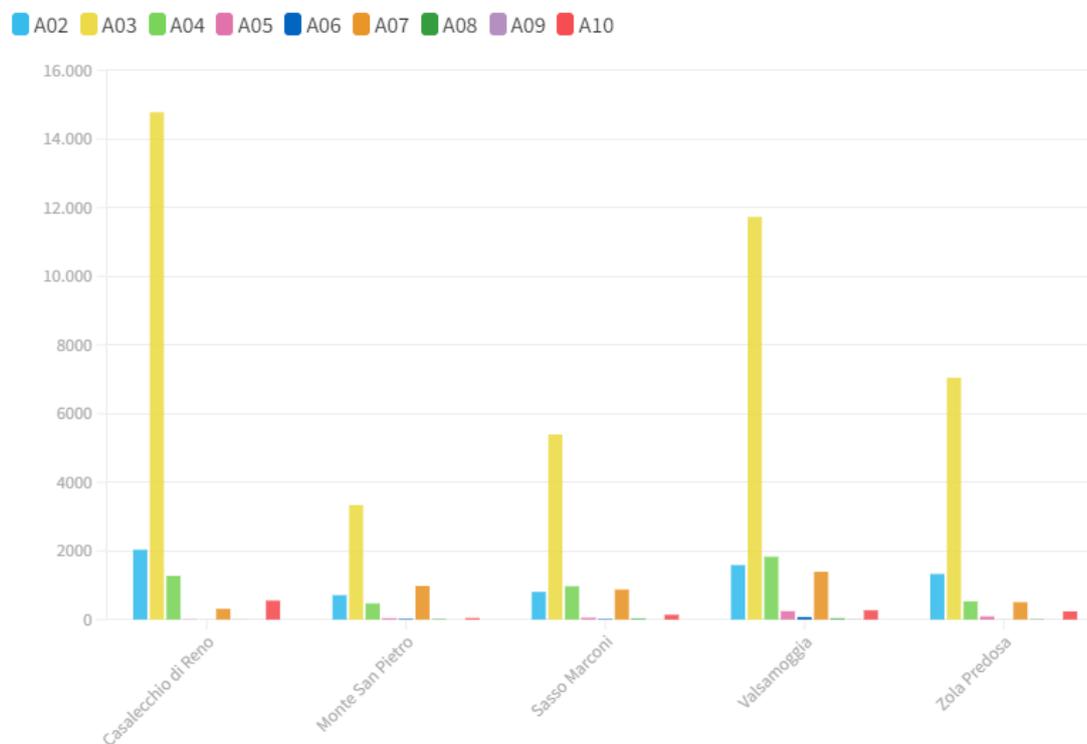
Sasso Marconi conta per quasi il 65% di abitazioni di tipo economico (5.362 UI), a seguire la tipologia popolare con il 12,34% e 1.025 UI. Ville e villini sono all'11% (912 UI).

Valsamoggia si caratterizza invece da oltre il 68% (11.732 UI) di abitazioni economiche, il 12,08% di abitazioni di tipo popolare e ultra popolare (2.078 UI). Ville e villini superano l'8% con 1.437 UI. Gli edifici in categoria rurale sono lo 0,45% con 77 UI. Infine Zola Predosa conta oltre il 72% di abitazioni sono in categoria A03 (7.047 UI), mentre la quota degli edifici rurali è del 0,04% con 4 UI in categoria A06.

Edifici in categoria A01 (Abitazioni di tipo signorile) non emergono sul territorio dell'Unione, mentre solo Valsamoggia può contare la percentuale e il numero più alto, per quanto numericamente esiguo, di castelli, palazzi di eminenti pregi artistici o storici (14 UI in categoria A09).

Tabella 2: numero e percentuale di distribuzione delle categorie catastali A per comune – Fonte: Catasto 2022

	A02	A03	A04	A05	A06	A07	A08	A09	A10
Casalecchio di Reno	10,72%	77,85%	6,71%	0,08%	0,01%	1,66%	0,04%	0,02%	2,91%
	2.035	14.781	1.274	16	2	315	8	3	553
Monte San Pietro	12,62%	59,16%	8,33%	0,74%	0,58%	17,37%	0,37%	0,00%	0,82%
	712	3338	470	42	33	980	21	-	46
Sasso Marconi	9,74%	64,91%	11,68%	0,66%	0,31%	10,55%	0,43%	0,02%	1,70%
	809	5.392	970	55	26	876	36	2	141
Valsamoggia	9,23%	68,23%	10,64%	1,44%	0,45%	8,12%	0,24%	0,08%	1,57%
	1.587	11.732	1.830	248	77	1.396	41	14	270
Zola Predosa	13,60%	72,07%	5,46%	0,94%	0,04%	5,20%	0,18%	0,03%	2,47%
	1.330	7.047	534	92	4	508	18	3	242

Figura 30: Categorie catastali A

Fonte: Catasto 2022

Rendita catastale

A livello di Unione le unità immobiliari con categorie catastale A esprimono una rendita complessiva di € 36.974.908 equivalente a 342,50 €/abitante (Tabella 3).

A Casalecchio di Reno si concentra la maggior parte della rendita nelle abitazioni economiche (oltre il 63% rispetto alla rendita totale). Interessante notare la rendita che supera il 12% del totale solo per gli uffici e gli studi privati (il 2,91% degli immobili residenziali). Ville e villini sfiorano il 5% della rendita totale. La rendita catastale media pro-capite è di 390,92 €/abitante, la più alta dell'Unione.

A Monte San Pietro quasi il 50% della rendita appartiene alle abitazioni economiche, ma oltre il 28% è detenuto da ville e villini. La rendita da edifici rurali è pari allo 0,10%.

Sasso Marconi ha un comportamento simile a Monte San Pietro con oltre il 55% di rendita da abitazioni di tipo economico e oltre il 22% per ville e villini.

La rendita catastale media pro-capite di Monte San Pietro è di 370,52 €/abitante e per Sasso Marconi di 370,28 €/abitante.

Valsamoggia supera il 60% di rendita da abitazioni di tipo economico, e oltre il 17% per ville e villini. La rendita catastale media pro-capite è di 261,80 €/abitante.

Zola Predosa infine sfiora l'8,5% di rendita in uffici e studi privati, i quali rappresentano ben il 2,47% degli immobili residenziali. Quasi il 59% di rendita vale per le abitazioni di tipo economico, e oltre il 17% per quelle di tipo civile. La rendita catastale media pro-capite è di 351,79 €/abitante.

La mappa di sintesi, realizzata con il metodo del grigliato, in Figura 31 "Rendita media catastale delle abitazioni" evidenzia come le rendite mediamente maggiori (tra i 2.000 € e i 4.000 €) si ritrovino nei territori in collina, o appena fuori il territorio urbanizzato nei comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa.

Altresì, si evidenzia che la maggior parte della rendita media catastale all'interno dei territori urbanizzati si aggira tra i 500 e i 1.000 €.

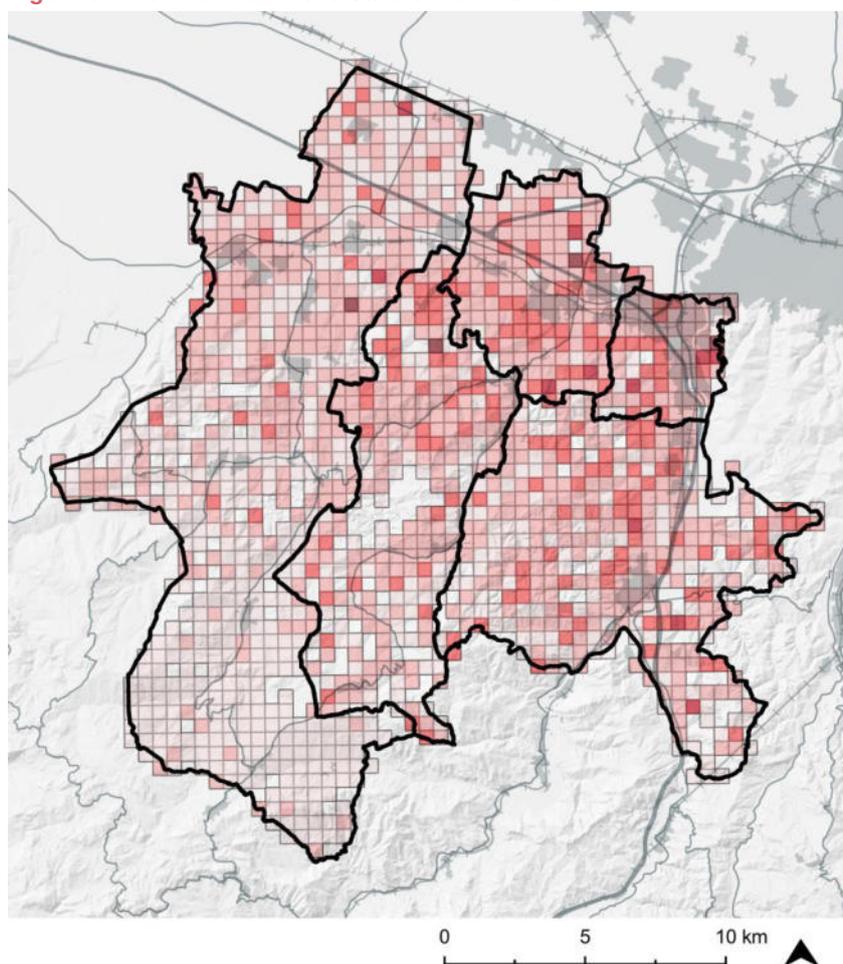
La mappa a grigliato è stata ottenuta calcolando per ogni cella la media delle rendite catastali dei fabbricati presenti nella cella.

Tabella 3: rendita catastale per categoria A – Fonte: Catasto 2022

	Rendita catastale €	Rendita catastale pro capite €/abitante
Casalecchio di Reno	13.092.444	390,92
Monte San Pietro	3.714.109	370,52
Sasso Marconi	5.458.218	370,28
Valsamoggia	8.079.195	261,80
Zola Predosa	6.630.942	351,79
Unione	36.974.908	342,50

Tabella 4: Percentuale di distribuzione della rendita catastale per categoria A per comune – Fonte: Catasto 2022

	A02	A03	A04	A05	A06	A07	A08	A09	A10
Casalecchio di Reno	16,51%	63,41%	3,04%	0,03%	0,00%	4,42%	0,23%	0,09%	12,27%
Monte San Pietro	18,96%	49,05%	2,41%	0,10%	0,10%	26,57%	1,58%	0,00%	1,24%
Sasso Marconi	14,60%	55,05%	3,43%	0,12%	0,05%	20,75%	1,98%	0,23%	3,79%
Valsamoggia	13,15%	60,33%	4,57%	0,40%	0,11%	15,89%	1,38%	0,28%	3,88%
Zola Predosa	17,83%	58,78%	2,01%	0,17%	0,01%	11,10%	1,10%	0,52%	8,49%

Figura 31: Rendita media catastale delle abitazioni – Fonte: Catasto 2022

- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

Rendita media catastale abitazioni (€/m²)

- < 500
- 500 - 1000
- 1000 - 2000
- 2000 - 4000
- > 4000

Stato di occupazione degli immobili

Le unità immobiliari al 2022 nel territorio dell'Unione superano le 61 mila unità, di cui oltre la metà (circa 36 mila) nei comuni insieme di Casalecchio di Reno e Valsamoggia.

Delle 61.002 UI presenti nell'Unione, tuttavia, il 12,95% risultano vuote, ovvero 7.898 unità. Si rileva altresì che 5.780 unità (circa il 10% delle UI totali dell'Unione) siano abitate da nuclei familiari monocomponente over 75 e che quindi prospetticamente potrebbero diventare vuote nel giro di 10 anni.

Come è indicato in Tabella 5 "Unità abitative totali, e vuote", l'incidenza più alta per comune di UI vuote su UI totali si registra a Valsamoggia con il 22,98%. Tale incidenza si rispecchia anche sul numero complessivo di UI essendo quasi 4.000 solo nel comune di Valsamoggia

Le percentuali più basse si registrano invece a Casalecchio di Reno e Zola Predosa dove però l'incidenza nell'occupato di monocomponenti over 75 è rispettivamente dell'11,73% e del 9,30%.

L'analisi di sintesi realizzata con il metodo del grigliato ed esemplificata nella mappa in Figura 32 "Grigliato della unità abitative vuote" è stata ottenuta incrociando i dati anagrafici georeferenziati sul numero civico ed i dati catastali (entrambi al 2022) e calcolando, per ogni cella, la percentuale di unità abitative per le quali non era stato individuato un corrispondente anagrafico.

Le percentuali maggiori risultano nelle aree interne collinari e montane.

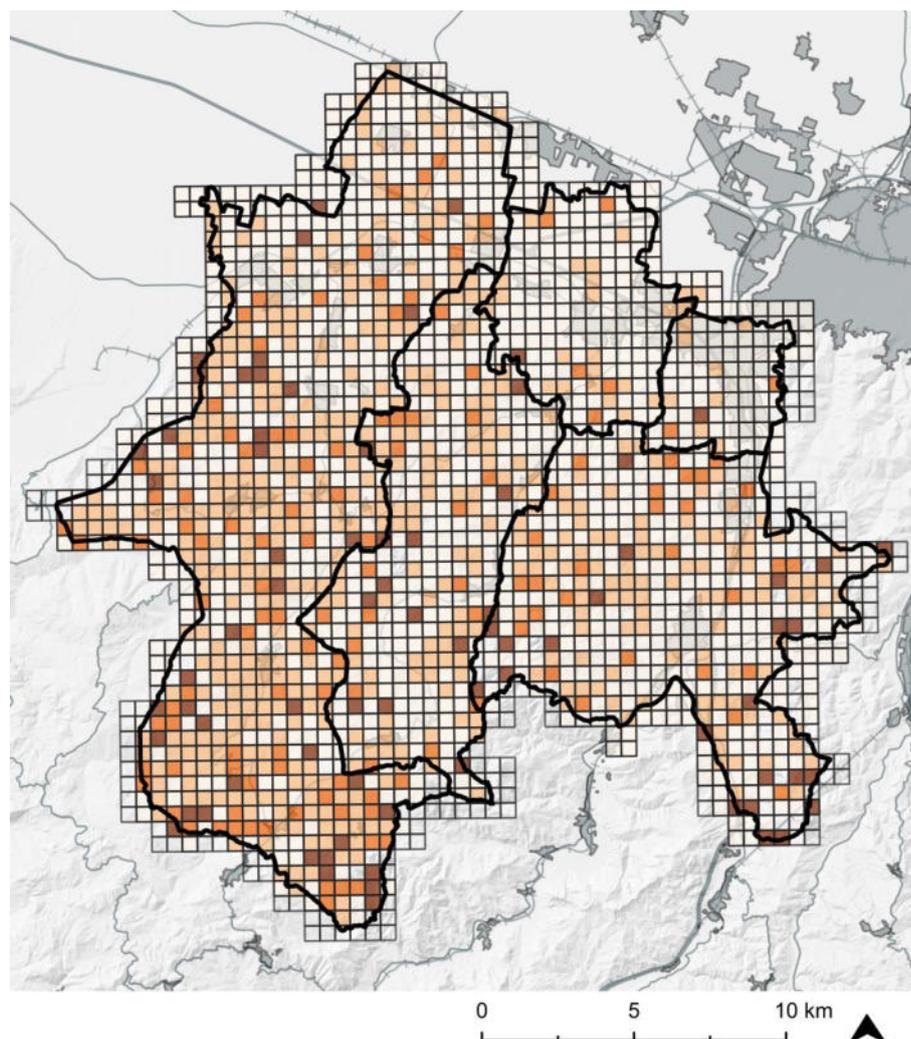
Tabella 5: Unità abitative totali e vuote – Fonte: Catasto 2022 e anagrafe 2022

	UI residenziali totali	UI residenziali vuote	% UI vuote
Casalecchio di Reno	19.075	1.514	7,94%
Monte San Pietro	5.920	887	14,98%
Sasso Marconi	8.604	1.117	12,98%
Valsamoggia	17.483	3.974	22,73%
Zola Predosa	9.920	406	4,09%
Unione	61.002	7.898	12,95%

Tabella 6: Unità abitative occupate da famiglie monocomponenti Over75 per comune – Fonte: Catasto 2022 e anagrafe 2022

	UI occupate da fam. monocomp. Over75	% UI occupate da fam monocomp. Over75 su UI totali
Casalecchio di Reno	2.237	11,73%
Monte San Pietro	434	7,33%
Sasso Marconi	788	9,16%
Valsamoggia	1.398	8,00%
Zola Predosa	923	9,30%
Unione	5.780	9,48%

Figura 32: Grigliato delle unità abitative vuote – Fonte: Elaborazione tra catasto 2022 e anagrafe 2022



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

-  < 20 %
-  20 - 50 %
-  50 - 80 %
-  > 80 %

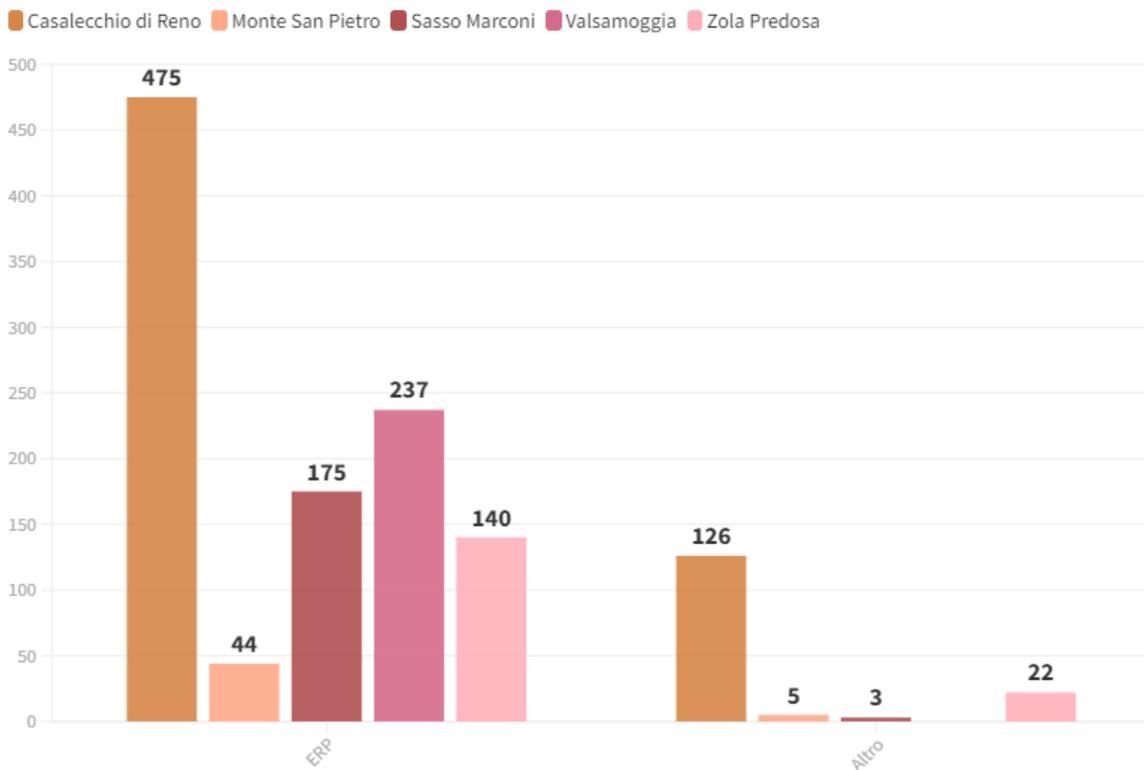
Offerta Casa sociale (ERS)

All'interno del territorio dell'Unione è stata portata avanti un'analisi sulla sull'Edilizia Residenziale Sociale³ trovando distinzione per ogni comune di Forma abitativa (ERP o altro) con descrizione della localizzazione, stato di occupazione, gestione, superficie, proprietà e tipologia (dati al 2023). Tali dati si evincono sinteticamente in Figura 33, mentre agli allegati della presente relazione (Allegato 1.1/2/3/4/5_Abitazione sociale_Nome del Comune) è possibile

consultare tutte le informazioni in elenco dettagliato.

Emerge che tutti i comuni contano una prevalenza di ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) rispetto alle altre forme di abitare (a titolo esemplificativo Alloggio protetto, Canone concordato, Emergenza abitativa/Comodato gratuito) e al 2023 risulta per la maggior parte occupato o assegnato.

Figura 33: Forma abitativa della casa sociale (Suddivisione tra ERP e altro) – Fonte: Comuni (2023)



Fonte: Unione dei Comuni

³ art.2 c.5 dell'Atto di Coordinamento sulle Dotazioni Territoriali art. 9 LR 24/2017 "Per ERS (edilizia residenziale sociale) si intende l'insieme dei servizi abitativi finalizzati al

soddisfacimento delle esigenze primarie relative all'abitare così come definito e disciplinato dalla LR 24/2001."

Analisi del fabbisogno ERS

L'analisi effettuata sul fabbisogno dell'Edilizia Residenziale (ERS) è stata elaborata valutando gli utenti in graduatoria degli alloggi ERP e del Fondo Affitti per ogni comune e complessivamente per l'Unione dei Comuni.

I dati utilizzati provengono da fonti comunali e sono aggiornati all'anno 2023. Per gli indici di fragilità invece si è fatto utilizzo del portale regionale FABER (Osservatorio dei fabbisogni abitativi in Emilia-Romagna) con dati aggiornati al 2021.

Come si evince dalla tabella 7 "Fabbisogno ERS" i comuni con il fabbisogno ERS più elevato risultano essere Valsamoggia e Casalecchio di Reno (tra i 90 e i 100 alloggi di fabbisogno).

Per quanto riguarda l'incidenza di ERP sul territorio, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi risultano essere i comuni con la percentuale di ERP per UI più alta (rispettivamente 2,49% e 2,03%). Casalecchio di Reno e Valsamoggia

sono anche i comuni con liste di utenti in graduatoria (ERP e Fondo Affitti) più alte.

Infine, da elaborazione regionale su portale FABER (<https://emiliaromagnainnodata.art-er.it/faber/>) emerge un indice di potenziale fragilità abitativa alto nei comuni di Casalecchio e Valsamoggia, mentre molto alto in tutti gli altri comuni. Tale indice è stato valutato sulla base dei seguenti indicatori⁴:

- incidenza canone medio abitazioni civili usate 80 mq sul reddito familiare 2021%;
- media Indicatore di intensità mercato immobiliare (IMI) 2019-2021%;
- quota delle famiglie in affitto con ISEE e requisiti per accesso all'ERP rispetto alle
- famiglie residenti 2021 %

⁴ FABER – Fabbisogni abitativi in Emilia-Romagna - Nota metodologica per l'utilizzo dello strumento, luglio 2023

Tabella 7: Fabbisogno ERS – Fonte: FABER e Comuni

CASALECCHIO DI RENO - comune ATA

Numero di alloggi ERP a livello comunale [Fonte Comuni 2023]	475	alloggi
Numero di alloggi ERP occupati [Fonte Comuni 2023]	472	alloggi
Numero di UI [Fonte Comuni 2022]	19.075	UI
Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale	2,49%	
Indice di potenziale fragilità abitativa [Fonte FABER 2021]	alto	
Numero utenti (nuclei) in graduatoria ERP [Fonte Comuni 2023]	264	nuclei
Numero utenti (nuclei) in graduatoria Fondo Affitti [Fonte Comuni 2023]	654	nuclei
FABBISOGNO ERS*	91,8	alloggi

MONTE SAN PIETRO

Numero di alloggi ERP a livello comunale [Fonte Comuni 2023]	44	alloggi
Numero di alloggi ERP occupati [Fonte Comuni 2023]	41	alloggi
Numero di UI [Fonte Comuni 2022]	5.920	UI
Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale	0,74%	
Indice di potenziale fragilità abitativa [Fonte FABER 2021]	medio-alto	
Numero utenti (nuclei) in graduatoria ERP [Fonte Comuni 2023]	44	nuclei
Numero utenti (nuclei) in graduatoria Fondo Affitti [Fonte Comuni 2022]	75	nuclei
FABBISOGNO ERS*	11,9	alloggi

SASSO MARCONI - comune ATA

Numero di alloggi ERP a livello comunale [Fonte Comuni 2023]	175	alloggi
Numero di alloggi ERP occupati [Fonte Comuni 2023]	175	alloggi
Numero di UI [Fonte Comuni 2022]	8604	UI
Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale	2,14%	
Indice di potenziale fragilità abitativa [Fonte FABER 2021]	medio-alto	
Numero utenti (nuclei) in graduatoria ERP [Fonte Comuni 2023]	117	nuclei
Numero utenti (nuclei) in graduatoria Fondo Affitti [Fonte Comuni 2022]	144	nuclei
FABBISOGNO ERS*	26,1	alloggi

VALSAMOGGIA

Numero di alloggi ERP a livello comunale [Fonte Comuni 2023]	237	alloggi
Numero di alloggi ERP occupati [Fonte Comuni 2023]	229	alloggi
Numero di UI [Fonte Comuni 2022]	17.483	UI
Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale	1,36%	
Indice di potenziale fragilità abitativa [Fonte FABER 2021]	alto	
Numero utenti (nuclei) in graduatoria ERP [Fonte Comuni 2023]	347	nuclei
Numero utenti (nuclei) in graduatoria Fondo Affitti [Fonte Comuni 2023]	661	nuclei
FABBISOGNO ERS*	100,8	alloggi

ZOLA PREDOSA - comune ATA

Numero di alloggi ERP a livello comunale [Fonte Comuni 2023]	140	alloggi
Numero di alloggi ERP occupati [Fonte Comuni 2023]	130	alloggi
Numero di UI [Fonte Comuni 2022]	9.920	UI
Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale	1,41%	
Indice di potenziale fragilità abitativa [Fonte FABER 2021]	medio-alto	
Numero utenti (nuclei) in graduatoria ERP [Fonte Comuni 2023]	137	nuclei
Numero utenti (nuclei) in graduatoria Fondo Affitti [Fonte Comuni 2023]	106	nuclei
FABBISOGNO ERS*	24,3	alloggi

UNIONE DEI COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA

Numero di alloggi ERP a livello comunale [Fonte FABER 2021]	1071	alloggi
Numero di alloggi ERP occupati [Fonte Comuni 2023]	1047	alloggi
Numero di UI [Fonte Comuni 2022]	61.002	UI
Quota degli alloggi ERP rispetto al patrimonio residenziale totale	1,76%	
Numero utenti (nuclei) in graduatoria ERP [Fonte Comuni 2023]	909	nuclei
Numero utenti (nuclei) in graduatoria Fondo Affitti [Fonte Comuni 2022]	1640	nuclei
FABBISOGNO ERS*	254,9	alloggi

* Fabbisogno ERS = (graduatoria ERP + graduatoria Fondo Affitti)/2 * 20%

ERP (Edilizia Residenziale Pubblica)

L'analisi seguente sull'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) nei cinque comuni dell'Unione si basa sui report realizzati nel 2021 e 2022 su dati del 2020 da parte di Regione Emilia-Romagna e ANCI⁵ e riguarda non solo la domanda di alloggi ERP da parte delle famiglie residenti ma anche l'offerta di ogni territorio⁶.

La Tabella 8 "Analisi della domanda e dell'offerta di alloggi ERP nell'Unione" rielabora e ripropone i dati forniti dai report realizzati dalla Regione e sopra citati.

Il numero di alloggi ERP al 2020 nell'Unione ammonta a 1.115 unità, di cui circa il 44% solo nel comune di Casalecchio di Reno, segue Valsamoggia con 234 unità, Sasso Marconi con 210 alloggi, Zola Predosa con 133 alloggi e Monte San Pietro con 44.

Per quanto riguarda invece la domanda di alloggi ERP, al 31.12.2020 il numero di domande totali presenti in graduatoria ai fini dell'assegnazione sono state 866, quasi il 24% della domanda arrivata a livello metropolitano (3.650).⁷

Anche in questo caso, la maggior parte delle domande è pervenuta al comune di Casalecchio di Reno per quasi la metà della richiesta complessiva dell'Unione: si sta parlando infatti di 421 domande su 866 totali. Valsamoggia e Zola Predosa seguono Casalecchio di Reno con 232 e 145 domande rispettivamente (intendendo le domande complessive in graduatoria in attesa di assegnazione al 31.12.2020). Monte San Pietro risulta l'unico comune senza domanda, ma con una disponibilità di 44 alloggi ERP (complessivi, ovvero comprendenti sia quelli occupati sia quelli non occupati).

Delle 866 domande, la risposta complessiva nell'Unione è stata di 64 assegnazioni, di cui la

maggior parte a Casalecchio di Reno e Sasso Marconi. Il numero di domande in attesa, quindi rimangono ad oggi 800, il 9,45% delle domande in attesa dell'area metropolitana, percentuale in linea con l'incidenza della popolazione dell'Unione sulla popolazione della Città metropolitana.⁸

La pressione della domanda di alloggi ERP nei comuni si evince soprattutto dalla percentuale di domande in attesa su famiglie residenti. Casalecchio di Reno spicca con un 2,26%, il dato tra i più alti non solo nell'Unione ma anche a livello metropolitano (Bologna è al 2,32%). Valsamoggia e Zola Predosa seguono con 1,6% e 1,5%.

Infine, il rapporto tra il numero di domande in attesa e il numero di alloggi ERP (occupati e non occupati), ovvero nient'altro che la domanda sull'offerta, evidenzia risposte differenti nei cinque comuni dell'Unione.

Sasso Marconi conta quasi 23 domande in attesa ogni 100 alloggi ERP (22,86%). Casalecchio di Reno segue con l'82,47%. Tuttavia sono Valsamoggia e Zola Predosa i due comuni con il rapporto più alto, raggiungendo quasi le 94 domande in attesa ogni 100 alloggi ERP.

Si può concludere che nonostante la classificazione a comune ATA (Alta Tensione Abitativa) Sasso Marconi riesca a controllare discretamente la domanda di alloggi ERP rispetto all'offerta. Nel 2020 infatti sono state assegnate il 30% delle domande ricevute, la percentuale più alta dell'Unione: Casalecchio infatti ne ha assegnati solo il 5%, Valsamoggia il 4,7% e Zola Predosa l'8,3%. Stessa risposta non viene offerta da Casalecchio di Reno (comune ATA), Valsamoggia e Zola Predosa (comune ATA).

⁵ "Analisi delle domande e delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica 2020" dicembre 2021 e "Analisi delle domande e delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Indagine 2020 sui comuni minori" giugno 2022.

⁶ Rispetto ai dati comunali recepiti nel 2023, il numero di ERP non si discosta troppo da quello indicato negli anni precedenti e riscontrabile in tabella 8.

⁷ Per domanda metropolitana si intende la somma delle domande in graduatoria ai fini dell'assegnazione ricevute dai comuni interessati dai report della Regione Emilia-Romagna, ovvero i comuni che hanno partecipato all'indagine entro il 31.12.2020.

I comuni interessati all'interno dell'area metropolitana bolognese sono stati 48 su 55: Alto Reno Terme, Anzola

Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Borgo Tossignano, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel Guelfo, Castel Maggiore, Castel San Pietro Terme, Castello d'Argile, Castenaso, Castiglione Dei Pepoli, Crevalcore, Dozza, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Imola, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Medicina, Minerbio, Molinella, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Sasso Marconi, Valsamoggia, Vergato, Zola Predosa.

⁸ I dati ISTAT 2021 dicono che la popolazione dell'Unione (112.124) è circa l'11% di quella di Città metropolitana (1.015.608).

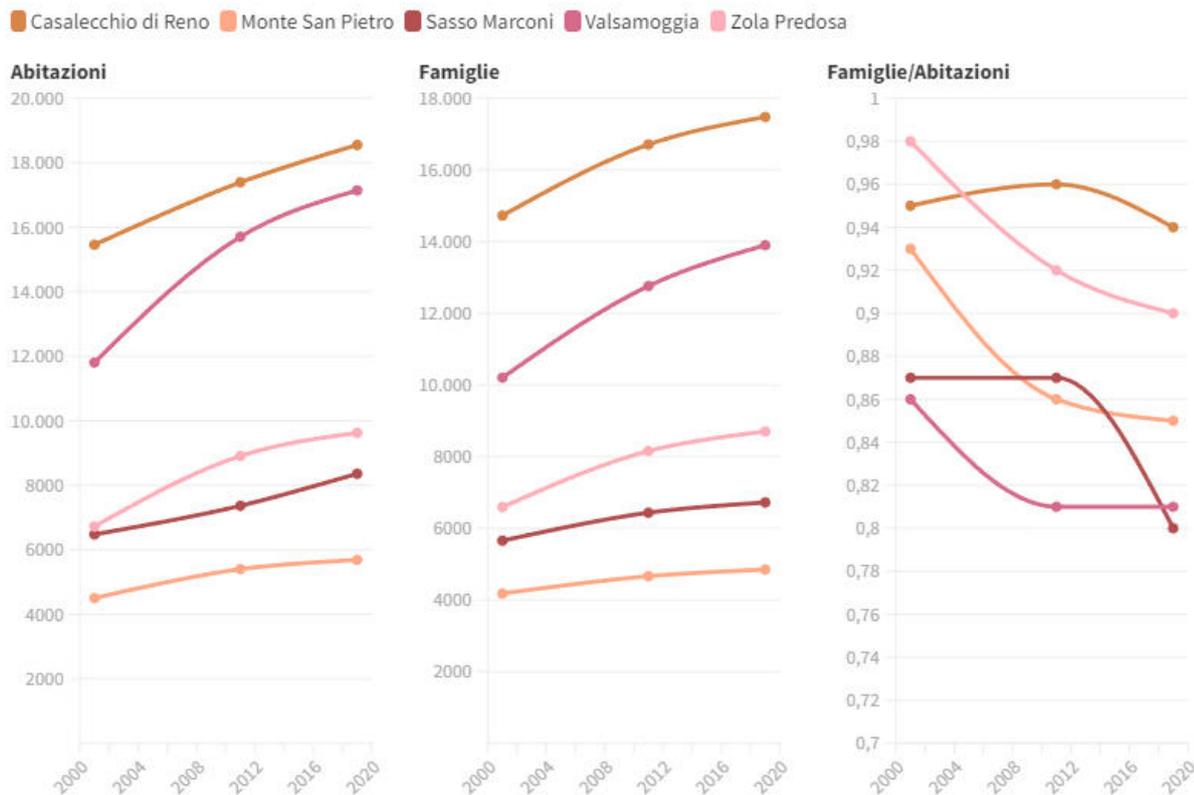
Tabella 8: analisi della domanda e dell'offerta di alloggi ERP nell'Unione – Fonte: Regione Emilia-Romagna –
*Comuni ATA (Alta Tensione Abitativa)

	Casalecchio di Reno*	Monte San Pietro	Sasso Marconi*	Valsamoggia	Zola Predosa*
Anno del bando assegnazione casa ERP	2019	2016	2019	Ante 2015	Ante 2015
N. domande pervenute	244	0	70	239	n.d.
N. domande in graduatoria ai fini dell'assegnazione	421	0	68	232	145
N. assegnazioni nel 2020	21	0	20	11	12
N. domande in graduatoria in attesa di assegnazione al 31.12.2020	400	0	48	219	133
Alloggi ERP al 31/12/2020	485	44	210	234	142
% Domande su Famiglie (residenti e famiglie al 01/01/2021)	2,26	0	0,7	1,6	1,5
N. domande in graduatoria in attesa su parco alloggi ERP = 100	82,47	0,00	22,86	93,59	93,66

Prendendo in considerazione i dati ISTAT emerge come i Comuni dell'Unione abbiano un grado di occupazione della casa significativa. Negli anni si evidenzia però un graduale aumento delle abitazioni disponibili rispetto alle famiglie, seppure in dimensioni contenute in particolare negli ambiti urbani maggiore. Più marcato il fenomeno è evidente nei territori montani quali

Valsamoggia, Monte San Pietro e Sasso Marconi dove il rapporto tra famiglie e abitazioni disponibili si muove nel 2019 tra il 0,85 (15% surplus abitazione su famiglie) per Monte San Pietro e 0,80 (20%) per Sasso Marconi. Questo propende verso una stima di domanda di casa sociale che sarà suscettibile anche delle dinamiche socio-economiche.

Figura 34: Dinamiche Famiglie e Abitazioni – *Comuni ATA (Alta Tensione Abitativa)



Fonte: ISTAT

Tabella 9: Rapporto famiglie e abitazioni in serie storica – Fonte: ISTAT

	Famiglie/Abitazioni			Variazione nel periodo		
	2001	2011	2019	2001	2011	2019
Casalecchio di Reno	0,95	0,96	0,94	-	0,01	-0,02
Monte San Pietro	0,93	0,86	0,85	-	-0,07	-0,01
Sasso Marconi	0,87	0,87	0,80	-	0,00	-0,07
Valsamoggia	0,86	0,81	0,81	-	-0,05	0,00
Zola Predosa	0,98	0,92	0,90	-	-0,06	-0,01

2.2.2. Qualità abitativa

Obsolescenza: età e materiali del patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda l'età degli edifici, in base ai dati del censimento disponibile del 2011, la maggior parte degli edifici realizzati prima del 1919 si concentrano a Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia. Casalecchio di Reno e Zola Predosa, invece, ne riportano un numero esiguo, sia numericamente che percentualmente. Questa differenza potrebbe essere spiegata in parte sia dalla maggiore dinamicità del mercato immobiliare nelle aree limitrofe al capoluogo, comportando una più recente espansione di questi centri, sia dalle conseguenze dei periodi bellici (dove le aree più urbane lungo gli assi viari e vicine al capoluogo) hanno subito maggiormente gli effetti dei bombardamenti rispetto alle zone collinari.

L'incidenza degli edifici antecedenti al 1945 è estremamente ridotta a Zola Predosa che registra il 93% di edifici residenziali posteriori al 1945. Valori simili si registrano a Casalecchio di Reno (87%), Monte San Pietro (90%), Sasso Marconi

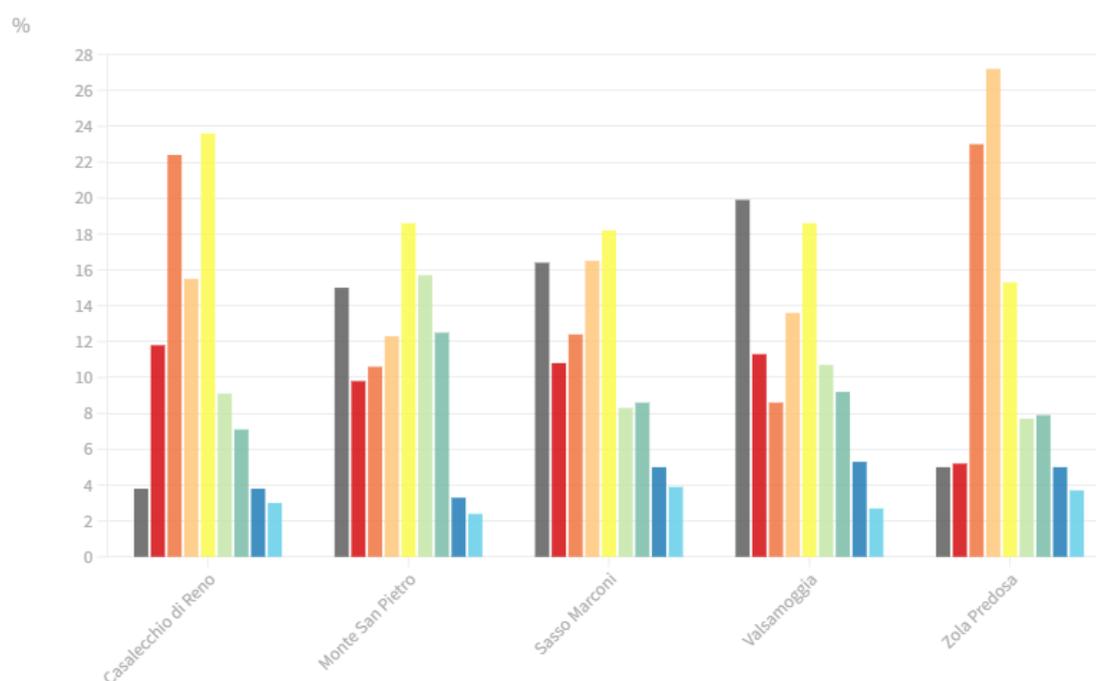
(79%) e Valsamoggia (77%). Evidenza di un territorio fortemente sviluppatosi nel dopoguerra e fino agli anni '80.

In tutti i comuni infatti si nota l'effetto del boom economico del secondo dopoguerra, con la forte espansione dei centri urbani negli anni '50-'60-'70, per poi registrare un brusco calo specialmente nel nuovo millennio. La maggior parte degli edifici realizzati post 2005 si concentra a Sasso Marconi, Zola Predosa e Casalecchio di Reno e gli edifici successivi al 1991 (anno di riferimento della legge 10 per il piano energetico nazionale e l'uso razionale dell'energia e delle rinnovabili) risultano essere in gran parte a Sasso Marconi (18%) mentre a Monte San Pietro, essendosi sviluppata in particolare negli anni '70 e '80 gli edifici successivi al 1991 risultano appena il 5%.

Nel complesso, al 2011, gli edifici realizzati nell'intero territorio dell'Unione erano 2.862, ovvero circa il 17% degli edifici totali.

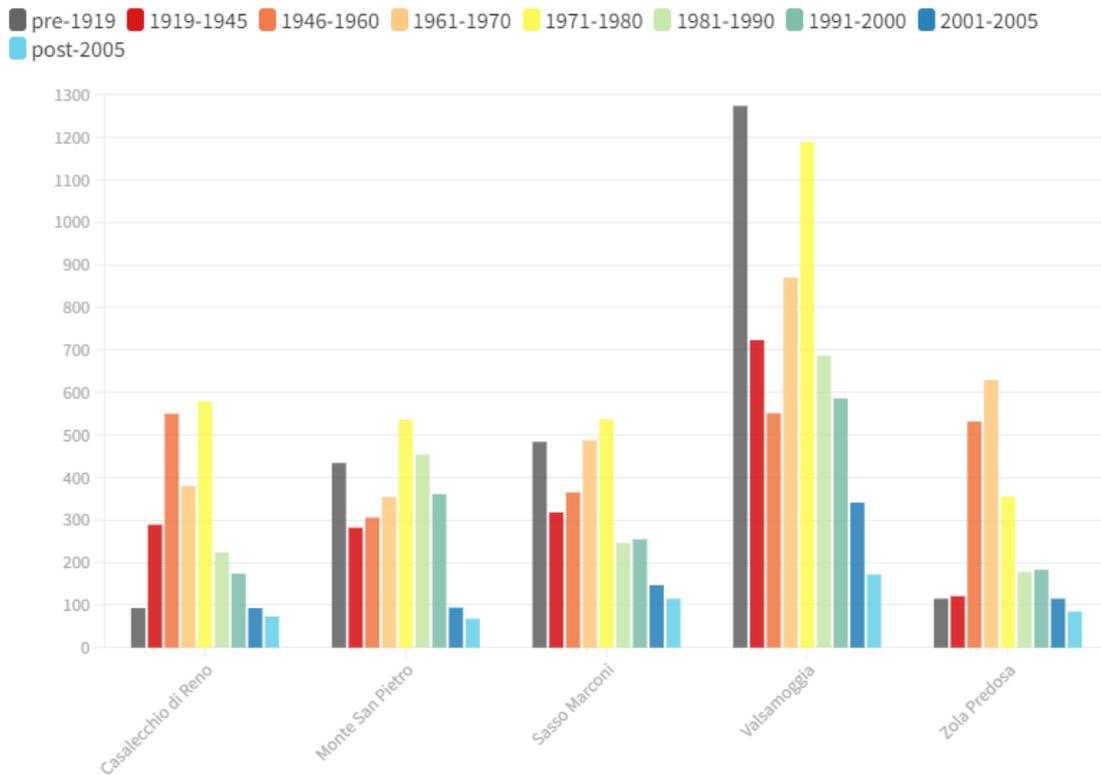
Figura 35: Età degli edifici con distribuzione percentuale

pre-1919 1919-1945 1946-1960 1961-1970 1971-1980 1981-1990 1991-2000 2001-2005
post-2005



Fonte: ISTAT - Censimento delle abitazioni 2011

Figura 36: Età degli edifici con distribuzione numerica



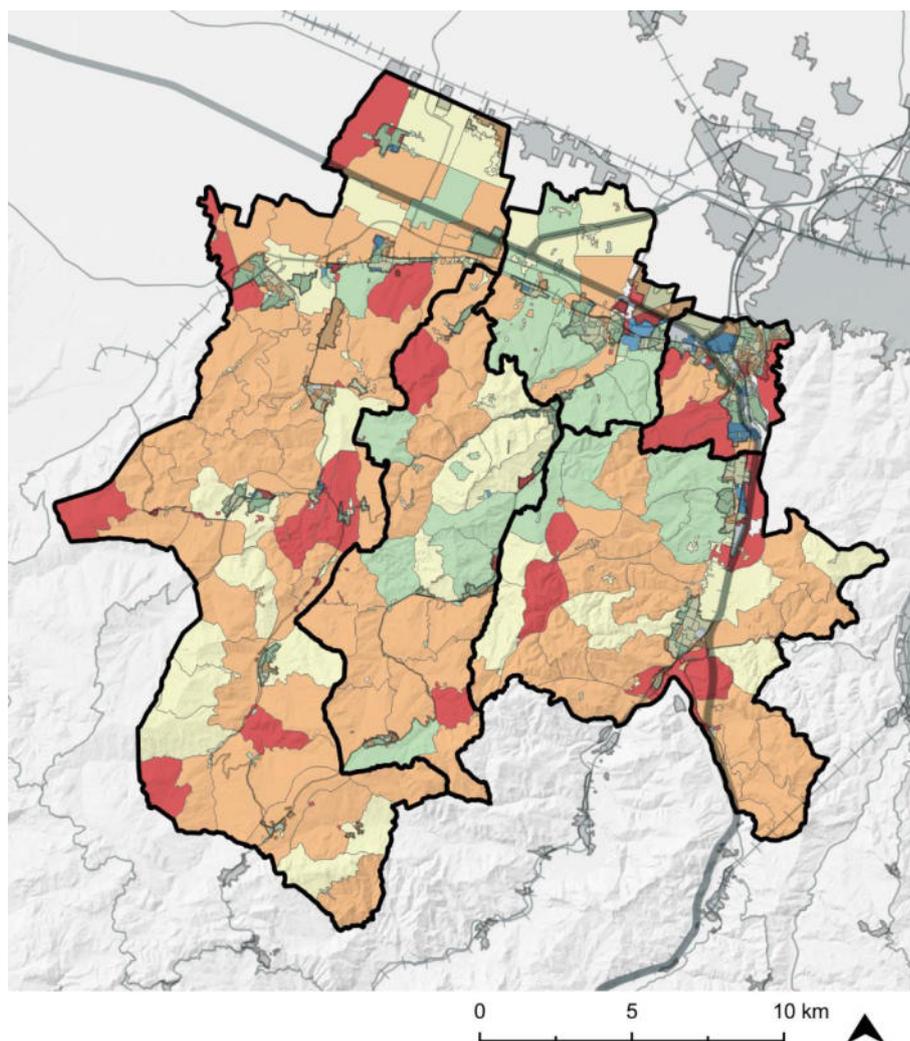
Fonte: ISTAT - Censimento delle abitazioni 2011

La mappa in Figura 37 “Età media degli edifici per area censuaria” che evidenzia il numero di edifici presenti in ciascun comune, mostra come le aree con edifici più vetusti siano quelle rurali e più remote con una particolare concentrazione in Valsamoggia, mentre le aree di più recente costruzione sono maggiormente concentrate lungo gli assi viari principali e nei comuni più vicini al capoluogo. L’elaborato evidenzia implicitamente come Valsamoggia abbia più edifici di Casalecchio di Reno a fronte di un numero di abitazioni e di famiglie minori, evidenziando una dimensione e una tipologia di edificato diversa rispetto a quella della città. Le aree maggiormente urbanizzate, anche collinari, hanno comunque risentito di una espansione nella seconda metà del secolo scorso, mentre le zone più rurali sono sostanzialmente ferme al periodo pre-bellico. Interessante notare che gran parte delle aree collocate in seconda fascia per età dell’edificato (patrimonio tra i più recenti) sono comunque edifici antecedenti gli anni’90.

A precisazione, si aggiunge che per la costruzione della mappa di sintesi a grigliato è stato considerato come anno di costruzione la fascia di età media degli edifici presenti, mentre per la prima fascia (pre-1919) si è assunto il 1919 come anno ultimo di costruzione.

Rispetto al materiale costruttivo dell’edificato al 2011, gli edifici in muratura costituiscono la maggioranza del totale in tutti i comuni dell’Unione, con l’eccezione di Casalecchio di Reno che vede invece una prevalenza di edifici in calcestruzzo, segno di un periodo di boom costruttivo differente dagli altri comuni e legato anche a tipologie differenti (grandi strutture, edifici a torre ed edifici in linea pluripiano). I comuni più montani e collinari, caratterizzati anche da edificato sparso e rurale come Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia detengono un patrimonio per la maggior parte in muratura. Si veda in tal caso il grafico in Figura 38.

Figura 37: Età media degli edifici per area censuaria – Fonte: Censimento ISTAT 2011

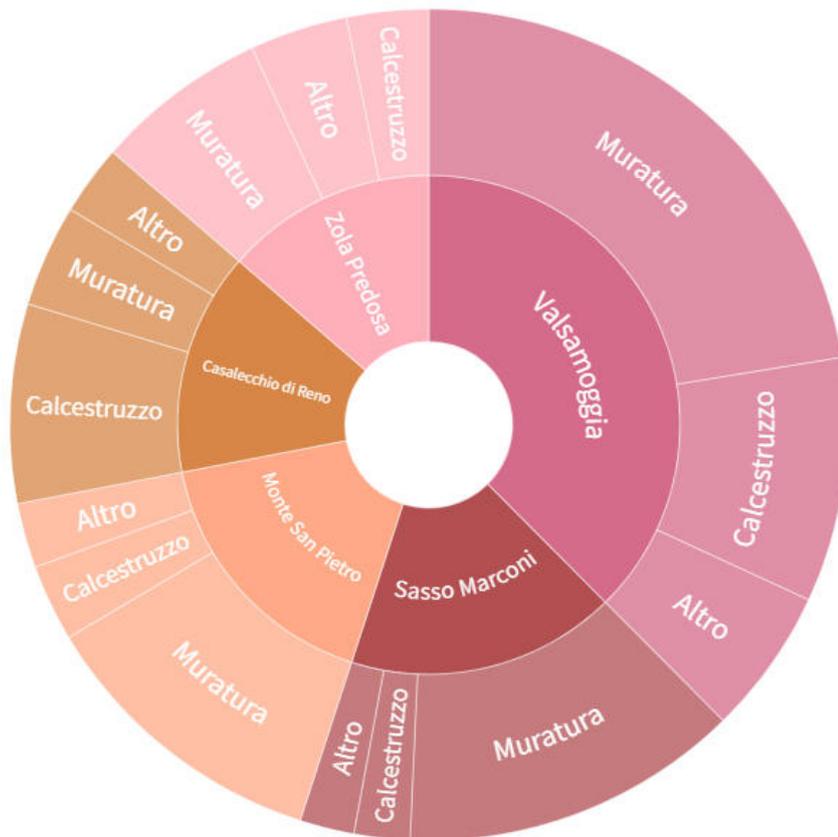


-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Tracciato stradale
-  Tracciato ferroviario

Età media delle abitazioni (anni)

-  < 30
-  30 - 50
-  50 - 60
-  60 - 80
-  >80

Figura 38: Distribuzione della tipologia edilizia



Fonte: ISTAT - Censimento delle abitazioni 2011

Dimensione abitativa

L'analisi condotta sull'offerta abitativa rispetto alle dimensioni degli alloggi è stata sviluppata sulla base dei dati del Censimento ISTAT al 2011.

Poiché i dati sono riportati per area censuaria e non per singolo immobile, si è assunta per tutte le unità immobiliari la superficie media dell'area censuaria in cui sono collocate. Si è quindi determinata la composizione percentuale delle abitazioni per ogni Comune sommando le unità immobiliari così determinate in ciascuna fascia dimensionale (<50 mq, 50-85 mq, 85-115 mq, 115-145 mq e >145 mq).

A titolo esemplificativo, confrontando la Tabella 10 "numero delle aree censuarie per fascia dimensionale" e la Tabella 11 "numero degli alloggi per fascia dimensionale" si può osservare come a Casalecchio di Reno esistano 74 aree censuarie in cui la superficie media delle UI si attesta tra i 50 e gli 85 mq. All'interno di ognuna di queste aree censuarie insiste un determinato numero di UI, per un totale di 8.340. Attraverso questo esempio si può comprendere il perché non risultino UI al di sotto dei 50 mq, seppur

sicuramente presenti sul territorio; questo avviene poiché all'interno di nessuna tra le aree censuarie la dimensione media scende al di sotto dei 50 mq. Per superficie dell'abitazione si intende quella complessiva in metri quadrati sia delle stanze sia dei vani accessori, esclusi terrazzi, balconi e simili.

In Tabella 12 "UI per fascia dimensionale (%)" è quindi evidente come a Casalecchio di Reno, ad esempio, oltre il 50% degli alloggi (individuati all'interno di aree censuarie) abbia una dimensione compresa tra i 50 e gli 85 mq, il 43,3% è compreso tra gli 85 e i 115 mq e solo il 5,3% è al di sopra di 115 mq. Comportamento simile si riscontra anche per Zola Predosa.

Valsamoggia conta invece il 70% delle UI tra gli 85 e i 115 mq e solo il 14,4% tra i 50 e gli 85 mq. Situazione simile, anche se più distribuita, si rileva a Sasso Marconi.

Monte san Pietro registra invece percentuali più alte nelle fasce dimensionali 115-145 mq e >145 mq.

Tabella 10: numero delle aree censuarie per fascia dimensionale – Fonte: Censimento ISTAT 2011

Comune	< 50	50 - 85	85 - 115	115 - 145	> 145
Casalecchio di Reno	0	74	69	12	8
Monte San Pietro	0	8	35	34	27
Sasso Marconi	0	17	48	23	8
Valsamoggia	0	15	98	47	14
Zola Predosa	0	26	40	20	11

Tabella 11: numero degli alloggi per fascia dimensionale – Fonte: Censimento ISTAT 2011

Comune	< 50	50 - 85	85 - 115	115 - 145	> 145
Casalecchio di Reno	0	8.340	7.067	758	102
Monte San Pietro	0	266	2.276	1.188	820
Sasso Marconi	0	1.238	3.705	948	432
Valsamoggia	0	1.812	8.818	1.567	383
Zola Predosa	0	3.806	3.363	727	156

Tabella 12: UI per fascia dimensionale (%) – Fonte: Censimento ISTAT 2011

Comune	< 50	50 - 85	85 - 115	115 - 145	> 145
Casalecchio di Reno	0,0	51,3	43,4	4,7	0,6
Monte San Pietro	0,0	5,8	50,0	26,1	18,0
Sasso Marconi	0,0	19,6	58,6	15,0	6,8
Valsamoggia	0,0	14,4	70,1	12,5	3,0
Zola Predosa	0,0	47,3	41,8	9,0	1,9

In Figura 39 la “Mappa della dimensione media delle abitazioni per area censuaria” restituisce infine una rappresentazione geo referenziata delle dimensioni medie degli alloggi all’interno delle aree censuarie.

Le aree con superficie media più alta, ovvero >145 mq, sono distribuite maggiormente nel comune di Monte San Pietro, in alcune aree montane di Sasso Marconi, nel territorio collinare di Casalecchio e Zola Predosa, e in alcune aree di pianura della Valsamoggia.

La maggior parte delle aree censuarie ha tuttavia una superficie intermedia, tra gli 85 e i 145 mq, ed è distribuita per tutto il territorio rurale montano, collinare e di pianura.

Nei centri abitati, invece, è molto più diffusa la classificazione dimensionale “50-85 mq”.

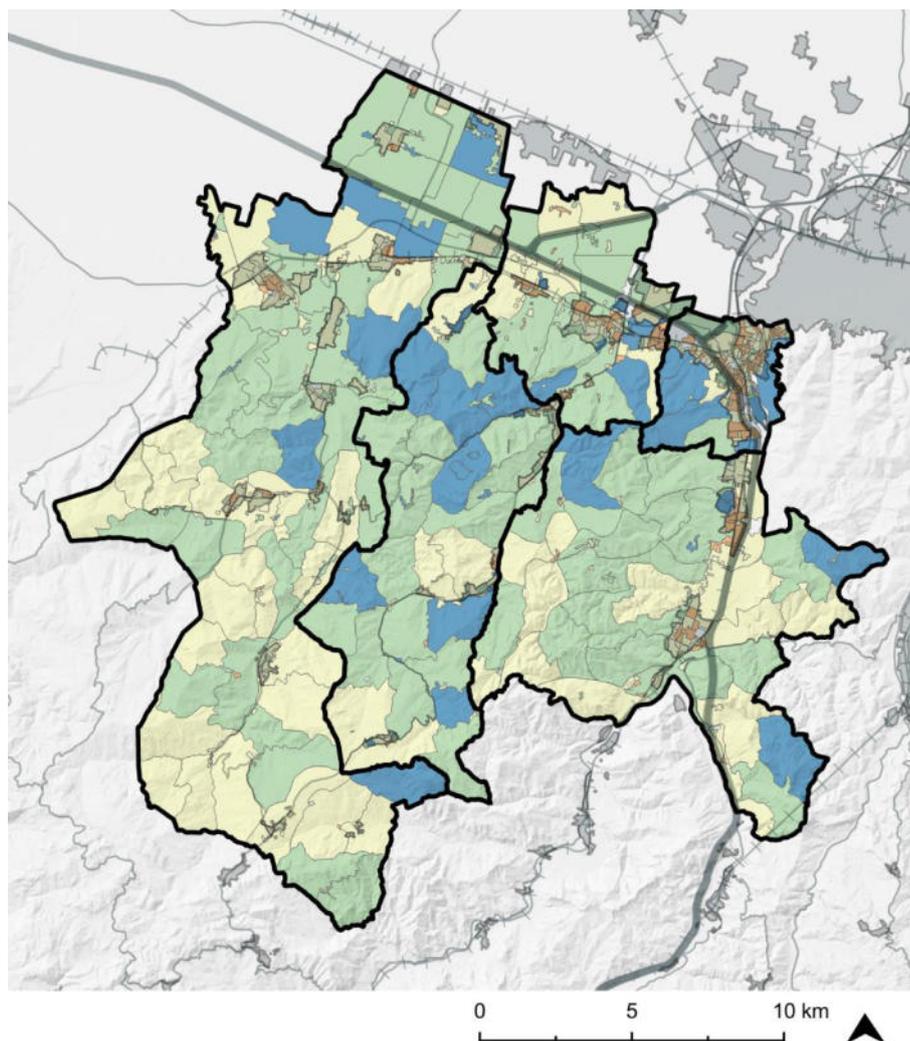
In generale comunque la dimensione media di alloggio per famiglia varia all’interno dei Comuni dell’Unione.

In particolare abbiamo Zola Predosa, comune la cui quota di edifici a destinazione residenziale raggiunge il 93% con una superficie media di 92 mq prevalentemente (68%) in edifici a 2-3 piani, a Casalecchio di Reno con una quota di edifici residenziali invece del 75% e una superficie media di 88 mq prevalentemente in edifici pluripiano (il 57% di abitazioni è in edifici di 4 o più piani).

Valsamoggia è molto variegato anche se con una quota dell’88% di edifici residenziali e una superficie media alta di 100 mq superata solo da Monte San Pietro che con una quota del 91% di edifici residenziali ha una superficie media di 117mq in abitazioni al 66% a 2 piani.

Sasso Marconi invece ha una quota di abitazioni residenziali del 90% di cui il 76% è di 2-3 piani e la superficie media è di 102 mq.

Figura 39: Mappa della dimensione media delle abitazioni per area censuaria – Fonte: Censimento ISTAT 2011



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Superficie media abitazioni (m2)

-  < 50
-  50 - 85
-  85 - 115
-  115 - 145
-  > 145

Voracità energetica

Elemento significativo per la valutazione del patrimonio immobiliare di un comune e della sua dinamicità di mercato solo gli Attestati di Prestazione Energetica (APE).

Sul totale delle UI dell'Unione, poco meno del 40% presenta un APE: la maggior parte di questi sono, in termini assoluti, concentrati a Casalecchio di Reno e Valsamoggia (comuni con un numero di UI molto simile ma per estensione e per numero di edifici molto diversi fra loro).

A Zola Predosa oltre il 51% delle UI sono dotate di APE, diversa è la situazione per Valsamoggia che nonostante il suo elevato numero di immobili, solo il 16% però gode di un Attestato di Prestazione Energetica, e di queste più della metà sono concentrate tra Bazzano e Crespellano.

La Tabella 14 "Percentuale di APE per comune" mette in evidenza che Valsamoggia, rispetto ai soli edifici del proprio comune, sia quello con la più alta percentuale di classi G, ma è anche il territorio con la percentuale più alta di edifici in

classe A (A1, A2, A3, A4). Si può notare tuttavia che le differenze di prestazione energetica tra frazione siano molto diverse: Savigno detiene oltre il 60% delle APE in classe G e l'1,79% in classe A, mentre Crespellano spicca per quasi il 10% di APE in classe A e solo il 33,49% in classe G. Zola Predosa invece si dimostra essere il comune con la percentuale più alta di edifici in classe A e B (oltre 9%). Sasso Marconi infine, tra gli edifici dotati di prestazione, quasi il 60% sono in classe G ed F e poco più del 4% in A e B, rivelandosi il comune meno virtuoso.

La Tabella 15 "Percentuale di APE per classe energetica", invece, racconta una distribuzione all'interno dell'Unione per classi energetiche. In classe A la maggior parte degli edifici si trovano a in Valsamoggia (e di questi la maggior parte a Crespellano, ma anche Bazzano e Monteveglio); per tutte le altre classi di prestazione energetica (B, C, D, E, F, G) la concentrazione percentuale più alta è a Casalecchio di Reno.

Tabella 13: numero di APE per UI – Fonte: Comuni

	Numero APE	Numero UI	Percentuale UI con APE
Casalecchio di Reno	9.605	19.075	50,35%
Monte San Pietro	2.444	5.920	41,28%
Sasso Marconi	3.762	8.604	43,72%
Valsamoggia	2.770	17.483	15,84%
Di cui: Bazzano	732		
Castello di Serravalle	429		
Crespellano	848		
Monteveglio	482		
Savigno	279		
Zola Predosa	5.127	9.920	51,68%
Unione	23.708	61.002	38,86%

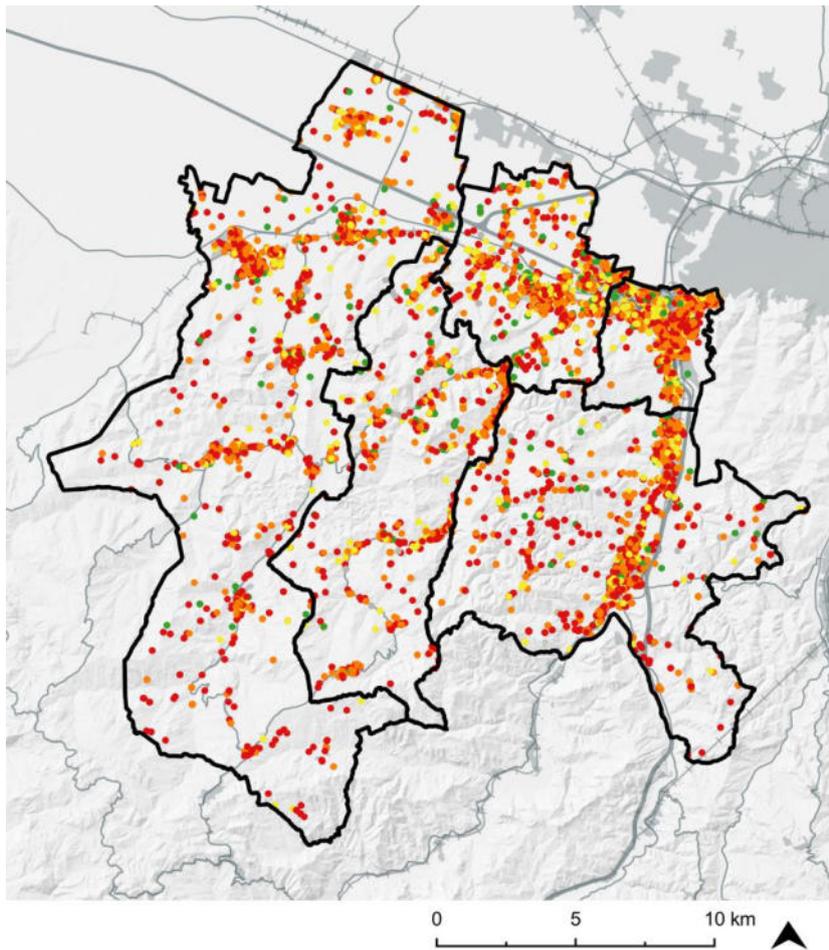
Tabella 14: Percentuale di APE per comune – Fonte: Comuni

	A	B	C	D	E	F	G	ND
Casalecchio di Reno	0,76%	4,16%	8,84%	14,22%	16,49%	20,74%	33,23%	1,55%
Monte San Pietro	1,80%	3,52%	7,00%	15,34%	18,54%	18,45%	33,35%	2,00%
Sasso Marconi	1,28%	3,11%	6,38%	11,16%	15,52%	20,12%	39,02%	3,40%
Valsamoggia	6,25%	1,66%	4,33%	10,87%	14,58%	21,05%	41,23%	0,04%
Di cui: Bazzano	5,19%	1,09%	4,78%	12,84%	16,67%	20,22%	39,21%	0%
Castello di Serravalle	3,26%	0,47%	4,20%	10,96%	13,52%	24,71%	42,89%	0%
Crespellano	9,79%	2,83%	5,54%	11,44%	15,57%	21,23%	33,49%	0,12%
Monteveglia	6,85%	1,87%	3,11%	8,92%	12,45%	21,58%	45,23%	0%
Savigno	1,79%	1,08%	1,79%	7,17%	11,47%	16,13%	60,57%	0%
Zola Predosa	2,44%	6,79%	10,47%	16,15%	16,58%	17,18%	28,61%	1,77%
Unione	1,95%	4,21%	8,09%	13,88%	16,34%	19,67%	34,10%	1,76%

Tabella 15: Percentuale di APE per classe energetica – Fonte: Comuni

	A	B	C	D	E	F	G	ND
Casalecchio di Reno	15,77%	40,12%	44,29%	41,52%	40,88%	42,71%	39,49%	35,65%
Monte San Pietro	9,50%	8,63%	8,92%	11,40%	11,69%	9,67%	10,08%	11,72%
Sasso Marconi	10,37%	11,74%	12,52%	12,77%	15,07%	16,23%	18,16%	30,62%
Valsamoggia	37,37%	4,61%	6,26%	9,15%	10,43%	12,50%	14,13%	0,24%
Di cui: Bazzano	8,21%	0,80%	1,83%	2,86%	3,15%	3,17%	3,55%	0%
Castello di Serravalle	3,02%	0,20%	0,94%	1,43%	1,50%	2,27%	2,28%	0%
Crespellano	17,93%	2,41%	2,45%	2,95%	3,41%	3,86%	3,51%	0,24%
Monteveglia	7,13%	0,90%	0,78%	1,31%	1,55%	2,23%	2,70%	0%
Savigno	1,08%	0,30%	0,26%	0,61%	0,83%	0,96%	2,09%	0%
Zola Predosa	27,00%	34,90%	28,01%	25,17%	21,94%	18,89%	18,15%	21,77%
Unione	100%							

Figura 40: Mappa della distribuzione delle APE – Fonte: Comuni



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Tracciato stradale
-  Tracciato ferroviario

-  A - B
-  C - D
-  E - F
-  G
-  Non Disponibile

2.2.3. Titolo di godimento

Casa per titolo di godimento

Dai dati del censimento ISTAT 2011 emerge una differente distribuzione del titolo di godimenti all'interno dell'Unione.

La Tabella 16 "Percentuali per titolo di godimento" evidenzia che il comune con la percentuale più alta di alloggi di proprietà è Monte San Pietro (78,5%) mentre Casalecchio di Reno registra il 69,8%. Gli affitti sono percentualmente più alti a Casalecchio di Reno, con oltre il 22%, seguito da Valsamoggia e Zola Predosa entrambi circa al 18%.

La rappresentazione del titolo di godimento in mappa per area censuaria mostra che a Casalecchio di Reno ad esempio la percentuale

più alta di proprietari si distribuisce fuori dal nucleo urbano più consolidato, ed è anche uno dei pochi comuni con aree censuari quasi o del tutto caratterizzate da alloggi in affitto.

Valsamoggia e Monte San Pietro registrano in mappa per la maggior parte delle aree censuarie in montagna con il numero più alto di edifici di proprietà (80-100%), anche se avvicinandosi ai centri consolidati delle frazioni la percentuale cala.

Nel territorio rurale di Sasso Marconi la maggior parte delle aree foresi è interessata da edifici tra il 60 e l'80% di proprietà.

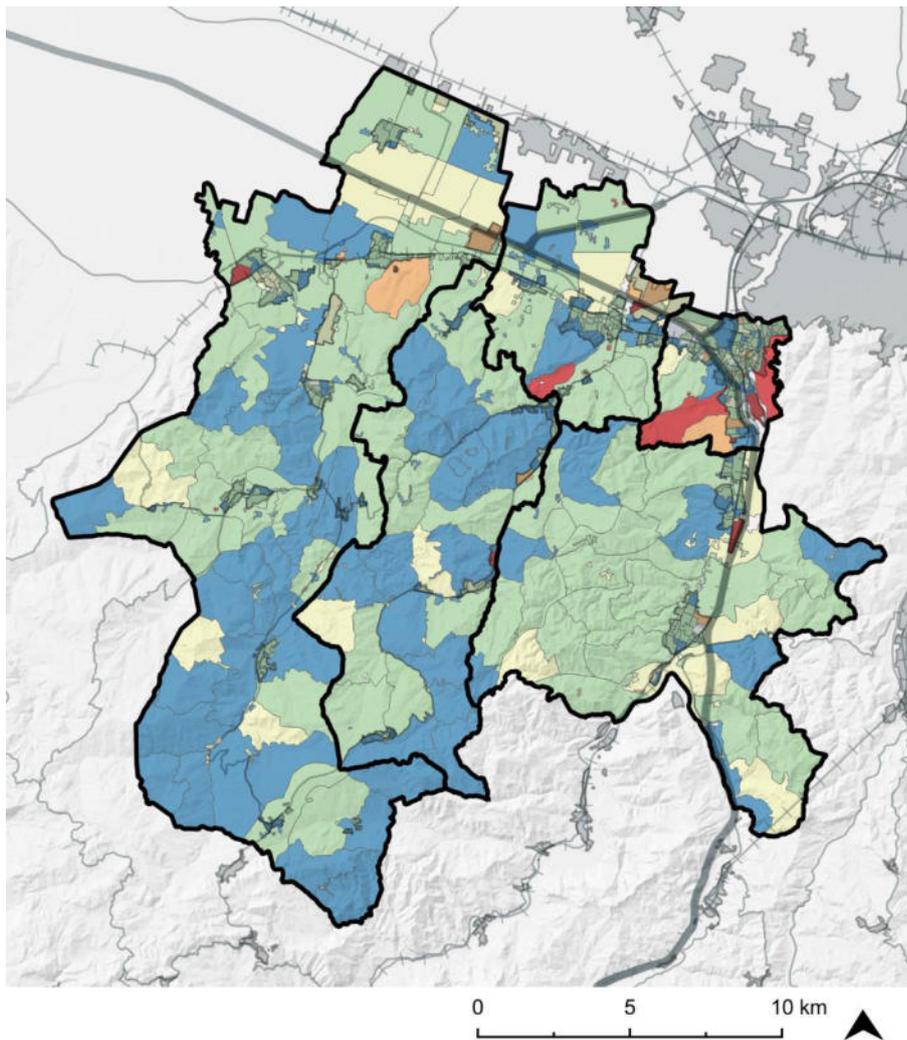
Tabella 16: Percentuali per titolo di godimento – Fonte: ISTAT 2011

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Affitto (%)	22,9	10,9	16,4	18,1	18,3
Proprietà (%)	69,8	78,5	73,1	73,1	72,7
Altro (%)	7,4	10,6	10,5	8,9	9,0

Figura 41: Distribuzione per titolo di godimento – Fonte: ISTAT 2011



Figura 42: Mappa della distribuzione per aree censuarie del titolo di godimento – Fonte: ISTAT 2011



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

Famiglie proprietarie dell'abitazione (%)

- 0 - 20
- 20 - 40
- 40 - 60
- 60 - 80
- 80 - 100

2.2.4. Mercato immobiliare

Andamento dei valori immobiliari

Per analizzare la dinamicità e i valori di mercato sono stati utilizzati i dati provenienti dall'Osservatorio nazionale del Mercato Immobiliare.

Il primo grafico in Figura 43 “Serie storica indice NTN” tratta il Numero di Transazioni Normalizzate (NTN): questo indice rappresenta il numero di compravendite avvenute in un certo lasso di tempo normalizzate rispetto alle quote di proprietà.

L'indice NTN evidenzia quindi dove sono concentrate (e dove lo sono state in serie storica) il maggior numero di transazioni, ovvero di compravendite. Casalecchio di Reno e Valsamoggia sono i comuni con i valori più alti.

Il secondo grafico in Figura 44 “Serie storica indice IMI” evidenzia l'andamento del valore IMI tra il 2015 e il 2021. L'indice IMI (Intensità del Mercato Immobiliare) indica il rapporto tra i volumi di compravendita e lo stock immobiliare disponibile.

Il grafico evidenzia un trend di compravendite molto simile tra i cinque comuni considerati, in crescita nell'ultimo periodo tra un minimo dell'1% a Monte San Pietro nel 2015 e un massimo del 4%, sempre a Monte San Pietro, nel 2021. In media, tutti i comuni si attestano poco sopra il 3% circa nel 2021, mentre era attorno al 2% nel 2015. Nel periodo 2018-2021 le compravendite residenziali del territorio sono state molto alte evidenziando un mercato dinamico. In particolare Zola Predosa, comune fortemente residenziale e attrattivo per le dotazioni ha registrato +14,2% con una richiesta nel taglio di alloggi piccoli e medi. A Casalecchio il mercato residenziale ha registrato nello stesso periodo un +8,2% con una domanda prevalentemente sul taglio piccolo, Andamento simile ma con tagli di alloggi maggiori si hanno avuti a Sasso Marconi mentre Valsamoggia ha visto una grande dinamicità con un + 22,4% che hanno interessati in percentuali simili sia i tagli piccoli, medi e grandi. Questa dinamicità del mercato segue i trend nel breve periodo (2018-2021) di crescita, comunque minori rispetto alle compravendite. Valsamoggia infatti ha registrato un trend di popolazione del +6%, Zola del +5%, Casalecchio +4%, Sasso Marconi +3% e Monte San Pietro un trend di popolazione sostanzialmente nullo. Questa dinamicità del

mercato non necessariamente è pertanto equilibrata all'effettivo fabbisogno.

Per tutti i comuni, inoltre, si registra una flessione del 2020 probabilmente legata al rallentamento generale del mercato durante la pandemia da Covid-19, e un'altra flessione tra il 2016 e il 2018, a seconda del comune interessato (a eccezione di Valsamoggia).

Nel grafico “Serie storica indice IMI per superficie della UI” (Figura 45) si evidenzia che le fasce con maggiori compravendite sono quelle tra i 50 e i 115 mq, seppur con qualche differenza comune per comune anche in funzione dei valori immobiliari.

Infatti, mentre a Casalecchio di Reno prevalgono compravendite per abitazioni su superfici più contenute, ovvero tra i 50 e gli 85 mq e che rappresentano quasi il 50% delle compravendite avvenute nel Comune, in Valsamoggia e a Sasso Marconi queste ultime si equivalgono alle compravendite per edifici tra gli 85 e i 115 mq con le compravendite di taglio piccolo rispettivamente del 29% per la Valsamoggia e del 28% per Sasso Marconi.

A Monte San Pietro invece emerge una maggioranza di compravendite per alloggi di grandi dimensioni, superiori ai 145 m2.

Gli alloggi di grandi dimensioni hanno compravendite significative, anche se non maggioritarie, anche nei comuni di Sasso Marconi e Valsamoggia, mentre sono ridottissimi a Casalecchio di Reno.

Gli alloggi di piccole dimensioni, invece, tendenzialmente monolocali inferiori ai 50 mq, sono equamente limitati in tutti i comuni

Dai dati emerge pertanto che i Comuni dell'Unione hanno un turnover del mercato edilizio residenziale estremamente dinamico, con un trend altalenante negli anni, ma positivo, per Casalecchio e Sasso Marconi mentre in crescita per Valsamoggia e Zola Predosa.

Per quanto riguarda infine i prezzi di compravendita (Tabella 17) e i canoni di locazione (Tabella 18) emergono evidenti differenze tra i comuni: Casalecchio di Reno sia per la compravendita che per la locazione resta il comune con valori più elevati, superando di quasi il doppio i prezzi e i canoni degli altri comuni.

Figura 43: Serie storica indice NTN



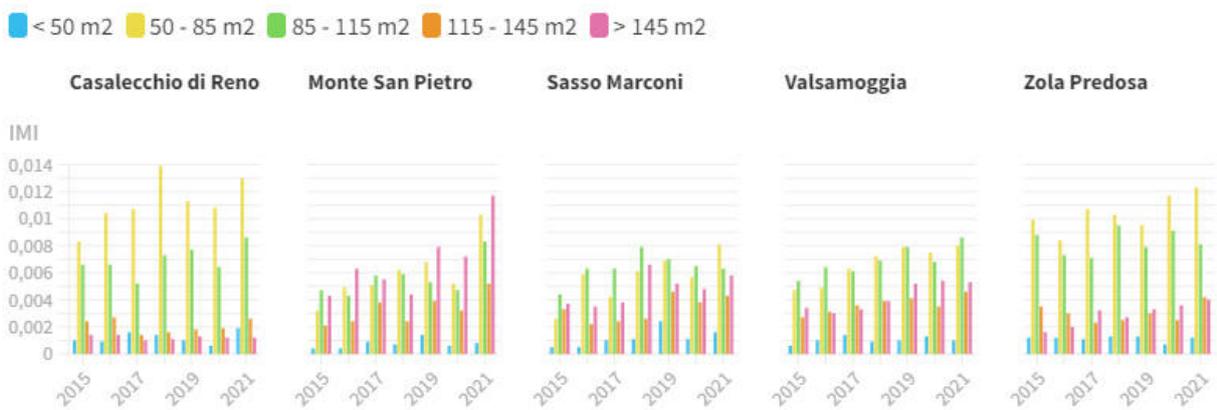
Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare 2022

Figura 44: Serie storica indice IMI



Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare 2022

Figura 45: Serie storica indice IMI per superficie della UI



Fonte: Osservatorio del Mercato Immobiliare 2022

Tabella 17: Prezzi di compravendita (€/mq)

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Acquisto max OMI	4.300 €/mq	2.200 €/mq	2.900 €/mq	2.450 €/mq	2.850 €/mq
Acquisto min OMI	1.300 €/mq	850 €/mq	800 €/mq	750 €/mq	750 €/mq
Acquisto max FIAIP*	4.000 €/mq	2.600 €/mq	2.800 €/mq	2.300 €/mq	3.000 €/mq
Acquisto min FIAIP*	1.100 €/mq	900 €/mq	700 €/mq	500 €/mq	1.100 €/mq

* valore della microzona FIAIP in corrispondenza del Capoluogo comunale

* si intende per valore massimo quello riguardante il “nuovo”, il valore minimo quello riguardante “edifici da ristrutturare”

Tabella 18: Canoni di locazione (€/mq/anno)

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Valore max OMI	156 €/mq/anno	96 €/mq/anno	96 €/mq/anno	84 €/mq/anno	108 €/mq/anno
Valore min OMI	74 €/mq/anno	23 €/mq/anno	14 €/mq/anno	30 €/mq/anno	24 €/mq/anno

2.3.

SALUTE E BENESSERE

Introduzione al tema

L'analisi elaborata nel presente capitolo affronta il tema della salute e del benessere rispetto alle dotazioni sanitarie e allo stato di salute del territorio in generale.

Le farmacie sono le dotazioni sanitarie più diffuse a copertura sostanzialmente completa della popolazione residente dell'Unione. Presenti nei centri maggiori di Casalecchio di Reno e Bazzano anche ospedali e servizi di continuità assistenziale.

La lettura anche di altre dotazioni legate indirettamente alla salute e al benessere mostra l'Unione come un territorio particolarmente ricco di impianti sportivi (anche se distribuiti tra i comuni in maniera disomogenea), percorsi ciclabili, itinerari escursionistici e dotazione di verde pubblico urbano.

Per quanto riguarda lo stato di salute dei residenti, il rapporto sulle dipendenze 2021 mostra un territorio con valori in linea rispetto alla Città Metropolitana (dipendenza da alcol, sostanze e gioco). L'incidenza per 1.000 residenti di età 12-64 anni evidenzia infatti una media di dipendenza da alcol di 1,07 per mille e da gioco 0,14 per mille. I valori medi nella città metropolitana sono rispettivamente 0,95 per mille e 0,10 per mille (Tabella 42 Rapporto 2021). Le dipendenze sul

territorio interessano maggiormente il genere maschile. Per quanto riguarda l'infezione da Covid-19 degli ultimi anni il territorio è stato colpito in maniera abbastanza uniforme. Buona è stata anche la risposta vaccinale, con una percentuale di residenti vaccinati con almeno una dose pari al 87,9%, oltre 15 punti percentuali in più rispetto alla media nella Città Metropolitana.

Secondo il rapporto di ARPAE 2021, La Qualità dell'Aria della Città Metropolitana di Bologna nell'anno 2021, ha visto, complessivamente, una sostanziale stabilità nei valori degli indicatori dei principali inquinanti atmosferici rispetto all'anno precedente con alcune eccezioni che hanno riguardato ozono e particolato PM10.

L'analisi legata alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti mostra un rallentamento negli ultimi anni nella produzione dei rifiuti per abitante, e una buona e costante tendenza positiva alla raccolta differenziata, con percentuali che superano ai valori metropolitani.

Per la gestione dello smaltimento dei rifiuti concorrono la presenza di discariche, numerose stazioni ecologiche e inceneritori. Diversi sono i siti contaminati e sul territorio si registra la presenza di n.2 stabilimenti classificati RIR (Rischio Incendio Rilevante).

2.3.1. Offerta di dotazioni per la salute e il benessere

Dotazioni sanitarie

Per la descrizione dell'offerta di servizi sanitari presenti nel territorio dell'Unione sono state prese in considerazione le seguenti dotazioni: case della salute, farmacie, ospedali, poliambulatori e servizi di continuità assistenziale (ex guardia medica).

La mappa in Figura 46 "Dotazioni sanitarie" evidenzia una netta concentrazione di tali strutture tra Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi. Valsamoggia, per le caratteristiche del territorio e delle sue frazioni, presenta in ogni grande nucleo abitativo corrispondenti ai capoluoghi dei Comuni presenti prima della loro Unione avvenuta nel 2014 (Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno) almeno due delle dotazioni sopra elencate (farmacie e medico di medicina generale). Per maggiori dettagli sulle dotazioni sanitarie si rimanda al capitolo specifico 4.1 Offerta di dotazioni, al paragrafo Sanità.

Quello che si vuole invece sottolineare in questa sezione, non è solamente il numero di dotazioni presenti sul territorio e la loro distribuzione, ma concretamente l'accessibilità a tali servizi da parte dei residenti. In tal senso è stata elaborata la "Mappa delle isocrone veicolari dei servizi sanitari" (Figura 47) a 10 minuti in macchina: la mappa rappresenta quante dotazioni sanitarie un residente riuscirebbe a raggiungere se si spostasse con un mezzo proprio (in macchina ad esempio) entro i 10 minuti di tempo.

La prima considerazione è la quasi totale raggiungibilità delle farmacie: la Tabella 19 "Copertura delle isocrone sulla popolazione residente" mostra infatti che la quasi totalità dei residenti può raggiungere una struttura farmaceutica entro i 10 minuti in macchina. Una buona percentuale di accessibilità al servizio la si trova anche a livello comunale (percentuale di residenti coperti su residenti totali del comune). Anche per quanto riguarda poliambulatori e case della salute si registrano percentuali di copertura soddisfacenti.

Diversa è la situazione per quanto riguarda gli ospedali e i servizi di continuità assistenziale. Gli ospedali ad esempio hanno una copertura da isocrone veicolari a 10 minuti del 55,5% sulla popolazione dell'Unione, con picchi positivi del 99,7% della popolazione coperta all'interno del comune di Casalecchio di Reno. I servizi di continuità assistenziale (ex guardia medica), infine, registrano la percentuale di copertura da isocrona veicolare più bassa (46,3% della popolazione).

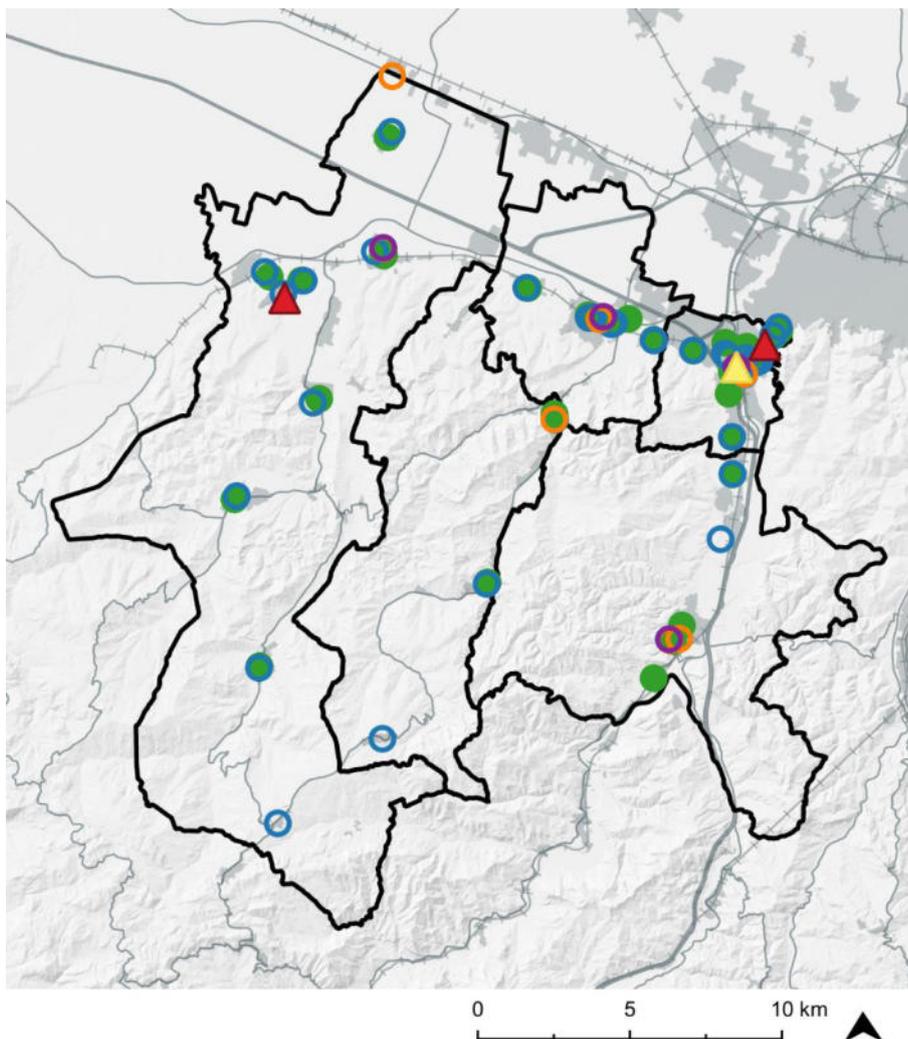
Complessivamente si può quindi registrare come Casalecchio di Reno e Zola Predosa siano i due comuni più coperti e accessibili in termini di dotazioni sanitarie, Valsamoggia detiene un altrettanto buon numero di dotazioni ma la distribuzione frammentata della popolazione residente nel comune non permette sempre la completa accessibilità a queste strutture.

Tabella 19: Copertura delle isocrone sulla popolazione residente – 10 minuti in macchina

Casalecchio di Reno	Casa della salute	Farmacia	Ospedali	Poliambulatori	Servizi continuità assistenziale
Residenti coperti	33.314	33.489	33.375	33.374	33.306
Copertura % rispetto all'Unione	36,2%	31,6%	55,7%	34,5%	66,6%
Copertura % all'interno del comune	99,5%	100,0%	99,7%	99,7%	99,4%

Monte San Pietro	Casa della salute	Farmacia	Ospedali	Poliambulatori	Servizi continuità assistenziale
Residenti coperti	5.114	9.215	69	8.647	0
Copertura % rispetto all'Unione	5,6%	8,7%	0,1%	8,9%	0,0%
Copertura % all'interno del comune	51,0%	91,9%	0,7%	86,3%	0,0%
Sasso Marconi					
Residenti coperti	5.114	9.215	69	8.647	0
Copertura % rispetto all'Unione	5,6%	8,7%	0,1%	8,9%	0,0%
Copertura % all'interno del comune	51,0%	91,9%	0,7%	86,3%	0,0%
Valsamoggia					
Residenti coperti	21.653	29.936	20.289	21.758	0
Copertura % rispetto all'Unione	23,5%	28,3%	33,8%	22,5%	0,0%
Copertura % all'interno del comune	70,2%	97,0%	65,8%	70,5%	0,0%
Zola Predosa					
Residenti coperti	18.691	18.849	5.485	18.825	12.396
Copertura % rispetto all'Unione	20,3%	17,8%	9,2%	19,4%	24,8%
Copertura % all'interno del comune	99,2%	100,0%	29,1%	99,9%	65,8%
Unione					
Residenti coperti	92.042	105.827	59.940	96.814	49.975
Copertura % rispetto all'Unione	85,3%	98,0%	55,5%	89,7%	46,3%

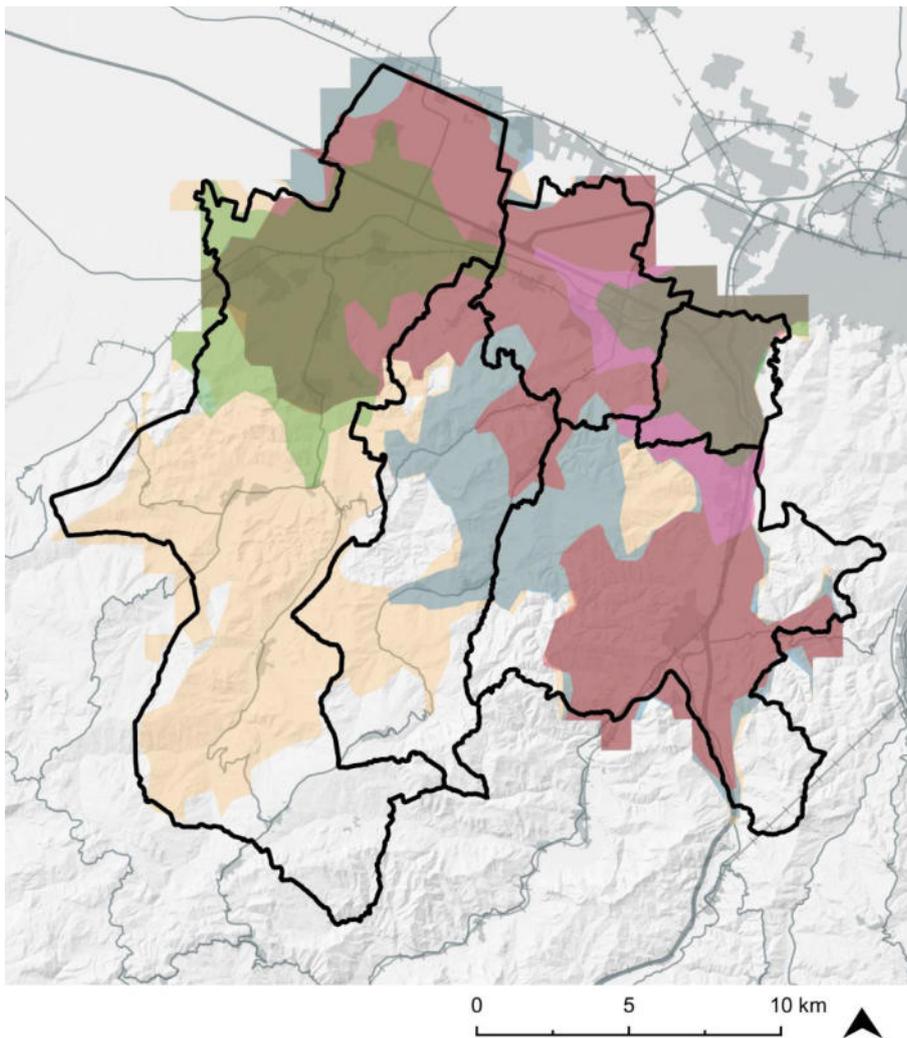
Figura 46: Dotazioni sanitarie



- ▲ Ospedale
- ▲ Servizio di continuit  assistenziale (ex guardia medica)
- Casa della salute
- Medico di Medicina Generale
- Poliambulatorio
- Farmacia

- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

Figura 47: Mappa delle isocrone veicolari dei servizi sanitari – 10 minuti in macchina



- Case della salute
- Farmacie
- Ospedali
- Poliambulatori
- Servizio di continuità assistenziale
- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

Altre dotazioni legate alla salute e al benessere

Nell'analisi delle dotazioni che comportano un benessere diretto o indiretto alla salute si sono prese in considerazione anche le strutture per lo sport (piscine e campi sportivi), le piste ciclabili e gli itinerari escursionistici e cicloturistici oltre che le dotazioni di verde pubblico urbano.

Dalla sintesi riportata in Tabella 20 "Altre dotazioni per la salute e il benessere", si può notare che per quanto riguarda i campi sportivi, ben 45 sugli 81 totali sono concentrati a Casalecchio di Reno, tuttavia nessun comune ne è sprovvisto.

La media di verde pubblico urbano nell'Unione è di 20 mq/ab, con una distribuzione piuttosto omogenea per tutti e cinque i comuni dell'Unione. Il territorio dell'Unione è inoltre attraversato da una fitta rete di piste ciclabili comunali e di rilevanza metropolitana e regionale. 78,21 sono i Km di piste ciclabili comunali complessive. La

maggior parte presenti a Zola Predosa (33,6 Km), seguono Casalecchio di Reno e Sasso Marconi con circa 16 Km rispettivamente e Valsamoggia con 12 Km (fonte piste ciclabili comunali: PUMS). Ciclovie e itinerari cicloturistici di valenza metropolitana e regionale si contano nel complesso essere di circa 115 Km. Per oltre la metà (61,90 Km) attraversano il territorio di Sasso Marconi.

Infine, gli itinerari escursionistici, di grande estensione e capillarità nel territorio, si contano essere di oltre 425 Km: Valsamoggia e Sasso Marconi sono i comuni più interessati (oltre 320 Km l'insieme dei due comuni). Zola Predosa e Casalecchio di Reno sono in questo caso i comuni con la presenza più bassa di itinerari escursionistici, dovuto anche alla loro minore espansione territoriale all'interno del sistema collinare e montano.

Tabella 20: altre dotazioni per la salute e il benessere

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Campi sportivi aperti e chiusi	45	4	7	19	6
Piscine pubbliche	4	0	1	0	2
Verde pubblico urbano (mq/ab)	20,5	20,31	20,69	15,47	22,98
Piste ciclabili comunali (Km)	16,6	0,005	16	12	33,6
Itinerari cicloturistici di valenza metropolitana e/o regionale (Km)	14,40	0,48	61,90	21,60	17,40
Itinerari escursionistici (Km)	13,8	79,9	141,7	181	9

2.3.2. Stato di salute del territorio

Dipendenze

L'Unione dei comuni fa parte del Distretto Sanitario Reno, Lavino e Samoggia, uno dei sei distretti dell'Azienda ASL di Bologna.

Gli stessi cinque comuni dell'Unione appartengono al medesimo distretto U.O.S. Ser.D.P. con sede a Zola Predosa (Unità Operativa Semplice Servizio Dipendente Patologiche): in questo Sert appartengono infatti i cittadini residenti nei comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa.

Per l'analisi dello stato di salute del territorio in tema di dipendenze, sono state prese in considerazione tre tipologie: dipendenza da alcol, sostanze e gioco. Come è possibile osservare nelle tabelle sotto riportate, per quanto riguarda la dipendenza da alcol (Tabella 21), il territorio dell'Unione ha un comportamento tendenzialmente analogo a quello riscontrato anche in Città Metropolitana, ovvero con un indice medio di 1,3 (1,3 persone di età maggiore ai 15 anni ogni 1000 abitanti soffre di tale patologia): a livello comunale il livello più alto viene raggiunto da Zola Predosa (1,8) mentre il più basso da Sasso Marconi (1,1); generalmente, i valori più alti si riscontrano tra gli uomini.

Per quanto riguarda la dipendenza da sostanze (Tabella 22) il distretto U.O.S. Ser.D.P. si stacca nettamente dal comportamento medio registrato nel territorio metropolitano (rispettivamente 3,1 e 4,1). In linea con la Città Metropolitana di Bologna si mostra invece il comune di Sasso Marconi, mentre di contro Monte San Pietro risulta il comune con l'indice più basso per la dipendenza da sostanze. Anche in questo contesto l'indice maschile supera nettamente quello femminile

(rapporto maschi/femmine in età 15-64 ogni 1000 residenti).

La Tabella 22 sulla dipendenza da gioco mostra, al contrario dei casi precedenti, l'Unione come un territorio con un indice più alto rispetto a quello registrato in area metropolitana (0,39 rispetto a 0,29, ovvero il rapporto tra il numero delle persone affetta da tale dipendenza comprese tra i 12 e i 64 ogni 1000 residenti).

Infine, analizzando come ultima istanza anche la serie storica delle tre patologie, si evidenzia come la dipendenza da sostanze sia nettamente superiore rispetto a quelle da alcol e da gioco, nonostante dal 2011 al 2019 abbia notevolmente diminuito il numero dei residenti affetti da tale patologia. L'andamento tuttavia degli ultimi tre anni è in leggera risalita.

La dipendenza da alcol invece non ha subito ragguardevoli inversioni di tendenza negli ultimi 13 anni, mostrandosi tendenzialmente allineato tra i 110 e i 140 casi annuali.

La dipendenza da gioco, infine, si caratterizza per essere la patologia meno problematica (al di sotto dei 40 casi annui): dal 2013 tuttavia il trend è sempre in crescita, con un aumento soprattutto tra il 2018 e il 2019.

Il rapporto sulle dipendenze 2021 mostra un territorio con valori in linea rispetto alla Città Metropolitana (dipendenza da alcol, sostanze e gioco). L'incidenza per 1.000 residenti di età 12-64 anni evidenzia infatti una media di dipendenza da alcol di 1,07 per mille e da gioco 0,14 per mille. I valori medi nella città metropolitana sono rispettivamente 0,95 per mille e 0,10 per mille (Tabella 42 Rapporto 2021). Le dipendenze sul territorio interessano maggiormente il genere maschile.

Tabella 21: Soggetti con dipendenza da alcol – Fonte: Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche - AUSL Bologna, 2019. Rapporto utenti residenti/popolazione 15-110 per 1000 residenti

	Maschi	Femmine	Totali
Casalecchio di Reno	1.7	0.7	1.2
Monte San Pietro	1.7	1.4	1.6
Sasso Marconi	1.1	1.0	1.1
Valsamoggia	2.2	0.4	1.3
Zola Predosa	2.9	0.8	1.8
Distretto (Unione)	2.0	0.8	1.3
Città Metropolitana	1.9	0.7	1.3

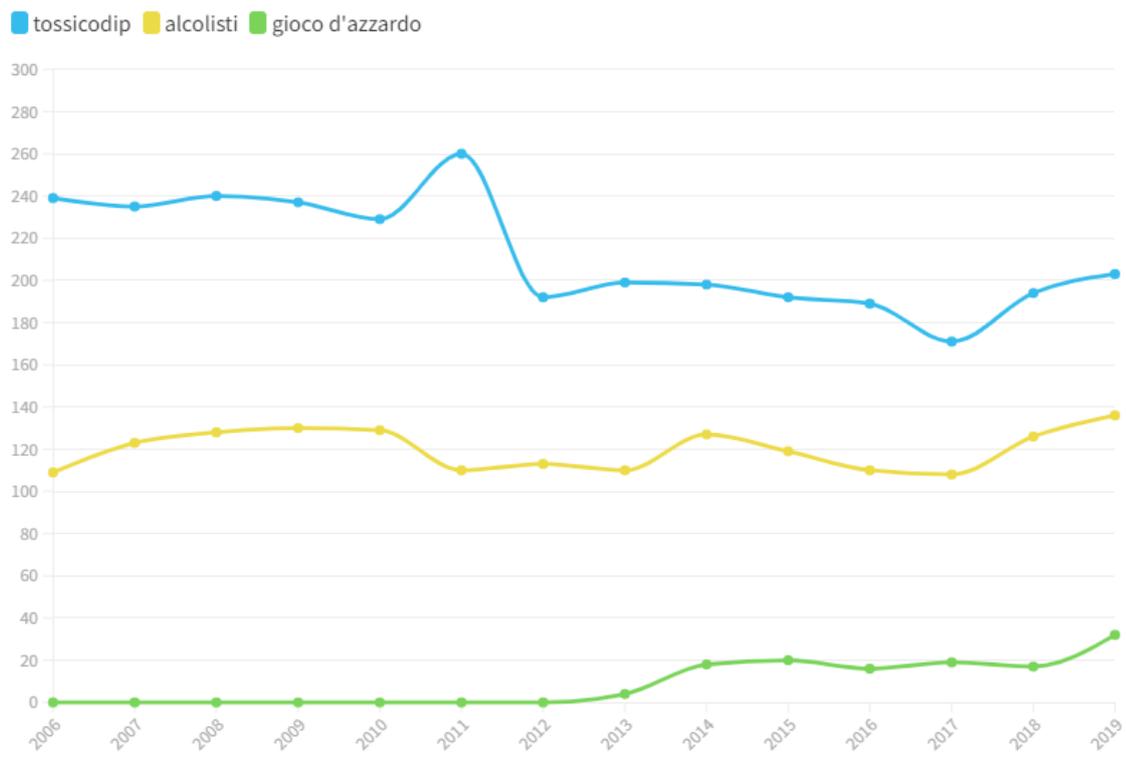
Tabella 22: Soggetti con dipendenza da sostanze – Fonte: Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche - AUSL Bologna, 2019. Rapporto utenti residenti popolazione 15-64 per 1000 residenti

	Maschi	Femmine	Totali
Casalecchio di Reno	4.3	1.2	2.7
Monte San Pietro	4.3	0.8	2.5
Sasso Marconi	7.0	1.3	4.1
Valsamoggia	4.8	1.3	3.1
Zola Predosa	5.2	1.3	3.2
Distretto (Unione)	4.9	1.3	3.1
Città Metropolitana	6.5	1.6	4.1

Tabella 23: Soggetti con dipendenza da gioco – Fonte: Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche - AUSL Bologna, 2021. Prevalenza per 1.000 residenti di età 12-64 anni

	Maschi	Femmine	Totali
Casalecchio di Reno	0.52	0.17	0.34
Monte San Pietro	0.56	-	0.28
Sasso Marconi	0.21	-	0.10
Valsamoggia	0.85	0.10	0.48
Zola Predosa	1.27	-	0.63
Distretto (Unione)	0.71	0.08	0.39
Città Metropolitana	0.49	0.10	0.29

Figura 48: Serie storica andamento delle dipendenze da alcol, sostanze e gioco



Fonte: Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche - AUSL Bologna

Covid-19

L'infezione da Covid-19, che ha iniziato a colpire il territorio in modo pandemico indicativamente dai primi mesi del 2020, ha fatto registrare complessivamente all'Unione 49.592 casi (fino al 02/11/2022, data dell'ultima registrazione segnalata dal DSP AUSL di Bologna) che rappresentano circa il 13% dei casi registrati in Città Metropolitana (la popolazione dell'Unione copre ca l'11% della popolazione della città metropolitana). Dei casi registrati nell'Unione, la metà si sono concentrati tra i comuni di

Casalecchio di Reno (il comune più densamente popolato) e Valsamoggia, mentre il comune che ha registrato meno casi è stato Monte San Pietro (9% della popolazione residente).

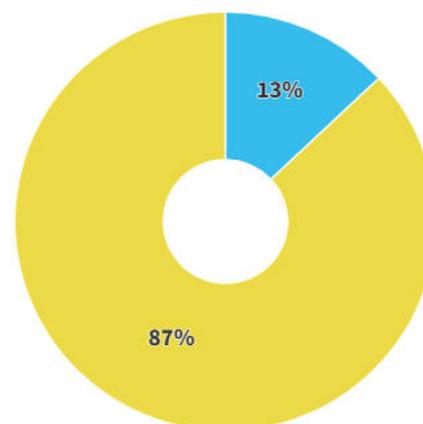
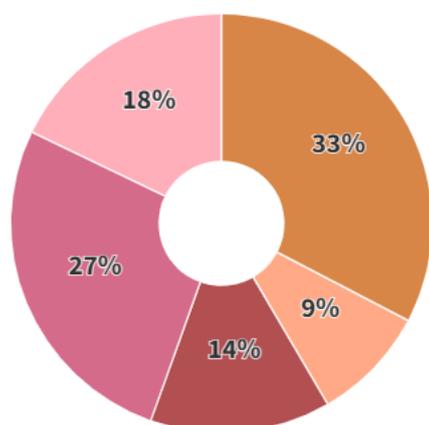
Per quanto riguarda la risposta vaccinale dell'Unione, si evidenzia come tutti e cinque i comuni abbiano avuto un comportamento non solo quasi del tutto omogeneo, ma nettamente superiore al dato registrato in Città Metropolitana (71,3% in confronto a 87,9% dell'Unione).

Tabella 24: Casi di Covid-19 – Fonte: DSP AUSL Bologna. Dati registrati fino al 02/11/2022

	Malati	Guariti	Deceduti	Totale
Casalecchio di Reno	115	15 976	219	16 310
Monte San Pietro	25	4 485	44	4 554
Sasso Marconi	44	6 606	99	6 749
Valsamoggia	86	12 939	131	13 156
Zola Predosa	72	8 695	56	8 823
Unione	342	48 701	549	49 592
Città Metropolitana	2 860	377 402	4 243	384 505

Figura 49: Percentuale infettati da Covid-19 nell'Unione rispetto alla Città Metropolitana e suddivisi per

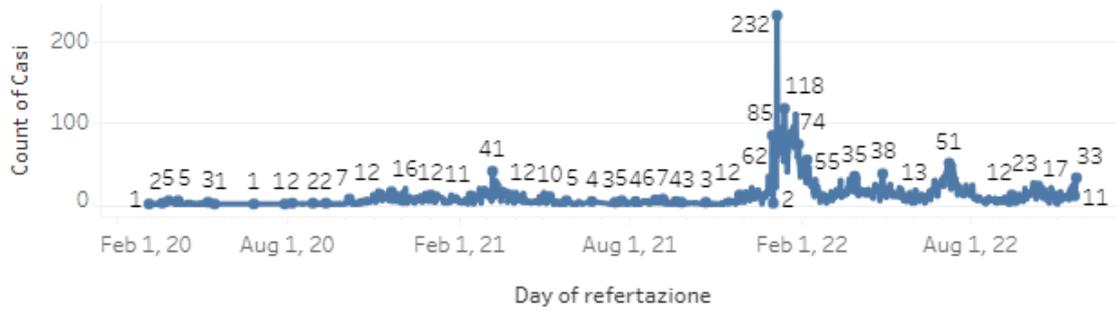
■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Unione dei Comuni
 ■ Resto della Città Metropolitana
 ■ Zola Predosa



Fonte: DSP AUSL Bologna da inizio periodo al 02/11/2022

Fonte: DSP AUSL Bologna da inizio periodo al 02/11/2022

Figura 54: Zola Predosa Andamento dell'infezione da COVID-19 da inizio pandemia – Fonte: AUSL Bologna



Fragilità della popolazione

Il tasso di mortalità generale standardizzato per 100.000 abitanti nel periodo 1993-2016 per la popolazione dell'Unione Reno Lavino e Samoggia è di 897,50, a fronte di un riferimento totale medio della Città Metropolitana di Bologna di 906,83. Nel medesimo periodo i decessi per tumore, che rappresentavano complessivamente il 30,4% del totale della mortalità a livello metropolitano, hanno registrato un progressivo calo. L'Unione in questo senso ha un tasso di mortalità per tumori standardizzato per 100.000 abitanti equivalente a 271,90 contro il 277 totale della città metropolitana. Il piano di zona triennale disponibile evidenzia per gli uomini un maggior peso percentuale del tumore del polmone (25,9%), seguito dal colon-retto (11,2%) e dalla prostata (8,6%). Nelle femmine invece il tumore alla mammella ha una percentuale più alta tra le morti per tumore con il 15,4% seguito dal tumore del colon-retto e del polmone.

Relativamente alle mortalità per malattie del sistema cardio circolatorio, che costituisce la prima causa di morte sul totale dei decessi con oltre il 38% nella Città Metropolitana, si registra una tendenza orientata alla riduzione, e nel merito, il tasso standardizzato della mortalità per questa causa nell'Unione è di 348,5 rispetto al valore di riferimento della Città Metropolitana di 344,3.

Dalle elaborazioni del l'azienda USL di Bologna nell'ambito del piano di zona triennale esistente, è definito l'indicatore di vita potenzialmente persa che rappresenta la mortalità evitabile, gli anni di vita standardizzati potenzialmente persi essendo deceduti prima dei 75 anni per cause "evitabili". Relativamente al distretto Reno Lavino Samoggia si riporta come tasso per il periodo 2009-2015 disponibile il valore di 1.863,60 a fronte del valore medio della Città Metropolitana di 2252,75. Da evidenziare che il tasso dei maschi è praticamente il doppio di quello delle femmine.

In merito agli stili di vita, derivanti dal sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) l'ASL di Bologna evidenzia per il distretto Reno Lavino Samoggia, relativamente al periodo 2013-2016, emerge un buon stile di vita ma con un livello alto del tasso dei fumatori mentre riscontra i valori migliori tra i distretti della Città Metropolitana relativamente al minore consumo di alcol a rischio e al basso eccesso ponderale, segno di una corretta alimentazione e minore sedentarietà.

I tassi di ospedalizzazione caratterizzano la popolazione dell'Unione con valori nella media degli altri distretti della Città Metropolitana. In particolare si registra una ospedalizzazione in regime ordinario con un tasso standardizzato di 107,5 a fronte della media metropolitana superiore di 112,6.

2.3.3. Forme di inquinamento

Inquinamento dell'aria

Inquadramento normativo e Rete Regionale di Monitoraggio

Il D.Lgs n.155/2010, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e s.m.i. indica gli obiettivi di qualità dell'aria e definisce criteri e metodi utili all'esecuzione del monitoraggio.

Ai fini della valutazione della qualità dell'aria il territorio nazionale è stato suddiviso in zone e agglomerati. Nelle Figure 55 e 56 è riportata la zonizzazione territoriale regionale ai fini della qualità dell'aria.

La Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (di seguito RRQA) è composta da 47 stazioni di monitoraggio gestite da Arpae e classificate come segue:

- Stazione di traffico urbano: posta in aree urbane e posizionata a bordo strada, dove il livello di inquinamento è influenzato prevalentemente da emissioni da traffico;

- Stazione di fondo urbano: posta in aree urbane e posizionata dove il livello di inquinamento non è influenzato da una fonte particolare, ma dal contributo integrato di tutte;
- Stazione di fondo suburbano: posta in aree suburbane e posizionata dove il livello di inquinamento non è influenzato da una fonte in particolare, ma dal contributo integrato di tutte;
- Stazione di fondo rurale: posta in aree rurali e posizionata dove il livello di inquinamento non è influenzato da una fonte in particolare, ma dal contributo integrato di tutte.

In particolare, la RRQA nella Città Metropolitana di Bologna è costituita da 7 stazioni di misura, distribuite su 5 comuni. Nelle Figura 57 e 58 sono riportati i dettagli delle singole stazioni.

Figura 55: Zonizzazione regionale ai sensi della DGR 27/12/2011 – Fonte: Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria – Report Dati 2021, Arpae



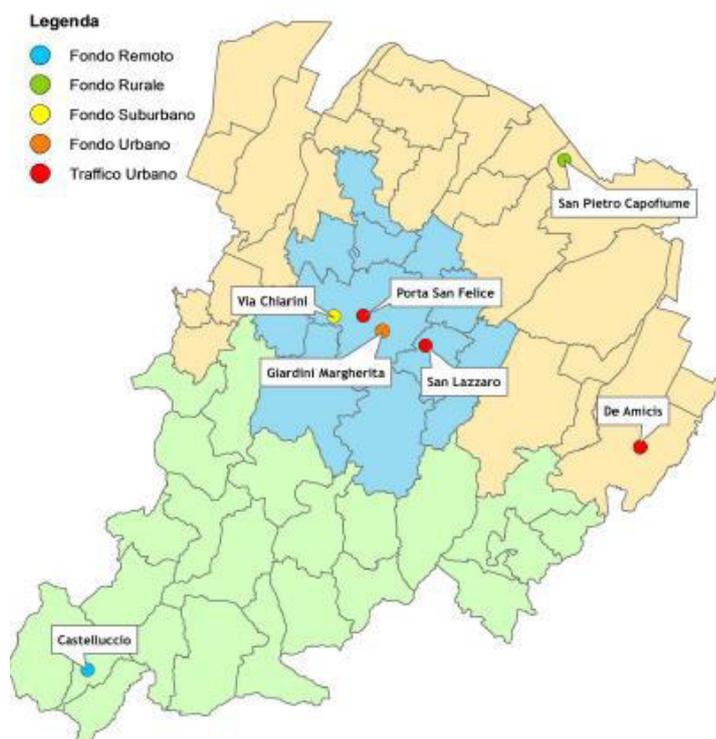
Figura 56: Zonizzazione per la Città Metropolitana di Bologna ai sensi della DGR 27/12/2011 – Fonte: Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria – Report Dati 2021, Arpae

Agglomerato	Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia, Bologna, Castenaso, Zola Predosa, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Pianoro
Pianura Est	Crevalcore, Pieve di Cento, Galliera, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Malalbergo, Baricella, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano, Sant'Agata Bolognese, Bentivoglio, Sala Bolognese, Molinella, Minerbio, Budrio, Anzola dell'Emilia, Medicina, Imola, Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Mordano, Dozza
Appennino	Monte San Pietro, Castello di Serravalle, Savigno, Marzabotto, Monterezeno, Casalfiumanese, Monzuno, Vergato, Loiano, Castel d'Aiano, Grizzana Morandi, Borgo Tossignano, Fontanelice, Gaggio Montano, Monghidoro, Castel del Rio, San Benedetto Val di Sambro, Castiglione dei Pepoli, Lizzano in Belvedere, Camugnano, Castel di Casio, Porretta Terme, Granaglione

Figura 57: Stazioni e parametri della RRQA nella città Metropolitana di Bologna – Fonte: Rete di Monitoraggio della Qualità dell’Aria – Report Dati 2021, Arpae

	STAZIONE	TIPO	NO ₂	CO	PM ₁₀	PM _{2,5}	O ₃	BTX
Agglomerato	Bologna - Porta San Felice	Traffico urbano	✓	✓	✓	✓		✓
	San Lazzaro - Poggi	Traffico urbano	✓		✓			
	Bologna - Giardini Margherita	Fondo urbano	✓		✓	✓	✓	
	Bologna - Chiarini	Fondo suburbano	✓		✓		✓	
Pianura Est	Imola - De Amicis	Traffico urbano	✓		✓			
	Molinella - San Pietro Capofiume	Fondo rurale	✓		✓	✓	✓	
Appennino	Porretta Terme - Castelluccio	Fondo remoto	✓		✓	✓	✓	

Figura 58: Disposizione delle stazioni di misura della RRQA – Fonte: Rete di Monitoraggio della Qualità dell’Aria – Report Dati 2021, Arpae



Qualità dell'aria nell'Unione

Non sono presenti stazioni di misura della RRQA nel territorio dell'Unione, pertanto nel seguito si presentano i risultati di campagne di monitoraggio realizzate da Arpae con laboratorio mobile attrezzato con strumentazione automatica analoga a quella presente nelle stazioni della RRQA, volte a caratterizzare lo stato generale della qualità dell'aria nei territori comunali di Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Valsamoggia.

Le campagne di monitoraggio con laboratorio mobile hanno interessato le seguenti postazioni e periodi:

- Via Allende, Casalecchio di Reno, il sito dista circa 400 metri dall'Autostrada A1, in corrispondenza dell'area di servizio Cantagallo. Periodi di monitoraggio: 15 maggio – 11 giugno 2019; 3 settembre – 26 settembre 2019);
- Parco Rodari, Casalecchio di Reno, la postazione si trova vicino alla rotonda Biagi da cui si diramano importanti vie di comunicazione: la via Matteotti, il raccordo autostrada tangenziale, la via Bazzanese e la via Porrettana. Periodi di monitoraggio: 27 marzo - 18 aprile 2019; 29 ottobre – 25 novembre 2019;
- Via de Curtis, Casalecchio di Reno, in prossimità del quartiere residenziale denominato Arcobaleno, nell'area sono presenti diversi grandi parcheggi ad uso dei centri commerciali presenti e del Palazzetto Unipol Arena, adibito ad eventi sportivi e spettacoli; poco più a nord è presente l'autostrada A1. Periodi di monitoraggio: 28 febbraio -24 marzo 2019; 28 settembre - 27 ottobre 2019;
- Viale dello Sport, Zola Predosa, nei pressi dell'area sportiva-Comparto C, circa 300 metri a sud della SP 569 Nuova Bazzanese, in direzione nord a circa 350 metri dalla

postazione di monitoraggio è attiva una centrale di cogenerazione alimentata a biomassa, il centro abitato di Zola Predosa si trova invece prevalentemente in direzione sud-est. Periodi di monitoraggio: 10 gennaio – 6 febbraio 2018; 28 luglio – 27 agosto 2018;

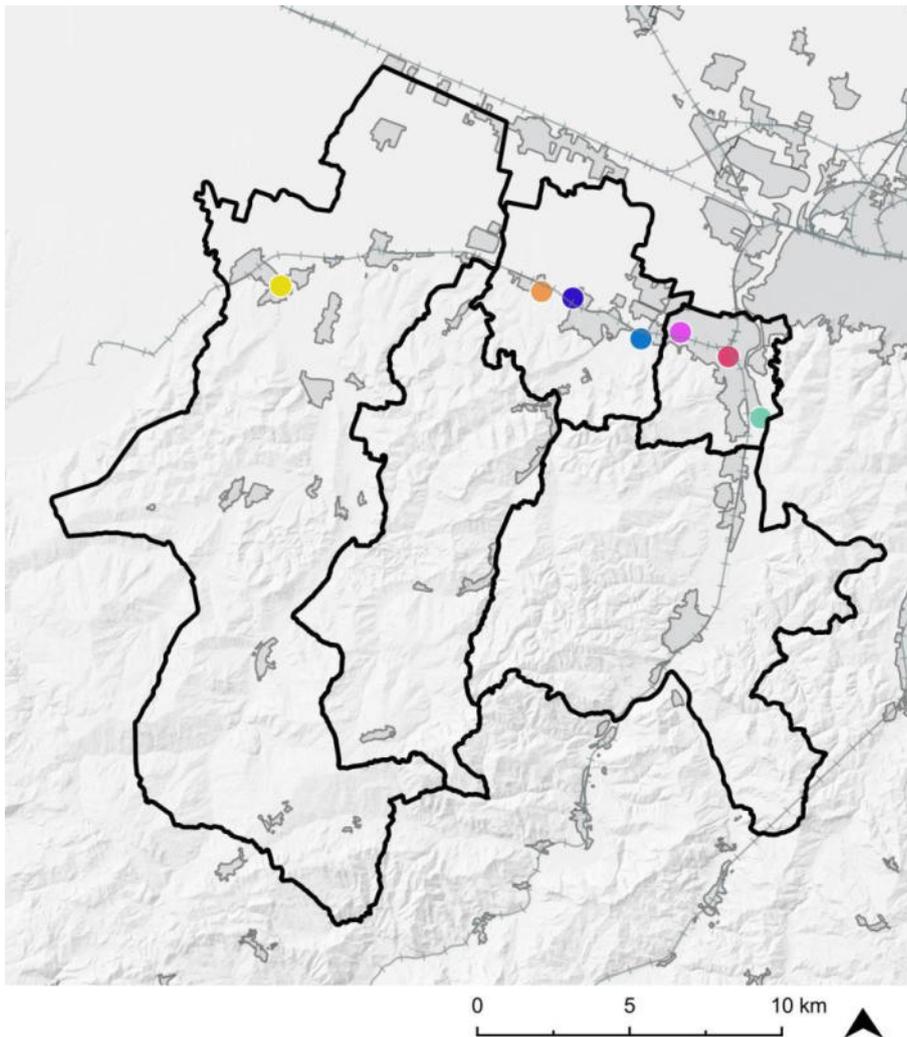
- Via Gesso, 26, Riale, Zola Predosa, nell'area di sosta del Centro Sportivo Filippetti, adiacente alla scuola primaria Bertolini. Periodi di monitoraggio: 8 febbraio – 7 marzo 2018, 3 – 28 maggio 2018;
- Via Carducci, Zola Predosa, nel parcheggio a servizio delle scuole elementare e materna di Ponte Ronca, a circa 90 metri a sud dalla via Risorgimento – SP 569 Vecchia Bazzanese, in posizione periferica rispetto al centro abitato della suddetta località. In direzione nord a circa 300 metri dalla postazione di monitoraggio è situato uno stabilimento per la produzione di tubi e raccordi in materiale plastico. Periodo di monitoraggio: 7 novembre – 6 dicembre 2017; 29 agosto – 24 settembre 2018;
- Via Togliatti, Bazzano, Valsamoggia, nella porzione dell'area verde di pertinenza della scuola dell'infanzia Parini, in prossimità dell'incrocio tra la Strada Provinciale SP78 e la Strada Provinciale SP569. Periodo di monitoraggio: novembre – dicembre 2010; maggio – giugno 2011.

La mappa riportata in Figura 59 mostra le postazioni in cui è stato eseguito il monitoraggio.

I valori che vengono rilevati dalle campagne di monitoraggio con laboratorio mobile sono principalmente:

- Ossidi di azoto (NOx)
- Particolato fine (PM10 e PM2.5)
- Ozono
- Benzene
- Monossido di carbonio (CO)

Figura 59: Postazioni in cui è stato eseguito il monitoraggio volto a caratterizzare lo stato generale della qualità dell'aria nei territori comunali dell'Unione



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Viabilità principale
- Tracciato ferroviario

Postazioni delle campagne di monitoraggio con laboratorio mobile

- Via Allende, Casalecchio di Reno
- Parco Rodari, Casalecchio di Reno
- Via de Curtis, Casalecchio di Reno
- Viale dello Sport, Zola Predosa
- Via Gesso, 26, loc. Riale, Zola Predosa
- Via Carducci, Zola Predosa
- Via Togliatti, loc. Bazzano, Valsamoggia

Monitoraggio degli ossidi di azoto

Gli ossidi di azoto (NO_x), costituiti dall'ossido di azoto (NO) e dal biossido di azoto (NO₂), sono gas caratterizzati da andamento stagionale con massimi in inverno. L'ossido di azoto viene emesso direttamente, mentre il biossido di azoto si forma prevalentemente dall'ossidazione dell'ossido di azoto, che ha un ruolo nella formazione dell'ozono, oltre a essere tra i precursori di alcune frazioni del particolato fine. Le principali sorgenti degli ossidi di azoto sono gli scarichi dei veicoli a motore, gli impianti di riscaldamento ed alcuni processi industriali. La legge pone i seguenti valori limite per il biossido di azoto:

- Concentrazione media annuale di 40 µg NO₂/m³;
- Concentrazione media oraria di 200 µg NO₂/m³, da non superare per più di 18 ore nel corso di un anno;

Per quanto riguarda le concentrazioni di il biossido di azoto (NO₂) rilevate in Via Allende a Casalecchio di Reno, durante le due campagne i livelli orari sono rimasti inferiori ad un quarto del limite stabilito. Considerando le concentrazioni di biossido di azoto medie sulle intere campagne, il dato di Via Allende è intermedio tra quelli di Via Chiarini e San Pietro Capofiume. Nel complesso, tali valori potrebbero indicare un impatto limitato delle emissioni provenienti dall'autostrada, in ragione sia della distanza (circa 400 m) che del regime dei venti prevalenti favorevoli alla dispersione.

Nella stazione ubicata al Parco Rodari di Casalecchio di Reno, i valori orari di concentrazione di biossido di azoto (NO₂) sono ampiamente inferiori al limite previsto dalla normativa. Considerando le concentrazioni di biossido di azoto medie sulle intere campagne, il dato del Parco Rodari è intermedio tra quelli di fondo suburbano di Via Chiarini a Bologna e di traffico urbano di Via De Amicis a Imola.

Nella stazione di via Curtis a Casalecchio di Reno i valori orari di concentrazione di biossido di azoto (NO₂) sono sempre inferiori al limite previsto dalla normativa. Le concentrazioni di biossido di azoto medie sulle intere campagne, il dato di Via Curtis è prossimo a quelli di fondo urbano e suburbano dei Giardini Margherita e di Via Chiarini a Bologna.

In sintesi, le concentrazioni orarie e medie sugli interi periodi di monitoraggio misurate a Casalecchio sono sempre rimaste molto al di sotto dei limiti normativi, dalle misure condotte appare improbabile ipotizzare nei siti in esame un superamento del valore limite annuale.

Le campagne di misura svolte nelle stazioni di Via dello Sport e Viale Carducci a Zola Predosa,

hanno mostrato valori orari di concentrazione di biossido di azoto (NO₂) sempre inferiori al limite previsto dalla normativa. Le concentrazioni di biossido di azoto medie giornaliere sono tipicamente prossime a quelle registrati dalla stazione di fondo urbano di via Chiarini a Bologna ed inferiori a quelli registrati dalla stazione da traffico di porta San Felice a Bologna. Considerando le concentrazioni di biossido di azoto medie sulle intere campagne, i dati di Via dello Sport e di Via Carducci sono ampiamente inferiori a quelli di Porta San Felice e più paragonabili a quello di Via Chiarini a Bologna. Le campagne di misura svolte nella stazione di Via Gesso a Zola Predosa, ha mostrato concentrazioni medie e massime orarie giornaliere di biossido di azoto (NO₂) sempre inferiori ai limiti di legge. Considerando le concentrazioni di biossido di azoto medie sulle intere campagne, i valori medi giornalieri di NO₂ sono inferiori a quelli rilevati dalla stazione di San Pietro Capofiume.

Con riferimento alle campagne di misura svolte nella stazione di via Togliatti a Bazzano, Valsamoggia, i valori misurati di concentrazione di biossido di azoto (NO₂) risultano paragonabili o inferiori a quanto registrato nella stazione di San Lazzaro. I valori vengono comparati con quelli delle stazioni RRQA di San Lazzaro di Savena e San Marino di Bentivoglio (stazione di fondo suburbano dismessa nel 2013). Nel periodo di monitoraggio non si sono registrati superamenti del valore limite orario.

Considerando complessivamente il territorio della Città Metropolitana di Bologna, eccetto l'anno 2020 in cui i valori di qualità dell'aria hanno risentito positivamente delle misure adottate per limitare la diffusione dell'epidemia di Sars-CoV2, storicamente non si verificano sforamenti della soglia di legge relativa alla concentrazione media annuale di biossido di azoto tranne nella stazione urbana da traffico di Porta San Felice che presenta superamenti, seppure con un trend di riduzione dei valori annuali. Anche gli eventuali episodi di inquinamento acuto legati a concentrazioni orarie elevate di biossido di azoto non rappresentano un elemento di criticità, infatti tutte le stazioni RRQA rispettano il massimo numero di superamenti del valore limite sulla media oraria e la soglia di allarme.

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo dei superamenti dei valori soglia relativi al biossido di azoto nelle stazioni di misura della RRQA della Città Metropolitana di Bologna negli anni in cui si sono svolti i monitoraggi con laboratorio mobile e nell'anno 2021 (ultimo report di qualità dell'aria annuale provinciale disponibile). Si evidenziano in grassetto i superamenti del valore limite della media annuale. Si specifica che i valori riportati in tabella permettono di effettuare un confronto di

massima tra i valori rilevati nelle stazioni RRQA, i quali sono confrontabili con i valori soglia essendo disponibili su serie annuali complete, e i valori misurati dalle stazioni di monitoraggio con

laboratorio mobile, disponibili su periodi di tempo insufficienti per il confronto con i limiti di legge. La stessa considerazione vale per le tabelle successive riferite agli altri inquinanti.

Tabella 25: Biossido di azoto. Confronto delle medie annuali e del numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero con le relative soglie negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

	Media annuale Valore limite: 40 µg NO ₂ /m ³				N° ore sup. max orario 200 µg NO ₂ /m ³ Valore limite: 18 ore di superamento			
	2011	2018	2019	2021	2011	2018	2019	2021
Porta San Felice, Bologna	62	49	46	43	0	0	0	0
Giardini Margherita, Bologna	36	22	21	17	0	0	0	0
Via Chiarini, Bologna	26	23	21	19	0	0	0	0
Poggi, San Lazzaro di Savena	36	25	25	24	0	0	0	0
De Amicis, Imola	31	25	24	26	0	0	0	0
San Pietro Capofiume, Molinella	16	12	15	12	0	0	0	0
Castelluccio, Porretta Terme	/	<12	<12	<8	/	0	0	0
San Marino, Bentivoglio	30	/	/	/	0	/	/	/

Monitoraggio del particolato fine (PM10 e PM2.5)

Il particolato fine (PM10 e PM2.5) ha una struttura chimica complessa e variabile. A causa delle dimensioni delle particelle, ha lunghi tempi di permanenza in atmosfera ed è in grado di penetrare nell'apparato respiratorio e causare effetti negativi sulla salute. Il particolato fine viene emesso direttamente dalle sorgenti, come ad esempio il traffico, sorgenti industriali e combustioni in generale (particolato fine primario) e si forma in atmosfera attraverso reazioni chimiche (particolato fine secondario). Il particolato PM10 viene sottoposto ad analisi chimica per la determinazione degli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), ovvero sostanze cancerogene derivanti da attività industriali, impianti di riscaldamento, traffico; e per la determinazione di arsenico, cadmio, nichel, piombo. La normativa pone i seguenti valori limite per il particolato fine, IPA e metalli:

- Concentrazione media annuale del PM10 40 di $\mu\text{g PM10}/\text{m}^3$;
- Concentrazione media giornaliera del PM10 di 50 $\mu\text{g PM10}/\text{m}^3$, da non superare per più di 35 giorni;
- Concentrazione media annuale del PM2.5 di 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$;
- Concentrazione media annuale di Benzo(a)pirene (IPA) pari a 1 ng/m^3 ;
- Per arsenico, cadmio, nichel e piombo concentrazioni medie annuali pari a, rispettivamente, 6 $\text{ng Ar}/\text{m}^3$, di 5 $\text{ng Cd}/\text{m}^3$ e di 20 $\text{ng Ni}/\text{m}^3$ (valori obiettivo) e di 0.5 $\mu\text{g Pb}/\text{m}^3$ (valore limite).

Nella stazione di Via Allende a Casalecchio di Reno il particolato PM10 si è mantenuto su concentrazioni modeste, analoghe a quelle rilevate dalle stazioni di fondo suburbano di Via Chiarini a Bologna, dove il valore limite per la media annuale viene rispettato, ma il numero massimo di superamenti del limite giornaliero è stato oltrepassato in alcuni anni. Per il particolato PM2.5 i valori registrati sono poco inferiori a quelli della stazione da traffico urbano intenso di Porta San Felice a Bologna, dove il valore limite annuale, l'unico fissato dalla normativa per questo parametro, viene da molti anni rispettato.

Nella stazione del Parco Rodari di Casalecchio di Reno le concentrazioni medie di PM10 si avvicinano a quelle rilevate dalla stazione di traffico urbano Porta San Felice Bologna, dove da anni viene rispettato il valore limite annuale, mentre in taluni casi è stato oltrepassato il numero massimo di superamenti del limite giornaliero.

Nella stazione di Via Curtis a Casalecchio di Reno i valori medi complessivi sui periodi di

monitoraggio sono in linea con quelli delle stazioni di pianura della RRQA metropolitana, sia di fondo che da traffico. Ciò è dovuto al carattere prevalentemente secondario del particolato PM10. Nelle stazioni RRQA prese a riferimento, le concentrazioni di particolato PM2.5 hanno sempre rispettato il valore limite annuale.

Nella stazione di Viale dello Sport a Zola Predosa si è registrata la situazione di maggior criticità per le concentrazioni di particolato PM10 e PM2.5, qui il valore medio di entrambe è risultato di poco superiore a quello registrato nella stazione urbana da traffico di Porta San Felice a Bologna. Durante la prima campagna di monitoraggio (svolta in inverno, periodo favorevole alle elevate concentrazioni di particolato) le medie giornaliere di particolato PM10 hanno superato più volte il limite giornaliero, mentre durante il monitoraggio svolto in periodo estivo non si sono verificati superamenti del valore limite per il particolato PM10.

Nella stazione di Via Gesso a Riale, Zola Predosa, la media complessiva delle concentrazioni di particolato PM10 è analoga, in un caso appena superiore, a quella della stazione da traffico di via Chiarini a Bologna; non si evidenziano criticità dal punto di vista dei limiti normativi per il valore limite annuale, mentre in taluni anni in via Chiarini è stato oltrepassato il numero massimo di superamenti del limite giornaliero. Per quanto concerne il particolato PM2,5 la media complessiva si colloca tra la stazione da traffico di Porta San Felice e quella di fondo urbano di Giardini Margherita, dove il valore limite annuale viene da molti anni rispettato.

Nella stazione di Via Carducci a Zola Predosa la media delle concentrazioni del particolato PM10 ed il numero dei superamenti del limite giornaliero sono risultati mediamente simili a quelli della stazione di fondo urbano di Giardini Margherita ed inferiori a quelli delle altre stazioni della RRQA. Per il particolato PM2.5 le concentrazioni hanno raggiunto, ma non superato, il valore limite annuale, collocandosi ad un livello intermedio tra la stazione di fondo rurale di San Pietro Capofiume e la stazione urbana da traffico di Porta San Felice.

Nella stazione di Via Togliatti a Bazzano, i valori registrati sono rimasti al di sotto del limite normativo per il particolato PM10 e confrontabili con quelle misurate in aree residenziali dell'agglomerato bolognese (ad esempio stazione di San Lazzaro di Savena); per la frazione del particolato PM2.5 i dati registrati hanno un andamento confrontabile con quanto monitorato dalla stazione di Porta San Felice nell'area urbana di Bologna.

Considerando il territorio della Città Metropolitana di Bologna, le concentrazioni medie annuali di PM10 hanno subito una riduzione significativa

fino al 2014, negli ultimi nove anni (2012-2021) si mantengono al di sotto del valore limite annuale, anche nelle centraline da traffico urbano di Bologna. Il rispetto dei 35 giorni di superamento del limite giornaliero stabiliti dalla normativa è più critico, ma dal 2018 non sono stati registrati superamenti da nessuna delle stazioni della Città Metropolitana. Per quanto riguarda il PM 2,5 si può rilevare un andamento tendenzialmente in diminuzione nel lungo periodo. Il valore limite annuale (25 µg/m³) viene rispettato dal 2011. In generale in tutto il territorio si notano valori piuttosto concordi soprattutto di PM2.5 in ragione delle sue caratteristiche di ubiquitarità, dovute al

processo di formazione del PM2.5, originato con processi chimico-fisici che coinvolgono inquinanti preesistenti nell'atmosfera.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo dei superamenti dei valori soglia relativi al particolato fine nelle stazioni di misura della RRQA della Città Metropolitana di Bologna negli anni in cui si sono svolti i monitoraggi con laboratorio mobile e nell'anno 2021 (ultimo report di qualità dell'aria annuale provinciale disponibile). Si evidenziano in grassetto i superamenti del valore limite del numero dei giorni di superamento della soglia del PM10.

Tabella 26: Particolato fine PM10. Confronto delle medie annuali e del numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero con le relative soglie negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

	Media annuale Valore limite: 40 µg PM10/m ³				N° giorni sup. soglia 50 µg PM10/m ³ come media giornaliera Valore limite: 35 giorni di superamento			
	2011	2018	2019	2021	2011	2018	2019	2021
Porta San Felice, Bologna	37	26	26	26	69	18	32	29
Giardini Margherita, Bologna	29	22	22	27	42	10	23	28
Via Chiarini, Bologna	31	24	25	23	40	14	21	21
Poggi, San Lazzaro di Savena	31	24	25	21	50	13	29	17
De Amicis, Imola	30	23	23	22	44	17	20	19
San Pietro Capofiume, Molinella	30	23	24	22	43	15	31	24
Castelluccio, Porretta Terme	/	10	10	10	/	0	0	6
San Marino, Bentivoglio	33	/	/	/	54	/	/	/

Tabella 27: Particolato fine PM2.5. Confronto delle medie annuali e del numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero con le relative soglie negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

	Media annuale Valore limite: 40 µg PM10/m ³			
	2011	2018	2019	2021
Porta San Felice, Bologna	23	18	16	16
Giardini Margherita, Bologna	20	15	14	14
San Pietro Capofiume, Molinella	22	17	17	16
Castelluccio, Porretta Terme	/	6	6	5

Monitoraggio dell'Ozono

L'ozono nella troposfera è presente in concentrazioni elevate a seguito di fenomeni di inquinamento per interazione tra inquinanti primari (prodotti dal traffico, dai processi di combustione, dai solventi delle vernici, dall'evaporazione di carburanti etc.) e l'ossigeno sotto l'irradiazione solare. L'ozono è quindi un inquinante di origine secondaria tipicamente estivo, che assume valori estremamente contenuti nel periodo invernale. L'ozono in concentrazioni elevate provoca disturbi irritativi all'apparato respiratorio e danni alla vegetazione. I limiti di legge per l'ozono sono:

- Concentrazione media oraria pari a 180 µg O₃/m³ (soglia di informazione, valore obiettivo a breve termine);
- Concentrazione media oraria pari a pari a 240 µg O₃/m³ (soglia di allarme, valore obiettivo a breve termine);
- Concentrazione media su tre anni pari a 120 µg O₃/m³, da non superare per più di 25 giorni (valore obiettivo a lungo termine);
- Concentrazione media massima giornaliera su 8 ore nell'arco di un anno civile, pari a 120 µg/m³ (valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana);

Nelle stazioni di monitoraggio di Via Allende, Parco Rodari, Via Curtis a Casalecchio di Reno i livelli di ozono (O₃) registrati nelle campagne sono risultati contenuti e lontani dai limiti normativi.

Presso viale dello Sport, via Gesso loc. Riale, via Carducci a Zola Predosa, e presso via Togliatti a Bazzano, nel periodo di monitoraggio estivo i

valori registrati, pur non superando la soglia di informazione, hanno oltrepassato il limite obiettivo per la protezione della salute umana. Non si tratta però di una peculiarità dei siti in esame, in quanto gli andamenti riscontrati durante lo stesso periodo di monitoraggio nelle stazioni della RRQA sono concordanti.

Considerando le tendenze nel territorio della Città Metropolitana di Bologna, le concentrazioni di ozono superano il valore obiettivo per la salute umana in tre delle quattro centraline che rilevano tale parametro, fa eccezione la centralina di Castelluccio, che tipicamente rileva valori al di sotto della soglia. Si osserva un andamento spesso concorde fra i superamenti dell'obiettivo a lungo termine ed il numero di giorni favorevoli alla formazione di ozono (giornate con temperatura massima superiore a 29°C), a conferma di come la formazione dell'ozono sia governata sia dalle condizioni meteorologiche che dalla collocazione territoriale delle stazioni monitorate. Per quanto riguarda la soglia di informazione si rileva il maggior numero di superamenti nelle stazioni di fondo urbano e suburbano (G. Margherita e Via Chiarini), in notevole calo nel 2020 e 2021, e pochissime, spesso nulle, ore di superamento nelle stazioni di fondo rurale e remoto (San Pietro Capofiume e Castelluccio).

Nella tabella seguente si riporta il riepilogo dei superamenti dei valori soglia relativi all'ozono nelle stazioni di misura della RRQA della Città Metropolitana di Bologna negli anni in cui si sono svolti i monitoraggi con laboratorio mobile e nell'anno 2021 (ultimo report di qualità dell'aria annuale provinciale disponibile). Si evidenziano in grassetto i superamenti della soglia di informazione e del valore limite relativo al valore obiettivo.

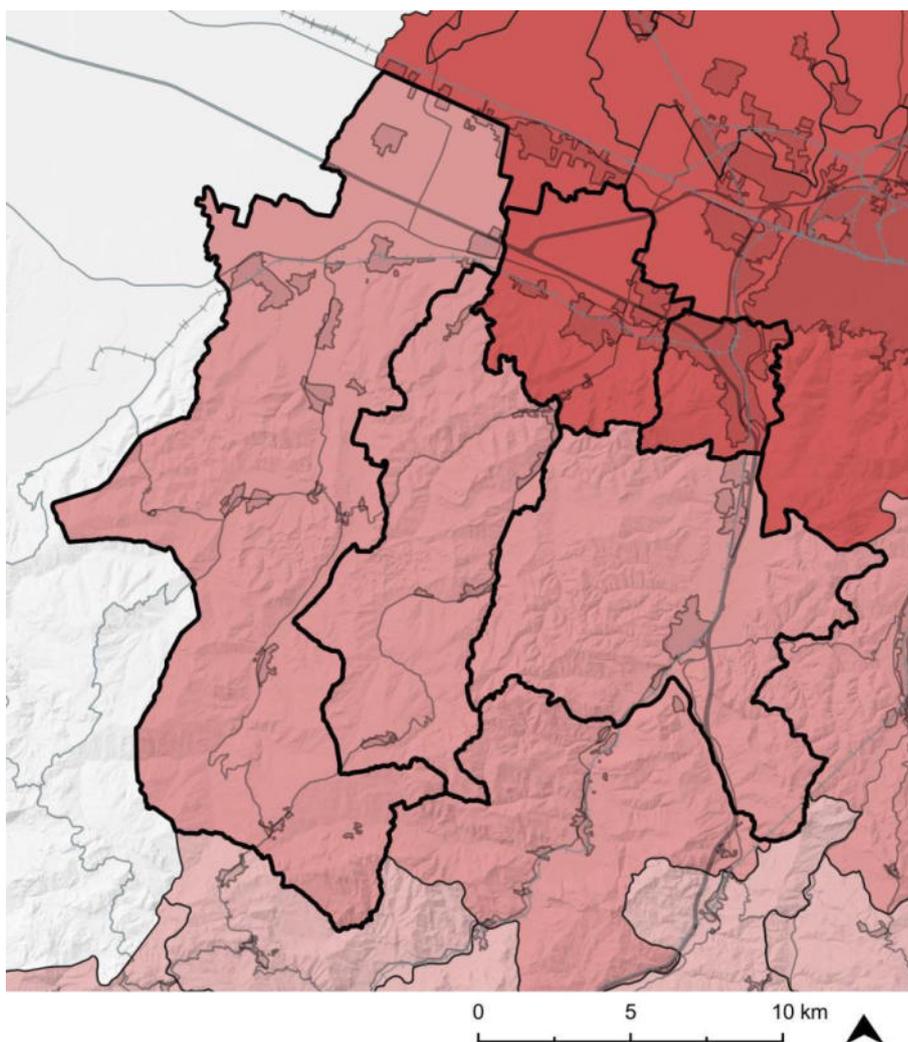
Tabella 28: Ozono. Confronto del numero di ore di superamento della soglia di informazione e del numero di giorni di superamento del valore obiettivo con la relativa soglia negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpa

	N° ore sup. soglia informazione 180 µg O3/m3 come media oraria Valore limite: /				N° giorni sup. valore obiettivo 120 µg O3/m3 Valore limite: 25 giorni di superamento come media su tre anni			
	2011	2018	2019	2021	2011	2018	2019	2021
Giardini Margherita, Bologna	20	0	18	0	66*	45	50	42
Via Chiarini, Bologna	16	0	25	0	73*	45	50	45
San Pietro Capofiume, Molinella	0	0	2	3	83*	35	37	43
Castelluccio, Porretta Terme	/	0	0	3	/	4	5	4
San Marino, Bentivoglio	12	/	/	/	94*	/	/	/

La mappa in Figura 60, invece, è redatta a partire da elaborazioni e stime curate da Arpa e non si riferisce a dati effettivamente misurati nei vari comuni. La mappa riporta l'associazione ai comuni dell'Unione del numero medio annuale di superamenti del valore limite legato all'obiettivo a lungo termine per l'ozono (pari a 120 µg/m3) come rilevato dalle stazioni di fondo, aggiornato

con gli ultimi dati disponibili al 2019. Si nota che i comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa hanno il maggiore numero di giorni con superamento dei limiti dell'ozono (47-53), al pari del capoluogo metropolitano, mentre i comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia si attestano sul range (19-25).

Figura 60: Associazione ai comuni dell'Unione del numero medio annuale di superamenti del valore limite legato all'obiettivo a lungo termine per l'ozono (pari a $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$) – Fonte PTM da elaborazioni Arpae



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Viabilità principale
- Tracciato ferroviario

Numero medio annuale di giorni con superamento del limite di legge per l'ozono (obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana).

Aggiornamento al 2019. Fonte: PTM da elaborazioni Arpae

- 11-18
- 19-25
- 26-38
- 39-46
- 47-53

Monitoraggio del benzene, del monossido di carbonio, dei metalli e degli idrocarburi policiclici aromatici

Il benzene è un composto organico volatile, in passato utilizzato come solvente in varie attività industriali, oggi componente delle benzine e materia prima per numerosi composti secondari. È classificato dall'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) come sostanza cancerogena di classe I, ovvero in grado di produrre varie forme di leucemia. Il limite di legge previsto per il benzene è il seguente:

- Concentrazione media annuale pari a 5 µg/m³;

Il monossido di carbonio (CO) è un inquinante gassoso primario derivante dalla combustione in condizioni di difetto di ossigeno, soprattutto legato al traffico urbano intenso e rallentato. Anche in basse concentrazioni può causare ipossia, emicrania, stanchezza e difficoltà respiratorie. Il limite di legge previsto per il monossido di carbonio è il seguente:

- Concentrazione media giornaliera su 8 ore pari a 10 mg CO /m³;

Presso via Allende e via Curtis a Casalecchio di Reno, per quanto concerne il benzene, i dati medi giornalieri registrati sono confrontabili con quelli della stazione da traffico urbano De Amicis a Imola: il valore limite annuale risulta ampiamente rispettato. La concentrazione media di idrocarburi policiclici aromatici risulta leggermente superiore a quella riscontrata presso la postazione da traffico di Porta San Felice, ma comunque ampiamente inferiore al limite normativo. Per le concentrazioni di monossido di carbonio e dei metalli non si riscontrano criticità relative al rispetto dei valori limite.

Presso il Parco Rodari di Casalecchio di Reno, i livelli di monossido di carbonio sono risultati inferiori o confrontabili con quelli della stazione da traffico urbana di Porta San Felice a Bologna, che come le altre stazioni della RRQA da tempo non manifesta superamenti del valore limite per questo inquinante. I valori giornalieri e la media sul periodo per il benzene sono confrontabili con quelli della stazione da traffico di via De Amicis a Imola, dove il valore limite annuale viene ampiamente rispettato. Nel sito in esame il valore medio degli idrocarburi policiclici aromatici sull'intera campagna di monitoraggio è risultato appena superiore al dato di Porta San Felice, dove il valore obiettivo per la concentrazione media annuale è largamente rispettato. Tutti i

valori osservati per i metalli risultano ampiamente inferiori ai limiti annuali previsti per tali inquinanti. Presso viale dello Sport a Zola Predosa i livelli di benzene sono inferiori a quelli registrati in stazione urbana di Porta San Felice, dove il valore limite annuale viene ampiamente rispettato. Le concentrazioni di idrocarburi policiclici aromatici rilevati nella campagna invernale sono risultate, in alcuni casi, di poco superiore a quella delle stazioni della RRQA, senza comunque evidenziare criticità in relazione al limite normativo. Con riferimento al monossido di carbonio ed ai metalli non si riscontrano particolari criticità.

Presso via Gesso a Riale, Zola Predosa, il confronto per il benzene è stato fatto con la postazione da traffico urbano di Porta San Felice, dove il limite annuale fissato viene ampiamente rispettato, anche per il monossido di carbonio si rileva assenza di criticità. Con riferimento agli idrocarburi policiclici aromatici, il livello è comparabile a quello riscontrato presso la postazione da traffico di Porta San Felice, caratterizzato da livelli inferiori al limite normativo. Anche per quanto riguarda i metalli non si riscontrano particolari criticità.

Presso via Carducci a Zola Predosa, i valori di benzene e monossido di carbonio sono confrontabili a quelli della stazione di traffico urbano di Via De Amicis a Imola. I livelli misurati sono sempre stati ampiamente inferiori al limite annuale posto dalla normativa. I valori degli idrocarburi policiclici aromatici sono paragonabili a quelli riscontrati presso le postazioni urbane di Bologna di Giardini Margherita e Porta San Felice, inferiori al limite normativo. Anche i metalli non rappresentano criticità.

Presso via Togliatti a Bazzano, la misura della concentrazione di idrocarburi policiclici aromatici ha mostrato valori medi ampiamente al di sotto del limite annuo e confrontabili con quelli rilevati nella stazione da traffico di Porta San Felice nell'agglomerato di Bologna. Per il monossido di carbonio sono stati rilevati valori ampiamente al di sotto del limite previsto dalla normativa vigente. Qui non sono state rilevate le concentrazioni di benzene e metalli.

Con riferimento al territorio della Città Metropolitana, i valori di concentrazione degli inquinanti in oggetto sono rimasti entro i limiti di legge in tutte le stazioni di rilevamento.

Nelle tabelle seguenti si riporta il riepilogo dei superamenti dei valori soglia relativi al monossido di carbonio, al benzene, al Benzo(a)pirene ed ai metalli nelle stazioni di misura della RRQA nell'anno 2021 nella Città Metropolitana di Bologna. Non si evidenziano superamenti.

Tabella 29: Monossido di carbonio. Confronto del numero di giorni con superamento del valore limite giornaliero negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

N° giorni sup. media mobile su 8 ore				
Valore limite: 10 mg CO /m3				
	2011	2018	2019	2021
Porta San Felice, Bologna	0	0	0	0
De Amicis, Imola	0	0	0	/

Tabella 30: Benzene. Confronto tra la media annuale di concentrazione ed il valore limite negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

Media annuale				
Valore limite: 5.0 µg C6H6/m3				
	2011	2018	2019	2021
Porta San Felice, Bologna	2.2	1.4	1.1	0.9
De Amicis, Imola	1.1	0.8	0.7	/

Tabella 31: Benzo(a)pirene. Confronto tra la media annuale di concentrazione ed il valore limite negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

Media annuale Benzo(a)pirene				
Valore limite: 1.0 ng/m3				
	2011	2018	2019	2021
Porta San Felice, Bologna	0.279	0.182	0.168	0.146
Giardini Margherita, Bologna	0.124	0.119	0.133	0.094
San Pietro Capofiume, Molinella	0.278	0.189	0.207	0.131

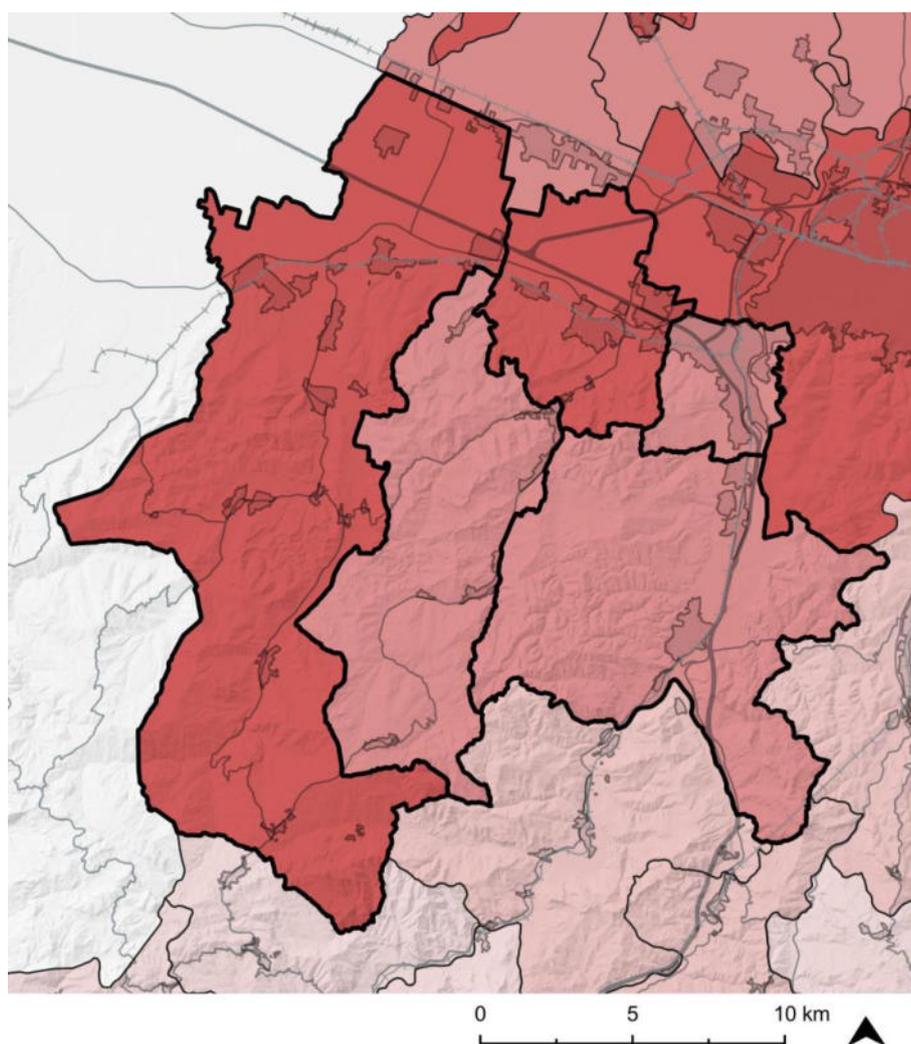
Tabella 32: Arsenico, cadmio, nichel, piombo. Confronto tra le medie annuali di concentrazione con i valori obiettivo e i valori limite negli anni di riferimento delle campagne di monitoraggio e nell'ultimo anno disponibile (2021) per le stazioni RRQA della Città Metropolitana di Bologna – Fonte: Arpae

	Media annuale Arsenico <i>Valore obiettivo: 6 ng Ar/m3</i>				Media annuale Cadmio <i>Valore obiettivo: 5 ng Cd/m3</i>				Media annuale Nichel <i>Valore obiettivo: 20 ng Ni/m3</i>				Media annuale Piombo <i>Valore limite: 500 ng Pb/m3</i>			
	2011	2018	2019	2021	2011	2018	2019	2021	2011	2018	2019	2021	2011	2018	2019	2021
Giardini Margherita, Bologna	0.51	0.3	0.2	0.2	0.17	0.1	0.1	0.1	1.48	1.2	3.0	0.8	6.4	2.8	3.1	2.5

Arpae nel 2018 ha messo a punto l'Indicatore sintetico di Qualità Ambientale (IQA) che rappresenta sinteticamente lo stato complessivo dell'inquinamento atmosferico sulla base dei superamenti giornalieri delle concentrazioni di NO₂, PM₁₀ e O₃, ovvero gli inquinanti con effetti a breve termine che nella Regione presentano maggiori criticità. Questo indice consente la costruzione giornaliera di mappe di previsione con le concentrazioni dei principali inquinanti, indicative delle concentrazioni di fondo, per il giorno in corso e per i due giorni successivi. La mappa seguente riporta, per ogni comune della

Città Metropolitana di Bologna, il numero di giorni in cui è stato calcolato un indice IQA maggiore a 100, che corrisponde ad una qualità dell'aria da mediocre a pessima. Dalla mappa si deduce che nei comuni di Valsamoggia e Zola Predosa vi sono dai 23 ai 29 giorni di superamento della soglia anzidetta dell'IQA, al pari del capoluogo metropolitano, mentre nei comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Monte San Pietro si hanno dai 16 ai 23 giorni di superamento. La maggior parte dei superamenti è determinata da ozono in estate e da particolato fine PM₁₀ in inverno.

Figura 61: Mappa dei giorni con IQA associata a qualità dell'aria da mediocre a pessima – Fonte PTM



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Numero di giorni in cui Indicatore sintetico di Qualità Ambientale (IQA) >100
Valori in percentuale. Fonte: PTM

-  <10
-  10-16
-  16-23
-  23-29

Inquinamento acustico

La Legge quadro sull'inquinamento acustico L. 447/1995 prevede l'obbligo per i comuni di classificare il proprio territorio in zone acusticamente omogenee secondo criteri definiti ed il coordinamento di tale classificazione con gli strumenti urbanistici. In particolare, l'intero territorio comunale deve essere suddiviso secondo le seguenti classi acustiche previste dai DPCM 1/3/1991 e 14/11/1997:

- Classe I, aree particolarmente protette: ovvero aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione, vale a dire aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.;
- Classe II, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali;
- Classe III, aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, presenza di attività commerciali, artigianali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali ed assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici;
- Classe IV, aree di intensa attività umana: aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali, artigianali ed uffici; aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, aree portuali, aree con limitata presenza di piccole industrie;
- Classe V, aree prevalentemente industriali: aree interessate da insediamenti industriali e con scarse abitazioni;
- Classe VI, aree esclusivamente industriali: aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Per ogni classe sono stabiliti limiti: valori limite di emissione, di immissione, valori di attenzione e valori di qualità.

Gli obiettivi della zonizzazione sono quelli di:

- Prevenire l'inquinamento acustico, individuare le zone da risanare aventi livelli di rumorosità ambientale superiori ai limiti previsti;

- Costituire un elemento di riferimento per una corretta pianificazione delle nuove aree di sviluppo urbanistico;
- Fornire i valori massimi di emissione acustica che le sorgenti devono rispettare nei confronti degli ambienti esterni.

Nel 2015 i comuni di Valsamoggia, Monte San Pietro e Zola Predosa hanno approvato in maniera unitaria il Piano di classificazione acustica comunale vigente, il comune di Casalecchio di Reno ha approvato il Piano vigente nel 2013, mentre Sasso Marconi nel 2007. Si specificano di seguito le Delibere di approvazione dei Piani:

- Casalecchio di Reno: Delibera di Consiglio Comunale n. 93 del 12/12/2013;
- Monte san Pietro (Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale in forma associata dei comuni dell'Area Bazzanese): Delibera Consiglio Comunale 15/2016;
- Sasso Marconi (nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Strutturale Comunale PSC): Delibera di Consiglio Comunale 60 del 21 luglio 2008;
- Valsamoggia (Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale in forma associata dei comuni dell'Area Bazzanese): Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 25 febbraio 2016 e Regolamento di attuazione;
- Zola Predosa (Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale in forma associata dei comuni dell'Area Bazzanese): DCC n. 9 del 17 febbraio 2016.

Nella mappa in Figura 62 "Classificazione acustica dei territori comunali" sono state unite le zonizzazioni acustiche dei comuni al fine di effettuare una valutazione d'insieme dello stato acustico dell'ambiente e delle scelte di sviluppo operate al momento dell'approvazione.

Per quanto concerne il territorio extraurbano, osservando la cartografia emerge la predominanza della classe terza, che da normativa regionale classifica le zone agricole. Si rileva che il Comune di Sasso Marconi inserisce vaste aree naturali in classe acustica seconda per garantire una maggiore tutela. Il Comune di Casalecchio di Reno attribuisce le classi prima e seconda alle aree del parco della Chiusa e la classe seconda alle zone a maggiore naturalità intercluse tra aree agricole e urbane. Con riferimento agli ambiti urbani, questi vengono classificati in funzione della densità abitativa e della contestuale presenza di attività commerciali,

artigianali e uffici. Gran parte degli abitati principali di Casalecchio di Reno e di Sasso Marconi si trovano in classe terza, mentre l'abitato di Zola Predosa, Monte San Pietro ed i centri sparsi del comune di Valsamoggia si trovano perlopiù in classe seconda, tipica degli usi prevalentemente residenziali. Le aree di intensa attività umana (classi IV) si concentrano nei quartieri a maggiore presenza di attività commerciali, ai margini delle zone industriali e con elevata presenza di infrastrutture. Ne sono interessati soprattutto i comuni di Zola Predosa, Casalecchio di Reno e Sasso Marconi. Infine, le aree prevalentemente industriali (classi V) risultano condensate lungo i principali assi viari, che attraversano il territorio in direzione est-ovest ed in direzione nord-sud lungo i quali si sviluppano i maggiori centri produttivi. Si rilevano zone produttive in classe quinta anche in corrispondenza del confine comunale Valsamoggia-Anzola dell'Emilia e lungo la SP27

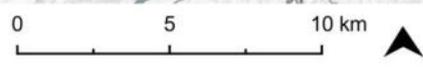
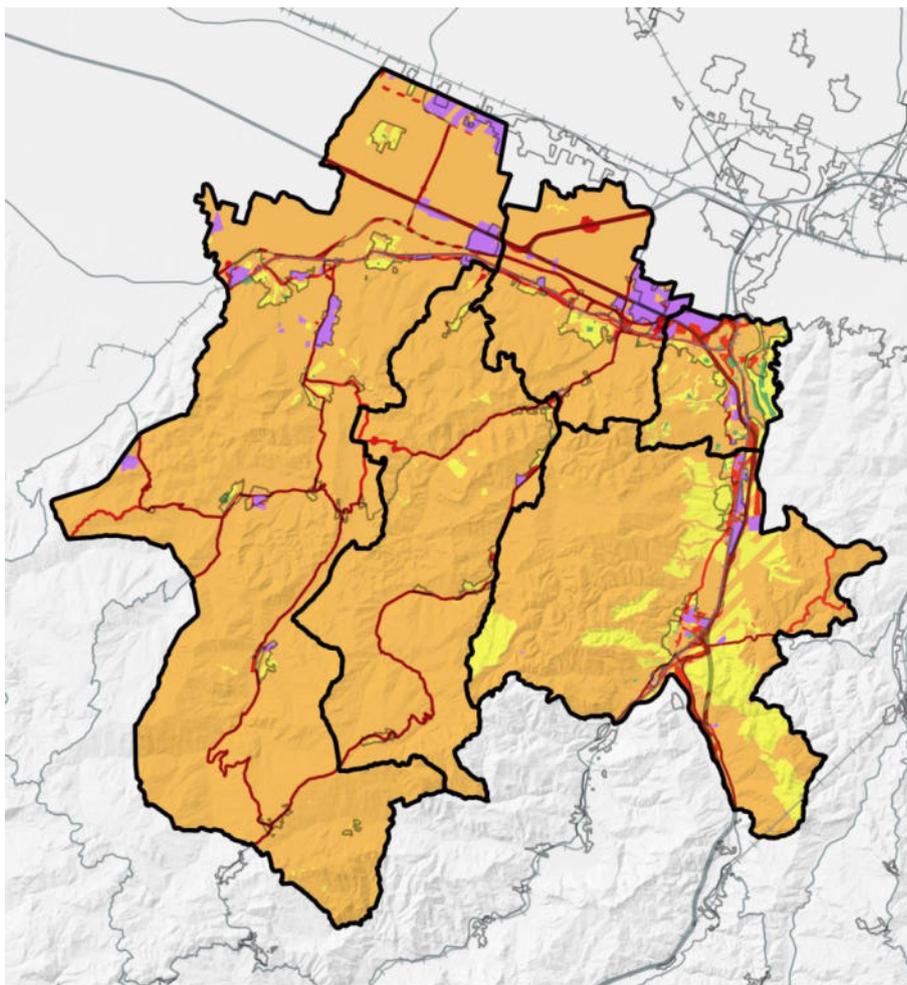
tra Muffa e Monteveglio, oltre a zone artigianali di minori dimensioni collocate in gran parte lungo la viabilità principale.

Per quanto riguarda invece il "Regolamento comunale per la disciplina in deroga delle attività rumorose temporanee" (ai sensi della DGR 1197/2020), questo strumento "*definisce, ai sensi del comma 1, dell'art. 11 della L.R. n. 15/2001 (di seguito denominata "Legge"), le prescrizioni, i criteri e gli indirizzi ai fini del rilascio delle autorizzazioni comunali, in deroga ai limiti acustici fissati dalla normativa, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico e per spettacoli a carattere temporaneo, ovvero mobile, qualora comportino l'impiego di sorgenti sonore o l'esecuzione di operazioni rumorose*".⁹

Tale Regolamento è presente nel comune di Casalecchio di Reno.

⁹ DGR 1997/2020

Figura 62: Classificazione acustica dei territori comunali – Fonte: Piani comunali vigenti



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Viabilità principale
- Tracciato ferroviario

Classificazione acustica dello stato di fatto

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Classificazione acustica dello stato di progetto

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Non si rilevano aree esclusivamente industriali (classe VI) nel territorio dell'Unione.

Il DPCM 14/11/1997 indica le caratteristiche del traffico veicolare tra le discriminanti per l'attribuzione delle classi acustiche. In particolare, la classe quarta è prevista in aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di tutte le linee ferroviarie. Nel seguito si elencano sinteticamente gli assi viari dotati di fasce di prospicenza acustica in classe IV nelle classificazioni acustiche comunali; dove significativo, si riporta anche il dettaglio dei flussi di traffico giornalieri registrati dalle stazioni MTS nel periodo luglio 2021 - giugno 2022:

- A14 Autostrada Adriatica, A1 Autostrada del Sole, oltre al sistema tangenziale di Bologna e l'Asse Attrezzato Sud-Ovest, a Casalecchio di Reno; si rilevano aree di progetto per interventi sull'autostrada, un nuovo svincolo e una nuova stazione a Sasso Marconi;
- SP 569 Via Nuova Bazzanese (classe IV di progetto), oggi realizzata parallelamente al tracciato della Via Bazzanese, ora Via Provinciale ex SP 569, anch'essa in classe quarta, come anche il collegamento con la Via Emilia (SP 2); sulla Via Provinciale Ovest la stazione n. 244, posizionata tra Savignano sul Panaro e Bazzano, ha rilevato un numero di transiti giornalieri fino a 12.000 con la maggiore percentuale di traffico pesante di tutte le stazioni di rilevamento dell'Unione; questa stazione ha rilevato una drastica riduzione del traffico a partire dal marzo 2019, periodo di apertura della Nuova Bazzanese, che ha assorbito buona parte del traffico, soprattutto pesante;
- Viabilità esistente e di progetto per il collegamento del polo produttivo del Martignone con A14 e SS 9;
- SP 26 Valle del Lavino; qui la stazione n. 280, posizionata tra Gesso e Rivabella, ha rilevato

il numero di transiti medi giornalieri più elevato tra quelli registrati nell'Unione, fino a 18.000;

- SP 27 Valle del Samoggia a sud della frazione Muffa;
- SP 28 tra Monteveglio e Bersagliera;
- SP 37 Ganzole, Via Fornace e Via Pieve del Pino a Sasso Marconi;
- SP 70 Valle torrente Ghiaie;
- SP 74 Mongardino;
- SP 75 Montemaggiore;
- SP 76 Stiore;
- SP 77 Guiglia;
- SP 325 Val di Setta;
- SS 9, Via Emilia, a nord di Valsamoggia;
- Ex SS 64 Via Porrettana, la Variante SS 64var (classe IV di progetto) dall'Asse Attrezzato Sud-Ovest di Bologna in affiancamento dell'Autostrada A1, oggi esistente; sulla Via Porrettana la stazione n. 153, posizionata tra Bologna e Sasso Marconi, ha rilevato un numero di transiti giornalieri fino a 12.000; questa stazione ha rilevato una drastica riduzione del traffico a partire dal 2017, anno di apertura della Nuova Porrettana, che ha assorbito buona parte del traffico.

Per maggiori informazioni sui flussi di traffico nel territorio dell'Unione si rimanda al Silos C, capitolo Connessioni infrastrutturali.

Con riferimento alla categoria di infrastrutture di trasporto da Codice della Strada, il DPR 142/2004 fissa fasce di pertinenza all'interno delle quali il rumore prodotto dalle infrastrutture non concorre al superamento dei limiti di zona. Tali fasce sono indicate nei piani di classificazione acustica comunali e si rimanda ad esse per il dettaglio di tali fasce.

In attuazione della Direttiva 2002/49/CE e della normativa nazionale, gli enti gestori delle principali infrastrutture di trasporto e dei principali agglomerati urbani devono predisporre mappature acustiche strategiche che quantifichino mediante descrittori acustici il rumore ambientale dovuto alle sorgenti di competenza. Tali analisi vanno eseguite per:

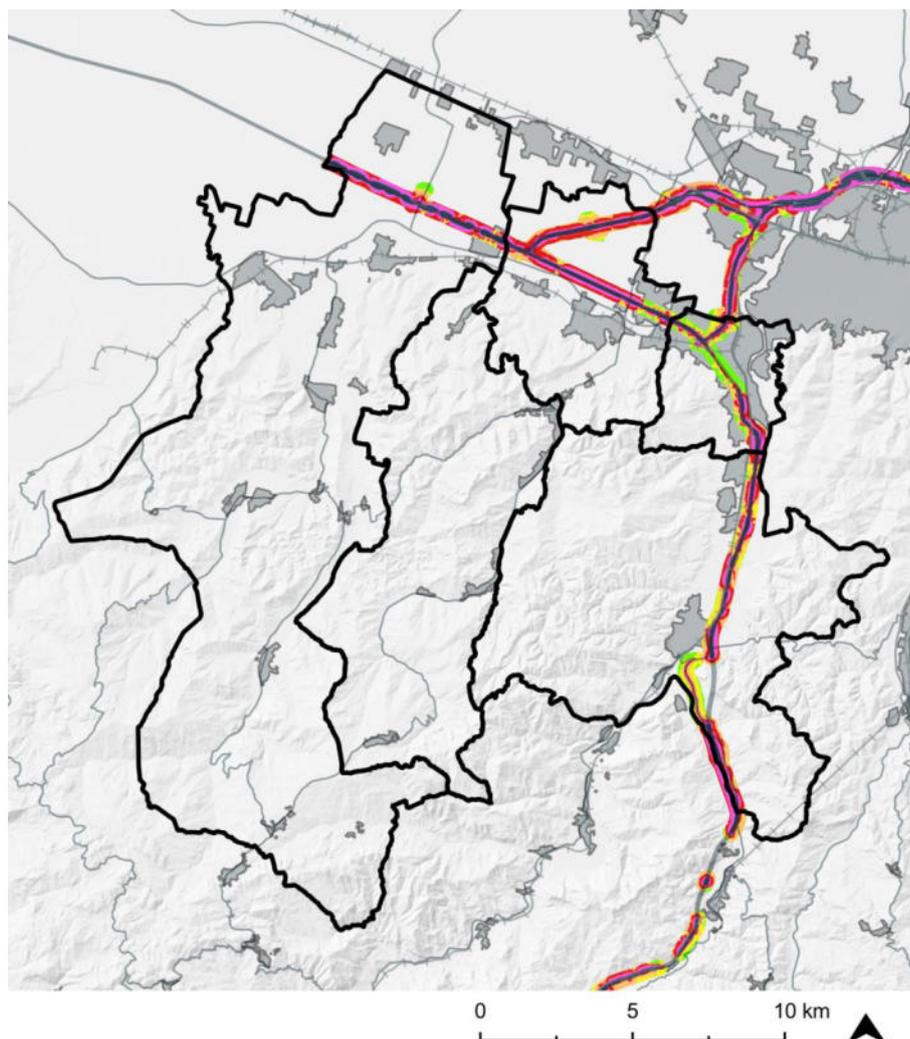
- Agglomerati urbani di dimensioni a 100.000 abitanti, individuati dalla Regione. I cinque comuni di Bologna, Castelmaggiore, Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Calderara di Reno compongono l'Agglomerato di Bologna;
- Assi stradali principali, ovvero strade regionali, nazionali o internazionali designate dallo Stato, con transito complessivo annuo maggiore di 3 milioni di veicoli. Nel territorio dell'Unione sono predisposte le mappature dei seguenti assi stradali: A14 Autostrada Adriatica, A1 Autostrada del Sole, SS 64 var Variante di Sasso Marconi, Tangenziale nord di Bologna, SP 569 Di Vignola, SP 26 Valle del Lavino;
- Assi ferroviari principali, ovvero ferrovie designate dallo Stato, su cui transitano annualmente più di 30.000 treni.
- Aeroporti principali, ovvero aeroporti civili designati dallo Stato in cui si svolgono più di 50.000 movimenti l'anno.

Si riportano in Figura 63 e 64 le mappature acustiche strategiche relative alle autostrade e

alle strade principali nel territorio dell'Unione. Tali mappature consentono di determinare il numero degli abitanti esposti al rumore stradale e costituiscono la base per l'elaborazione dei piani di azione, che hanno la finalità di ridurre l'impatto acustico dove necessario, con criteri di priorità definiti e dipendenti dalla numerosità della popolazione esposta, dalla presenza di ricettori sensibili, dall'efficacia degli interventi possibili, dai costi, e così a seguire.

Infine, per fornire un ulteriore elemento utile a caratterizzare il territorio dal punto di vista acustico, si presenta infine l'indicatore Quietness suitability index (QSI) che permette di individuare potenziali "quiet zone", ovvero aree con disturbo acustico limitato (Figura 65).

Il concetto è tipicamente utilizzato per valutare la possibilità di sviluppare i temi della fruizione del paesaggio, della preservazione di aree salubri non ancora interessate da inquinamento acustico, del turismo sostenibile, dell'accessibilità in aree sia naturali che antropizzate. Le "quiet zone" vengono identificate con un approccio multidisciplinare ed in continuo affinamento, che mira a valutare aspetti legati al rumore antropico, al paesaggio, alla visuale ed altri aspetti anche soggettivi. L'Agenzia europea dell'ambiente (EEA) ha classificato il territorio europeo in base all'indice QSI con un approccio semplificato. Se ne riporta di seguito uno stralcio relativo all'area di interesse. Le aree verdi e blu sono quelle suscettibili, con maggiori approfondimenti, di poter essere classificate come "quiet zone".

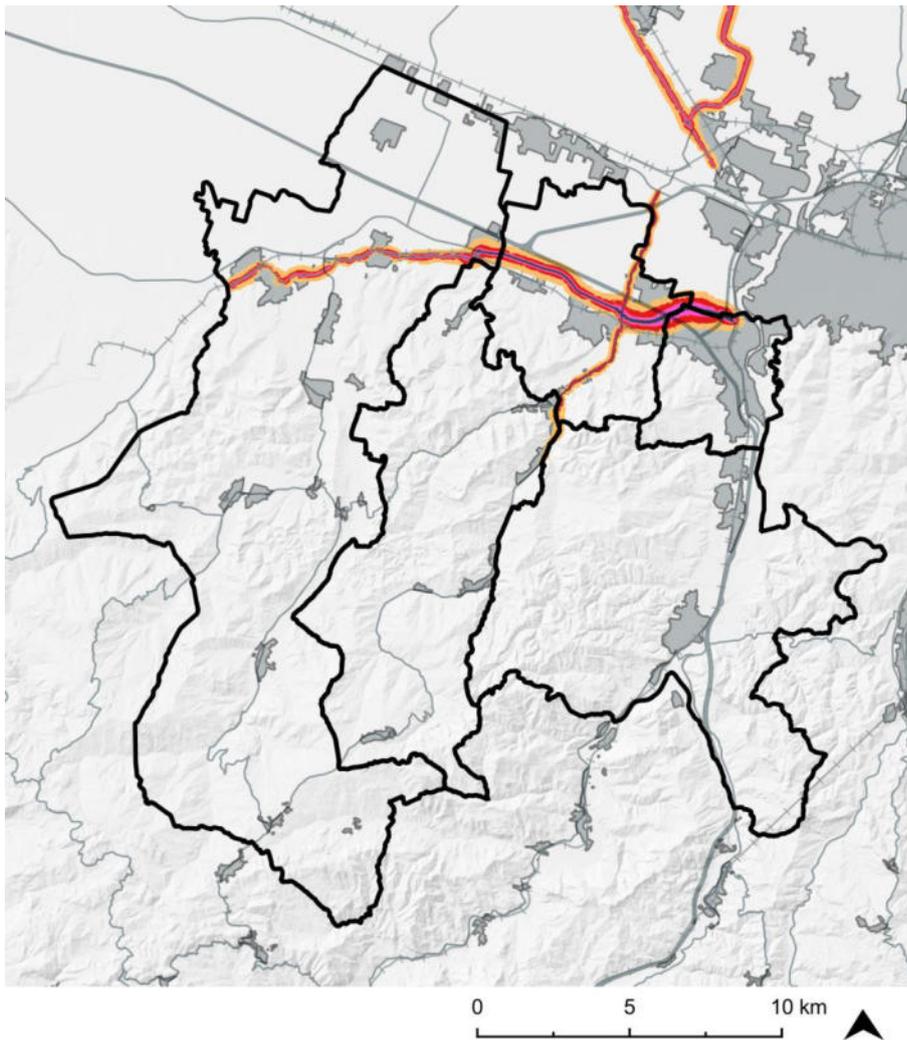
Figura 63: Mappatura acustica delle autostrade – Fonte: Piani comunali vigenti

-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Mappatura acustica delle autostrade

-  Lden 50 dB
-  Lden 55 dB
-  Lden 60 dB
-  Lden 65 dB
-  Lden 70 dB
-  Lden 75 dB

Figura 64: Mappatura acustica delle strade provinciali – Fonte: Piani comunali vigenti

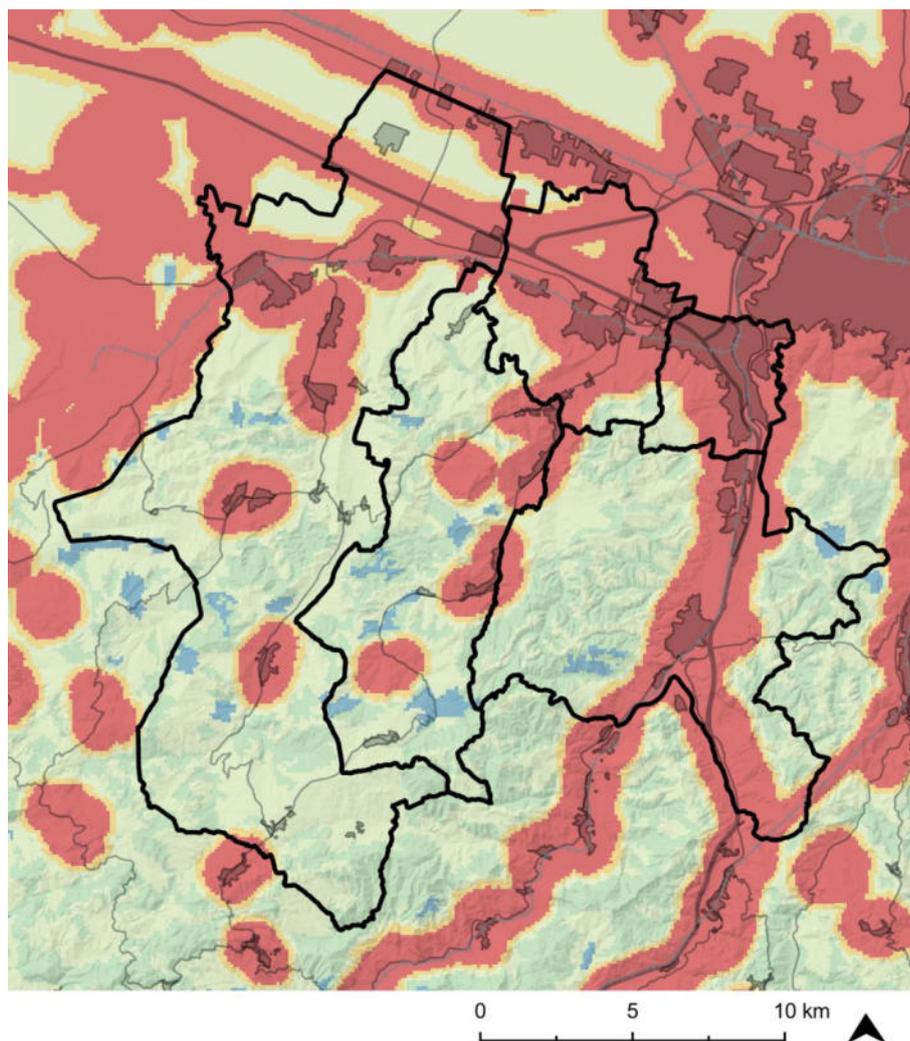


-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Mappatura acustica delle strade provinciali

-  Lden 55 dB
-  Lden 60 dB
-  Lden 65 dB
-  Lden 70 dB
-  Lden 75 dB

Figura 65: Quietness Suitability Index (QSI) – Fonte: European Environment Agency (EEA)



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Quietness suitability index (QSI) - Fonte: European Environment Agency (EEA)

-  0 - 19
-  20 - 39
-  40 - 59
-  60 - 79
-  80 - 100

Inquinamento elettromagnetico

L'inquinamento elettromagnetico è dovuto all'immissione antropica nell'ambiente di agenti fisici (campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici) che si aggiungono ai livelli di fondo presenti naturalmente nell'atmosfera. Gli effetti sulla salute sono di tipo diretto e indiretto e sono valutati con riferimento alla parte dello spettro elettromagnetico il cui meccanismo primario di interazione con la materia è quello non ionizzante, il quale comprende le microonde, le radiofrequenze, i campi elettrici e magnetici a bassa frequenza. Tra le principali sorgenti di inquinamento elettromagnetico nell'ambiente vi sono:

- Campi elettromagnetici a bassa frequenza, generati dagli apparati per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica o elettrodotti; costituiti dalle linee elettriche ad altissima, alta, media e bassa tensione, dalle centrali di produzione e dalle stazioni e cabine di trasformazione dell'energia elettrica;
- Campi elettromagnetici ad alta frequenza, generati dagli impianti per radio telecomunicazione; tra questi i sistemi per diffusione radio e televisiva, gli impianti per la telefonia cellulare o mobile o stazioni radio base, gli impianti di collegamento radiofonico, televisivo e per telefonia mobile e fissa (ponti radio) ed i radar.

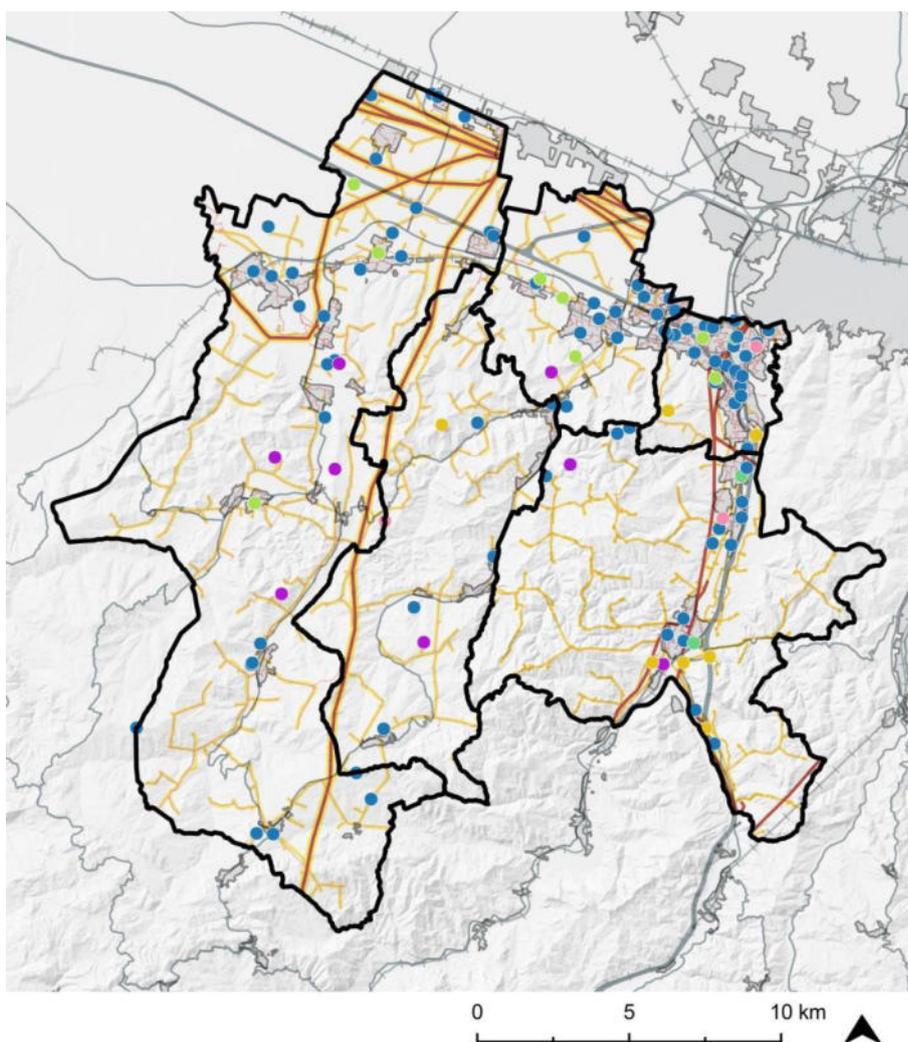
Di seguito si riporta il numero di antenne ed i chilometri di elettrodotti a alta e media tensione per ciascun comune dell'Unione:

- Casalecchio di Reno: 47 antenne, di cui 1 antenna RFI, 4 antenne per diffusione radio, 2 antenne WiMAX, 1 antenna Tetra (rete regionale a uso della protezione civile per le emergenze), 39 antenne di operatori telefonici; 12.8 km di elettrodotti ad alta tensione, 135.7 km di elettrodotti a media tensione;

- Monte San Pietro: 17 antenne, di cui 6 antenne per diffusione radio, 1 antenna Tetra, 3 antenne per diffusione televisiva, 7 antenne di operatori telefonici; 11.4 km di elettrodotti ad alta tensione, 106.3 km di elettrodotti a media tensione;
- Sasso Marconi: 45 antenne, di cui 2 antenne RFI, 4 antenne per diffusione radio, 8 antenne per diffusione televisiva, 1 antenna Tetra (rete regionale a uso della protezione civile per le emergenze); 30 antenne di operatori telefonici; 23.3 km di elettrodotti ad alta tensione, 208.3 km di elettrodotti a media tensione;
- Valsamoggia: 74 antenne, di cui 3 antenne WiMAX, 7 TV, 64 antenne di operatori telefonici; 1.3 km di elettrodotti ad alta tensione, 391.8 km di elettrodotti a media tensione;
- Zola Predosa: 42 antenne, di cui 3 antenne WiMAX, 1 TV, 38 antenne di operatori telefonici; 12 km di elettrodotti ad alta tensione, 137.4 km di elettrodotti a media tensione.

In Figura 66 "Antenne per radio telecomunicazione, elettrodotti e fasce di rispetto degli elettrodotti" alle pagine seguenti si riporta la distribuzione nel territorio dell'Unione delle antenne, degli elettrodotti ad alta e media tensione e le rispettive fasce di rispetto. La sorgente dati dei tracciati degli elettrodotti ad alta tensione è Enel, quella degli elettrodotti a media tensione è OpenStreetMap; le fasce di rispetto degli elettrodotti sono state tratte dal Catalogo dati della Città Metropolitana, eccetto per il comune di Sasso Marconi, per il quale i dati non sono disponibili da Catalogo (le fasce di rispetto indicate sono approssimazioni derivanti da elaborazioni Sis.Ter).

Figura 66: Antenne per radio telecomunicazione, elettrodotti e fasce di rispetto degli elettrodotti – Fonte: Enel, OSM, elaborazioni Sis.Ter srl



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Viabilità principale
- Tracciato ferroviario
- Antenne di reti di comunicazione mobile (fonte: Arpae)
- Antenne di reti RFI (fonte: Arpae)
- Antenne per diffusione radio (fonte: PTM)
- Antenne per diffusione televisiva (fonte: PTM)
- Antenne Tetra - rete regionale a uso della protezione civile per le emergenze (fonte: PTM)
- Antenne WiMax - Antenne per servizio internet a Banda Larga (fonti: PTM e Arpae)
- Elettrodotti ad alta tensione (fonte: OSM)
- Elettrodotti a media tensione (fonte: catasto Enel)
- Zone di rispetto elettrodotti (fonte: Catalogo dati Città Metropolitana e elaborazioni Sis.Ter)

Arpae realizza il monitoraggio dei campi elettromagnetici tramite centraline rilocabili che rilevano in continuo i livelli di campo elettromagnetico. Il monitoraggio permette di rilevare eventuali superamenti dei valori di riferimento normativi:

- Valore di attenzione, pari a 6 V/m, valido all'interno di edifici utilizzati come ambienti abitativi con permanenze continuative non inferiori a 4 ore giornaliere

- Valore limite di esposizione pari a 20 V/m.

Nel territorio dell'Unione è stata eseguita un'unica campagna di monitoraggio a Casalecchio Di Reno nell'anno 2012.

Di seguito in Tabella 33 "Dati su rilevamento campi elettromagnetici a Casalecchio di Reno" si riportano i dettagli del rilevamento, con il quale si è verificato il rispetto dei limiti normativi.

Tabella 33: Dati su rilevamento campi elettromagnetici a Casalecchio di Reno – Fonte: Arpae

Comune	Casalecchio di Reno
Sito di misura	Abitazione
Posizionamento	Balcone della cucina, 4° piano
Indirizzo	Via canonica 48
Impianti presenti	2 stazioni radio base
Dist. da impianto (m)	35
Inizio misura	21/06/2012
Fine misura	24/07/2012
Rif. norma	6
Max misura	1.93
Medio calcolato	1.23
Max media giornaliera	1.38

Inquinamento luminoso

La normativa regionale per l'inquinamento luminoso è costituita dalla Legge Regionale n.19 del 29 settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico", dalle sue direttive tecniche applicative, tra cui la vigente deliberazione di Giunta Regionale n.1732 del 12 novembre 2015 "Terza direttiva per l'applicazione dell'art.2 della Legge Regionale n. 19/2003" modificata dalla Direttiva di Giunta Regionale n.1514 del 12 settembre 2022.

La normativa regionale contiene direttive volte alla promozione della riduzione dell'inquinamento luminoso, dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti derivanti. A tali scopi, la normativa definisce requisiti tecnici e gestionali per gli impianti di illuminazione pubblica e privata e indica indirizzi volti ai Comuni per la gestione dei territori in cui vi sono Zone di particolare protezione, che sono aree oggetto di misure aggiuntive di protezione dall'inquinamento luminoso.

L'articolo 3 della DGR 1732/2015, ai commi 1 e 3, definisce le Zone di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso:

- le Aree Naturali Protette, i siti della Rete Natura 2000, le Aree di collegamento ecologico di cui alla LR. 6/2005 (per un'estensione pari a tutta la superficie delle suddette aree);
- le aree circoscritte intorno agli Osservatori Astronomici ed Astrofisici, professionali e non professionali, che fanno richiesta e svolgono attività di ricerca o di divulgazione scientifica (per un'estensione pari a 25 Km di raggio attorno agli osservatori di tipo professionale e per 15 Km di raggio attorno agli osservatori di tipo non professionale).

Nel caso in cui la Zona di Protezione comprenda una percentuale del territorio comunale superiore all' 80%, l'estensione di tale Zona può essere estesa a tutto il territorio comunale.

L'articolo 3 della DGR 1732/2015, al comma 2, definisce indirizzi di buona amministrazione per le Zone di particolare protezione:

- limitare il più possibile i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
- adeguare gli impianti realizzati prima del 14 ottobre 2003 (data di entrata in vigore della Legge) e le fonti di rilevante inquinamento luminoso, entro due anni dall'emanazione della direttiva;
- soprattutto all'interno delle aree naturali protette, dei siti della Rete Natura 2000 e dei corridoi ecologici, ridurre il più possibile i tempi di accensione degli impianti e massimizzare l'uso di sistemi passivi di segnalazione (es.

catarifrangenti, ecc.) nel maggiore rispetto dell'ecosistema".

Si rimanda alla cartografia "Sistema naturale" delle Tavole dei Vincoli del presente Piano per la delimitazione delle Zone di Protezione.

Piano della Luce (DGR 1732/2015)

Il Piano della Luce è uno strumento di gestione previsto dalla normativa regionale DGR 1732/2015. L'articolo 11 "Questionario annuale sulla pubblica illuminazione" specifica le informazioni che ogni anno i Comuni devono inviare alla Regione compilando e spedendo con PEC il foglio di calcolo "Quadro conoscitivo della Pubblica illuminazione". Le informazioni richieste sono: dati generali (Tabella 1), sistema di gestione (Tabella 2), tipo, numero e potenza delle sorgenti luminose (Tabella 3), indicazione sui consumi e sui costi (Tabella 4). Nello specifico, nella Tabella 2 "Sistema di gestione" viene richiesto di indicare informazioni relative al Piano della Luce, strumento obbligatorio per caratterizzare gli impianti esistenti, identificare quelli non a norma e pianificare gli interventi di adeguamento.

Il comune di Monte San Pietro ha approvato il Piano Luce (PRIC - Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale), datato 2016, grazie al quale l'Amministrazione ha attivato le procedure utili all'avvio dei lavori di riqualificazione nel corso del 2021.

Si rileva che attualmente gli altri comuni dell'Unione non hanno approvato i relativi Piani della Luce.

PAESC

I Comuni dell'Unione hanno sviluppato collettivamente il PAESC - Patto del Sindaci per il Clima e l'Energia. Il documento mira a definire una serie di azioni (anche nell'ottica della cooperazione istituzionale) da attuare nel territorio sulla base dell'inventario delle emissioni e della valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici. Ogni consiglio comunale dei Comuni aderenti approva il PAESC.

Con l'azione di mitigazione "AZIONE a.02 Riduzione del 50% dei consumi elettrici della pubblica illuminazione", i comuni si impegnano come segue:

- Casalecchio di Reno: per l'illuminazione pubblica comunale si è implementata dal 2019 la sostituzione completa delle lampade con corpi a LED, nel complesso si stima una

riduzione del 50% dell'energia elettrica assorbita dall'illuminazione pubblica;

- Monte San Pietro: per l'illuminazione pubblica comunale si è implementato un "Energy performance contract" con gestione e fornitura del 100% energia verde e riqualificazione rete e lampade avente garanzia di riduzione dei consumi del 55% (applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, CAM);
- Sasso Marconi: i lavori di efficientamento dell'impianti prevedono l'installazione di un sistema di telecontrollo su quadri elettrici dell'infrastruttura di illuminazione pubblica comunale e la sostituzione dei vecchi apparecchi illuminanti con nuovi dispositivi a LED ad alta efficienza. Oltre agli interventi già pianificati, con questa azione il Comune di Sasso Marconi intende progettare, dal 2021 al 2030, lavori di riqualificazione energetica riguardanti la pubblica illuminazione. L'obiettivo al 2030 è quello di ridurre i consumi elettrici del 50% rispetto ai consumi del 2009;
- Valsamoggia: il Comune ha avviato un'azione di riqualificazione dell'illuminazione

nell'ambito del contratto di manutenzione degli impianti energetici degli edifici comunali e della pubblica illuminazione. La riqualificazione prevede la sostituzione dei punti luce a vapori di mercurio e a vapori di sodio con lampade a led; è inoltre prevista la sostituzione dei quadri elettrici obsoleti, delle linee vetuste ancora presenti e saranno attivati servizi di telecontrollo e tele-gestione. Si prevede una riduzione dei consumi pari al 72%;

- Zola Predosa: oltre agli interventi di efficienza energetica sulla pubblica illuminazione eseguiti nel 2020 dal gestore e quelli previsti in capo allo stesso fino ad ottenere un risparmio energetico massimo di circa il 40% rispetto al periodo precedente all'avvio della concessione, il Comune di Zola Predosa intende progettare, dal 2021 al 2030, ulteriori lavori di riqualificazione energetica riguardanti la pubblica illuminazione. L'obiettivo al 2030 è quello di ridurre i consumi elettrici di circa 526 MWh annui, con conseguente riduzione delle emissioni di CO2 di circa 160 tonnellate annue.

Le fonti delle azioni riportate sono le relazioni PAESC anno 2020 dei 5 Comuni dell'Unione.

2.3.4. Produzione e smaltimento dei rifiuti

Consumo, raccolta e smaltimento differenziato

La produzione dei rifiuti nel territorio dell'Unione si caratterizza per una tendenza più virtuosa rispetto ai valori registrati in area metropolitana (circa 50 kg pro capite in meno all'anno), e con un divario pressoché costante negli anni.

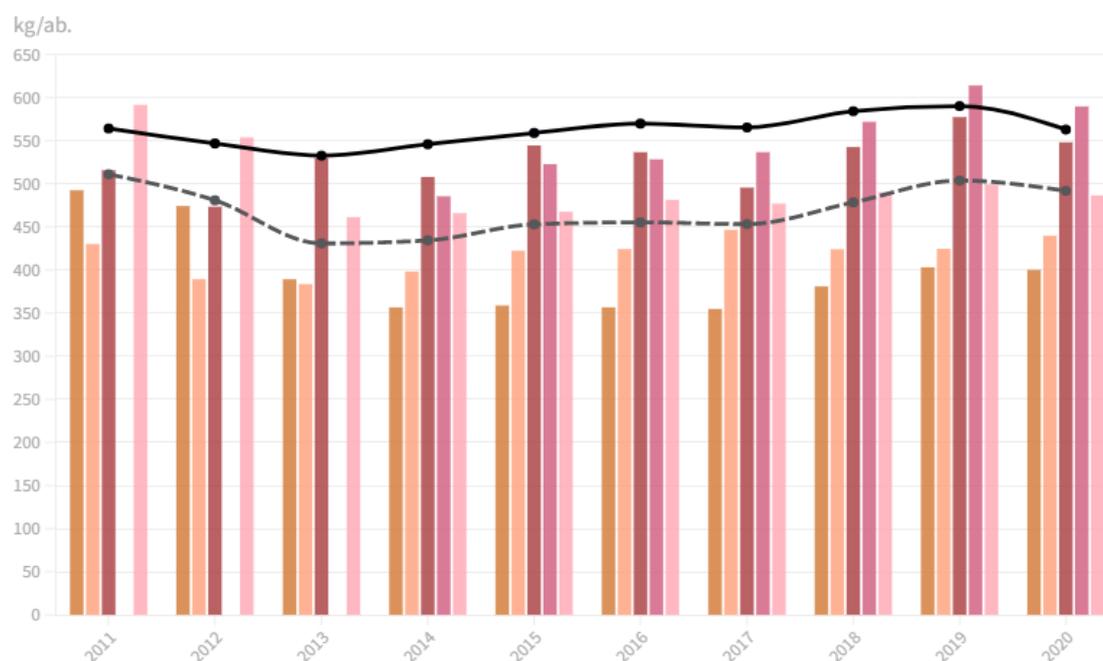
Analizzando nello specifico la serie storica della produzione di rifiuti nell'Unione e nei cinque comuni, si può affermare che negli anni si sia registrato un andamento nella produzione piuttosto altalenante, con un calo sostanzioso a inizio decennio (circa 50 kg/ab) che è stato mantenuto per alcuni anni, per poi tornare ad un incremento marcato dall'anno 2018 in avanti.

Per quanto riguarda Valsamoggia, e in parte anche Sasso Marconi, si nota una crescita tendenzialmente costante: sono inoltre i comuni che producono la quantità di rifiuti per abitante più alta (Valsamoggia ha superato i 600 Kg/ab nel 2019).

Per quanto riguarda invece la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, per tutti i comuni dell'Unione si ha avuto un netto incremento ad inizio dello scorso decennio: l'incremento è stato più marcato per i comuni di pianura di Casalecchio di Reno e Zola Predosa che fino al 2012-2013 erano i meno virtuosi, e meno accentuato invece per i comuni montani che già avevano un discreto livello di buona differenziazione, in particolare Monte San Pietro. All'incirca dopo il 2013 si ha avuto una stabilizzazione generalizzata dell'Unione attorno ai valori del 70% di rifiuti differenziati, con l'eccezione di Monte San Pietro che ha continuato a crescere fin quasi il 90% soprattutto negli ultimi anni.

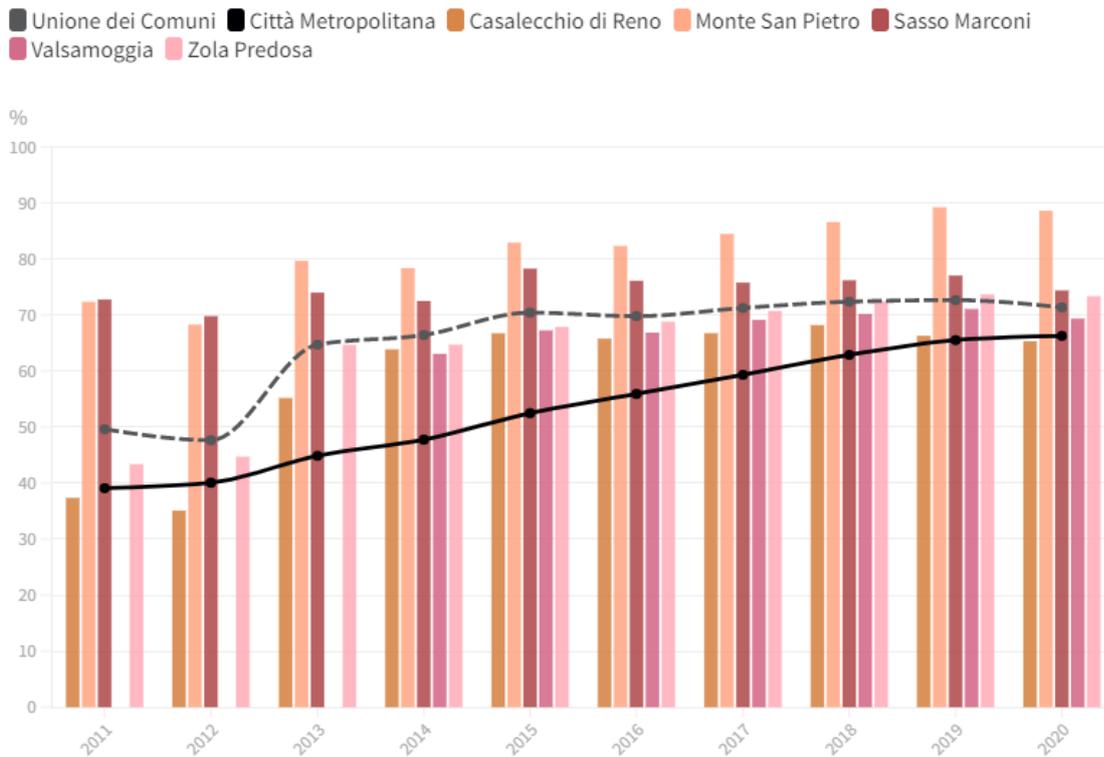
Figura 67: Serie storica dei rifiuti raccolti (Kg/ab)

■ Unione dei Comuni ■ Città Metropolitana ■ Casalecchio di Reno ■ Monte San Pietro ■ Sasso Marconi
■ Valsamoggia ■ Zola Predosa



Fonte: ISPRA

Figura 68: Serie storica dei rifiuti differenziati (%)



Fonte: ISPRA

Rispetto alle categorie di rifiuti prodotti e differenziati, invece, le proporzioni tra le varie tipologie cambiano in maniera sostanziale da comune a comune (Figura 69). Ad esempio, la categoria "verde" risulta meno significativa a Casalecchio di Reno e Zola Predosa, comuni più urbanizzati, e più preponderante a Sasso Marconi e Monte San Pietro, comuni più montani e tendenzialmente meno urbanizzati.

Nel complesso, comunque, le categorie di rifiuti prevalenti sono il verde, l'umido e la carta, seguiti dal vetro, la plastica, il legno e "altro" (da intendersi in termini di peso in Kg, non volume). Tutto il resto dei rifiuti è abbastanza minoritario, anche se non bisogna confondere il fatto che ne venga differenziato poco con il fatto che ne venga prodotto poco. Ovvero, i valori evidenziati sono kg di rifiuti differenziati per abitante, ma tutto ciò che i cittadini non differenziano (per diligenza oppure perché non riciclabili) non compare nei dati riportati.

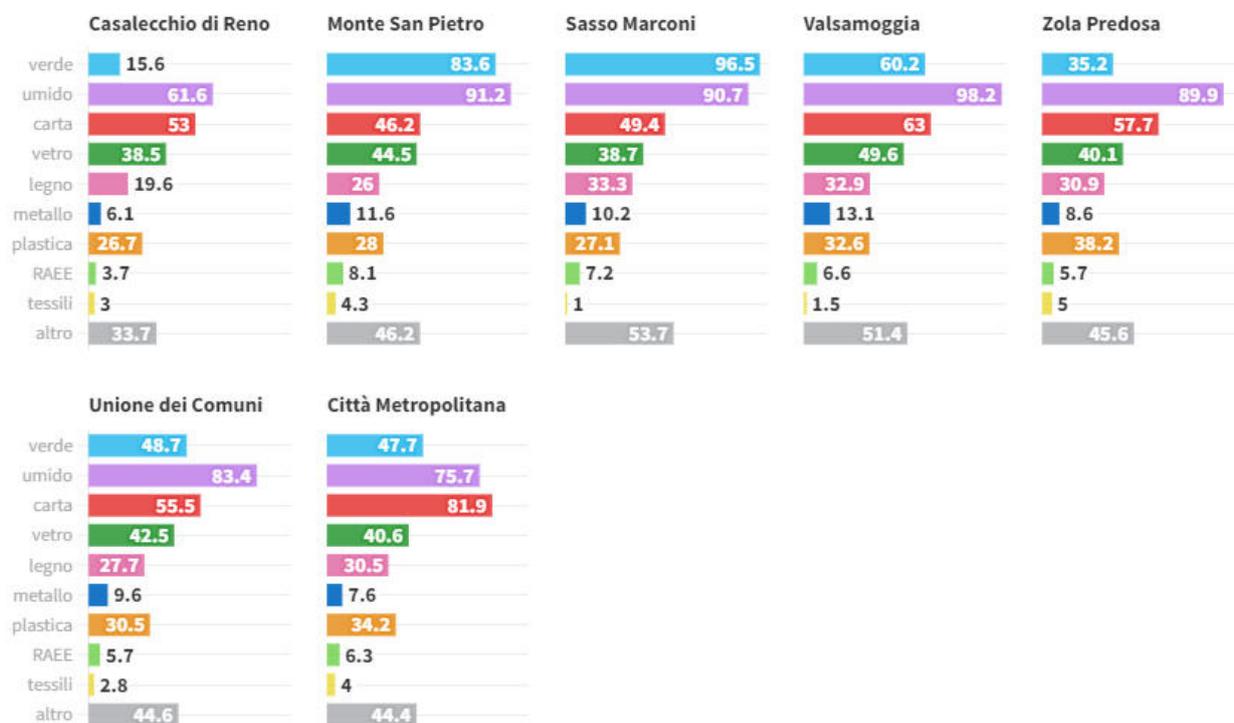
Interessante evidenziare, inoltre, il quantitativo di rifiuti pro-capite raccolti e differenziati per diverse tipologie di rifiuto in serie storica dal 2011 al 2020 (Figura 70).

Si notano andamenti variabili a seconda della tipologia di rifiuto, anche se per quasi tutte le tipologie di rifiuto si è avuto negli anni un aumento delle quantità raccolte.

In particolare, si evidenzia un notevole incremento dei rifiuti raccolti e differenziati della frazione umida (+26%) e della categoria "altro" (aumentato di 32 volte). Quest'ultima indica come siano state probabilmente destinate alla raccolta differenziata categorie di rifiuti precedentemente conferite in discarica, a partire dal 2014. Il verde ha invece un andamento molto altalenante, con un deciso aumento fino al 2015 e un brusco calo successivo. Le componenti di Metallo, RAEE e tessili sono minoritarie rispetto alle altre e relativamente poco significative.

Infine, per quanto riguarda il costo che ogni comune sostiene per lo smaltimento dei rifiuti prodotti, dal grafico in Figura 71 "Costi complessivi di raccolta e trattamento dei rifiuti (€/ab)" emerge innanzi tutto come l'Unione destini alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti una somma pro capite inferiore rispetto alla Città Metropolitana (140,97 €/ab rispetto a 167 €/ab).

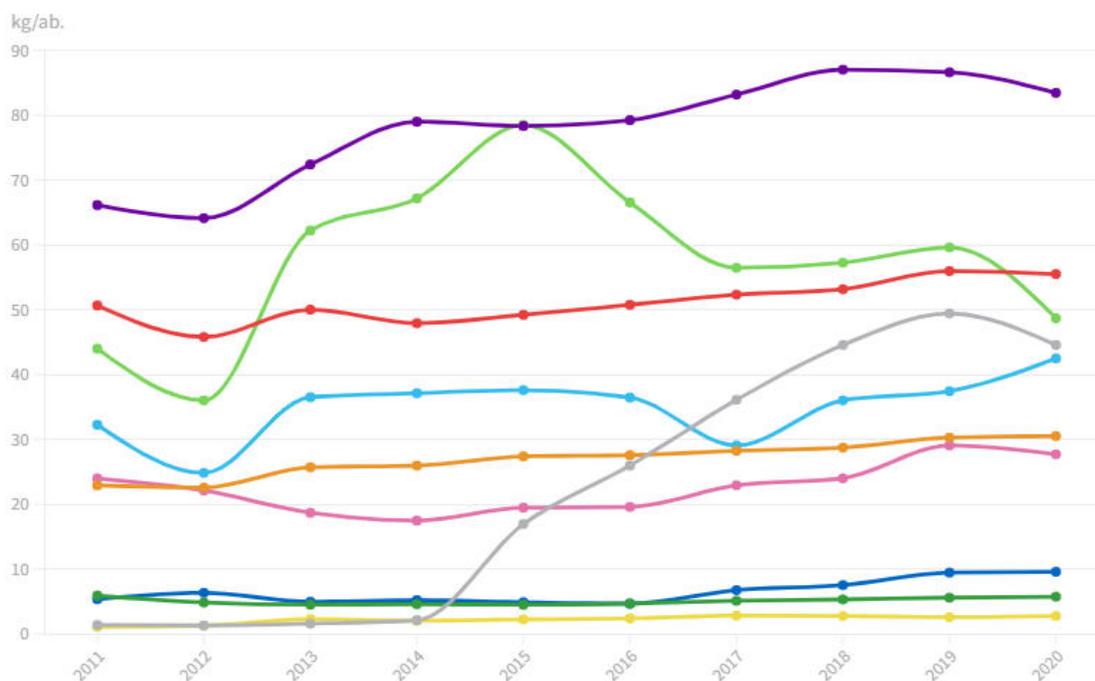
Figura 69: Rifiuti prodotti e differenziati per categoria



Fonte: ISPRA 2020

Figura 70: Serie storica dei rifiuti prodotti e differenziati per categoria

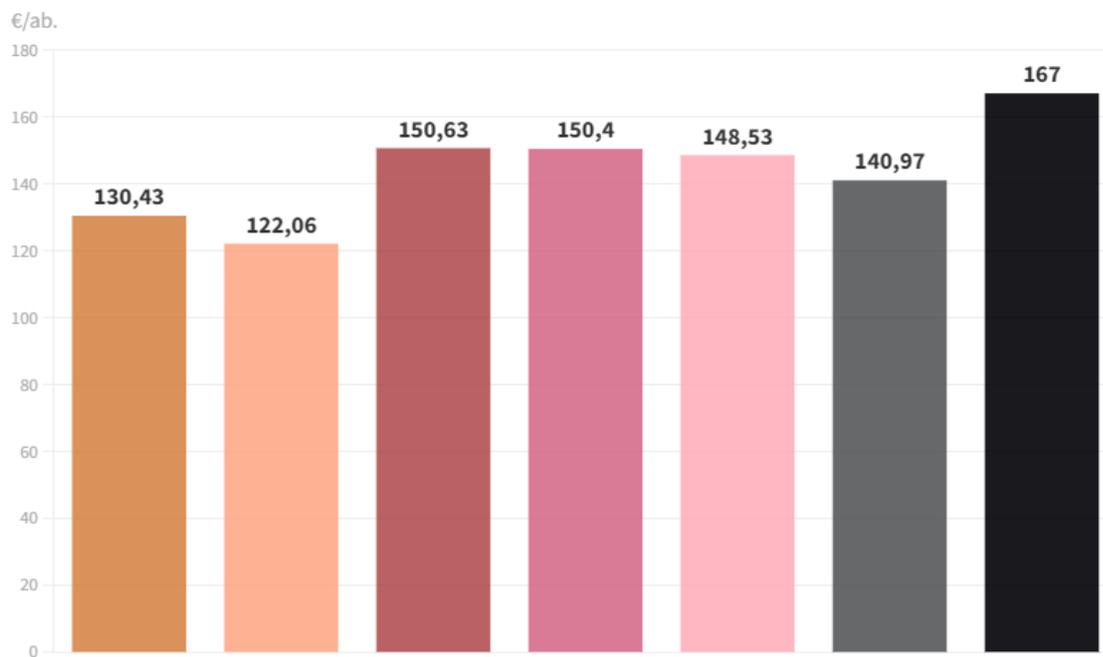
verde umido carta vetro legno metallo plastica RAEE tessili altro



Fonte: ISPRA

Figura 71: Costi complessivi di raccolta e trattamento dei rifiuti (€/ab)

Casalecchio di Reno Monte San Pietro Sasso Marconi Valsamoggia Zola Predosa
Unione dei Comuni Città Metropolitana



Fonte: ISPRA 2019

Rischio ambientale

La Figura 72 “Mappa del rischio ambientale” di seguito riportata evidenzia gli elementi che vanno a concorrere per limitare o generare danni ecologici, in questo caso legato alla produzione e allo smaltimento delle risorse e dei rifiuti urbani.

Per quanto riguarda lo smaltimento, sono presenti due discariche (fonte ISPRA 2021), una a Bazzano (frazione di Valsamoggia) e l'altra a Zola Predosa, le stazioni ecologiche (fonte HERA 2022) sono sette, una per comune a eccezione di Valsamoggia che ne conta tre (a Savigno, Castello di Serravalle e Bazzano). Gli inceneritori, infine, se ne contano solo due, uno a Sasso Marconi e l'altro a Bazzano in Valsamoggia (fonte ISPRA 2020).

Il territorio dell'Unione conta 17 siti contaminati (fonte il Portale minERva della Regione Emilia Romagna 2022) tutti dislocati lungo i due assi urbanizzati del territorio ovvero quello della Bazzanese e della Porrettana.

Gli stabilimenti RIR (Rischio Incendi Rilevanti – da fonte Regione Emilia Romagna), infine, sono due:

BASF ITALIA S.P.A. a Sasso Marconi e LIQUIGAS S.P.A a Crespellano (Valsamoggia).

In Figura 73 e 74 è possibile vedere uno stralcio delle due aree RIR in questioni, con evidenza delle massime aree di danno.

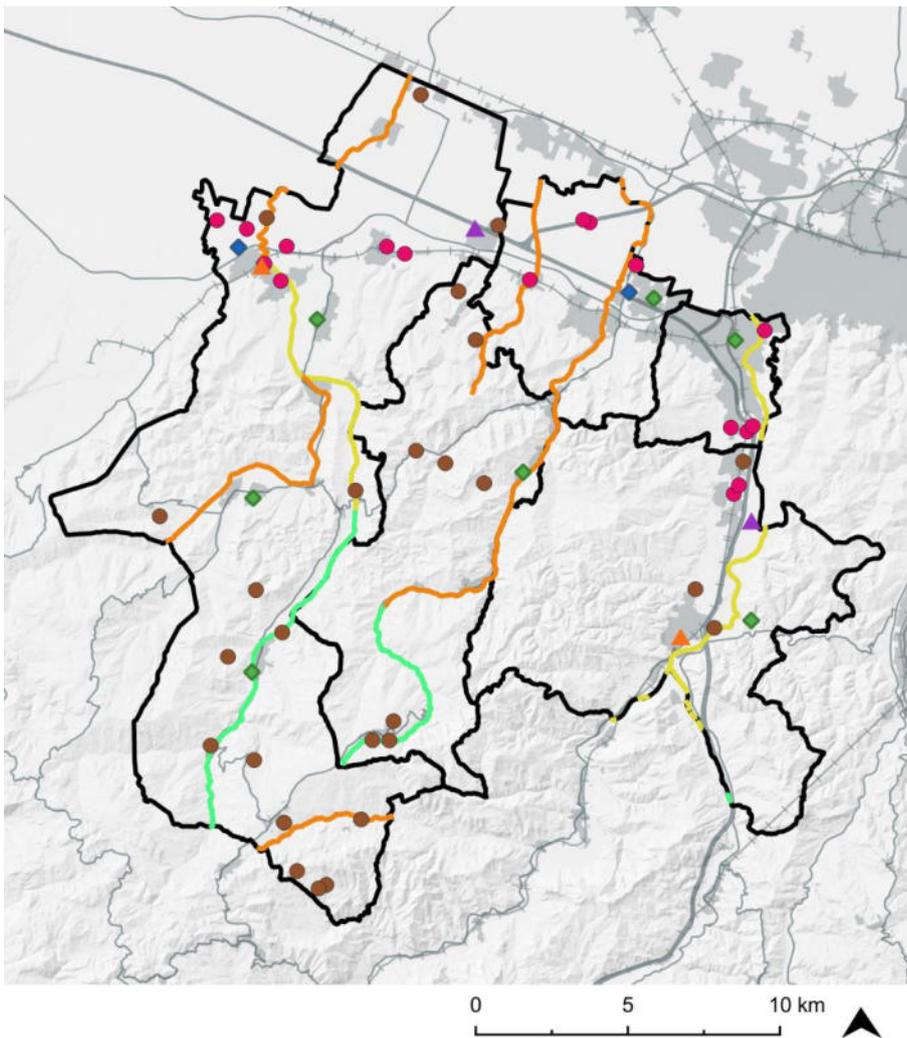
Tali mappe si trovano all'interno dell'Elaborato E-RIR previsto dal DM 9/5/2001 ed allegato alle Tavole dei Vincoli del presente Piano (“Allegato 1_Elaborato E_RIR_Sasso Marconi”, “Allegato 2_Elaboratore E_RIS_Valsamoggia”).

Rispetto alle acque superficiali, il portale cartografico ARPAE classifica in uno stato mediamente tra lo scarso e il sufficiente la maggior parte dei corsi d'acqua che attraversano l'Unione. In uno stato buono solo solamente alcuni tratti più montani in Valsamoggia e Monte San Pietro. Nel merito, di depuratori ne sono presenti numerosi, soprattutto in quest'ultimi due comuni. Casalecchio di Reno e Zola Predosa ne sono del tutto sprovvisti.

Tabella 34: elementi legati al rischio ambientale

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Discariche	-	-	-	1	1
Stazioni ecologiche	1	1	1	3	1
Inceneritori	-	-	1	1	-
Siti contaminati	4	-	2	7	4
Stabilimenti RIR	-	-	1	1	-
Depuratori	-	8	3	15	-

Figura 72: Mappa del rischio ambientale



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

- ▲ Inceneritori
- Siti contaminati
- ▲ Stabilimenti RIR
- ◆ Stazioni ecologiche
- ◆ Discariche
- Depuratori
- Stato ecologico delle acque fluviali
- ELEVATO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- SCARSO
- CATTIVO

Figura 73: Estratto da "Allegato 3" dell'Elaborato E-RIR del PSC di Sasso Marconi

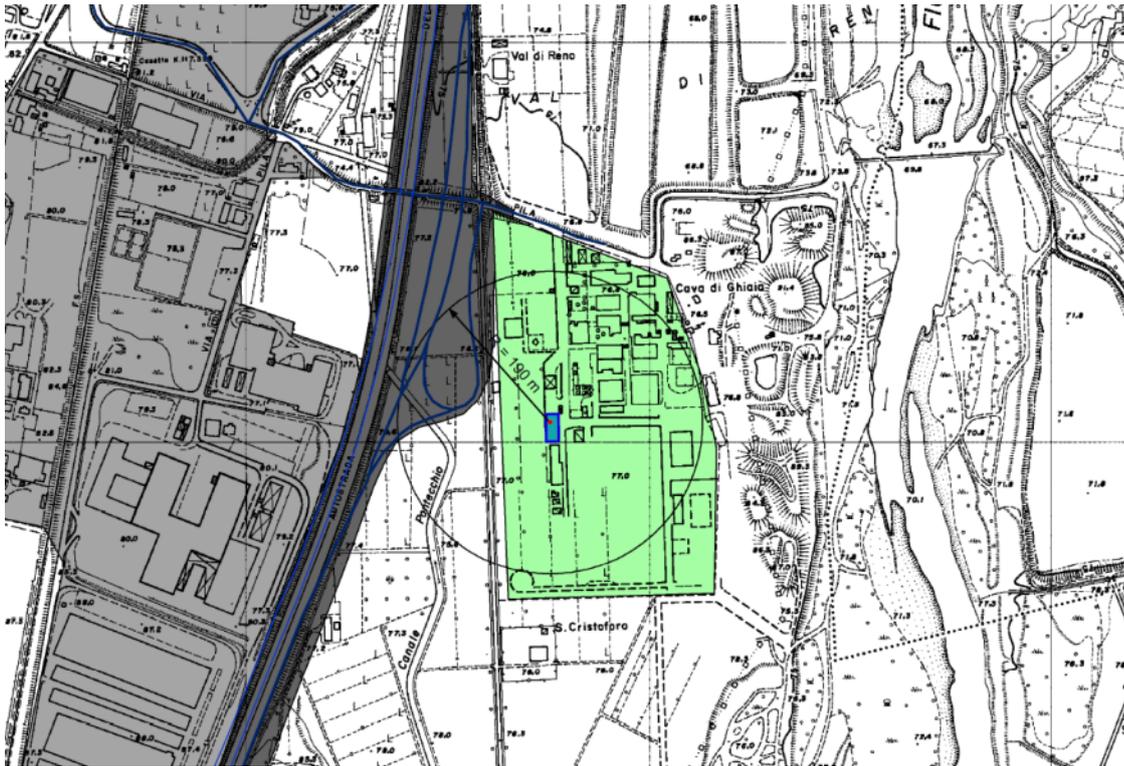


Figura 74: Estratto da "PSC rir" dell'Elaborato E-RIR del PSC di Valsamoggia



Allegato 5 alla Relazione del PTCP - "Individuazione delle aree di danno per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti agli obblighi del DM LL.PP. 09/05/2001": Scheda 9, Liquigas SpA

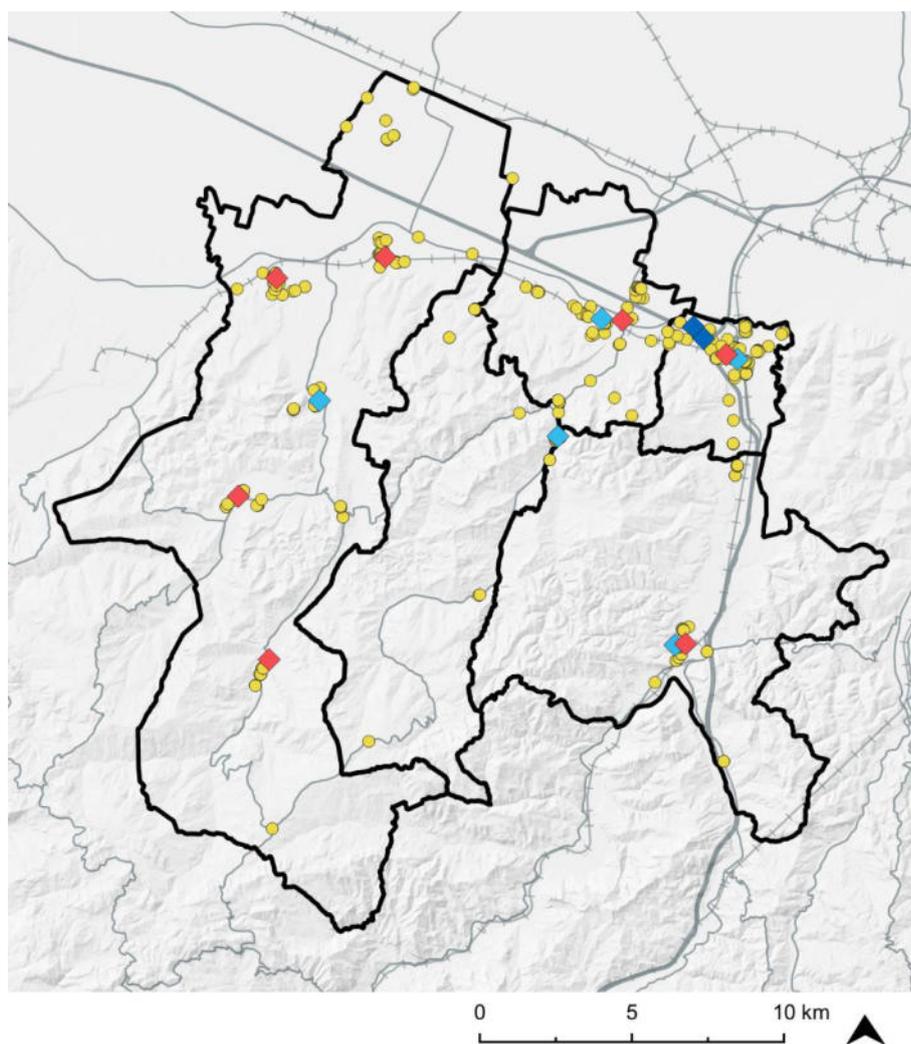
2.3.5. Sicurezza urbana

Per quanto riguarda la sicurezza urbana all'interno del territorio dell'Unione, sono stati presi in considerazione le sedi delle forze dell'ordine (Polizia di Stato, Polizia Locale e Carabinieri) e i varchi e le telecamere per la videosorveglianza. Ciò che emerge è una netta concentrazione di varchi e telecamere per la

videosorveglianza soprattutto lungo l'asse Porrettana e Bazzanese.

Per quanto riguarda le forze dell'ordine, invece, ogni comune è dotato di una sede di Polizia Locale (n.5 in totale su tutto il territorio); la Polizia di Stato ha invece due sedi, entrambe nel comune di Casalecchio di Reno.

Figura 75: Mappa delle forze dell'ordine e della videosorveglianza – Fonte: Comuni dell'Unione



2.4.

DOTAZIONI TERRITORIALI E SERVIZI

Introduzione al tema

Nel seguente capitolo viene trattato il tema delle dotazioni sia in termini di presenza/assenza e quindi di copertura del territorio al servizio sia per la loro effettiva accessibilità e vicinanza ai residenti che vivono nell'Unione.

In linea generale l'analisi fa emergere un territorio che nel complesso può definirsi dotato di tutti i servizi essenziali (scuola dell'obbligo, presidi sanitari, fermate TPL o altre servizi essenziali come le poste e gli sportelli bancari) all'interno dei centri abitati (in prevalenza i capoluoghi comunali) e nelle più grandi frazioni adiacenti, mentre per altri servizi secondari (ambiti legati al sociale, il verde pubblico, strutture per la scuola non dell'obbligo, ecc...) si evidenziano alcune aree dipendenti da altri centri abitati, soprattutto nei territori montani.

Generalmente, emerge che i territori di Casalecchio di Reno e Zola Predosa siano le

realtà maggiormente fornite di servizi per i residenti, tutto ciò dovuto anche all'alta densità abitativa che caratterizza soprattutto il primo comune che registra una quota di edifici a destinazione residenziale in quota maggioritaria e quindi con la presenza di diversi edifici per servizi e dotazioni anche di valenza sovracomunale.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) è la dotazione più capillare tra quelle analizzate: con circa 1.200 fermate raggiunge i territori montani percorrendo le direttrici principali di collegamento. La stretta vicinanza alle fermate TPL, soprattutto per i territori che ne sono maggiormente sprovvisti, permette alla popolazione di avere accesso ad una più vasta gamma di servizi e dotazioni anche in mancanza di un mezzo di trasporto privato.

2.4.1. Offerta di dotazioni

Il territorio dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino e Samoggia gode di una discreta copertura in termini di dotazioni (nello specifico nei campi dell'istruzione dell'obbligo, della mobilità pubblica, della sanità, del sociale, del verde urbano e di altri servizi come banche, poste e ATM).

La distribuzione di tali dotazioni tuttavia non è uniforme per tutti e cinque i comuni. Casalecchio di Reno, infatti, è il comune che percentualmente offre il maggior numero di servizi e dotazioni alla propria popolazione, anche di valenza sovracomunale: la stretta vicinanza al capoluogo regionale, la posizione strategica rispetto ai principali assi stradali e ferroviari e l'alta densità di popolazione residente fa sì che a Casalecchio di Reno si concentrino non solo un numero cospicuo di servizi essenziali (o primari, ovvero le farmacie, le scuole dell'obbligo, il servizio TPL, le banche e le poste) ma anche diversi servizi secondari come ad esempio l'ospedale, istituti specialistici, impianti sportivi e piscine.

In generale, le dotazioni si concentrano per la maggior parte all'interno o nelle vicinanze dei principali centri abitati, ad eccezione delle fermate del TPL che riescono a coprire con un numero totale di 1.262 fermate tutto il territorio dell'Unione

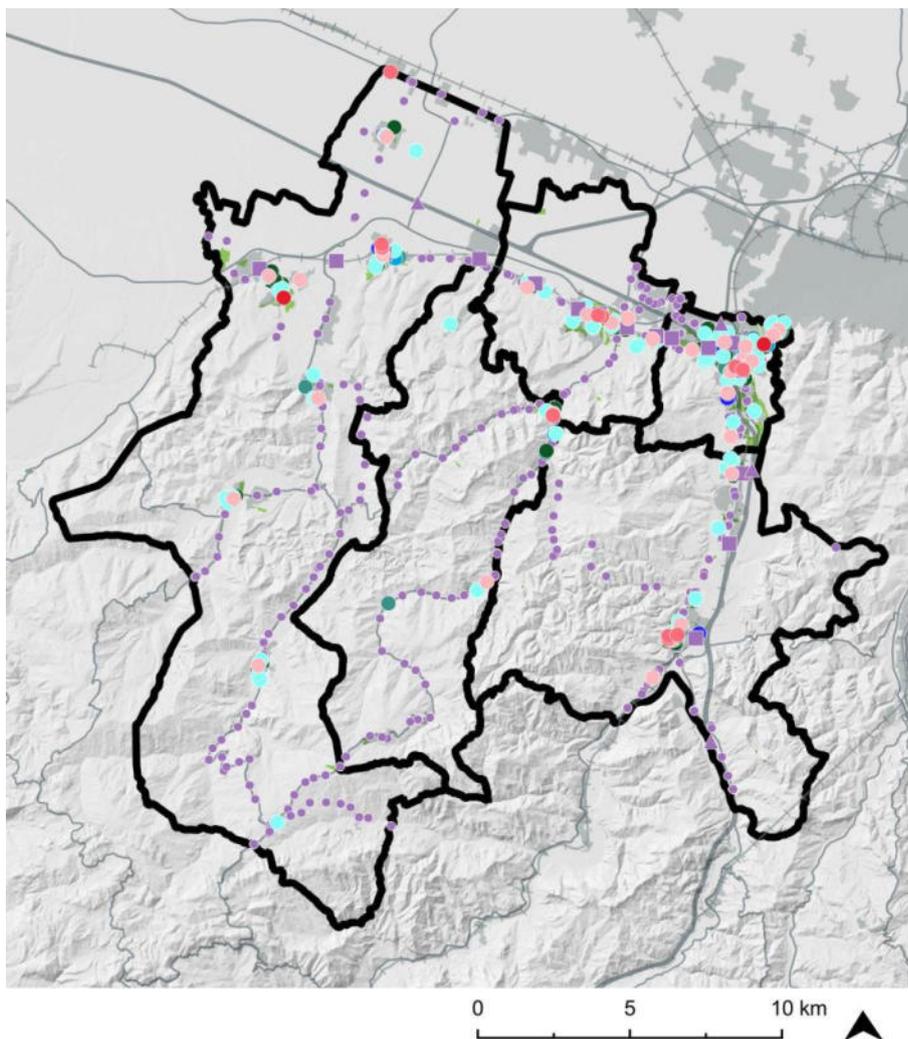
percorrendo gli assi stradali di collegamento principali.

La rappresentazione a grigliato in Figura 77 evidenzia in maniera sintetica la distribuzione e l'accessibilità ai servizi nel territorio dell'Unione. La mappa "Grigliato delle isocrone veicolari delle dotazioni" rappresenta infatti la copertura (con diverse intensità) delle isocrone veicolari.

Il grigliato, nello specifico, è stato ottenuto dalla somma per cella delle coperture delle singole dotazioni (istruzione, mobilità, sanità, assistenza, sport, cultura, verde urbano, altri servizi), calcolate come isocrone 10 minuti in auto e 15 minuti a piedi. La copertura "minima" indicata in legenda vuol dire che in quella specifica cella è avvenuta la sovrapposizione di almeno un'isocrona veicolare di una dotazione, "massima" che è avvenuta la sovrapposizione di tutte le isocrone veicolari.

Si può notare come prima cosa una maggiore intensità nei centri abitati posti lungo gli assi della Porrettana e della Bazzanese, nonché nei dintorni di alcuni nuclei urbani della prima collina (Calderino a Monte San Pietro e Monteveglio in Valsamoggia); spostandosi verso la montagna la copertura delle dotazioni si attenua gradualmente, senza lasciare scoperto tuttavia nessuno dei centri abitati presenti.

Figura 76: Dotazioni – Distribuzione delle dotazioni sanitarie, per la mobilità, per l'istruzione, del verde e di altri servizi



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Tracciato ferroviario
- Viabilità principale
- Territorio urbanizzato da PTCP

Dotazioni sanitarie

- Ospedali
- Poliambulatori, Case della salute
- Farmacie

Dotazioni per la mobilità

- Caselli autostradali
- Stazioni ferroviarie
- Fermate autobus

Dotazioni per l'istruzione

- Asili nido, scuole dell'infanzia, scuole primarie
- Scuole secondarie I grado
- Scuole secondarie II grado, istituti di formazione superiore

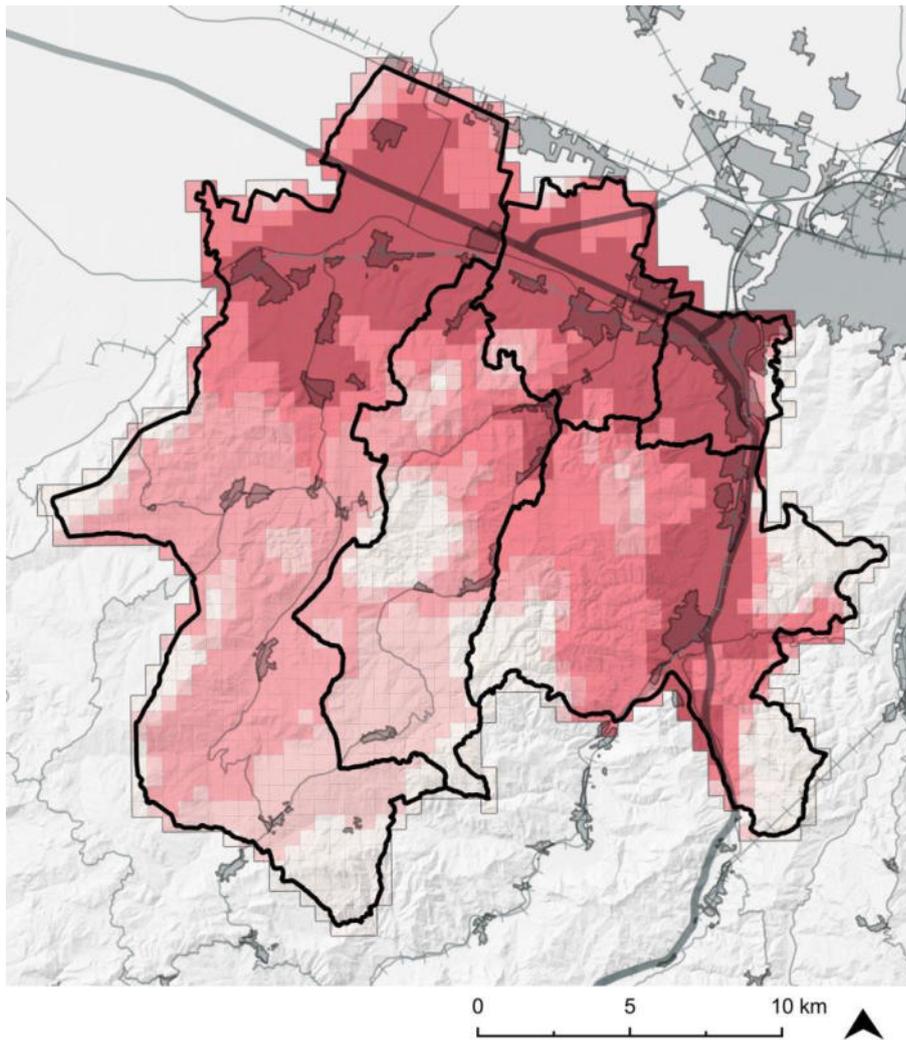
Altri servizi

- Sportelli bancari
- Poste

Dotazioni verde urbano

- Verde urbano

Figura 77: Grigliato delle isocrone veicolari delle dotazioni



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Copertura delle dotazioni secondo isocrona veicolare (10 minuti)

-  Minima
- 
- 
-  Massima

Istruzione

Le dotazioni legate all'istruzione sono state classificate come segue: asilo nido, scuole d'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di I grado, scuole secondarie di II grado. Per quanto riguarda gli asili nido, Casalecchio di Reno con le sue otto strutture è il comune con il numero più alto essendo anche quello maggiore in termini di popolazione, seguono Valsamoggia (località Calcara di Crespellano, Crespellano, Bazzano, Monteveglio, Castello di Serravalle e Savigno), Sasso Marconi e Zola Predosa a pari numeri, e Monte San Pietro.

Ogni comune è dotato di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado. Le scuole secondarie di II grado si trovano solo a Casalecchio di Reno, Valsamoggia e Sasso Marconi.

Analizzando infine la dotazione dell'istruzione in termini di superficie (mq) per abitante (Tabella 37) emerge uno standard generalizzato da un minimo

di 3,05 mq/abitante nel comune di Monte San Pietro a un massimo di 5,76 mq/abitante nel comune di Sasso Marconi.

Da questi dati si possono trarre alcune semplici considerazioni: Casalecchio di Reno, il comune con più alta densità e numero di abitanti, è il territorio con il più alto numero di istituti scolastici dell'obbligo assieme a Valsamoggia (il comune più esteso); tutti i rimanenti comuni dipendono quasi interamente dal primo per le scuole secondarie di II grado, per varietà e numero di posti disponibili. Diverso è per la scuola di infanzia e la scuola primaria presente nei vari Comuni, certamente in numero maggiore nei centri urbani più abitati che hanno mq/abitante di dotazioni superiori.

Maggiori dettagli sulle dotazioni dell'istruzione sono riscontrabili negli Allegati della presente relazione (Allegati 3.1-3.5 e Allegato 4).

Tabella 35: dotazioni per l'istruzione – Fonte: PTM, Ministero dell'Istruzione e portale cercalatuascuola.istruzione.it

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Liceo Scientifico*	1	-	-	-	-
Istituto tecnico commerciale*	1	-	-	-	-
Ist. Prof. per i servizi alberghieri e ristorazione*	1	-	-	1	-
Ist. Prof. per l'agricoltura e l'ambiente*	-	-	1	-	-
Scuola infanzia	7	3	3	6	4
Scuola infanzia non statale	1	-	2	3	1
Scuola primaria*	6	2	2	6	3
Scuola primaria non statale*	-	-	-	-	1
Scuola I grado*	3	1	2	4	1
Totale scuole dell'obbligo*	20	6	10	20	10

Tabella 36: Mq complessivi di dotazione per l'istruzione – Fonte: Comuni

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
112.874	32.772	85.252	105.359	85.252

Tabella 37: Mq/abitante di dotazione per l'istruzione – Fonte: Comuni

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
3,17	3,05	5,76	3,33	4,43

Disponibilità e deficit scolastico

Nonostante l'elevato numero di strutture scolastiche soprattutto in alcuni comuni (come evidente dall'analisi precedente), comparando le strutture alla popolazione esistente per fascia di età emerge un generale deficit sui posti disponibili per la fascia di età 0-3 anni (asili nido). Stesso

deficit si registra anche per la fascia di età 14-19 anni per tutti i comuni a eccezioni di Casalecchio di Reno, comune che supera abbondantemente in numero di posti disponibili (per fascia di età 14-19 anni) per gli utenti residenti.

Figura 78: Disponibilità e deficit scolastico, Casalecchio di Reno – Fonte: Comuni e Anagrafe 2022

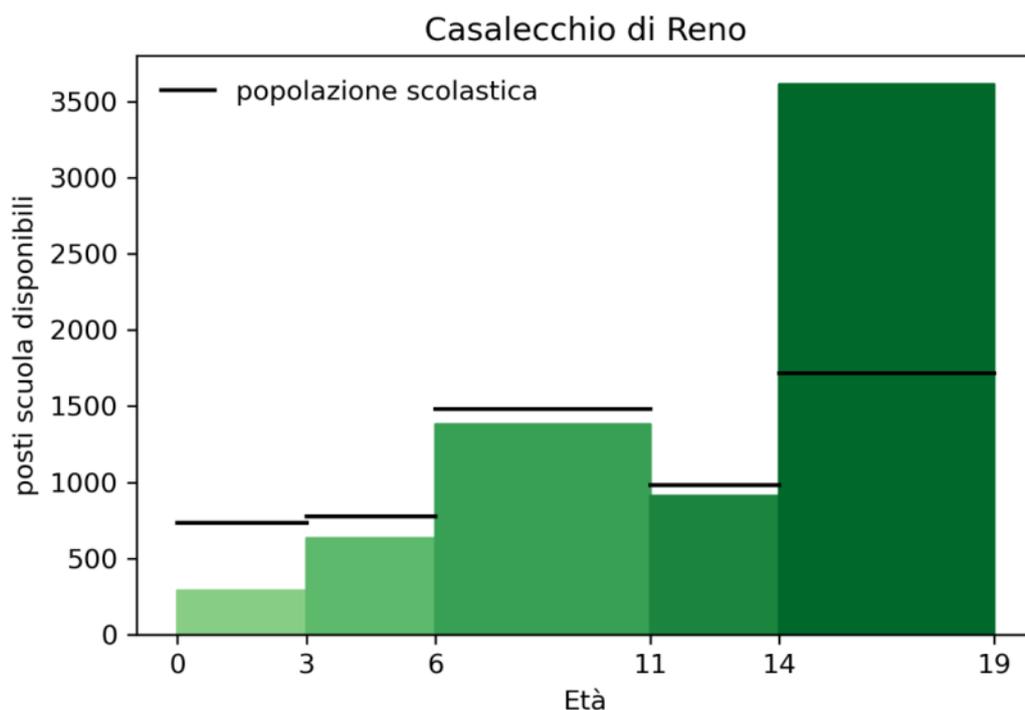


Figura 79: Disponibilità e deficit scolastico, Monte San Pietro – Fonte: Comuni e Anagrafe 2022

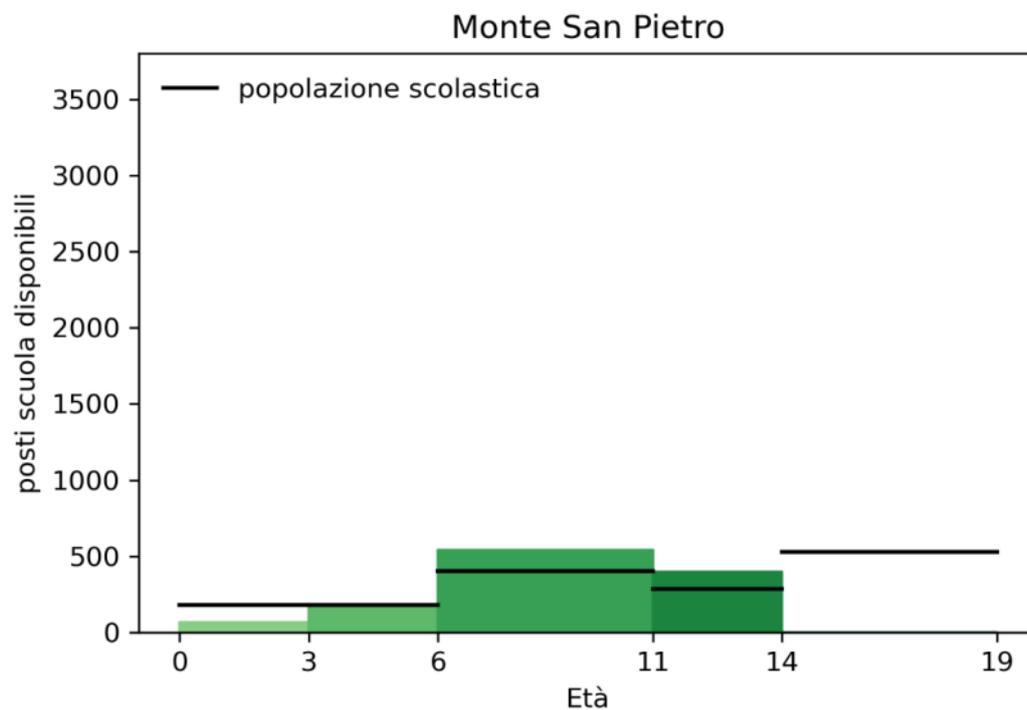


Figura 80: Disponibilità e deficit scolastico, Sasso Marconi – Fonte: Comuni e Anagrafe 2022

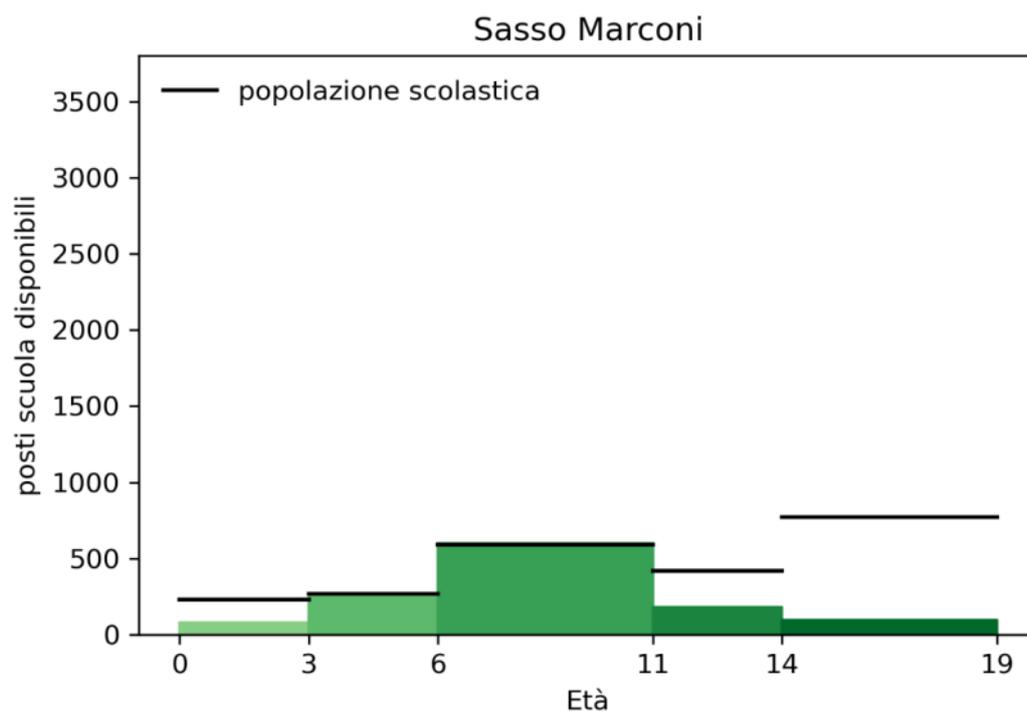


Figura 81: Disponibilità e deficit scolastico, Valsamoggia – Fonte: Comuni e Anagrafe 2022

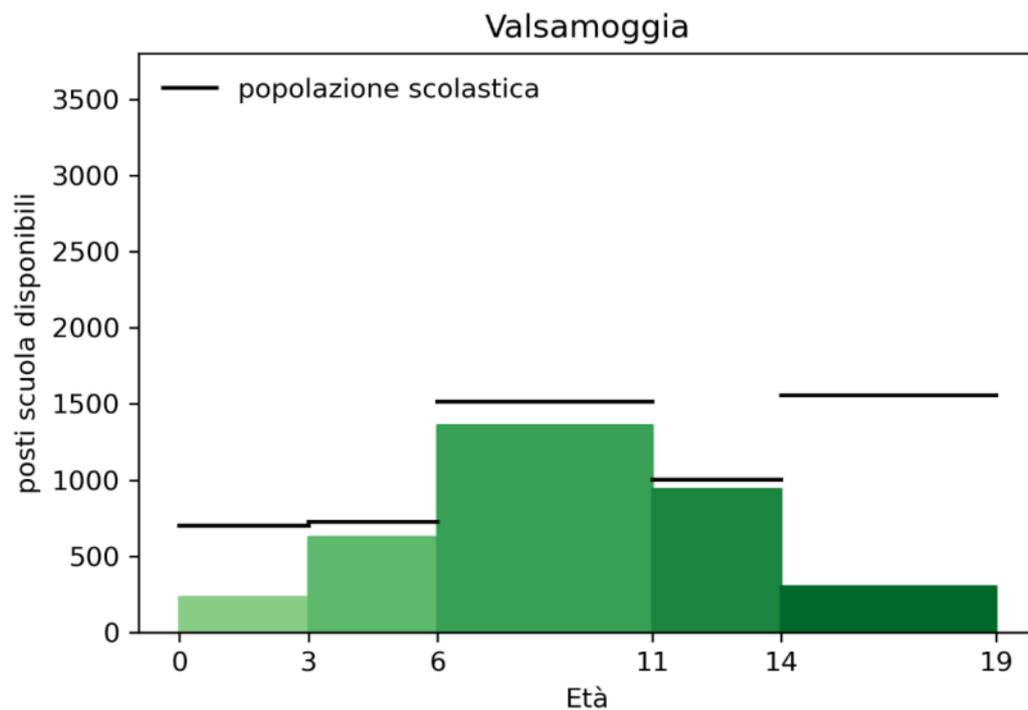
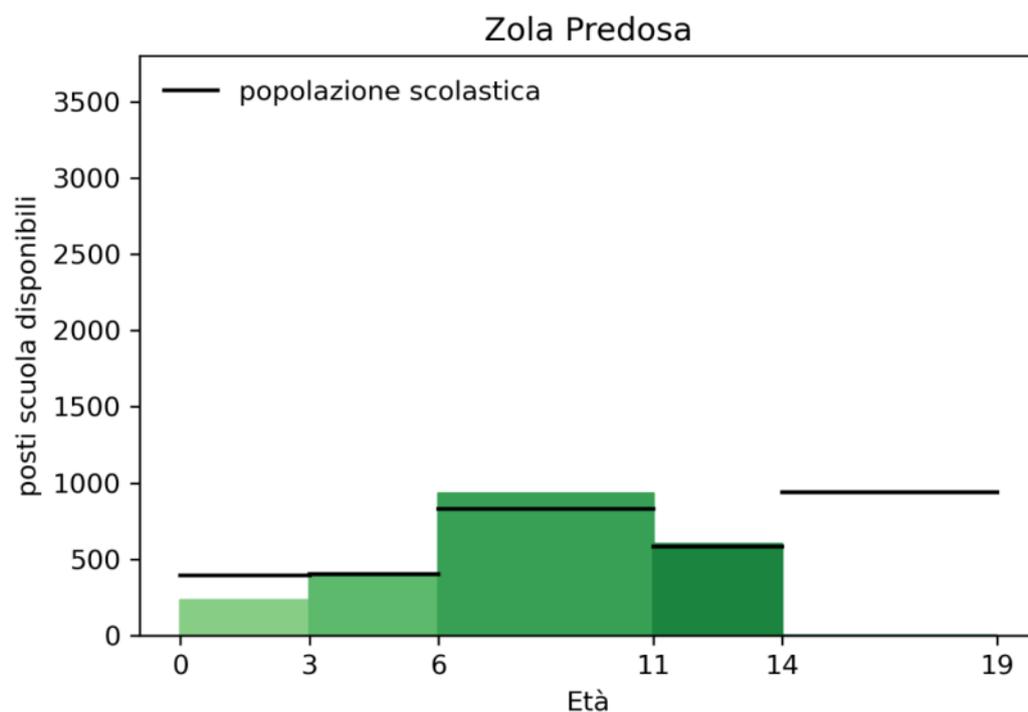


Figura 82: Disponibilità e deficit scolastico, Zola Predosa – Fonte: Comuni e Anagrafe 2022



Mobilità

Le dotazioni per la mobilità sono considerate sulla base dei caselli di autostrade, superstrade e strade statali, delle stazioni ferroviarie e relative fermate, e delle fermate dell'autobus (servizio TPL). I caselli autostradali sono n.4 in totale, distribuiti nei comuni di Valsamoggia (casello di Valsamoggia sulla A1), Casalecchio di Reno (casello Bologna Casalecchio sulla A14), e Sasso Marconi (n.2 caselli a Sasso Marconi sulla A1). Per quanto riguarda invece il servizio su rotaia, la rete ferroviaria attraversa il territorio dell'Unione da sud a nord lungo la linea Bologna-Pistoia (attraversando Sasso Marconi) e da est e ovest lungo la linea Bologna-Vignola attraversando i centri abitati della Bazzanese. Valsamoggia è servita solamente per i centri di pianura, ovvero per le località di Crespellano e Bazzano (fermate

di Via Lunga, Crespellano, Muffa e Bazzano). Diverso il discorso per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL). Con 1.262 fermate distribuite su tutti e cinque i comuni, il servizio riesce ad avere la permeabilità maggiore sul territorio. Oltre ai centri abitati di pianura e agli assi principali della Bazzanese e Porrettana, le fermate TPL seguono anche le vallate del Samoggia e del Lavino percorrendo le Strade Provinciali SP 26 verso Montepastore, SP 27 verso Savigno, SP 28 verso Monteveglio, SP 70 verso Castello di Serravalle, SP 74 verso Sasso Marconi ed SP 75 verso Calderino.

Si rimanda al Capitolo 4.2 "Mobilità" della Relazione 4 "Capacità Infrastrutturale" nell'ambito degli approfondimenti specifici riportati in tema di mobilità.

Tabella 38: dotazioni per la mobilità – Fonte: PTM

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Caselli autostradali	1	-	2	1	-
Fermate ferroviarie	4	(2)	3	4	5
	C. Palasport C. Ceretolo C. Garibaldi C. di Reno	(Pilastrino) (Via Lunga)	Borgonuovo Montecchio Marconi Sasso Marconi	Via Lunga Crespellano Muffa Bazzano	Ponte Ronca Zola Chiesa Zola Centro Pilastrino Riale
Fermate TPL	360	127	204	377	194

Sanità

Le dotazioni sanitarie sono identificate nelle strutture di Ospedali, Poliambulatori, Case della Salute e farmacie.

Per quanto riguarda le farmacie, il territorio dell'Unione risulta piuttosto coperto, contando almeno una farmacia per principale centro abitato. Monte San Pietro anche nelle aree più montane conta n.2 farmacie di cui l'ultima a Monte San Giovanni. Casalecchio di Reno risulta il comune con il maggior numero di farmacie (n.11 in totale). In Valsamoggia, dove il territorio si caratterizza per la dispersione di numerosi centri urbani di discreta entità, conseguenza derivante dall'accorpamento di 5 Comuni, si conta almeno una farmacia per nucleo urbano.

Le Case delle Salute e Poliambulatori presenti nell'Unione ricoprono l'intero territorio con le strutture poliambulatoriali presenti in ogni comune (Valsamoggia ne conta due entrambe in pianura, Sasso Marconi, entrambe nel capoluogo comunale).

Le strutture ospedaliere, infine, sono 2 e sono localizzate una a Casalecchio di Reno (Ospedale privato Villa Chiara) e l'altra in Valsamoggia, località Bazzano (Ospedale Don G. Dossetti di Bazzano, struttura pubblica).

Rispetto ai servizi di continuità assistenziale se conta solo uno a Casalecchio di Reno, mentre più elevato è il numero di strutture RSA (Residenza Sanitaria Anziani, socioassistenziali e sociosanitarie), soprattutto nel comune di Valsamoggia.

Diversi sono i contratti per servizi socio sanitari accreditati che permettono di disporre di Case di Riposo per Anziani (CRA), spesso accompagnate con strutture e funzioni ulteriori (es. Hospice). Tra queste si ricordano S. Biagio a Casalecchio di Reno, Pellicano a Bazzano, Maria Vittoria a Badia, Crespellano Consorzio Blu, Villa Ciliegi in Valsamoggia

Tabella 39: dotazioni sanitarie – Fonte: PTM, dati statistici ER e Servizio Sanitario Nazionale

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Ospedali	1	-	-	1	-
Case della Salute	1	-	1	1	1
Poliambulatori	1	1	2	2	1
Farmacie	11	2	4	8	5
Servizi continuità assistenziale	1	-	-	-	-
Strutture res. socioassistenziali anziani non autosufficienti	3	3	4	10	-
Strutture res. sociosanitarie anziani non autosufficienti	4	2	3	5	-

Sociale e Sport

Le dotazioni non strettamente essenziali ma che riguardano strutture molto importanti per la vita sociale nei centri urbani sono ad esempio teatri, biblioteche, campi sportivi, piscine pubbliche, centri sociali per anziani, centri diurni per anziani, centri per disabili, sportelli sociali e per il lavoro. In linea generale, per quanto riguarda le dotazioni culturali (teatri e biblioteche) ogni comune gode di almeno un teatro e una biblioteca nel proprio territorio; in ambito sportivo invece, le piscine pubbliche sono concentrate principalmente nei

comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa, gli impianti sportivi invece sono localizzati per la grande maggioranza sempre a Casalecchio di Reno e Valsamoggia.

Di sportelli per il lavoro se ne trova uno a Zola Predosa, mentre di sportelli sociali uno per comune (Valsamoggia ne ha 6, quasi uno per ogni grande centro urbano, ex municipio).

Infine, i centri diurni e sociali per anziani sono generalmente piuttosto distribuiti per il territorio nei centri maggiori.

Tabella 40: dotazioni per il sociale e lo sport – Fonte: PTM

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Centro sociale anziani	5	0	2	5	4
Centri diurni anziani	3	0	0	2	3
Centro disabili	3	0	9	3	2
Sportelli sociali	1	1	1	6	1
Sportelli lavoro	0	0	0	0	1
Biblioteche	1	1	3	5	1
Teatri	1	1	1	2	1
Piscine	4	0	1	0	2
Centri sportivi	45	4	7	19	6

Verde pubblico urbano

Le dotazioni di verde pubblico urbano si concentrano principalmente nel centro abitato di Casalecchio di Reno, con oltre 700.000 mq. Rispetto alla distribuzione di verde pubblico per

abitante, quasi tutti i comuni rimangono su un livello di circa 20 mq/abitante.

Maggiori dettagli sulle dotazioni del verde pubblico urbano sono riscontrabili negli Allegati della presente relazione (Allegati 3.1-3.5).

Tabella 41: Mq complessivi di dotazione di verde pubblico – Fonte: Comuni

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
729.526	216.891	301.027	489.633	371.235

Tabella 42: Mq/abitante di dotazione di verde pubblico – Fonte: Comuni

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
20,51	20,19	20,36	15,47	19,29

Parcheggi

Le dotazioni di parcheggio si concentrano principalmente nel centro abitato di Casalecchio di Reno, con oltre 220.000 mq. Rispetto alla distribuzione di parcheggi per abitante, si nota una certa omogeneità per quasi tutti i comuni dell'Unione (solo Zola Predosa a livello comunale

risulta avere un livello più basso di mq/ab di parcheggi).

Maggiori dettagli sulle dotazioni dei parcheggi urbano sono riscontrabili negli Allegati della presente relazione (Allegati 3.1-3.5).

Tabella 43: Mq complessivi di dotazione parcheggi – Fonte: Comuni

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
331.071	51.128	74.225	182.332	39.642

Tabella 44: Mq/abitante di dotazione di parcheggi – Fonte: Comuni

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
9,31	4,76	5,02	5,76	2,06

Altri servizi

Infine, per completare l'offerta di servizi di cui dispone il territorio dell'Unione, sono stati presi in considerazione anche la presenza di sportelli bancari (ATM) e le Poste. Gli sportelli bancari, 60 in totale, sono concentrati per lo più nei comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia, in quest'ultimo comune coprendo le frazioni di

Calcara di Crespellano, Crespellano, Bazzano, Castello di Serravalle e Savigno). Monte San Pietro ha n.2 sportelli bancari distribuiti a Calderino, il centro urbano capoluogo del comune.

Per quanto riguarda infine le Poste, la distribuzione di sportelli al pubblico è più capillare.

Tabella 45: dotazioni per altri servizi – Fonte: PTM

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Sportelli bancari	24	2	8	17	9
Poste	7	2	4	12	2

2.4.2. Soddisfacimento delle Dotazioni Territoriali

Nel paragrafo seguente verrà approfondito il soddisfacimento delle dotazioni territoriali sia a livello comunale che per capoluoghi di comune e frazioni, evidenziando le realtà con maggiori criticità.

In Tabella 46 e 47 sono state riassunte le dotazioni per comune con la quota complessiva e per abitante.

Si specifica che tali dotazioni sono state calcolate sull'intero territorio comunale considerando la popolazione residente nel comune al 2023.

Tabella 46: Soddisfacimento delle Dotazioni Territoriali – Fonte: Comuni

	Verde (Mq)	Parcheggi (Mq)	Istruzione (Mq)	Altro (Mq)	Verde (Mq/ab)	Parcheggi (Mq/ab)	Istruzione (Mq/ab)	Altro (Mq/ab)
Casalecchio di Reno	729.526	331.071	112.874	500.763	20,51	9,31	3,17	14,08
Monte San Pietro	216.891	51.128	32.772	239.415	20,19	4,76	3,05	22,29
Sasso Marconi	301.027	74.225	85.161	293.013	20,36	5,02	5,76	19,81
Valsamoggia	489.633	182.332	105.359	416.499	15,47	5,76	3,33	13,16
Zola Predosa	371.235	39.642	85.252	322.886	19,29	2,06	4,43	16,78
Unione	2.108.312	678.398	421.418	1.772.576	18,82	6,06	3,76	15,83

Tabella 47: Dotazioni Territoriali complessive – Fonte: Comuni

	Popolazione complessiva per comune (ISTAT 2023)	Totale dotazioni complessive per comune (Mq)	Dotazioni (mq/ab)
Casalecchio di Reno	35.575	1.674.234	47,06
Monte San Pietro	10.741	540.206	50,29
Sasso Marconi	14.788	753.426	50,95
Valsamoggia	31.660	1.193.823	37,71
Zola Predosa	19.242	819.015	42,56
Unione	112.006	4.980.704	44,47

Prendendo in considerazione i capoluoghi comunali e frazioni, nelle immagini e tabelle seguenti è possibile individuare quelli che sono i contesti dove gli standard delle dotazioni territoriali vengono soddisfatti oppure no.

Generalmente tutti i capoluoghi comunali e le maggiori frazioni detengono un buon livello di dotazioni per quanto riguarda il verde pubblico e dotazioni ecologico ambientali (sigla VE+DEA), i parcheggi (sigla PA), l'istruzione (sigla IS) e il resto delle dotazioni indicate come Beni Comuni (sigla BC).

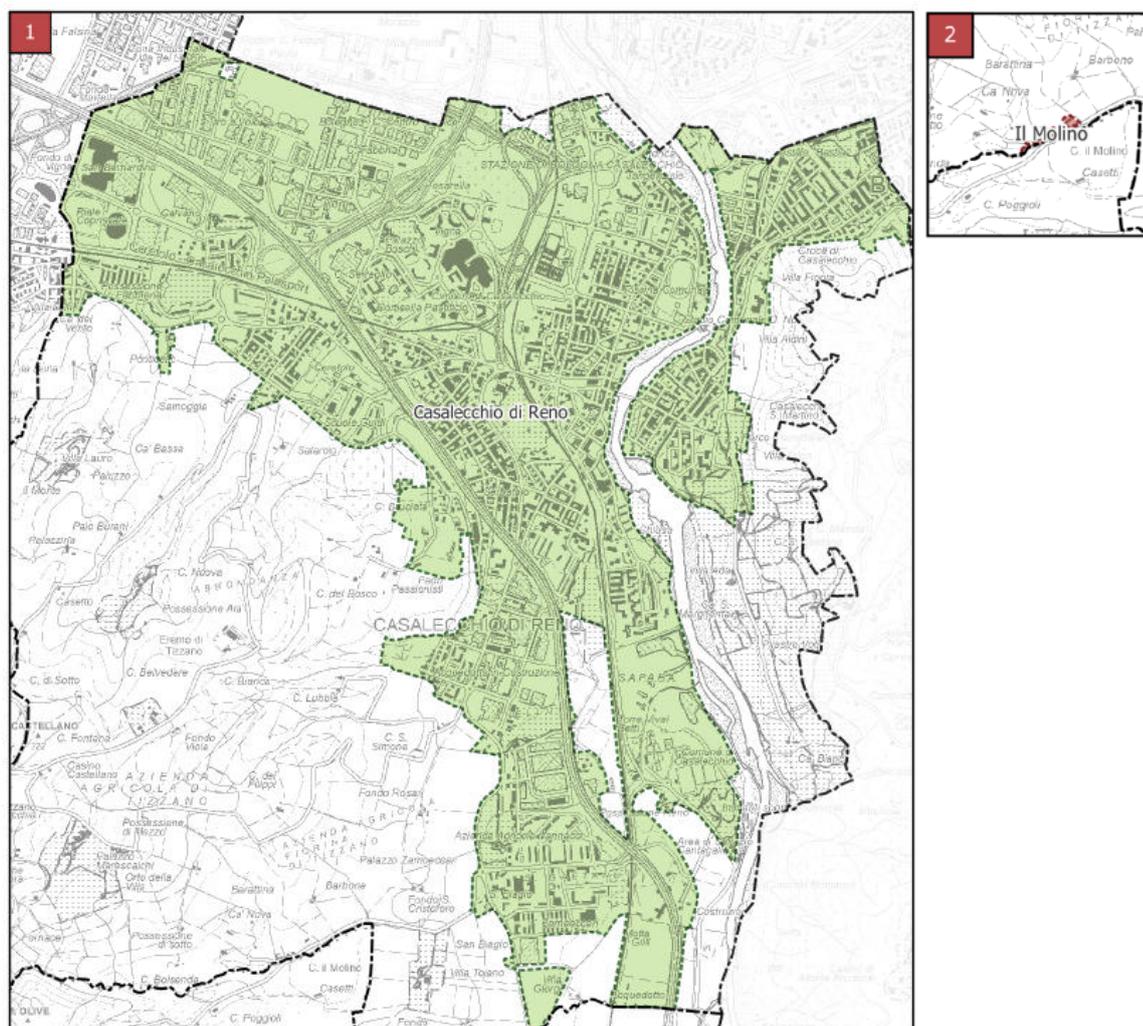
Si specifica inoltre che tali conteggi di dotazioni sono stati effettuati all'interno del territorio Urbanizzato e comprendendo la sola popolazione all'interno di tale territorio.

Le frazioni che non sono state classificate con un buon livello di dotazioni sono generalmente territori con una dimensione piuttosto ridotta, lontani dai principali centri abitati e localizzati nei territori di collina e montagna, in particolare a Valsamoggia e Sasso Marconi. Tuttavia, anche alcune frazioni di dimensioni più grandi e in prossimità dei grandi centri abitati, come Riale e Ponte Ronca, non presentano livelli di dotazioni adeguati.

Si vedano nello specifico le seguenti Figure 83-90 e la "Cartografia 09 – Carta delle Dotazioni" allegata al QCD.

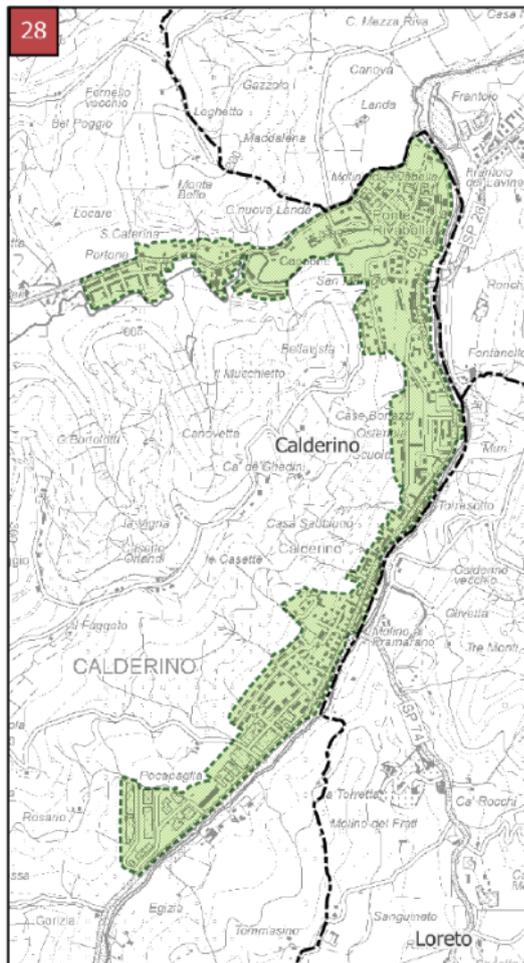
Si specifica inoltre che le località di seguito indicate sono quelle che hanno almeno una delle dotazioni considerate.

Figura 83: Casalecchio di Reno



Frazione	Dotazione	mq./ab.
Casalecchio di Reno	BC	15.02
	IS	3.38
	PA	9.93
	VE+DEA	21.88

Figura 84: Monte San Pietro



Frazione	Dotazione	mq./ab.
Baglia	BC	108.97
	PA	25.9
Calderino	BC	27.47
	IS	4.93
	PA	6.17
	VE+DEA	16.79
Chiesa Nuova	PA	59.22
Monte San Giovanni	BC	37.96
	IS	9.71
	PA	3.61
	VE+DEA	37.91
Montepastore	BC	112.93
	PA	19.02
Oca	PA	2.91
	VE+DEA	18.51
San Martino	BC	30.59
	PA	2.83
	VE+DEA	78.24

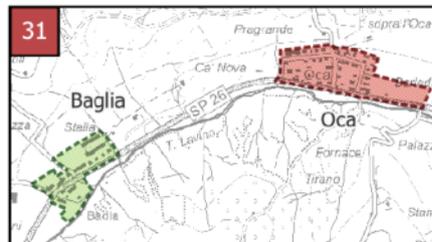
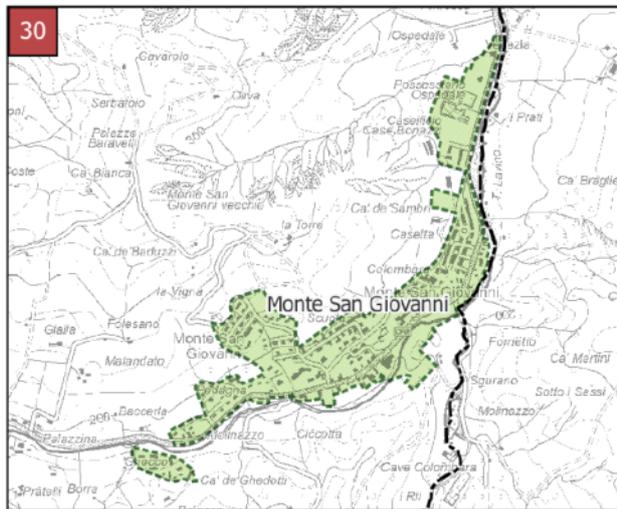
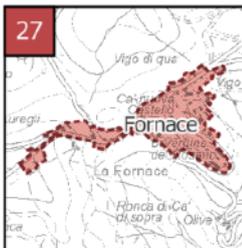


Figura 86: Sasso Marconi (2/2)

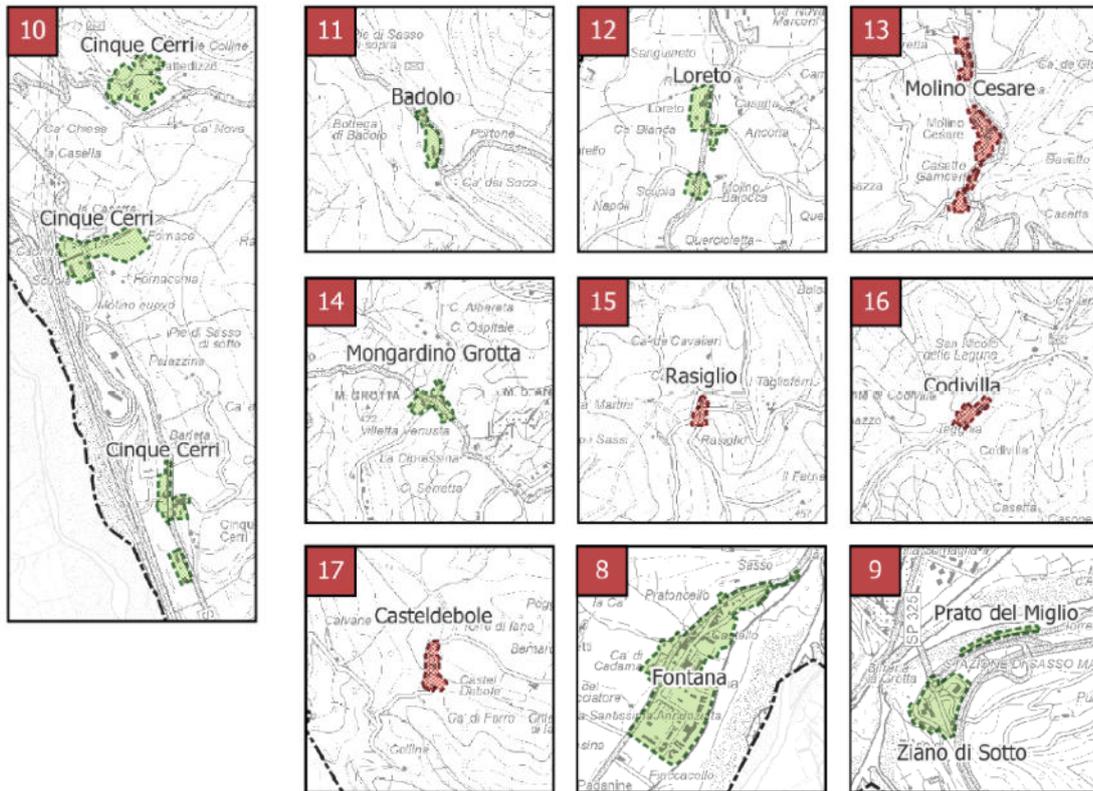
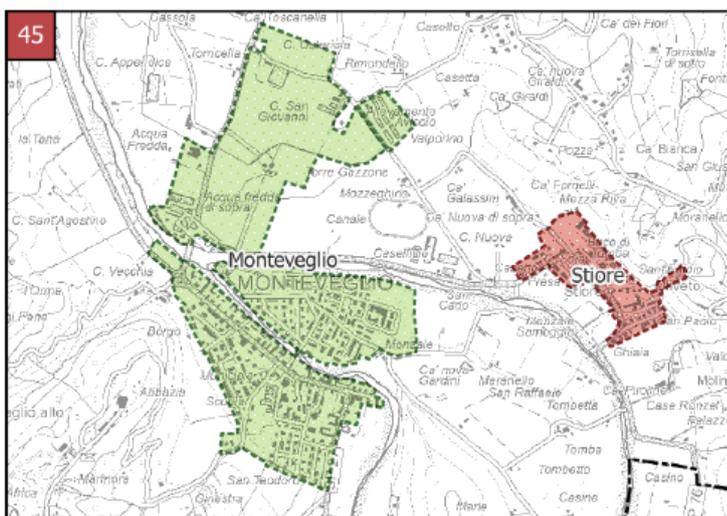
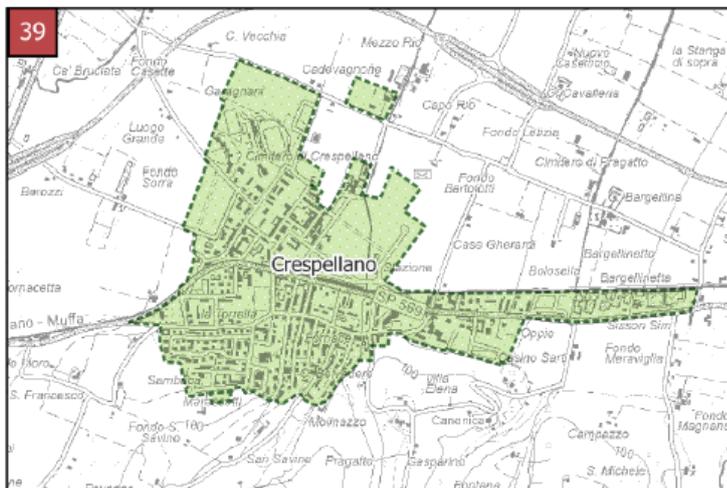
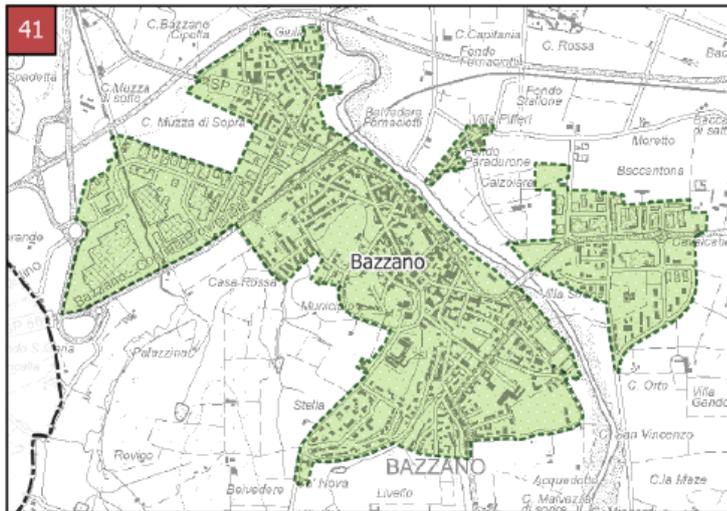


Figura 87: Valsamoggia (1/3)



Frazione	Dotazione	mq./ab.
Area produttiva Via Lunga	PA	179.74
	VE+DEA	380.91
Banzi	PA	76.83
Bazzano	BC	13.3
	IS	4.67
	PA	8.12
	VE+DEA	18
Bersagliera	BC	3.27
	PA	9.15
	VE+DEA	7.21
Calcara	BC	15.69
	IS	6.75
	PA	8.12
	VE+DEA	30.97
Casa Bortolani	BC	153.48
	IS	19.05
Castelletto	BC	16.67
	IS	7.38
	PA	6.48
	VE+DEA	9.34
Crespellano	BC	27.69
	IS	4.54
	PA	5.78
	VE+DEA	15.38
Fagnano	PA	2.09
	VE+DEA	4.58
Magazzino	PA	33.52
	VE+DEA	147.33
Martignone	PA	232.99
	VE+DEA	732.7
Mercatello	PA	50.64
	VE+DEA	42.12
Monteveglio	BC	24.79
	IS	3.83
	PA	4.35
	VE+DEA	22.47
Muffa	PA	7.25
	VE+DEA	16.48
Ponte Samoggia	PA	2.84
Savigno	BC	22.18
	IS	2.97
	PA	7.18
	VE+DEA	23.67
Stiore	PA	6.3
	VE+DEA	13.63
Vedeghetto	BC	2.59
Zappolino	BC	3.41
	IS	6.49
	PA	5.42
	VE+DEA	37.07
Zona industriale Corallo-Sveglia	PA	10.33

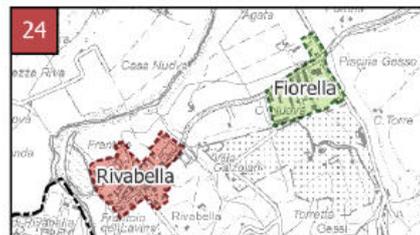
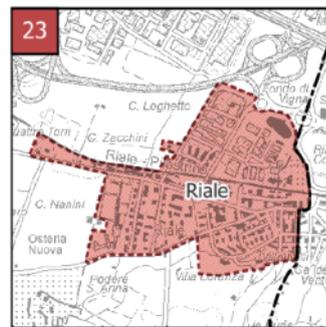
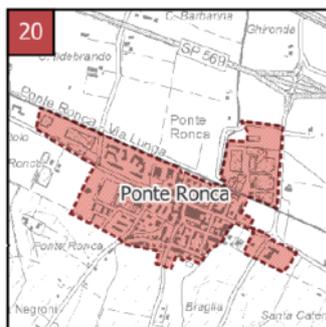
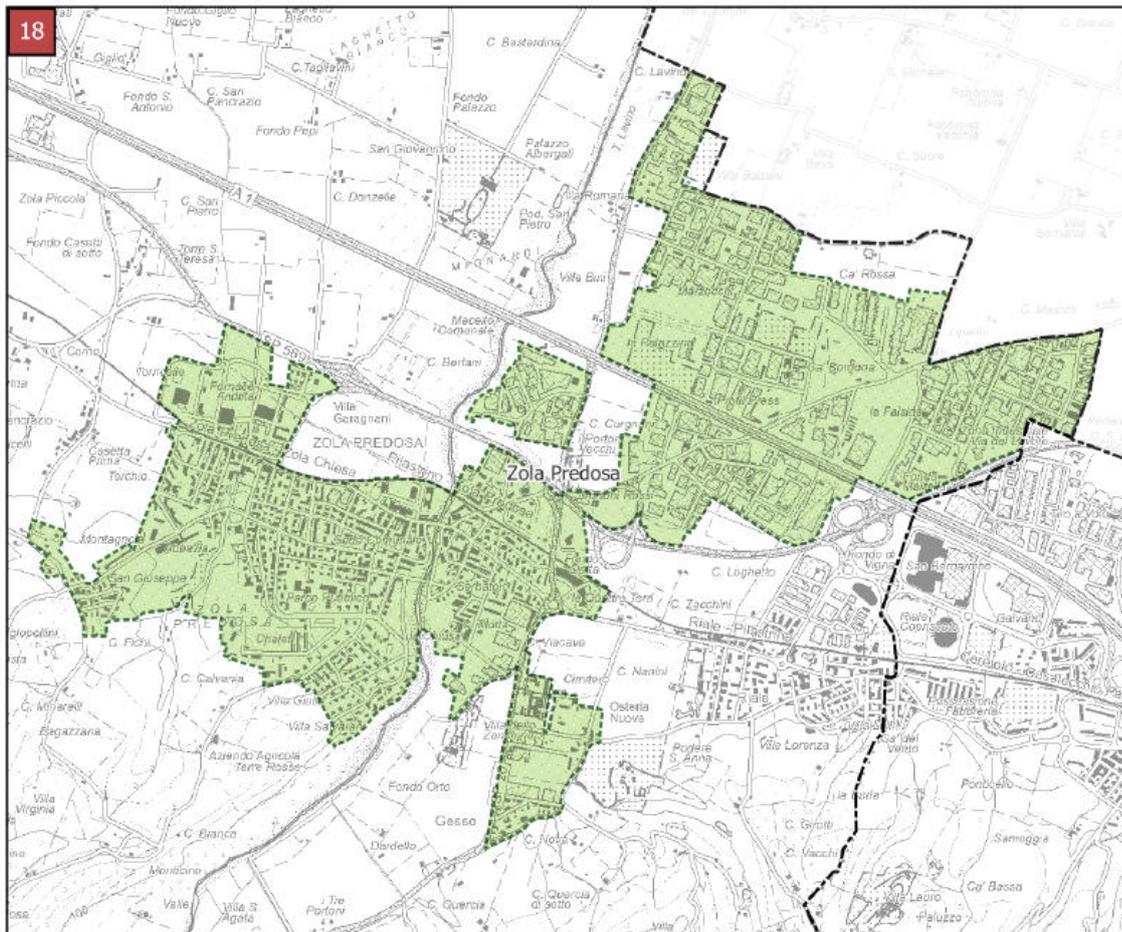
Figura 88: Valsamoggia (2/3)



Figura 89: Valsamoggia (3/3)



Figura 90: Zola Predosa



Frazione	Dotazione	mq./ab.
Fiorella	BC	25.53
	PA	8.04
	VE+DEA	18.38
Ponte Ronca	BC	11.76
	IS	7.12
Riale	PA	2.76
	VE+DEA	2.43
	BC	10.05
Riale	IS	6.08
	PA	0.92
	VE+DEA	8.96
Zola Predosa	BC	18.14
	IS	4.96
	PA	2.78
	VE+DEA	31.65

2.4.3. Copertura e criticità delle dotazioni

Servizi essenziali (primari)

Tra le dotazioni sopra elencate, se ne potrebbero isolare alcune identificabili come quelle essenziali: istruzione (scuola di infanzia, asilo e primaria), presidi sanitari (poliambulatori e farmacie), fermate TPL e alcuni servizi base come le poste e gli sportelli bancari.

Per queste dotazioni primarie sono state elaborate le rispettive isocrone veicolari 10 minuti in macchina per far emergere la capillarità dei servizi ma soprattutto la loro accessibilità (entro i 10 minuti), anche se ipotizzando l'utilizzo di un mezzo proprio. La prima mappa areale "Mappa delle isocrone veicolari dei servizi essenziali" evidenzia, nel complesso, una copertura e accessibilità totale ai servizi essenziali in pianura e all'interno dei maggiori centri abitati, mentre nelle aree foresi una maggiore debolezza interessa le aree montane dei comuni di Monte S Pietro, Valsamoggia, Sasso Marconi. Tuttavia, proprio in quest'ultimo comune, nella frazione di Savigno, si evidenzia una discreta intensità di isocrone, indice di una buona copertura e accessibilità: Savigno, quindi, nonostante la sua lontananza dai principali centri abitati e dagli assi di collegamento di pianura, si caratterizza per essere un centro abbastanza servito e attivo, seppur lontano.

Per il grigliato di sintesi corrispettivo "Grigliato delle isocrone veicolari dei servizi essenziali" le dotazioni essenziali sono state raccolte in tre categorie: istruzione, sanità e servizi. La categoria dell'istruzione contiene le scuole dell'obbligo, quali primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado; la categoria della sanità contiene gli ospedali, i poliambulatori e le farmacie; la categoria dei servizi contiene gli sportelli bancari e le poste.

Per ogni dotazione essenziale sono state calcolate le isocrone a 10 minuti in auto dalle sedi che lo compongono e per ogni cella del grigliato 500m x 500m è stato calcolato un punteggio di

copertura da servizi essenziali in base al numero di isocrone in sovrapposizione. Per far risaltare le celle non coperte da almeno una dotazione essenziale per categoria ed allo stesso tempo apprezzare differenze di copertura tra celle, si è usata la seguente metodica:

1. La prima isocrona di dotazione essenziale (per categoria) che ricade nella cella contribuisce con valore 1 al punteggio finale;
2. Le successive isocrone della medesima categoria contribuiscono con 0,2.

Usando questo metodo si porta ad evidenziare e comprendere l'adeguatezza del servizio non solo in termini quantitativi ma anche qualitativi nelle diverse tipologie di servizi essenziali precedentemente descritti. Si riporta un esempio nella Tabella 48 "Esempio assegnazione punteggi dotazioni essenziali".

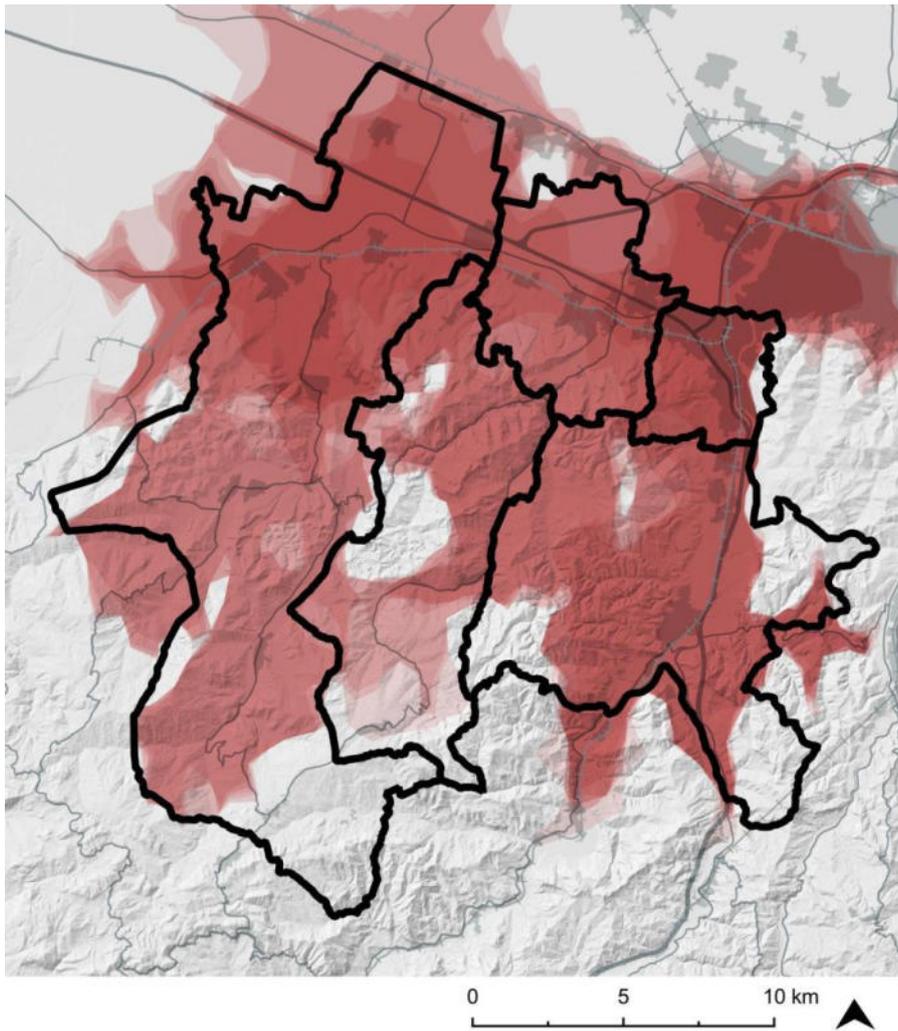
Questa mappa di sintesi, attraverso il metodo del grigliato, evidenzia quindi la buona copertura ed accessibilità dei servizi primari lungo i due grandi assi della Bazzanese e della Porrettana, tuttavia salendo verso le direttrici vallive del Samoggia e del Lavino (in direzione rispettivamente di Savigno e Montepastore) la copertura tende a decrescere, evidenziando chiaramente alcune aree montane omogenee meno coperte in Valsamoggia.

Infine, per quanto riguarda il servizio TPL, come è stato evidenziato in precedenza, è presente nel territorio dell'Unione in maniera piuttosto capillare. Le isocrone realizzate a 10 minuti a piedi dalle fermate dell'autobus evidenziano tuttavia alcune criticità nel raggiungimento di tali fermate da parte di chi non ha possibilità di muoversi con un mezzo proprio e si trova in centri abitati isolati.

Tabella 48: Esempio assegnazione punteggi dotazioni essenziali

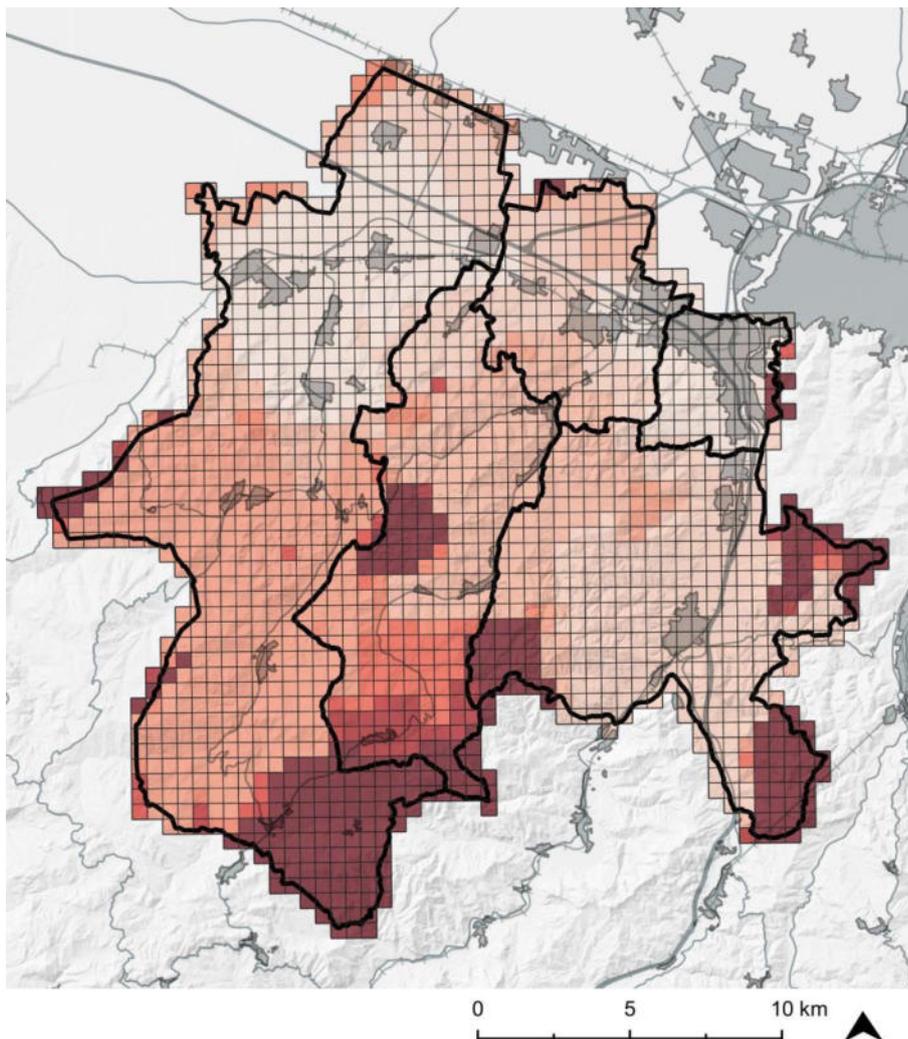
Scuola primaria	Scuola secondaria I grado	Scuola secondaria II grado	Ospedali	Poliambulatori	Farmacie	Sportelli bancari	Poste
X	X		X	X	X		
1	0,2		1	0,2	0,2		

Figura 91: Mappa delle isocrone veicolari dei servizi essenziali



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Tracciato ferroviario
-  Viabilità principale
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Isocrone 10 minuti in auto dai servizi essenziali (ospedali, poliambulatori, farmacie, scuole dell'obbligo, poste, banche)

Figura 92: Grigliato delle isocrone veicolari dei servizi essenziali



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Copertura da isocrone 10 min in auto dai servizi essenziali
(ospedali, poliambulatori, farmacie, scuole dell'obbligo, poste, banche)

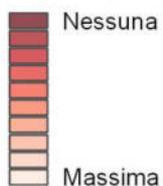
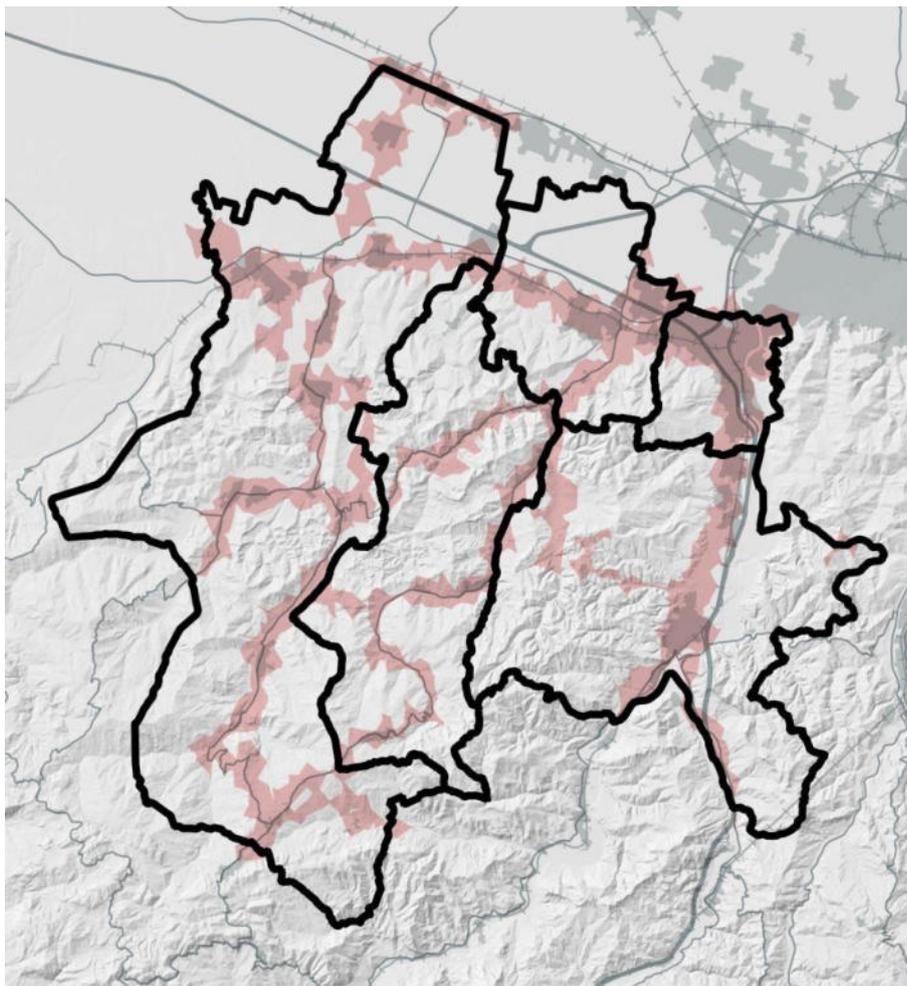


Figura 93: Mappa delle isocrone dalle fermate TPL



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Tracciato ferroviario
-  Viabilità principale
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Isocrone 10 minuti a piedi dalle fermate della linea bus del trasporto pubblico locale

Città dei 15 minuti

La città dei 15 minuti è prima di tutto un modello sostenibile di urbanistica per il quale ogni cittadino può avere ad una distanza di 15 minuti a piedi tutti i servizi principali di cui necessita. In un modello urbano di “città dei 15 minuti” non solo i servizi essenziali ma anche il sistema di mobilità pubblica e mobilità lenta ha un ruolo fondamentale.

Per l’Unione Valli Reno, Lavino e Samoggia è stata elaborata una mappa delle isocrone a 15 minuti a piedi per i principali centri abitati dell’Unione (i capoluoghi di comune e le frazioni maggiori) in modo da rendere evidente quanto i nuclei urbani del territorio dell’Unione si avvicinino al modello urbano sostenibile di riferimento.

L’elaborazione è stata condotta costruendo isocrone per ogni dotazione. Le dotazioni considerate sono 8, classificate come segue:

- Istruzione: I categoria (asili, scuola primaria, scuola secondaria primo grado)
- Istruzione: II categoria (scuola secondaria secondo grado e formazione superiore)
- Sanità: farmacie
- Commercio: supermercati
- Servizi: sportelli bancari e poste
- Cultura: teatri, biblioteche, organizzazione terzo settore, parchi
- Sport: impianti sportivi
- Magnetici locali

L’elaborazione in Figura 94 permette di comprendere se ci sono centri abitati o porzioni di questi non coperti da una o più isocrona di dotazioni. In un contesto territoriale così articolato l’elaborazione pertanto aiuta a capire il grado di isolamento di una frazione rispetto al centro principale.

La sovrapposizione delle 8 diverse classi di isocrone aiuta inoltre a comprendere il grado di completezza e articolazione dei servizi presenti. Il telaio delle isocrone è completato poi dal reticolo del sistema di mobilità complessiva.

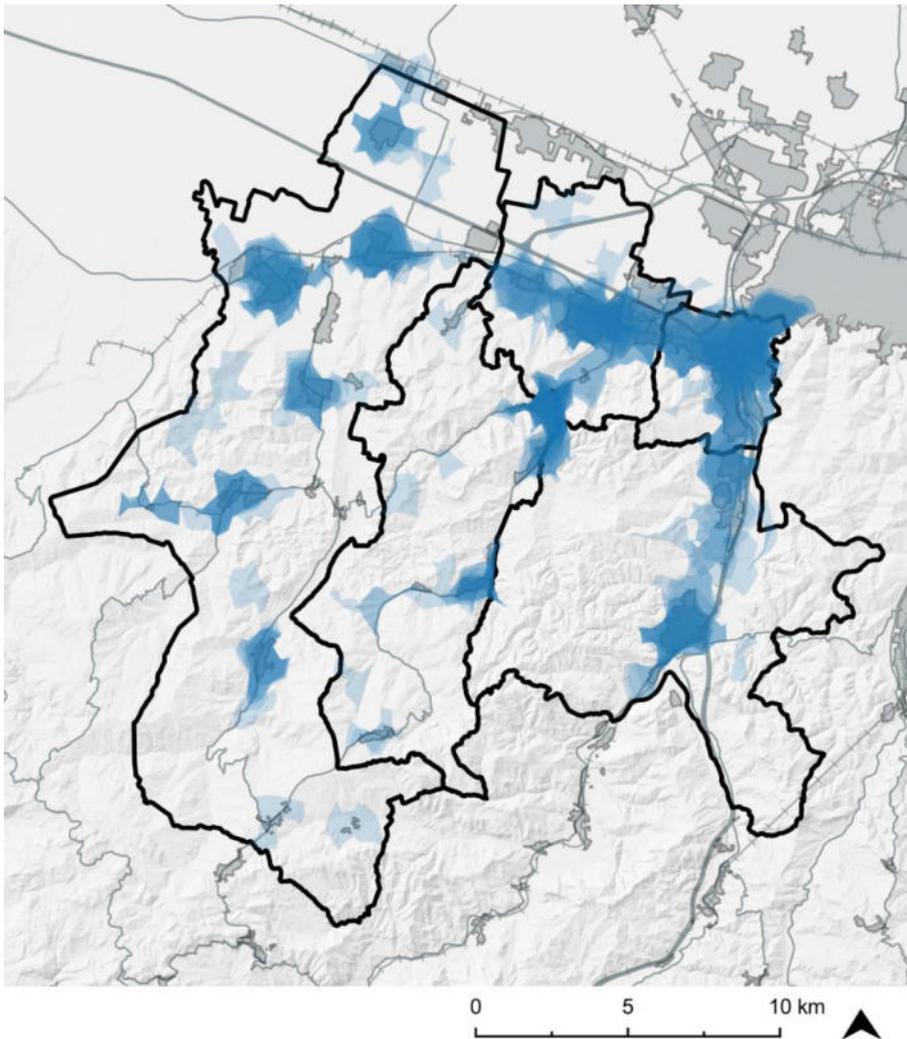
Emerge come i diversi capoluoghi comunali o dei municipi di Valsamoggia, risultino coperti mentre risultano abitati sparsi, anche consistenti, che risultano privi di servizi. Tra questi si evidenziano: Bersagliera, Zappolino, Fagnano, Montepastore, Ca’ di Costa, Bortolani.

Altresì emerge il sistema unico e continuo dei centri principali lungo la Bazzanese e la Porrettana che costituiscono un sistema abitato e dotato di servizi continuo facente perno in Casalecchio di Reno.

Alcune aree urbanizzate lungo la Bazzanese non risultano propriamente coperte dalle classi delle isocrone dei servizi descritte in quanto sono aree produttive e artigianali.

Altresì l’elaborazione fa emergere un sistema pluricentrico nel Comune di Valsamoggia che evidenzia i Municipi dei Comuni originari e il loro grado di autonomia nei servizi essenziali, relativamente al centro abitato principale.

Figura 94: Mappa delle isocrone 15 minuti a piedi delle dotazioni



▭ Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia

▭ Territorio urbanizzato da PTC

Isocrone 15' a piedi - Servizi

1 isocrona

2 isocrone

3 isocrone

4 isocrone

5 isocrone

6 isocrone

7 isocrone

8 isocrone

— Viabilità principale

— Tracciati ferroviari

2.5.

ECONOMIA

Introduzione al tema

L'economia dell'Unione si dimostra nel complesso dinamica, stabile, innovativa e più florida rispetto ai trend registrati in ambito metropolitano e regionale. Il tasso di occupazione dell'Unione (93,1%) infatti si stacca di quasi 2 punti percentuali da quello della Città Metropolitana (91,9%) e della Regione (91,2%). La differenza di genere e cittadinanza impatta negativamente sui tassi di occupazione per le donne e gli stranieri. Rispetto alle fasce di età, invece, la categoria più occupata risulta quella degli Over 65, mentre a parità, poco più sotto, si trovano le classi di età 25-49 anni e 50-64 anni. La categoria più giovane (15-24) presenta minori tassi di occupazione, comprensibile anche per i cicli di studio che interessano la popolazione in quell'età.

I redditi registrati nell'Unione superano di poco la media metropolitana mentre superano nettamente i dati registrati in Emilia-Romagna, evidenziando quindi un territorio più ricco. A livello regionale, infatti, l'Unione registra un reddito medio di 25.934€ mentre il reddito medio regionale è di 23.683€

Le imprese si distribuiscono in maniera diversificata all'interno dei cinque comuni. Casalecchio di Reno traina il campo dei servizi e dell'innovazione, Valsamoggia di contro quello dell'agricoltura: la maggior parte delle imprese si concentra per di più in questi ultimi due comuni avvallando quanto emerso sul tema casa in cui emergeva la vocazione prevalentemente

residenziale degli edifici (Zola Predosa ha il 93% degli edifici residenziali contro il 75% di Casalecchio di Reno).

La dimensione aziendale per quasi il 90% è dominata da realtà medio/piccole, con 0-9 addetti, e la maggior parte si concentrano nei comuni di Casalecchio di Reno e Valsamoggia. Zola Predosa invece è il comune con il più alto numero di aziende grandi (oltre 250 addetti).

Per quanto riguarda la Grande Distribuzione Organizzata, questa è distribuita tra Casalecchio di Reno, Valsamoggia, Sasso Marconi e Zola Predosa per un numero di 5 unità: il loro bacino d'utenza, nel complesso, raggiunge circa 85.347 persone, ovvero il 79% della popolazione dell'Unione (dati da Anagrafe 2022) senza considerare la valenza extra comunale dell'area commerciale prossima all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno. Altri servizi commerciali di minore entità si distribuiscono soprattutto lungo gli assi di pianura e collina (Bazzanese e Porrettana).

Per quanto riguarda infine l'offerta ricettiva del territorio, spiccano differenze sostanziali tra i vari comuni: Zola Predosa e Valsamoggia sono i comuni con il più alto numero di posti letto, la prima soprattutto per le strutture extra alberghiere (agriturismi) mentre la seconda per le alberghiere. L'analisi dei flussi infine fa emergere come Zola Predosa registri più arrivi e più presenze in assoluto, sia italiani che stranieri.

2.5.1. Lavoro

Tasso di occupazione

Il grafico in Figura 95 relativo al tasso di occupazione evidenzia valori positivi e generalmente uniformi per i cinque comuni dell'Unione, arrivando quest'ultima ad un valore pari al 93,1% di occupati (tra la forza lavoro e quindi la popolazione potenzialmente lavorativa, escludendo per questo studenti, casalinghe e titolari di pensioni). L'Unione è anche in linea con i dati della Città Metropolitana (91,9%), addirittura migliorativi con uno stacco di oltre 1 punto percentuale.

Analizzando lo stesso dato sull'occupazione ma suddiviso per fasce di età e sesso, emerge generalmente un tasso di occupazione molto simili tra i comuni, crescente al crescere dell'età. Nello specifico, rispetto all'anno precedente, quasi tutti i tassi di occupazione sono migliorati, con un balzo significativo attorno all'8% per le donne in fascia 15-24 anni. Le donne hanno tassi di occupazione sistematicamente inferiori agli uomini, seppur non in maniera significativa; le differenze maggiori tra uomini e donne si riscontrano nella fascia più giovane. Monte San

Pietro ha un tasso di occupazione nella fascia giovane (15-24 anni) circa di un 5-10% più alta degli altri comuni, mentre rimane sulla media nelle altre fasce.

Per quanto riguarda invece il tasso di occupazione legato al genere e alla cittadinanza (italiana o straniera) si può notare come tutti i comuni abbiano tassi di occupazione molto simili, superiori per i cittadini italiani rispetto ai residenti stranieri (circa il 10% più alta). Le donne hanno tassi di occupazione sistematicamente inferiori agli uomini, con differenze più marcate nella popolazione straniera. Sasso Marconi mostra le minori differenze di genere, sia tra gli italiani che tra gli stranieri, quindi una buona parità di genere. Valsamoggia, invece, ha l'unico trend negativo dall'anno precedente, per le donne straniere, il cui tasso di occupazione è calato dell'1,01%. Rispetto all'area metropolitana, i comuni dell'Unione hanno comunque sempre tassi di occupazione leggermente superiori, ad ogni livello.

Posti di lavoro e dimensione aziendale

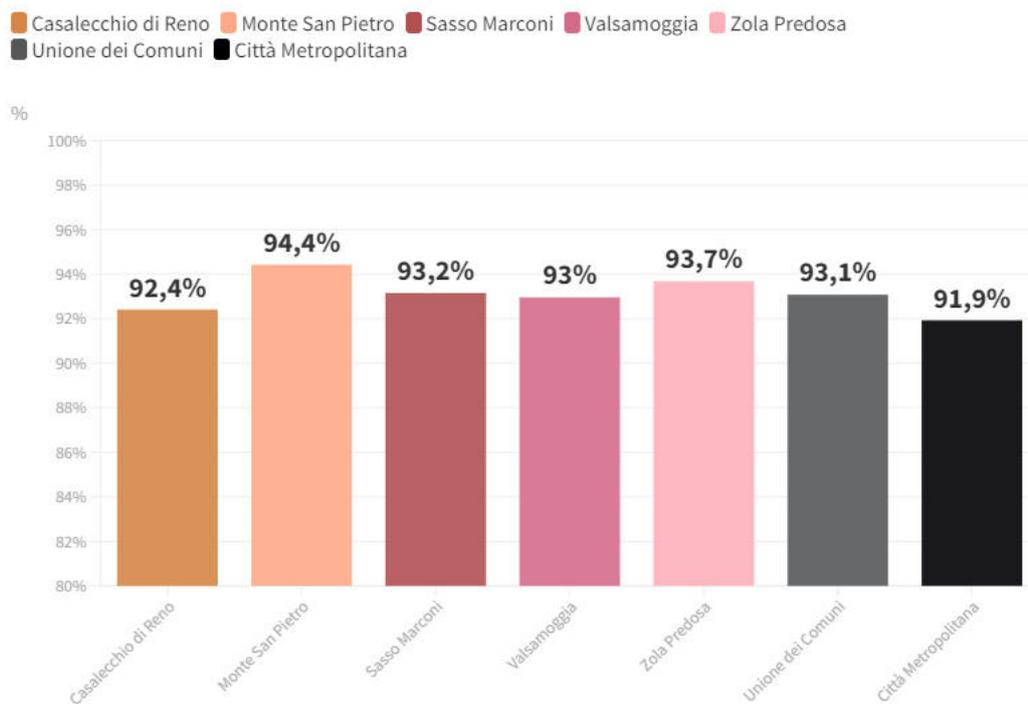
In Tabella 49 emerge invece la percentuale di posti di lavoro (addetti) rispetto alla popolazione attiva (15-64 anni). Come è possibile notare, Zola Predosa è l'unico comune con valore superiore al 100%, dimostrando di essere un comune quindi molto attrattivo dal punto di vista lavorativo.

Comparato con il dato successivo relativo alla dimensione aziendale (% di aziende con meno di 10 addetti sul totale delle aziende) è evidente come l'attrattività lavorativa sopra citata di Zola Predosa sia resa possibile da aziende mediamente più grandi (con numero più elevato di addetti).

Tabella 49: Posti di lavoro e dimensione aziendale – Fonte: Comuni

	Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
% posti di lavoro (addetti) su popolazione attiva (15-64)	71,84%	36,98%	58,95%	75,22%	121,03%
% aziende con meno di 10 addetti sul totale delle aziende	91,82%	95,11%	93,21%	91,25%	87,97%

Figura 95: Tasso di occupazione - Rapporto tra gli occupati e la forza lavoro



Fonte: ISTAT 2019

Figura 96: Tasso di occupazione per sesso ed età - Rapporto tra gli occupati e la forza lavoro



Fonte: ISTAT 2019

Figura 97: Tasso di occupazione per genere e cittadinanza - Rapporto tra gli occupati e la forza lavoro



Fonte: ISTAT 2019

Redditi

Le condizioni economiche legate al reddito, per l'Unione dei Comuni, sono piuttosto buone, superiori anche in serie storica rispetto ai valori registrati per la Città Metropolitana e la Regione Emilia-Romagna.

Il trend generale è comunque in crescita per tutti, sia nell'Unione che a livello metropolitano, con una flessione generalizzata, o comunque un rallentamento, nel 2012, nel 2017 e nel 2020. La flessione marcata dell'Unione nel 2012 è anche conseguenza dell'ingresso del nuovo comune di Valsamoggia, fusione dei cinque municipi, che avendo un reddito tendenzialmente minore abbassa la media complessiva. Tra i comuni dell'Unione, le differenze di reddito sono piuttosto contenute. Si nota un incremento costante del "ranking" di Zola Predosa, il cui reddito medio è salito negli anni più rapidamente degli altri. Monte San Pietro invece ha avuto un exploit nel 2016 che risulta piuttosto anomalo e statisticamente non significativo, seppur vistoso a livello grafico.

I redditi si distribuiscono per oltre il 50% tra quelli inferiori a 26.000€, mentre poco meno del 20% dei residenti dichiara meno di 10.000€ all'anno. Generalmente tra Unione e Città Metropolitana non si riscontrano grosse differenze. A livello comunale Valsamoggia ha i redditi tendenzialmente più bassi, poiché i redditi inferiori a 26.000€ superano il 65% del totale: possiede poi la percentuale più bassa dei redditi elevati

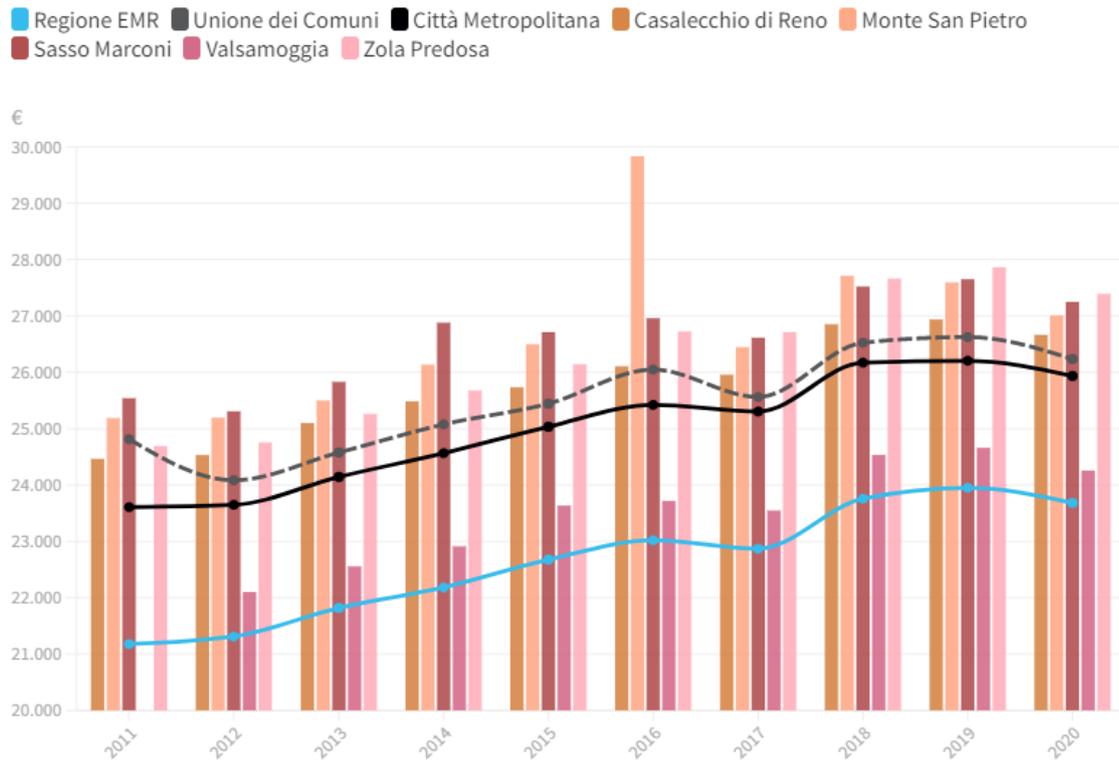
(2,41% sopra i 75.000€). Zola Predosa mostra invece i redditi mediamente più alti, poiché è l'unica con redditi inferiori a 26.000€ limitati a meno del 60% sul totale. Sasso Marconi, infine, registra il tasso di redditi elevati più alto (4,3% superiori ai 75.000€).

Complessivamente, a livello di Unione, il grafico sulla variazione delle fasce di reddito in Figura 100 tra il 2012 e il 2020 mostra sinteticamente un calo percentuale della fascia di popolazione a reddito più basso, inferiore ai 26.000€/anno, scesa del quasi 7%, a favore di un aumento dei redditi superiori. Tuttavia, l'aumento è concentrato quasi esclusivamente sulla prima fascia superiore (26.000€ - 55.000€) mentre i redditi più alti sono cresciuti in misura molto più contenuta.

L'indice di sofferenza economica, ovvero la percentuale dei redditi inferiori ai 10.000€ calcolati sul totale dei redditi, mostra un calo tendenziale della sofferenza nell'Unione, con qualche rialzo dovuto a crisi di varia natura. Il territorio dell'Unione evidenzia valori migliori se confrontato con quelli di Città Metropolitana dove le sofferenze sono circa il 2% superiori.

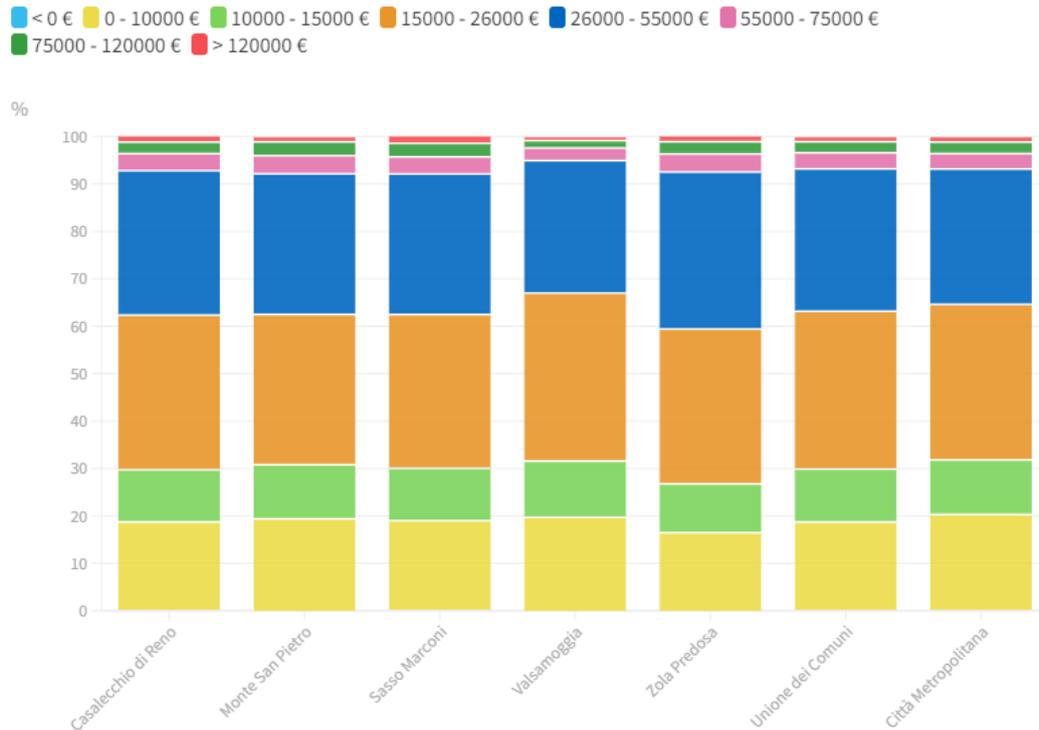
Focalizzandosi a livello comunale emerge come Valsamoggia sia il comune che abbia avuto maggior tasso di sofferenza economica negli ultimi dieci anni, all'opposto di Zola Predosa che ha registrato sempre i valori più bassi.

Figura 98: Reddito medio in serie storica



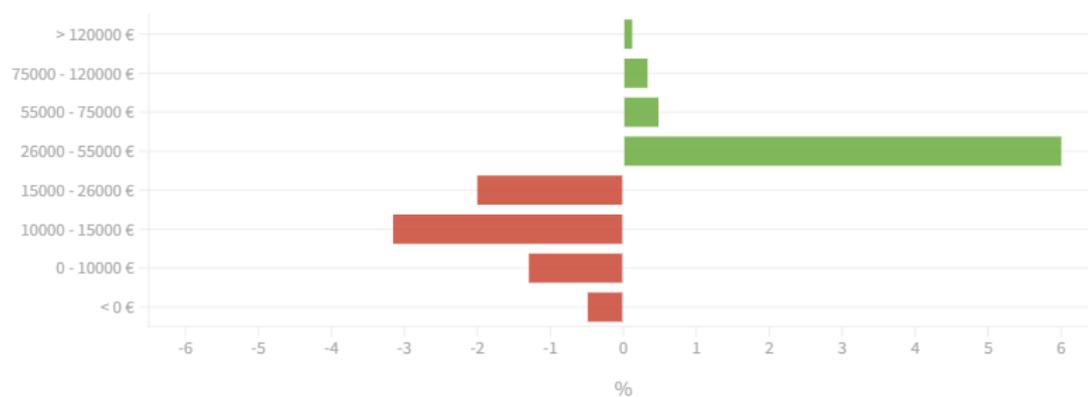
Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Figura 99: Distribuzione dei redditi



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 2020

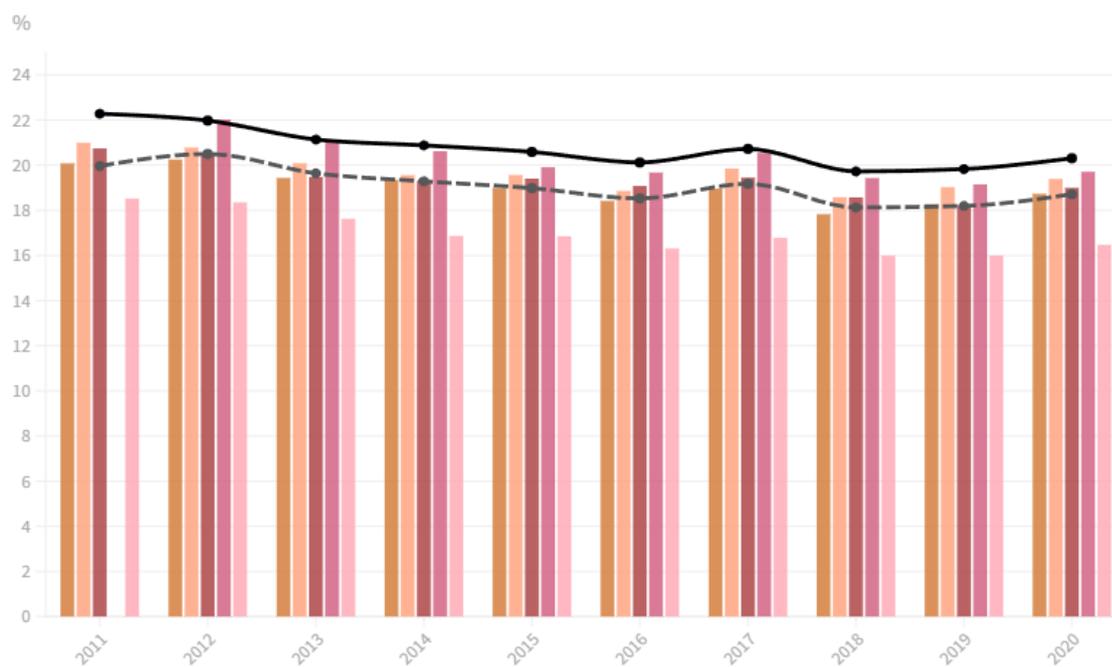
Figura 100: Variazione delle fasce di reddito 2020-2012



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

Figura 101: Indice di sofferenza economica – Percentuale di redditi inferiori ai 10.000€ sul totale dei redditi

■ Unione dei Comuni
 ■ Città Metropolitana
 ■ Casalecchio di Reno
 ■ Monte San Pietro
 ■ Sasso Marconi
 ■ Valsamoggia
 ■ Zola Predosa



Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

2.5.2. Produzione e commercio

Imprese nel territorio

Le imprese registrate nel territorio dell'Unione si concentrano per il 60% a Casalecchio di Reno e Valsamoggia (28% la prima, 32% la seconda), mentre il 9% sono insediate del comune di Monte San Pietro.

La suddivisione delle aziende per macro categorie (agricoltura, manifattura, commercio, servizi, altro –estrazioni di minerali e costruzioni) all'interno dei comuni riflette una natura produttiva e commerciale molto differente.

Ad esempio le imprese agricole sono sotto rappresentate a Casalecchio di Reno, dal territorio prevalentemente urbano, mentre costituiscono una quota importante delle aziende in Valsamoggia. Al contrario, la categoria dei servizi è il settore dominante a Casalecchio di Reno con quasi metà delle aziende (47%), anche se la quota dei servizi rappresenta per tutti i comuni quella dominante, assieme al commercio. Le attività manifatturiere variano in maniera sostanziosa da un comune all'altro, con una percentuale più che raddoppiata a Zola Predosa rispetto a Casalecchio di Reno, evidenziando la presenza di poli produttivi sbilanciati sul territorio dell'Unione.

Rispetto al settore agricolo, è interessante confrontare il dato relativo al numero (o

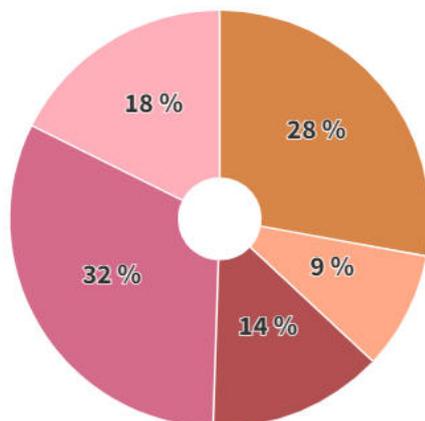
percentuale) di aziende in questo settore rispetto alla loro distribuzione ed estensione sul territorio. Dalla elaborazione cartografica delle imprese agricole suddivise per estensione aziendale (Mappa dell'aziende agricole suddivise per estensione aziendale), emerge infatti che in territori come Zola Predosa, con solo il 7% di aziende agricole, l'estensione occupata è piuttosto rilevante, così come a Casalecchio di Reno.

La dimensione dell'azienda non agricola, dei settori secondario e terziario, è un indicatore importante per la descrizione del territorio dell'Unione. Infatti, come è possibile vedere dal grafico sulla percentuale di imprese per numero di addetti, emerge che quasi l'88% delle imprese è di piccole dimensioni (0-9 addetti), a seguire il 10% circa sono aziende che hanno tra i 10 e i 49 addetti, mentre solo lo 0,3% sono le aziende di grandi dimensioni (Figura 104).

Altrettanto interessante è la distribuzione di tali piccole, medie e grandi imprese tra i cinque comuni. Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Valsamoggia sono i comuni con il maggior numero di imprese. Zola Predosa per di più include quasi la metà delle imprese più grandi, superiori ai 250 dipendenti.

Figura 102: Percentuale di imprese complessive presenti nei comuni rispetto al totale nell'Unione

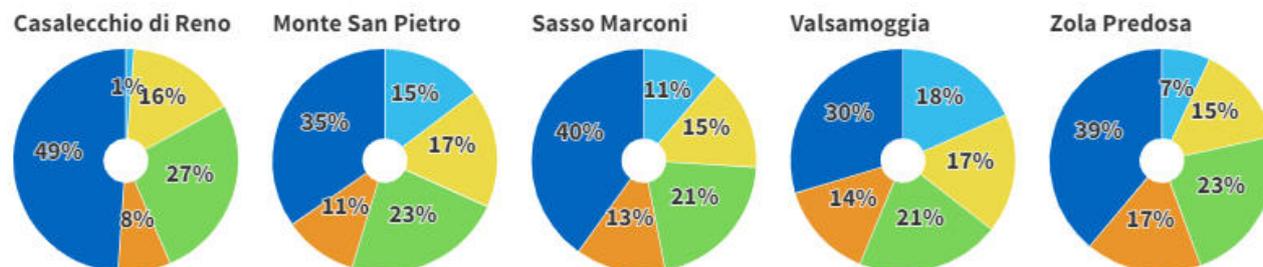
■ Casalecchio di Reno ■ Monte San Pietro ■ Sasso Marconi ■ Valsamoggia
■ Zola Predosa



Fonte: Infocamere - Registro Imprese 2021

Figura 103: Percentuale di imprese per codice ATECO

■ agricoltura ■ commercio ■ manifattura ■ servizi ■ altro

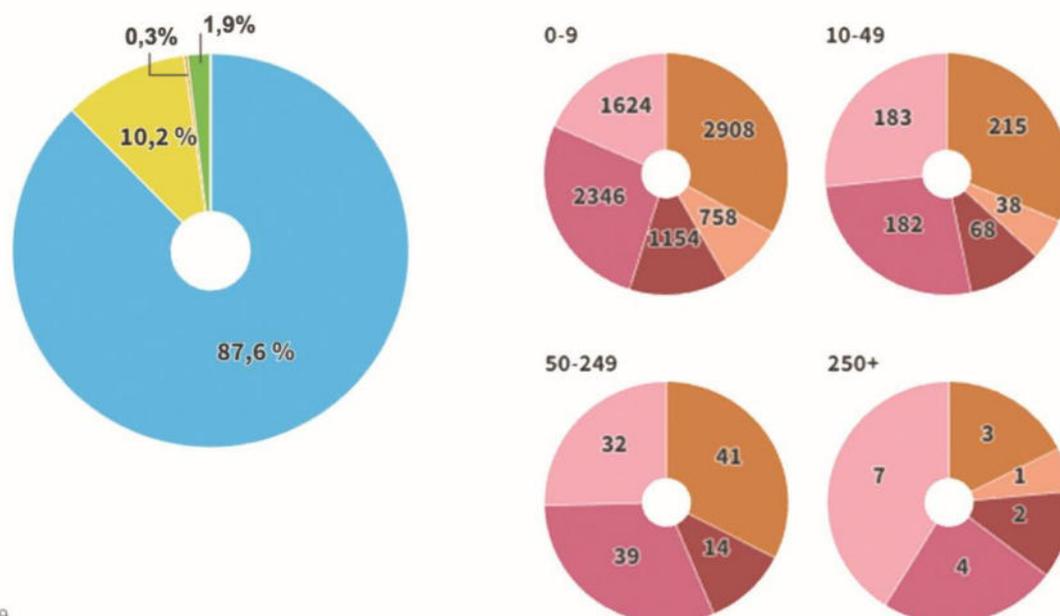


Fonte: Infocamere - Registro Imprese 2021.

Figura 104: Percentuale di imprese per numero di addetti

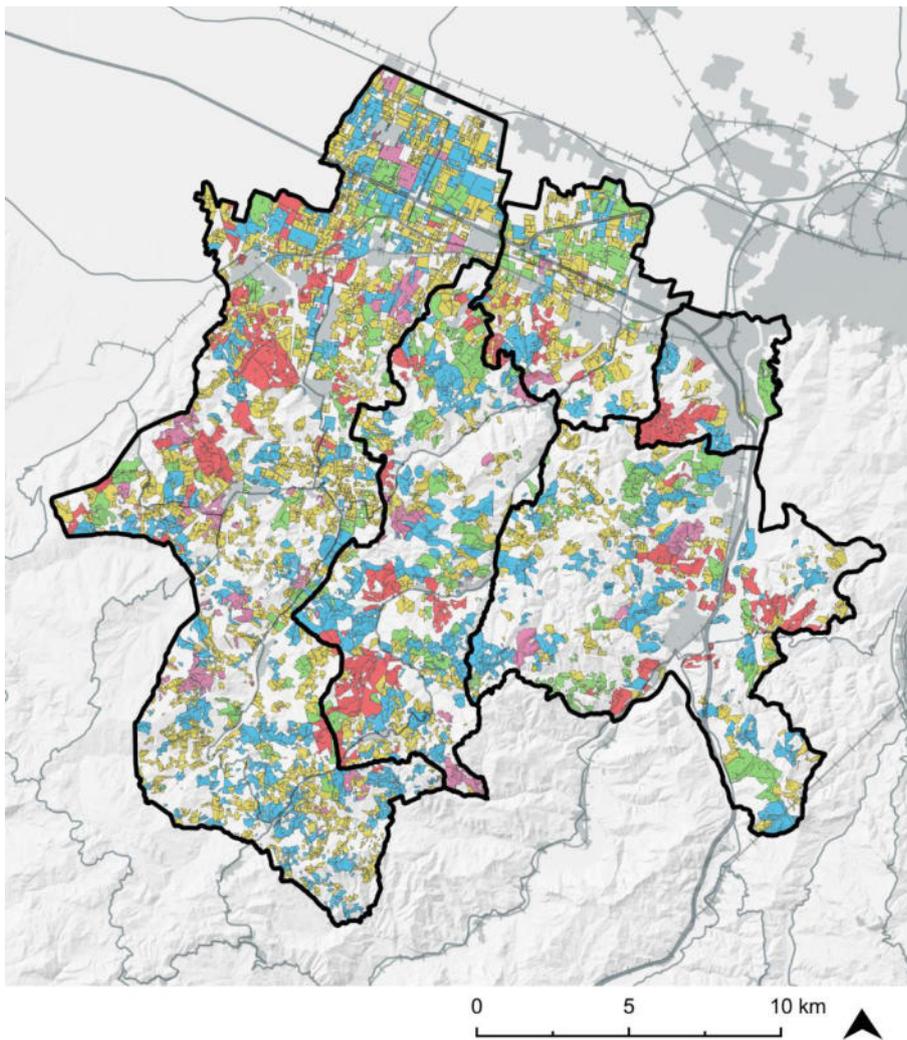
■ 0-9 ■ 10-49 ■ 50-249 ■ 250+

■ Casalecchio di Reno ■ Monte San Pietro ■ Sasso Marconi
■ Valsamoggia ■ Zola Predosa



Fonte: ISTAT 2019

Figura 105: Mappa dell'aziende agricole suddivise per estensione aziendale – Fonte: AGREA, piani colturali 2020



SUPERFICI AZIENDALI [ha]

- 0 - 25
- 25 - 75
- 75 - 100
- 100 - 200
- > 200

- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

Tabella 50: distribuzione imprese agricole e superfici occupate – Fonte: Città Metropolitana 2018 e AGREA 2018

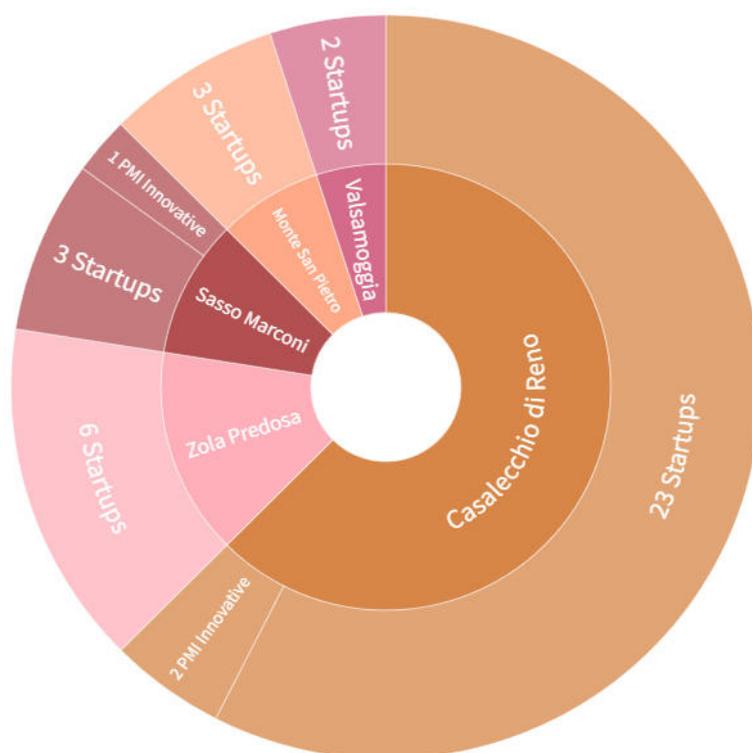
	N Aziende (sede nel comune)	N Aziende (operanti nel territorio)	SAT (ha)	SAU (ha)
Casalecchio di Reno	30	17	333	475
Monte San Pietro	97	165	1.943	3.636
Sasso Marconi	116	144	1.592	3.298
Valsamoggia	398	585	6.621	9.379
Zola Predosa	11	124	1.420	1.746

Infine, per quanto riguarda l'innovazione (presenza di PMI innovative e startup) del territorio dell'Unione, Casalecchio di Reno spicca per la sua capacità di attrazione nettamente superiori agli altri comuni, dovuta sia alla vicinanza con il capoluogo regionale sia per il numero e l'ampiezza dei poli produttivi di carattere sovracomunale presenti.

Esistono tuttavia Start-up e PMI innovative anche negli altri comuni ma sono del tutto assenti Incubatori d'Impresa.

Da rilevare che i Sistemi Locali di Lavoro (SLL) configurano la realtà dell'Unione in gran parte nell'unità di Bologna, mentre la Valsamoggia nell'unità di Vignola.

Come già riscontrato nell'approfondimento sulla mobilità, certamente l'unione ha questa caratteristica di intercettare sviluppi e scambi sia con la realtà modenese che con il sistema bolognese di cui fa parte.

Figura 106: PMI innovative e start-up

Fonte: Registro Imprese 2022

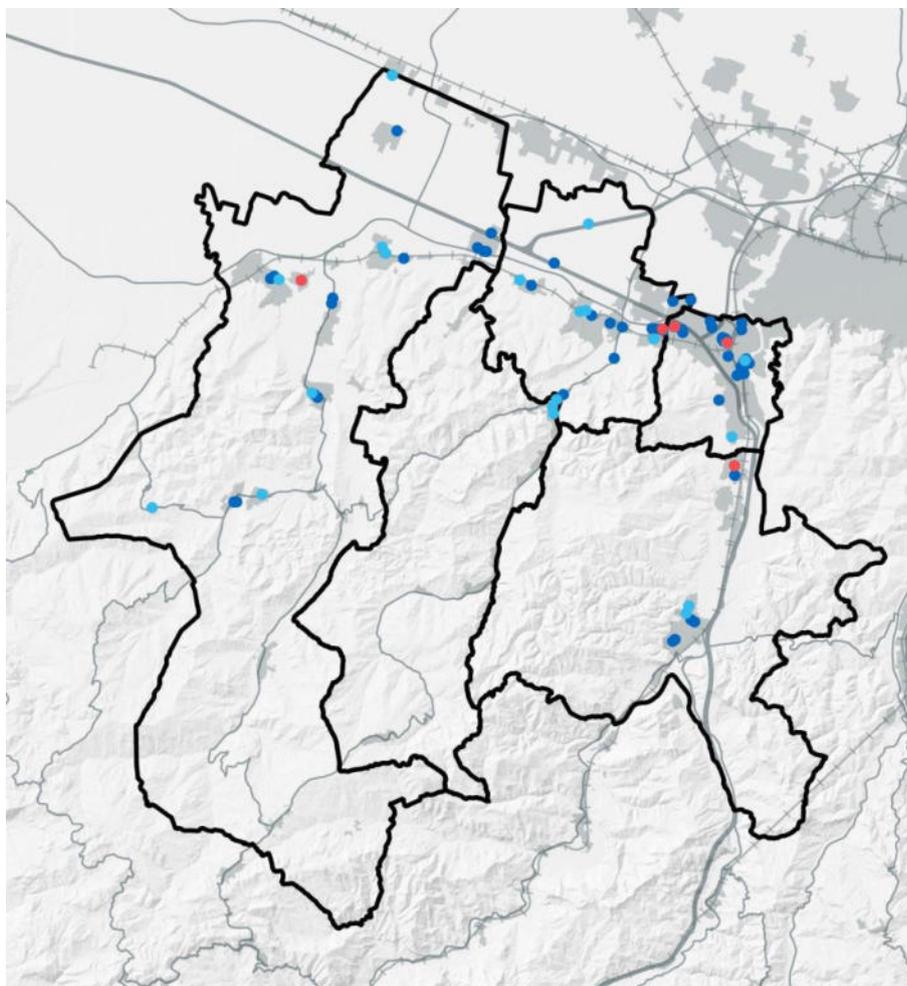
Grande Distribuzione Organizzata

Il settore della Grande Distribuzione Organizzata è concentrato soprattutto lungo gli assi principali dell'Unione, ovvero lungo l'asse pedecollinare della Bazzanese, la Porrettana e la valle del Samoggia.

Il settore si classifica in tre macro categorie: Parchi commerciali, GDO Food, GDO no Food. I parchi commerciali sono cinque e distribuiti tra i comuni di Casalecchio di Reno (n.2), Zola Predosa, Sasso Marconi, e Valsamoggia. Per i dettagli si vedano le schede allegate al termine della relazione (Allegato 2_Parchi Commerciali).

I parchi commerciali presenti a Casalecchio di Reno, ovvero Shopville Gran Reno e La Meridiana, spiccano per le loro dimensioni, contando rispettivamente circa 53.095 mq e 33.000 mq di GLA. Entrambi sono localizzati all'interno di aree adibite al commercio (anche Food e no Food) di rilevanza sovracomunale. Per quanto riguarda invece gli altri tre parchi commerciali, a Zola Predosa, Valsamoggia e Sasso Marconi, le loro dimensioni e bacini di utenza hanno dimensioni molto inferiori (GLA mediamente di 5.000 mq).

Figura 107: Mappa della distribuzione della GDO – Fonte: Infocommercio



- Parchi commerciali
- GDO food
- GDO no-food
- ▭ Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

La GDO ha bacini di utenza generalmente grandi, con una copertura anche di 30 minuti. Il bacino di utenza per la GDO è calcolato attraverso una velocità costante secondo i limiti di percorrenza derivanti dal codice della strada secondo il reticolo stradale di riferimento. Anche per questo si applicano isocrone e bacini di utenza di 10, 20 e 30 minuti. Nell'ambito del presente studio si è preso in considerazione il bacino di utenza dei cinque parchi commerciali derivante da una prima isocrona di 10 minuti che per il servizio sul territorio, raccoglie all'interno il 79% della popolazione residente nell'Unione. Per bacini di utenza presi in esame si intendono quelle aree raggiungibili entro i 10' in macchina dalla struttura commerciale, e la popolazione indicata è solo quella all'interno dei confini dell'Unione anche se chiaramente la loro rilevanza, specie i parchi di Casalecchio di Reno, hanno potenziali bacini anche di 60 minuti e una valenza regionale. Di questo 79% considerato, il 39% è concentrato a Casalecchio di Reno, segue Valsamoggia e Zola Predosa rispettivamente con il 24% e 21%. Sasso Marconi, nonostante nel suo comune sia presente uno dei cinque parchi commerciali, raccoglie solo il 19% dei residenti dentro il bacino di utenza. Infine, solo il 3% dei residenti coperti dal bacino dei parchi commerciali viene da Monte San Pietro.

Di contro, del 21% della popolazione rimanente che non viene coperta dai servizi dei grandi parchi

commerciali, quasi la metà è residente in Valsamoggia, segue Monte San Pietro con il 34%. In questo caso i numeri di Casalecchio di Reno rasentano lo 0,30 %, quindi praticamente tutta la popolazione residente nel comune è coperta dai servizi di tali strutture.

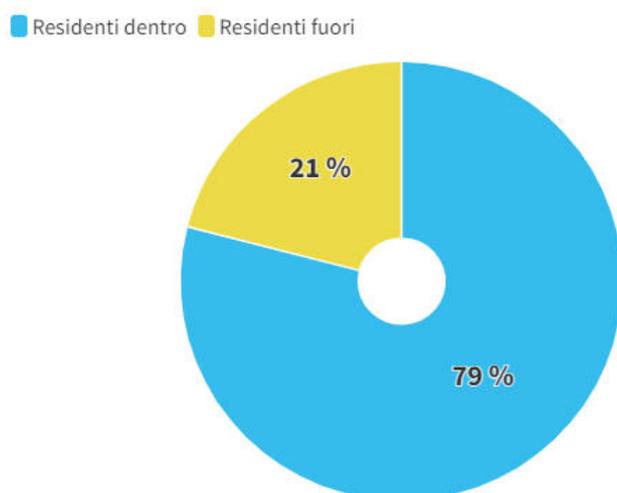
La popolazione coperta dal bacino (il 79% dei residenti nell'Unione) è per la maggior parte popolazione attiva, ovvero compresa tra i 15 e i 64 anni. Percentuali molto affini si riscontrano anche per il rimanente 21% di popolazione non coperta dal bacino di utenza.

Nello specifico di ogni struttura commerciale, la Tabella 51 "Bacini di utenza" elenca sinteticamente le principali caratteristiche per ognuno.

Il Melograno (Valsamoggia) copre un territorio di 20.269 persone e 8.849 famiglie, del tutto compreso all'interno dei territori comunali, non raggiungendo ambiti urbani oltre Monteveglio. La spesa mensile per abitante alimentare (205€) e non alimentare (832€) all'interno del suo bacino di utenza è la più bassa.

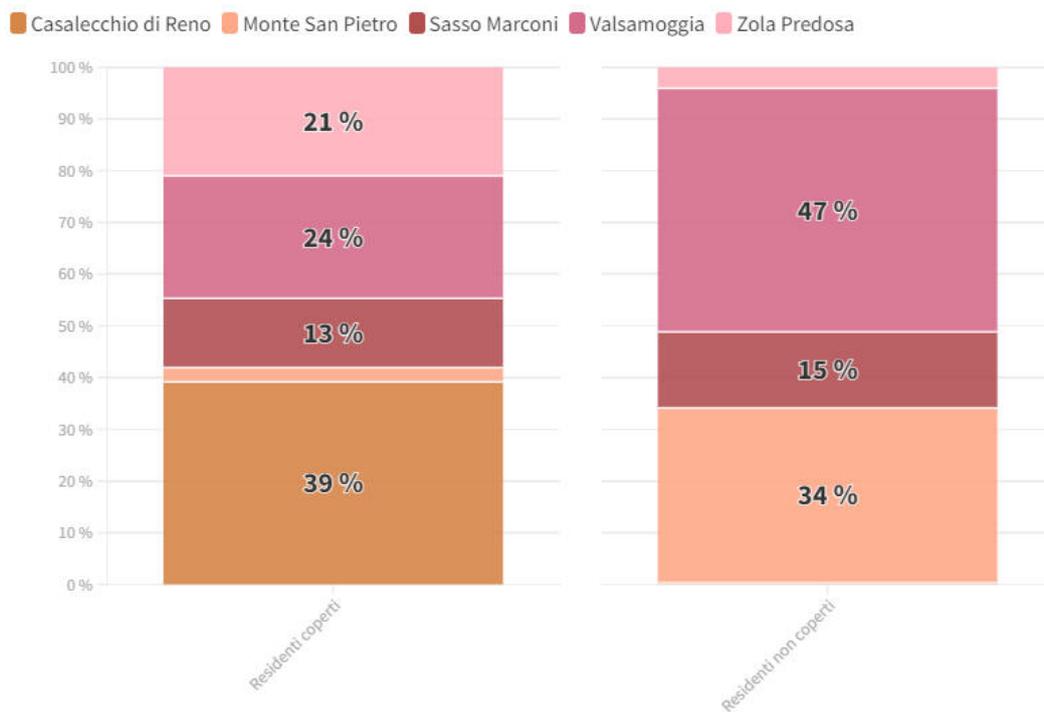
Shopville Gran Reno a Casalecchio di Reno conta a completamento dei lavori 53.095 mq di GLA. Nell'ambito dell'isocrona a 10 minuti, il centro La Meridiana raggiunge 44.738 abitanti: quest'ultima conta anche della spesa alimentare e non alimentare pro capite mensile più alta. Il centro commerciale Le Rotonde a Zola Predosa, infine, raggiunge oltre 50.000 persone.

Figura 108: Percentuale popolazione residente dentro e fuori le isocrone dei bacini di utenza



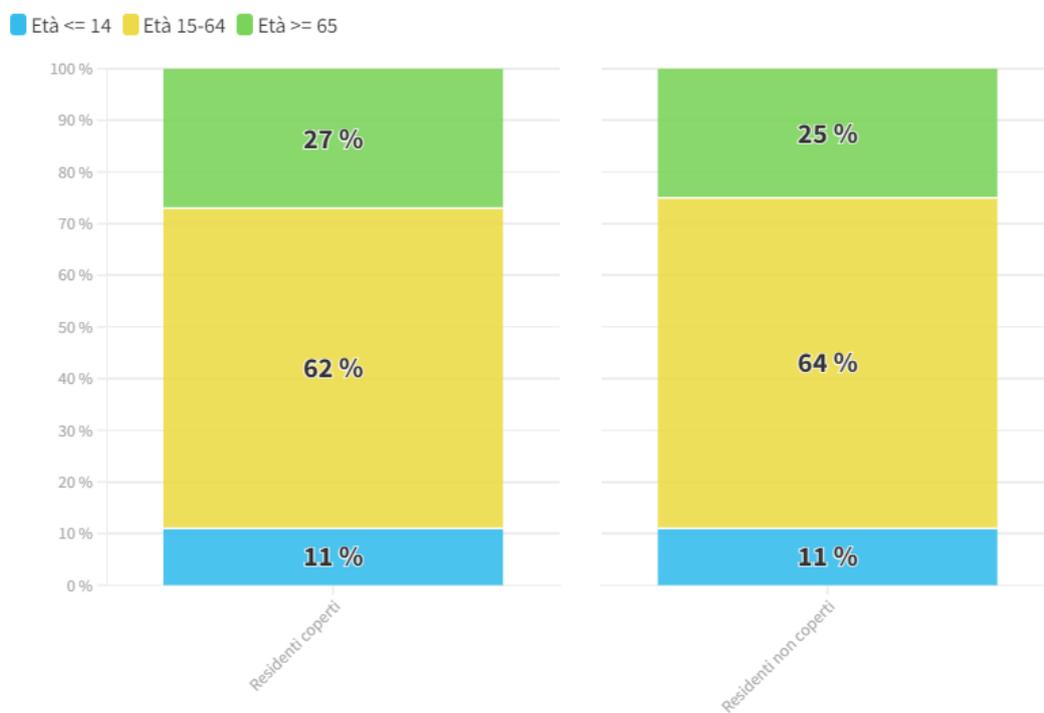
Fonte: Elaborazione da dati Anagrafe 2022

Figura 109: Distribuzione per comune dei residenti dentro e fuori i bacini di utenza



Fonte: Elaborazione da dati Anagrafe 2022

Figura 110: Distribuzione per età dei residenti dentro e fuori i bacini di utenza

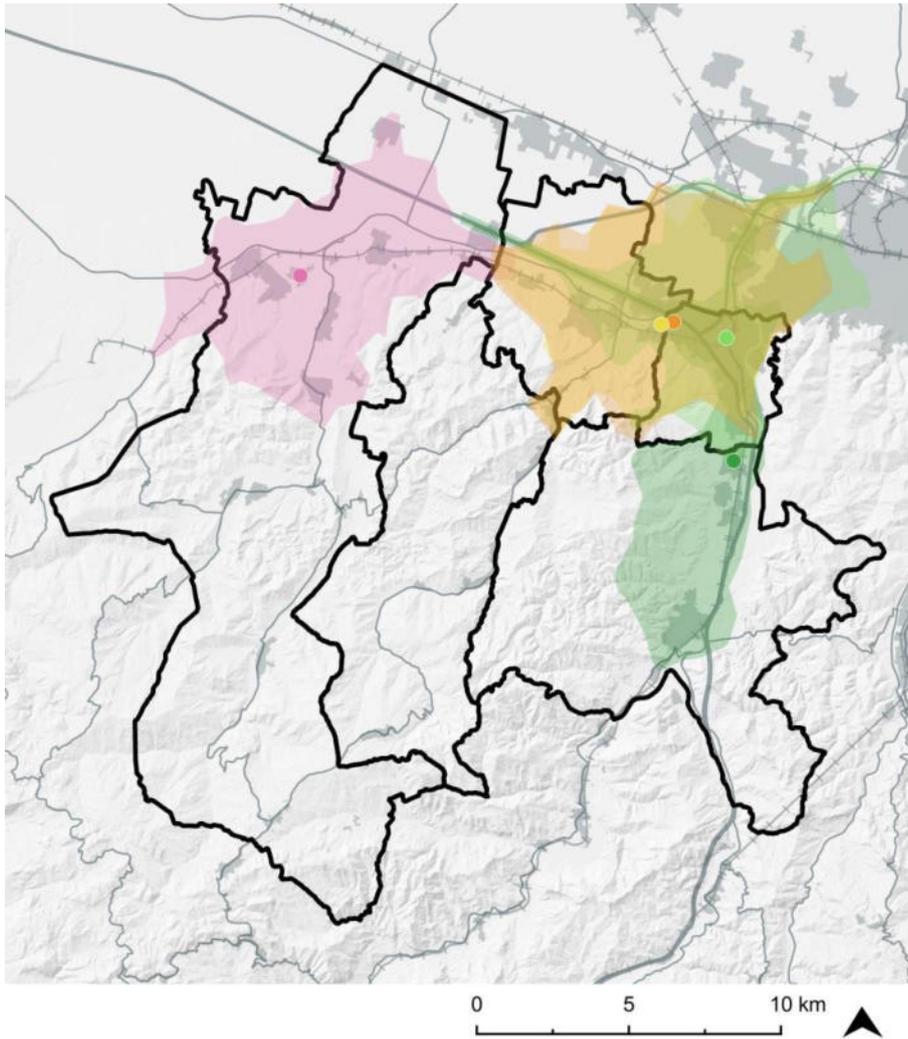


Fonte: Elaborazione da dati Anagrafe 2022

Tabella 51: Bacini di utenza – Popolazione al 01.01.2022 Fonte Anagrafe 2022

	Popolazione Residente nel bacino di utenza	Famiglie residenti nel bacino di utenza	Spesa non alimentare mensile media per abitante [€/ab/mese]	Spesa alimentare mensile media per abitante [€/ab/mese]
Centro Meridiana (Casalecchio di Reno)	44.738	21.756	906	229
Galleria Nik Novecento (Sasso Marconi)	42.435	20.513	901	228
Il Melograno (Valsamoggia)	20.269	8.849	832	205
Le Rotonde (Zola Predosa)	50.079	24.175	889	228
Shopville Gran Reno (Casalecchio di Reno)	52.214	25.193	889	227

Figura 111: Mappa delle isocrone del bacino di utenza



- | | |
|--|------------|
| ● Shopville Gran Reno - Casalecchio di Reno (BO) | ■ Isocrona |
| ● Centro Meridiana - Casalecchio di Reno (BO) | ■ Isocrona |
| ● Le Rotonde - Zola Predosa (BO) | ■ Isocrona |
| ● Il Melograno - Valsamoggia (BO) | ■ Isocrona |
| ● Galleria Nik Novecento - Sasso Marconi (BO) | ■ Isocrona |
| ▭ Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia | |
| ■ Territorio urbanizzato da PTCP | |
| — Tracciato stradale | |
| — Tracciato ferroviario | |

2.5.3. Turismo e offerta ricettiva

Il tema del turismo e dei flussi, all'interno del territorio dell'Unione, varia estremamente da comune a comune. La grande differenza si riscontra non solo nel numero di arrivi¹⁰ e presenze¹¹ (italiani e stranieri) ma anche nella scelta della struttura ricettiva.

La lettura d'insieme di questi due aspetti permette di distinguere comuni più orientati ad un "turismo" più legato alle attività economiche (trasferte lavorative, congressi, incontri professionali ecc.) come quello di Zola Predosa, uno più locale e meno rilevante come Monte San Pietro e Sasso Marconi, ed infine uno più legato al territorio e all'enogastronomia come Valsamoggia.

Flussi Turistici

L'analisi storica (2018-2021) in Figura 112 evidenzia per tutti e cinque i comuni dell'Unione un trend positivo di arrivi fino a fine 2019, crollata nettamente per tutto l'anno 2020 a causa delle restrizioni legate alla pandemia da Covid-19. La ripresa nel 2021, per quanto vivace e repentina, non arriva a recuperare le perdite avute nell'anno precedente. A livello comunale, il trend più netto di perdita e ripresa di arrivi (italiani e stranieri) si registra per Zola Predosa, passando da oltre 50.000 arrivi italiani nel 2019 a meno di 30.000 nel 2021.

Casalecchio di Reno fa eccezione per essere l'unico dei cinque comuni ad aver non solo recuperato, ma addirittura superato, il numero di arrivi italiani dal 2018 al 2021. Comuni come Monte San Pietro e Sasso Marconi non sono stati particolarmente penalizzati. Infine, il comune di Valsamoggia registra una moderata ripresa nel 2021 per numero di arrivi sia italiani che stranieri. In generale, per quanto riguarda gli arrivi stranieri, i trend sono piuttosto assimilabili a quelli italiani, così come la distribuzione per comune.

Il numero di presenze in serie storica, ovvero il numero di notti prenotate sul territorio dal 2018 al 2021, equivale tendenzialmente allo stesso andamento degli arrivi, evidenziando quindi il numero più alto di notti a Zola Predosa.

Nel 2021 il maggior numero di arrivi si è registrato a Zola Predosa superando i 26.000 turisti italiani e quasi 8.000 turisti stranieri.

Dal grafico che riporta il numero di giorni che mediamente soggiornano i turisti italiani e stranieri è possibile evidenziare alcune interessanti peculiarità per ogni comune.

Valsamoggia è il comune dove i turisti italiani soggiornano più giorni (3,5), anche se è il penultimo comune per numero di arrivi (sempre italiani). Casalecchio di Reno, di contro, è il comune dove si staziona di meno (1,7 giorni uguale per italiani e stranieri) nonostante sia il secondo comune per numero di arrivi.

Il comune di Monte San Pietro, il meno interessato da flussi turistici, registra il numero più alto di giorni per i soggiorni dei turisti stranieri (3,8), seguono Zola Predosa e Valsamoggia (3,2 e 3,1 rispettivamente).

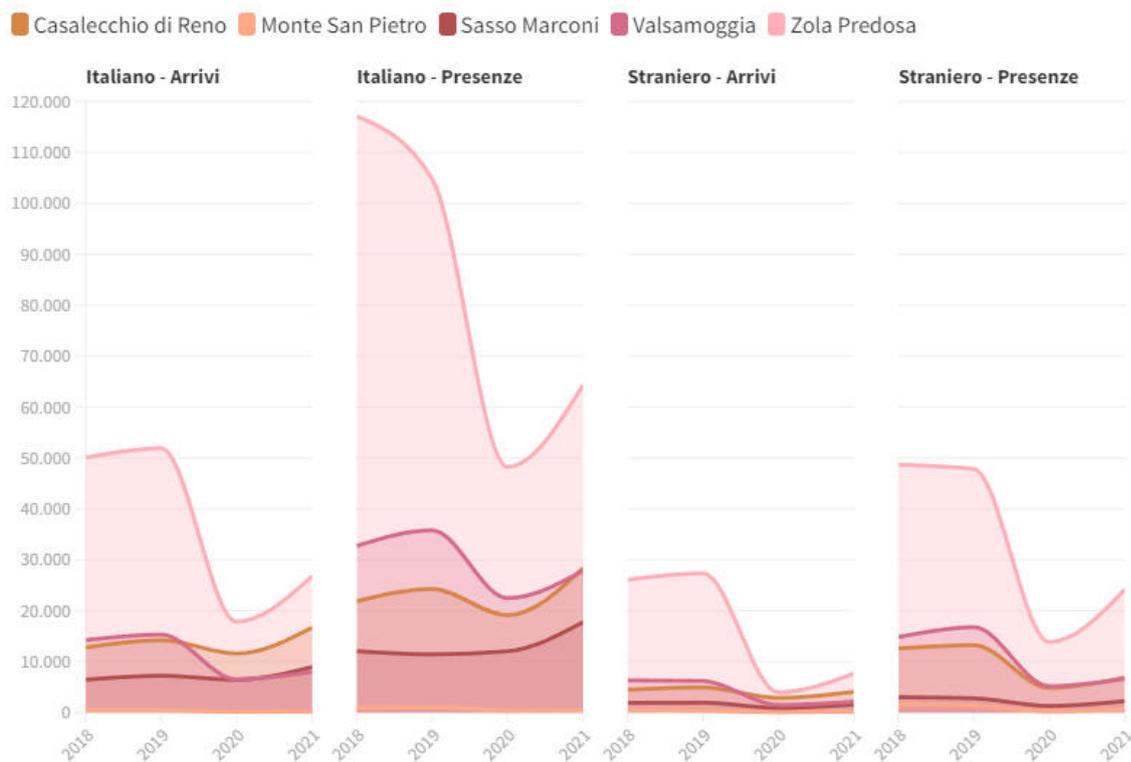
Se ne deduce che per quanto riguarda il turismo di italiani, Casalecchio risulta tra i comuni più visitati ma dove si staziona per meno tempo; Zola Predosa è il comune dove arrivano più turisti e per un periodo di tempo mediamente alto; Valsamoggia è il comune dove arrivano quasi la metà dei turisti di Casalecchio di Reno, ma stazionano il doppio del tempo.

Per quanto riguarda invece il turismo di stranieri (i cui arrivi contribuiscono a circa 1/5 del totale degli arrivi), Monte San Pietro registra un numero inferiore di arrivi ma è il comune dove si soggiorna più a lungo; Zola Predosa rimane il territorio più visitato dagli stranieri e anche per un numero di giorni tra i più alti.

¹⁰ Numero di turisti che trascorrono almeno una notte sul comune

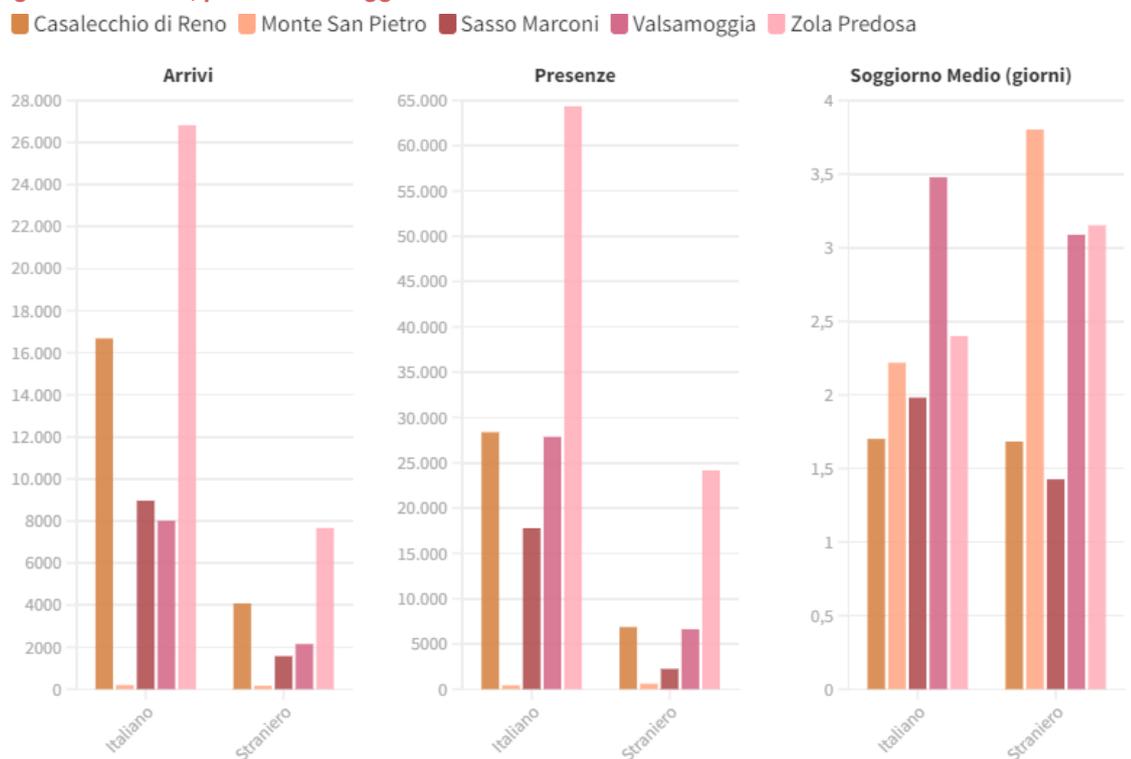
¹¹ Numero di notti prenotate sul territorio

Figura 112: Serie storica di arrivi e presenze – italiani e stranieri



Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Figura 113: Arrivi, presenze e soggiorno medio 2021 – italiani e stranieri



Fonte: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna 2021

Strutture e posti letto

La capacità ricettiva del territorio si misura anche in base alle strutture che offre. In tal senso dal grafico in Figura 114 “Serie storica dell’andamento del numero di strutture ricettive” che rappresenta il sistema ricettivo strutturato è evidente la grande capacità di Valsamoggia che è passata da 54 nel 2013 a 80 nel 2021. Anche il comune di Sasso Marconi, per quanto con andamento alternato, ad oggi conta un buon numero di strutture ricettive (66 nel 2021). Casalecchio e Monte San Pietro di contro evidenziano un trend piuttosto stabile nel tempo e un equivalente inferiore numero di strutture. Particolare infine è l’andamento di Zola Predosa, mostrando due picchi equivalenti: uno negativo nel 2014 ed uno speculare positivo nel 2021. Il dato in serie storica delle strutture va tuttavia letto insieme a quello relativo in numero di posti letto.

Dal grafico a Figura 115 “Serie storica dei posti letto” è evidente infatti come, nonostante il numero di strutture di Zola Predosa sia circa un terzo di quelle di Valsamoggia, il numero di posti letto praticamente si equivalgano, segno che le strutture di Zola Predosa sono mediamente più grandi mentre Valsamoggia ha strutture più contenute.

Gli altri tre comuni (Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Sasso Marconi) mantengono le stesse proporzioni di crescita visti nelle strutture ricettive anche sui posti letto, ma l’incremento dei posti sembra più contenuto rispetto a quello delle strutture. Questo potrebbe indicare una tendenza del mercato ricettivo di spostarsi sui piccoli esercizi rispetto alle realtà più grandi.

Figura 114: Serie storica dell’andamento del numero di strutture ricettive



Fonte: ISTAT

Figura 115: Serie storica dei posti letto



Fonte: ISTAT

Le strutture ricettive sono classificabili in due macro categorie: alberghiere ed extra-alberghiere (agrituristi, B&B, alloggi in affitto).

Dal 2013 al 2021 le strutture alberghiere dell'Unione sono rimaste tendenzialmente le stesse, non superando mai la soglia delle 30 unità. Diverso è stato l'andamento delle strutture extra-alberghiere: già nel 2013 contavano di circa 120 unità, raddoppiando nel 2021 superando di poco le 240 unità. Valsamoggia conta il maggior numero di strutture in entrambi i settori, mentre Casalecchio di Reno e Monte San Pietro, pur così diversi come comuni, hanno complessivamente quasi gli stessi numeri.

La maggior parte delle strutture alberghiere ha un livello medio alto, da 3 o 4 stelle, mentre circa un terzo si colloca nella fascia più bassa a 1 o 2 stelle. Nessuna struttura raggiunge le 5 stelle. La distribuzione delle strutture non è però omogenea sul territorio, con Zola Predosa che possiede solo strutture a 4 stelle. La maggior parte delle strutture ha comunque mantenuto l'attività negli anni, e si notano poche variazioni nel periodo.

Le strutture extra-alberghiere si ripartiscono in maniera differente fra le 3 categorie principali: agriturismi, B&B e alloggi in affitto a fini turistici.

Gli agriturismi si ripartiscono principalmente nel comune di Valsamoggia, scomparendo quasi del

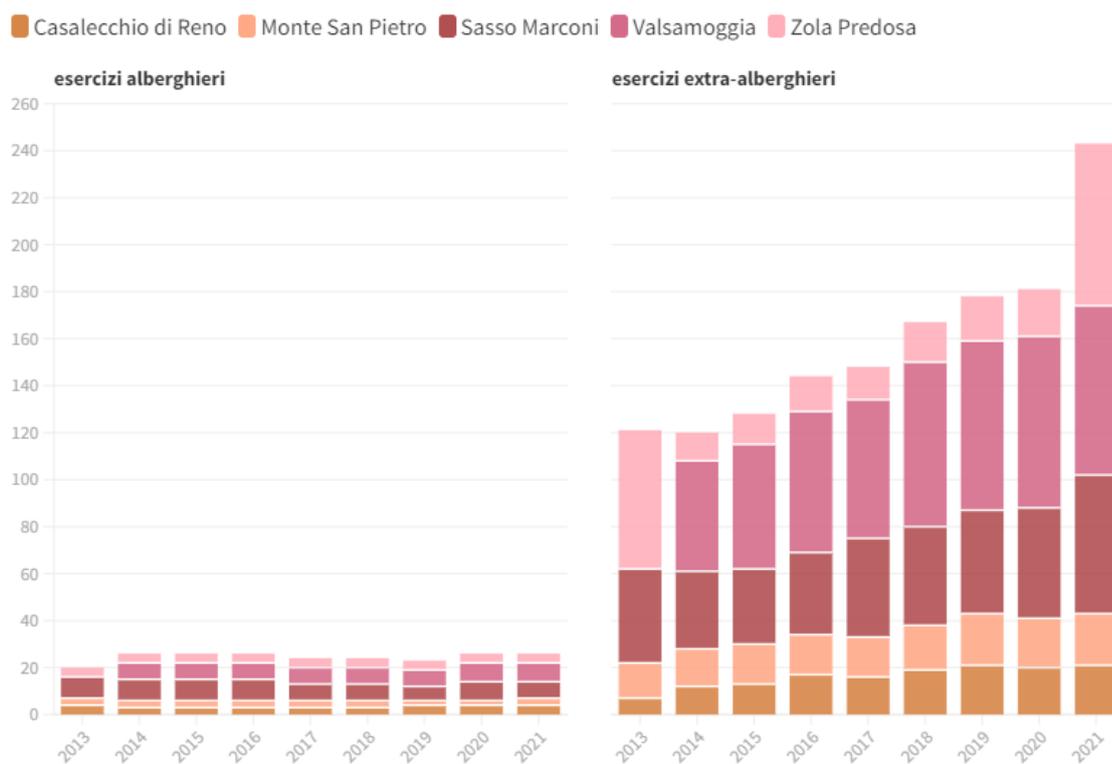
tutto nei territori di Zola Predosa e Casalecchio di Reno. I B&B sono ben distribuiti sul territorio, per quanto in maniera maggioritaria a Valsamoggia. Infine, gli alloggi in affitto hanno un andamento anomalo per quel che riguarda Zola Predosa (riscontrato anche nella serie storica del numero di strutture) registrando valori molto alti nel 2013 e nel 2021, mentre in costante aumento sembrano esserci nei comuni di Valsamoggia e Sasso Marconi.

In conclusione, per B&B e gli alloggi in affitto si osserva una crescita costante negli anni, con un mercato ancora in espansione, per gli agriturismi invece il trend è più statico, soprattutto negli ultimi quattro anni.

Indipendentemente dal numero di strutture ricettive presenti nei singoli comuni, il 36% dei posti letto complessivi si trova in strutture alberghiere, di cui il 70% in alberghi a 4 stelle. Gli esercizi alberghieri più modesti mantengono in genere anche un piccolo numero di posti letto.

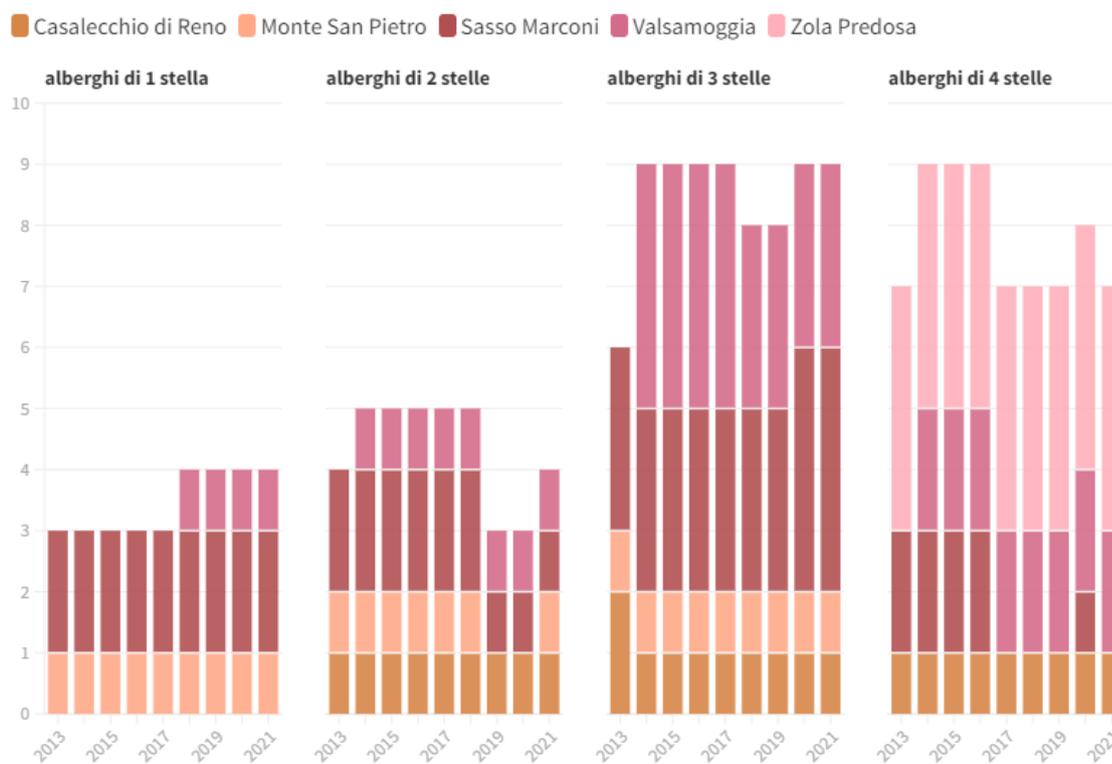
Tra i posti letto extra-alberghieri, si evidenzia come agli agriturismi corrisponda la maggior parte dei posti letto (Valsamoggia con il numero maggiore), mentre gli affitti corrispondono in genere a strutture più piccole e quindi a un numero relativamente ridotto di posti letto nonostante l'alto numero di attività.

Figura 116: Serie storica delle strutture per macro categoria



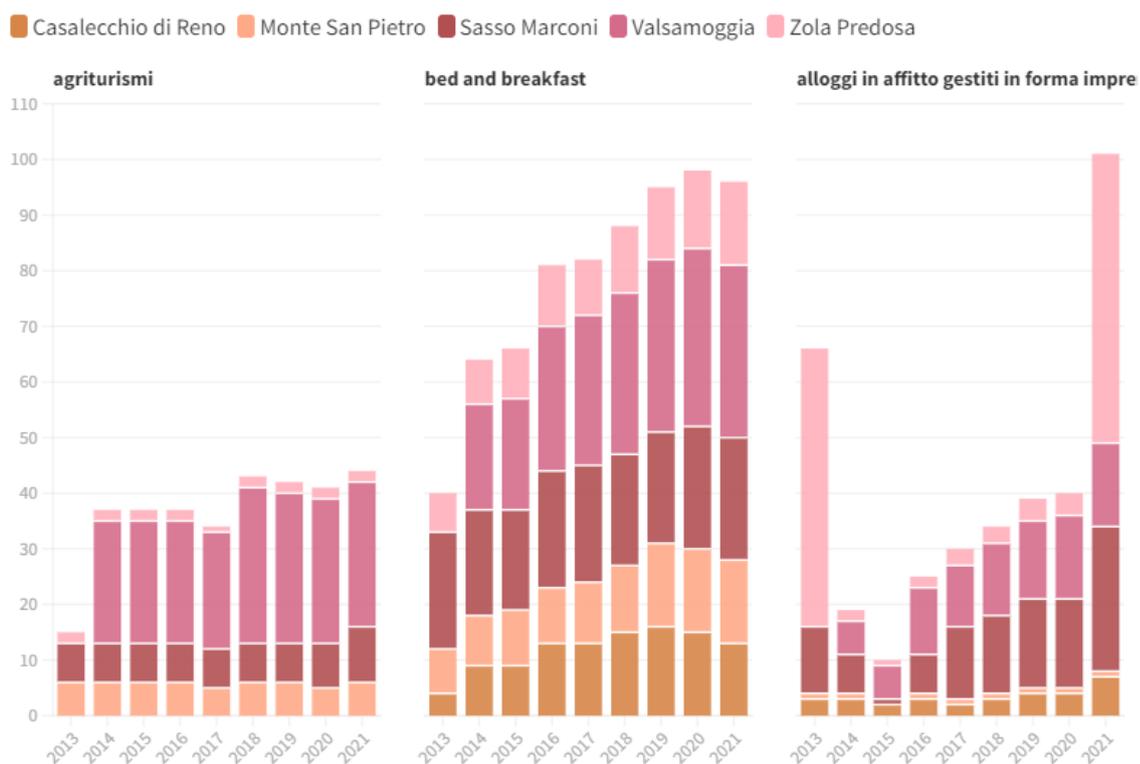
Fonte: ISTAT

Figura 117: Serie storica delle strutture alberghiere



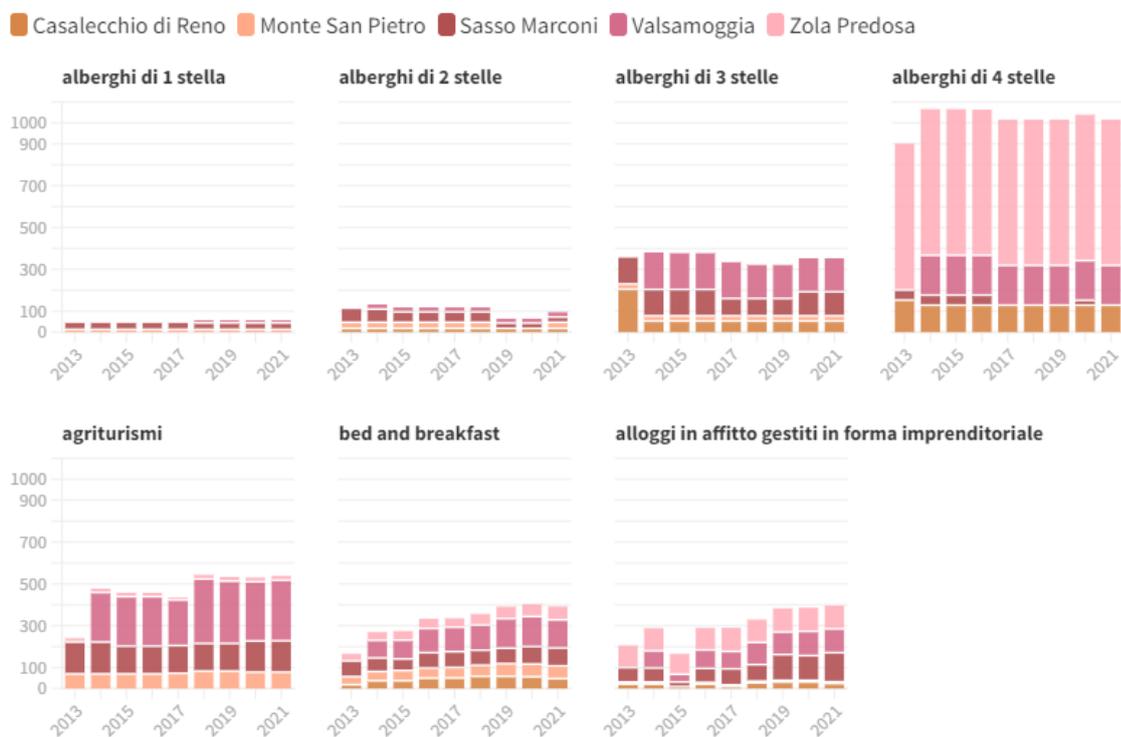
Fonte: ISTAT

Figura 118: Serie storica delle strutture extra-alberghiere



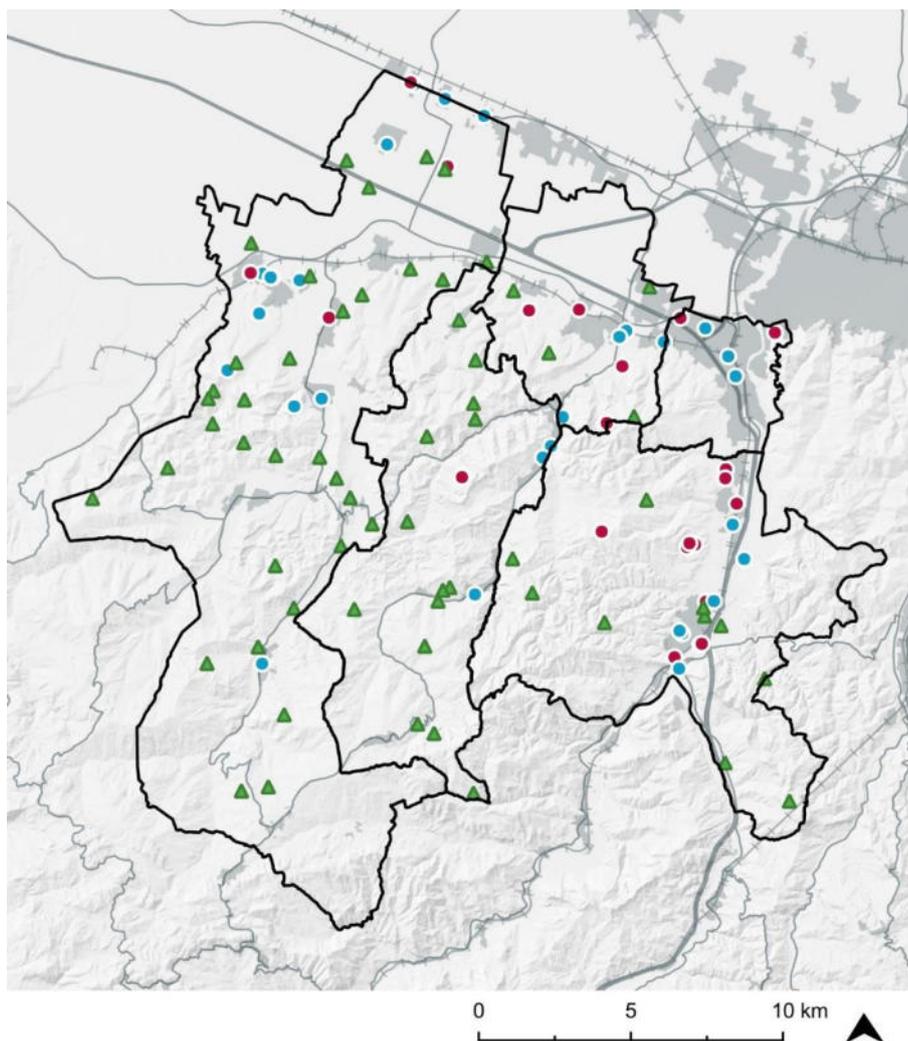
Fonte: ISTAT

Figura 119: Serie storica dei posti letto



Fonte: ISTAT

Figura 120: Mappa delle strutture ricettive



- ▲ Agriturismi
- Alberghi e strutture simili
- Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- + Tracciato ferroviario

2.6.

MAGNETI

Introduzione al tema

Nel capitolo che segue si intende trattare del grado di attrattività del territorio dell'Unione sotto diversi punti di vista.

Oltre all'attrattività legata agli elementi naturali di cui il territorio gode, come ad esempio ciclovie, percorsi escursionistici, parchi regionali, aree protette e geositi, si evidenziano anche numero poli magnetici in ambito produttivo, commerciale e culturale.

I magneti sono quindi classificabili in due classi principali, quelli di attrazione maggiormente locale (il comune o i comuni limitrofi) e quella sovracomunale (al di fuori del comune ma anche nel senso di importanza metropolitana o regionale).

Il territorio è ricco di magneti locali legati ai servizi, ai parchi pubblici, alla cultura e alle dotazioni sportive. In ambito sovracomunale i magneti si concentrano invece nei poli di attrazione metropolitana (Unipol Arena di Casalecchio di Reno ad esempio), nei grandi ambiti produttivi,

centri storici e borghi, ciclovie e percorsi escursionistici transregionali (la Via degli Dei, la Piccola Cassia e la Via della Lana e della Seta).

Ogni comune si differenzia per i propri magneti locali e sovracomunali: Casalecchio di Reno è sicuramente uno dei comuni più attrattivi da questo punto di vista, soprattutto se si parla di servizi, produzione e commercio. Zola Predosa e Sasso Marconi sono due comuni altrettanto attrattivi, ma se il primo più per l'aspetto produttivo, logistico e commerciale, il secondo per le realtà naturali e i percorsi escursionistici. Valsamoggia si caratterizza per i borghi storici, i castelli, i percorsi escursionistici e le ciclovie, nonché per il paesaggio naturale nel quale è inserita. Monte San Pietro invece, tra il Torrente Lavino e il Torrente Samoggia, emerge per un alto grado di naturalità, paesaggi e per l'attraversamento di alcune ciclovie.

2.6.1. Magneti di rilevanza locale e sovracomunale

L'Unione dei comuni si caratterizza per una distribuzione piuttosto varia ed articolata dei propri poli, ovvero magneti sia locali che a carattere sovracomunale capaci di rendere il territorio attrattivo, competitivo e turistico.

Tutti gli elementi che concorrono a questa funzione sono stati classificati:

- GDO (Grande Distribuzione Organizzata), rilevanza locale/sovracomunale;
- Magneti, rilevanza locale/sovracomunale;

La Grande Distribuzione Organizzata (più ampiamente descritta al capitolo 2.5.2 (Produzione e commercio) è distribuita principalmente nei comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa. A Sasso Marconi se ne trovano tra il capoluogo e le frazioni di Borgonuovo. In Valsamoggia infine la GDO è presente soprattutto nelle località di pianura per quelle di rilevanza sovracomunale e in parte di collina.

I magneti di rilevanza locale, suddivisi per comune come elencato nella Tabella 52 "Magnetici locali", sono elementi puntuali che caratterizzano il comune e che generano attrattività principalmente per il territorio comunale.

Come è possibile vedere in tabella se ne riscontrano numerosi e distribuiti per tutti e cinque i comuni dell'Unione.

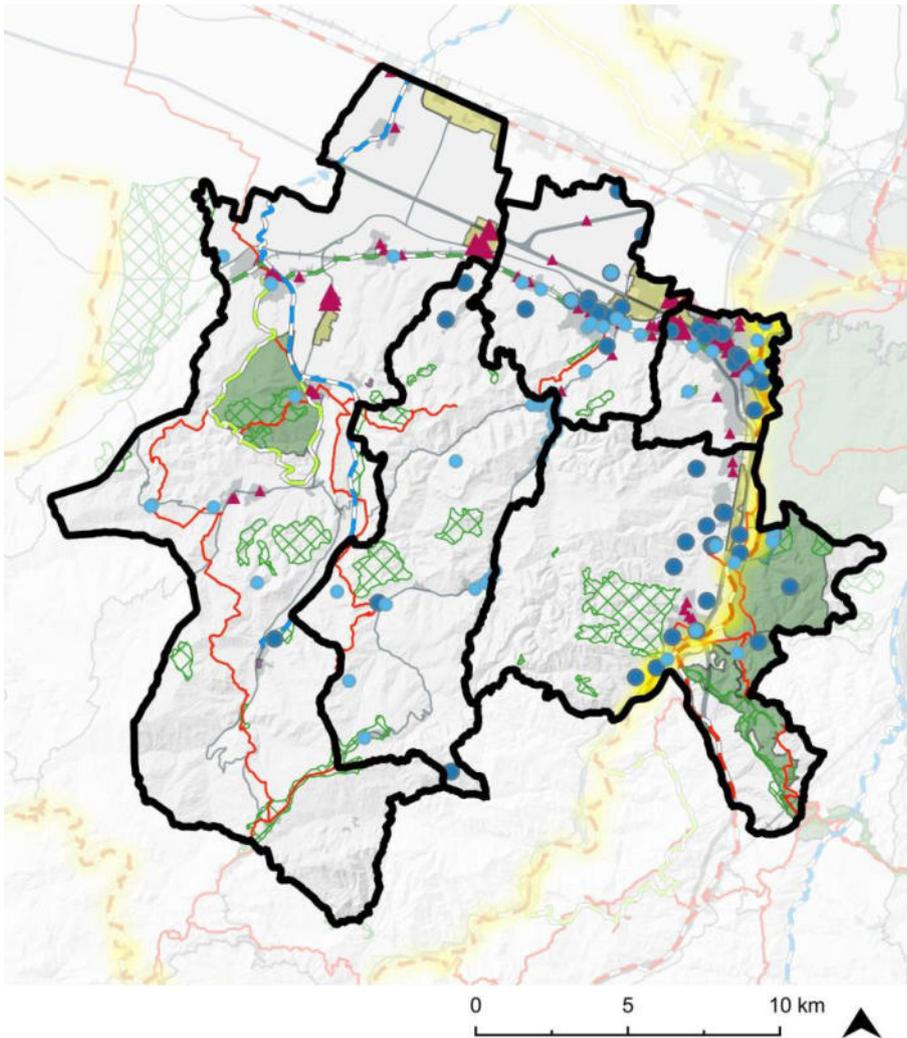
I magneti di rilevanza sovracomunale, invece, sono elementi sia puntuali che diffusi (percorsi, parchi, ciclovie ad esempio) che concorrono a rendere attrattivo e competitivo il territorio anche oltre i confini comunali.

Tra questi si evidenziano tutti i borghi e centri storici, il sistema diffuso delle ville di Zola Predosa e di Sasso Marconi, gli itinerari cicloturistici (Eurovelo 7 ma anche le ciclovie dei Parchi e quelle metropolitane/regionali/nazionali), i cammini come la Via degli Dei, la Via della Lana e della Seta, la Piccola Cassia, nonché poli commerciali e servizi come è il caso a Casalecchio di Reno dell'Unipol Arena e Cineca. Tra i grandi attrattori a livello sovracomunale si evidenziano anche gli Ambiti Produttivi (così come indicati da PTM) e i Poli metropolitani a marcata caratterizzazione commerciale (classificazione da PTM): nello specifico, si sta parlando nel primo caso dell'Ambito Martignone, Via del Lavoro e Monteveglio in Valsamoggia, dell'ambito Riale-Galvano a Zola Predosa e Casalecchio di Reno e dell'ambito Pontecchio nel comune di Sasso Marconi. Per quanto riguarda invece i secondi, ovvero i Poli metropolitani, tra questi si evidenzia la Zona B (tra cui Unipol Arena) e la Zona A (Meridiana) a Casalecchio di Reno, unici nell'Unione.

I parchi, le riserve e i geositi concorrono allo stesso modo all'attrattività del territorio. In questo senso si ricorda il Parco regionale dell'Abbazia di Monteveglio in Valsamoggia, la Riserva naturale del Contrafforte Pliocenico a Sasso Marconi e il paesaggio protetto delle Colline di San Luca a Casalecchio di Reno.

I principali geositi, infine, si trovano nei comuni di Sasso Marconi, Monte San Pietro e Valsamoggia.

Figura 121: Mappa dei magneti



- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
 - Territorio urbanizzato da PTCP
 - Viabilità principale
 - Tracciato ferroviario
-
- Grande distribuzione organizzata
- Rilevanza locale
 - Rilevanza sovracomunale
- Magneti
- Rilevanza locale
 - Rilevanza sovracomunale
 - Ambiti produttivi (PTM)
 - Poli metropolitani a marcata caratterizzazione commerciale (PTM)
 - Centri e borghi
 - Parchi (PTM)
 - Geositi (PTM)
-
- Itinerari escursionistici
 - Acquedotto romano
-
- Ciclovie e percorsi cicloturistici (PUMS)
- Eurovelo 7 - Ciclovie del Sole (percorso principale)
 - Eurovelo 7 - Ciclovie del Sole (percorso integrativo)
 - Itinerari cicloturistici nazionali
 - Itinerari cicloturistici regionali
 - Itinerari cicloturistici metropolitani
 - Ciclovie dei Parchi

Tabella 52: Magneti locali

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Piscina King	Conserva di Calderino	Prati di Mugnano	Borgo Tiola	Ambito Produttivo sovra comunale Riale-Galvano
Ciclovie	Castello di Mongiorgio	Ponte di Vizzano	Chiesa di Sant'Apollinare	Poli sportivi dei centri minori
Parco lungofiume	Oratorio Case Bonazzi	Grotta della Rupe	Valhalla Wake Park di Bazzano	
Ambito Produttivo sovra comunale Riale-Galvano	Spazi verdi pubblici	Botteghe del Borgo di Colle Ameno	Pista di Pattinaggio di Crespellano	
Casa dell'Ambiente	Progetto Cuore Colli Bolognesi	Casa Papinsky	Ambito Produttivo sovra-comunale del Martignone	
Casa delle Acque		Villa Putte		
Casa della Solidarietà		Casa della Natura presso l'Oasi San Gherardo		
Casa della Pace				

Tabella 53: Magneti sovracomunali

Casalecchio di Reno	Monte San Pietro	Sasso Marconi	Valsamoggia	Zola Predosa
Casa della Salute	Abbazia della Badia	Villa Griffone e Mausoleo e Museo di Guglielmo Marconi	Abbazia di Monteveglio	Casa della Salute
Casa della Conoscenza	Osservatorio Astronomico Felsina	Santuario Madonna del Sasso	Rocca di Bazzano	Biblioteca
Teatro Betti	Museo della motocicletta Nigelli (Motorvalley)	Palazzo de' Rossi	Castello di Serravalle	Teatro del Municipio
Unipol Arena	Villa dei Tigli Casa e aree dell'Artista Favelli	Borgo di Colle Ameno	Piccola Cassia	Parco Giardino Campagna
Parco della Chiusa	Museo Officina Gino Pellegrini	Sistema delle Ville Storiche	Centro storico Bazzano	Centro Ca' La Ghironda
Lido	Golf Club Chiesa Nuova	Riserva Naturale del Contrafforte Pliocenico	Centro storico Crespellano	Ambito Lungo Lavino
Via della Lana e della Seta		Via degli Dei	Centro storico Borgo e Abbazia di Monteveglio Alta	Impianto sportivo PalaZola
Via degli Dei		Via della Lana e della Seta	Centro storico Oliveto	Villa Edvige Garagnani
Via dei Brentatori		Acquedotto Romano	Centro storico Savigno	Sistema delle Ville
Piccola Cassia bolognese				
Cittadella dello sport				
Cineca				
Worklife				
Villa Ada				
Chiusa				
UCI cinema				

2.7.

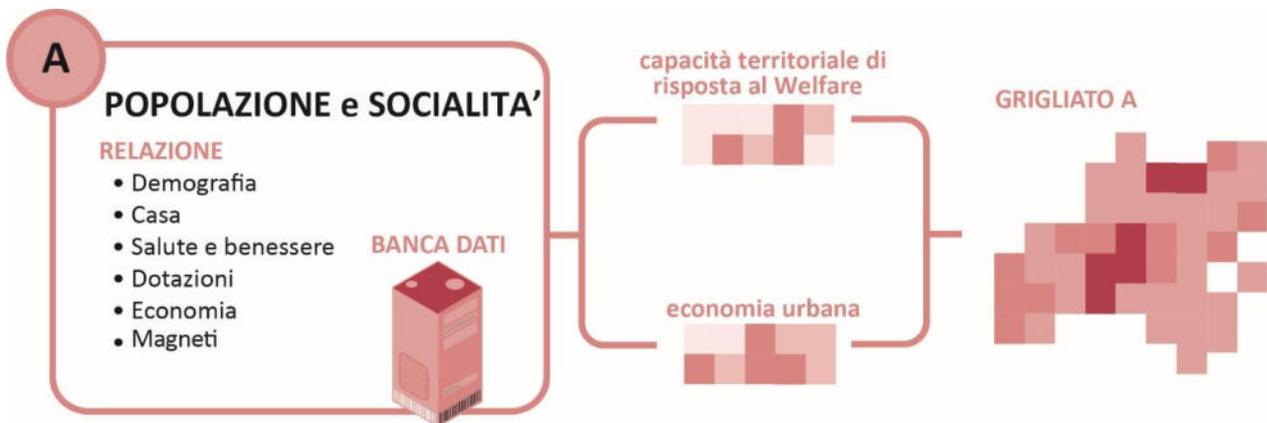
ANALISI

CONCLUSIVE

2.7.1. Grigliati intermedi

L'elaborazione dei vari contenuti descritti nei precedenti capitoli è stata portata a sintesi attraverso la metodologia della rappresentazione a quadrati finiti del grigliato. In particolare sono stati elaborati due grigliati intermedi. Uno relativo ai temi della socialità e demografia come capacità di risposta alle esigenze di welfare in particolare e l'altro sull'economia urbana. Il macro tema demografia e socialità di cui alla presente relazione, è infatti estremamente denso di elementi e analisi sull'attività antropica e sull'abitare in generale. Essendo il territorio un

territorio certamente antropizzato è pur tuttavia un territorio caratterizzato fortemente dalla connotazione rurale con diversi centri, borgate e paesi che ne caratterizzano il paesaggio. Per questo motivo la sintesi si è orientata a comprendere le eventuali problematiche derivanti dalla capacità di risposta alle esigenze di welfare da un lato e dall'altro alle tematiche prevalenti di economia urbana sui centri abitati essendo trattata a parte l'economia rurale attraverso un approfondimento specifico.



2.7.1.1. Grigliato A.1: Capacità territoriale di risposta al Welfare

Il grigliato sulla “Capacità territoriale di risposta al Welfare” ha lo scopo di far emergere lo stato di benessere e capacità di risposta di un territorio ai bisogni dei proprio residenti. Per sviluppare questa sintesi sono stati elaborati tre sotto-grigliati:

- Indice di vecchiaia
- Dotazioni
- Rendita media catastale delle abitazioni

Il sotto-grigliato “Indice di vecchiaia” (Figura 122) è stato ottenuto dividendo per ogni cella il numero di residenti over 65 per il numero di residenti presenti under 15 e normalizzandoli moltiplicando il risultato per 100. La mappa di sintesi mette in evidenza quindi come l'indice di vecchiaia sia maggiormente presente, e in maniera granulare, soprattutto al di fuori del territorio urbanizzato: la mappa mostra anche la presenza di un indice elevato di vecchiaia nei territori montani (Valsamoggia, Monte San Pietro e Sasso Marconi) segno che innanzitutto non sono territori spopolati, ma nei quali mediamente per ogni giovane (under 15) ci sono dai 10 ai 31 anziani.

Il sotto-grigliato “Dotazioni” (Figura 123) invece è stato ottenuto dalla somma per celle delle coperture delle singole dotazioni (istruzione, sanità, mobilità, assistenza, sport, culture, verde urbano, altri servizi), calcolate come isocrone veicolare 10 minuti in macchina.

La mappa evidenzia come i territori localizzati lungo l'asse della Bazzanese e della Porrettana siano i maggiormente serviti in termini di dotazioni e i più accessibili, ovvero raggiungibili attraverso un mezzo proprio in 10 minuti in macchina. Ci sono aree totalmente scoperte, ma come si può notare dalla mappa, non sono interessate dalla presenza di grandi centri abitati, segno che mediamente da ogni nucleo urbano anche di piccola entità, in 10 minuti in macchina, è possibile raggiungere almeno uno dei servizi sopra elencati. L'elaborazione intende aiutare a comprendere il grado di copertura del territorio e accessibilità ai servizi.

Il sotto-grigliato “Rendita media catastale delle abitazioni” (Figura 124), infine, è stato ottenuto calcolando per ogni cella la media delle rendite catastali dei fabbricati presenti nella cella. La mappa di sintesi evidenzia come le rendite media catastali maggiori (tra i 2000 e i 4000 €) si ritrovino nei territori in collina, o appena fuori il territorio urbanizzato soprattutto nei comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa. In Valsamoggia e Monte San Pietro le rendite medie catastali più alte sono

numericamente inferiori. La maggior parte della rendita media catastale evidenziata all'interno dei territori urbanizzati si aggira tra i 500 e i 1000 €.

Per ottenere il grigliato finale “Capacità territoriale di risposta al Welfare” (Figura 125), i dati utilizzati, ovvero il numero e la percentuale di over 75 in ogni cella, la qualità di copertura isocrona veicolare (10 minuti) dai servizi essenziali (sanità, istruzione dell'obbligo, poste, ATM, banche) e la rendita media catastale degli edifici nella cella, sono stati analizzati utilizzando la tecnica dell'Analisi delle Componenti Principali (Principal Component Analysis - PCA). Alle componenti principali così ottenute è stata applicata una tecnica di analisi dei gruppi (cluster analysis) volta alla selezione e al raggruppamento di elementi omogenei, in questo caso celle con caratteristiche simili.

I tre clusters così ottenuti sono stati raggruppati come segue:

- Cluster Qualitativo Basso: celle che presentano valori molto bassi per tutte le variabili, ovvero bassa rendita catastale, copertura ridotta dalle isocrone veicolari dei servizi essenziali e un numero molto basso di over 75. Le celle interessate si concentrano nelle aree meno abitate e servite della Valsamoggia e di Monte San Pietro ovvero quelle più alte montane e lontane dai principali centri abitati.
- Cluster Qualitativo Medio: celle che presentano un alto valore nella rendita catastale, discreta copertura da isocrone veicolari e un numero tendenzialmente basso di over 75. Si tratta del cluster più diffuso che occupa quasi interamente il comune di Valsamoggia, Monte San Pietro e Sasso Marconi.
- Cluster Qualitativo Alto: celle che hanno valori medio/alti nella rendita catastale e con un'incidenza di over 75 per cella molto elevato (circa 40 volte più alto del cluster qualitativo medio). Si tratta delle aree urbane più densamente popolate e servite, con particolare rappresentanza per il territorio di Casalecchio di Reno.

Questa clusterizzazione sostanzialmente ritorna con precedenti analisi condotte con metodi diversi nell'ambito di studi dell'area metropolitana e da Unioncamere. Le clusterizzazioni sono valorizzate e aiutano a comprendere i sistemi presenti relativi alla capacità di benessere presenti all'interno dell'Unione.

Figura 122: Grigliato A.1.1 – Indice di vecchiaia

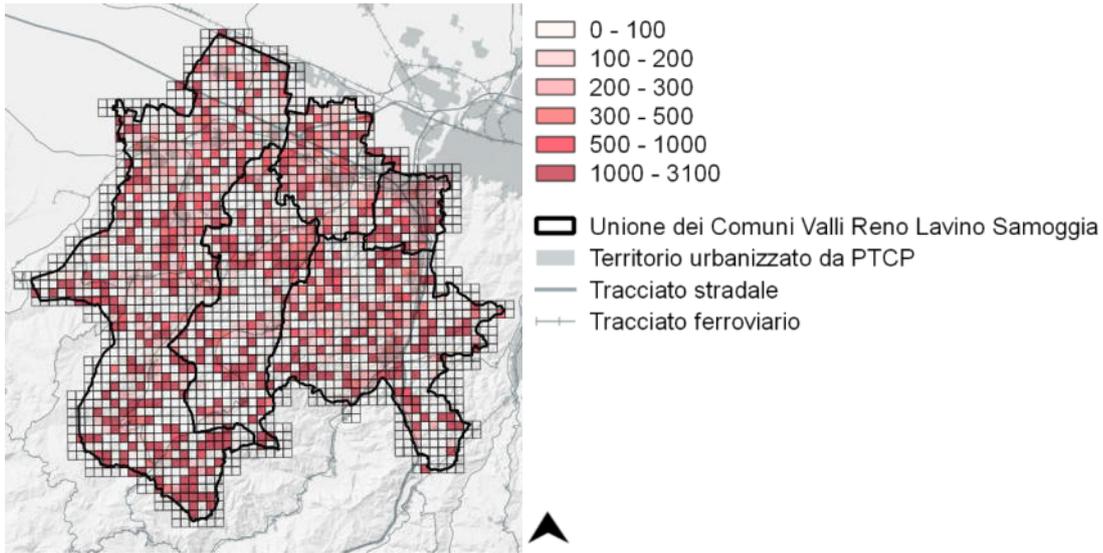


Figura 123: Grigliato A.1.2 – Dotazioni

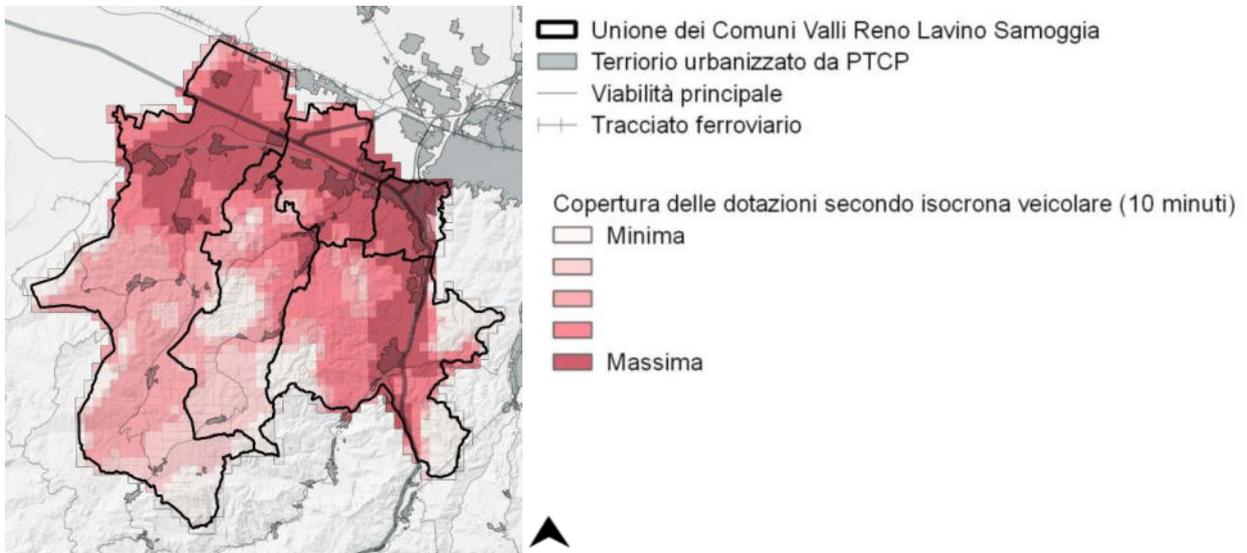


Figura 124: Grigliato A.1.3 – Rendita media catastale delle abitazioni

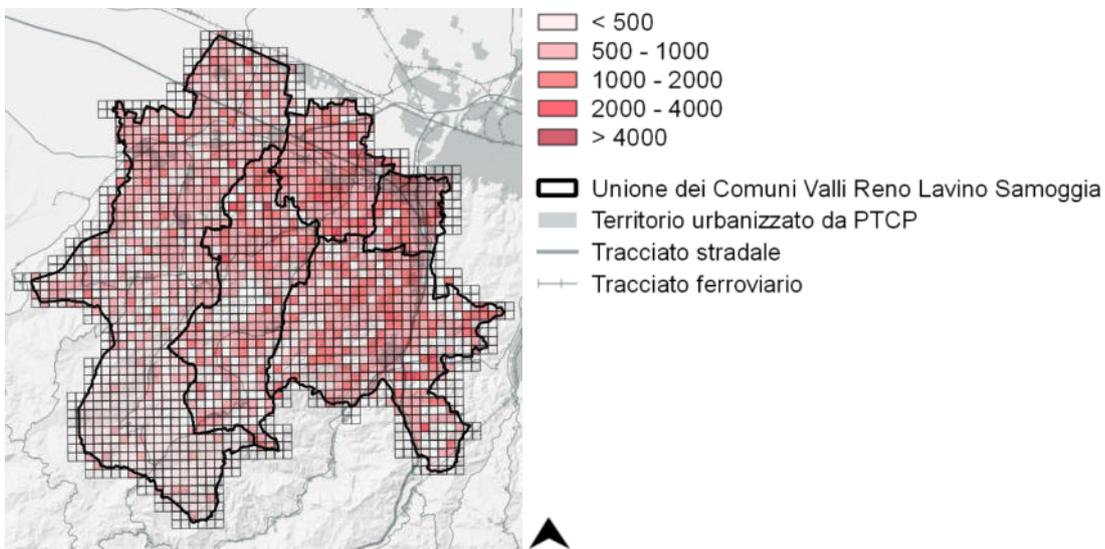
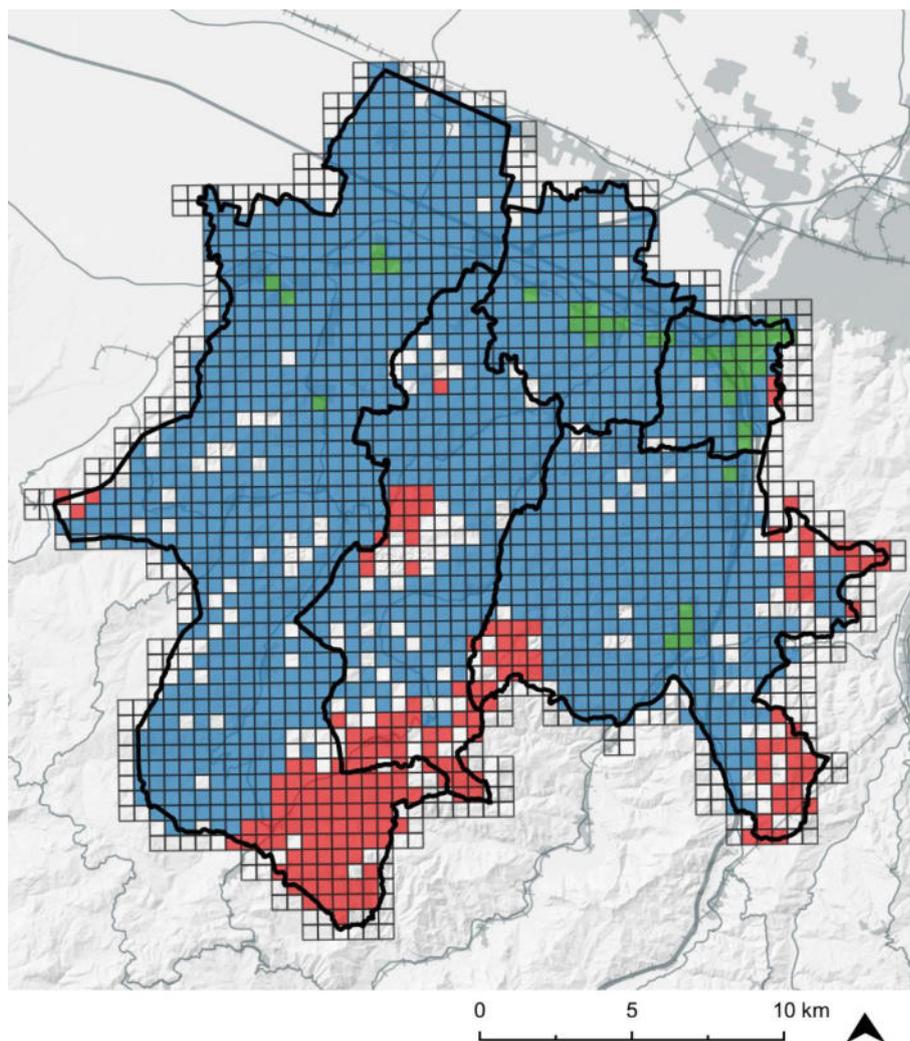


Figura 125: Grigliato A.1 – Capacità territoriale di risposta al Welfare



- Cluster Qualitativo Alto
- Cluster Qualitativo Medio
- Cluster Qualitativo Basso
- Celle Disabitate
- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

2.7.1.1. Grigliato A.2: Economia Urbana

Il secondo grigliato che intende descrivere i fenomeni della categoria A - Popolazione e Socialità è il grigliato dell' "Economia Urbana". Per economia urbana in questo contesto si intende la capacità di un territorio di generare economia nel territorio urbanizzato, sulla base delle attività presenti, della capacità produttiva, della popolazione attiva e delle risorse. Nello specifico, per comporre il quadro dell'economia urbana sono stati sviluppati i seguenti sotto-grigliati:

- Popolazione attiva
- Potenza elettrica da impianti privati
- Potenza termica da impianti privati
- Superficie dei pannelli solari da privati
- Rendita media catastale delle abitazioni
- Variabilità della tipologia delle imprese

I valori del sotto-grigliato "Popolazione attiva" (Figura 126) sono stati ottenuti dividendo, per ogni cella, il numero di residenti di età compresa tra i 15 e i 65 anni (definita popolazione attiva) per il numero di residenti totali nella cella e normalizzati moltiplicando il risultato per 100, ottenendo così la percentuale di popolazione attiva residente nella cella. La mappa illustra che una buona percentuale di popolazione attiva si ritrova non solo nei maggiori centri abitati, dove la frequenza è sicuramente maggiore, ma anche in territori collinari e montani a Monte San Pietro e Valsamoggia (anche se con una distribuzione più rada). Interessante notare che soprattutto in Valsamoggia e Sasso Marconi esistono nuclei di popolazione attiva nelle aree più montane anche al di fuori dei centri abitati che denotano gravitazioni anche fuori dal territorio dell'Unione.

Il sotto-grigliato "Potenza elettrica da impianti privati" (Figura 127) è stato ottenuto sommando le potenze nominali degli impianti, rinnovabili e non rinnovabili, per la produzione di energia elettrica in ogni cella. Solo gli impianti ad uso privato sono stati considerati, eliminando gli impianti collocati in edifici pubblici e/o di proprietà della pubblica amministrazione.

Similmente, i valori del grigliato "Potenza termica da impianti privati" (Figura 128) sono stati ottenuti sommando le potenze nominali degli impianti per la produzione di calore, di proprietà privata, in ogni cella.

La prima mappa di sintesi mette in luce l'esistenza di centri sparsi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili soprattutto al di fuori dei grandi

e densi centri abitati (quello di Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Sasso Marconi ad esempio): le celle con una potenza tra i 3KW e i 6KW, o superiore, sono localizzati in maniera diffusa e rada per tutto il territorio, ma sempre al di fuori dei grandi nuclei urbani.

La seconda mappa mette in evidenza innanzitutto l'assenza di impianti per l'energia rinnovabile nel comune di Sasso Marconi, e in aggiunta la minor diffusione di questi tipi di impianti. La concentrazione di celle, anche se molto sparse e separate tra di loro, avviene maggiormente al di fuori dei territori urbanizzati.

Il sotto-grigliato "Superficie dei pannelli solari da privati" (Figura 129) somma la superficie complessiva di pannelli solari termici installati in ogni cella, considerando i soli impianti installati da privati. Dalla mappa di sintesi si evince che maggiormente in Valsamoggia e in pochissimi celle si superano i 10 mq di pannelli solari installati. Anche in questi contesti le celle non sono localizzate nella maggior parte dei casi all'interno di centri urbani.

Il sotto-grigliato "Rendita media catastale delle abitazioni" (Figura 130), infine, è stato ottenuto calcolando per ogni cella la media delle rendite catastali dei fabbricati presenti nella cella. La mappa di sintesi evidenzia come le rendite media catastali maggiori (tra i 2000 e i 4000 €) si ritrovino nei territori in collina, o appena fuori il territorio urbanizzato soprattutto nei comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa. In Valsamoggia e Monte San Pietro le rendite medie catastali più alte sono numericamente inferiori. La maggior parte della rendita media catastale evidenziata all'interno dei territori urbanizzati si aggira tra i 500 e i 1000 €.

I valori del sotto-grigliato "Variabilità della tipologia delle imprese" (Figura 131), infine, sono stati ottenuti partendo dallo shapefile delle imprese al 2018 (fonte Città Metropolitana) e calcolando per ogni cella l'Indice di eterogeneità di Gini utilizzando i codici ATECO delle imprese presenti nella cella. L'indice di Gini rappresenta la disuguaglianza/differenziazione delle imprese nella cella, ovvero la sua variabilità.

Per ottenere il grigliato "Economia urbana" (Figura 132) sono stati analizzati i valori dei singoli sotto-grigliati utilizzando la tecnica dell'Analisi delle Componenti Principali (Principal Component Analysis - PCA). Alle componenti principali così ottenute è stata applicata una tecnica di analisi dei gruppi (cluster analysis) volta

alla selezione e raggruppamento di elementi omogenei, in questo caso celle con caratteristiche simili.

I 3 clusters così ottenuti sono stati raggruppati nel grigliato come segue:

- Aree ad alta densità abitativa e d'impresa: celle che presentano alti valori di popolazione attiva, di rendita media catastale e del numero di imprese. Le celle si concentrano principalmente nei capoluoghi comunali e nelle frazioni più grandi.
- Aree a bassa densità abitativa e d'impresa: celle che presentano valori uniformemente bassi, ma non nulli. Rappresentano il tessuto connettivo tra i grandi centri urbani.
- Aree scarsamente edificate a prevalente destinazione residenziale, aree ad alta rendita catastale con produzione di energia termica da fonti rinnovabili: le celle sono poche e si concentrano sporadicamente soprattutto in Valsamoggia e a Monte San Pietro fuori dai centri abitati.

Figura 126: Grigliato A.2.1 – Popolazione attiva

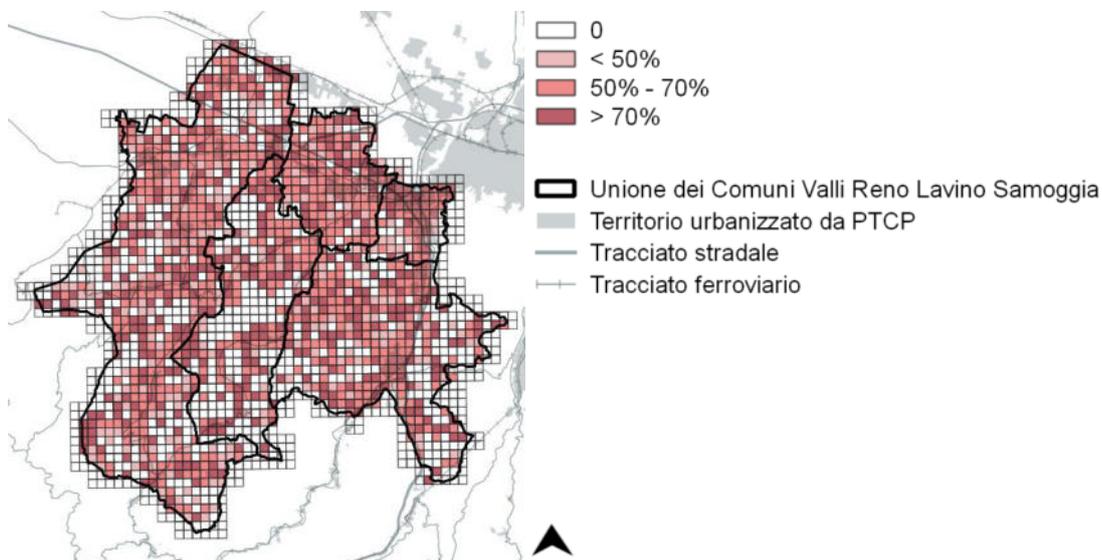


Figura 127: Grigliato A.2.2 – Potenza elettrica impianti privati GSE (residenziale e industriale)

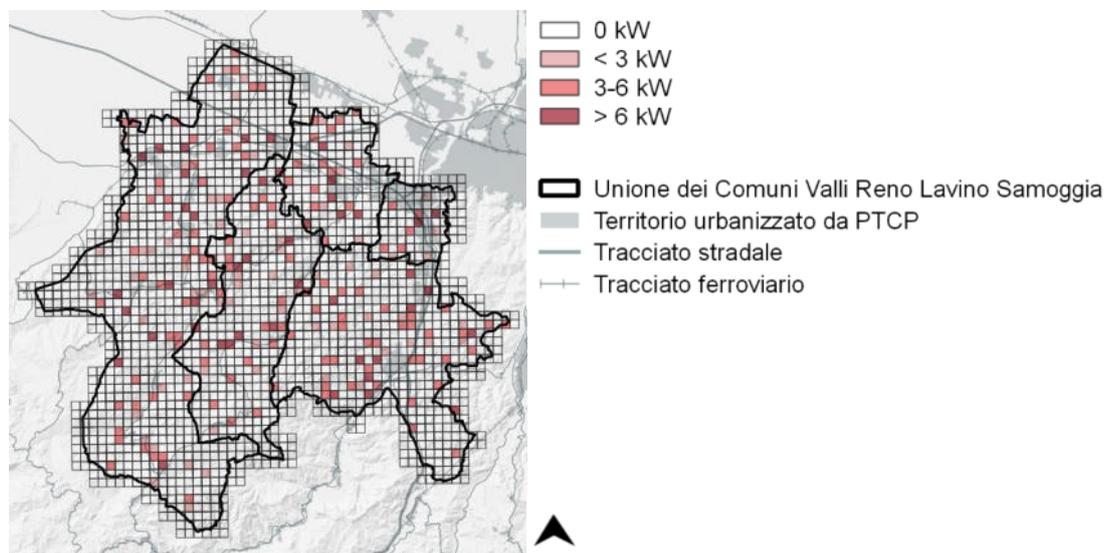


Figura 128: Grigliato A.2.3 – Potenza termica impianti privati GSE (residenziale e industriale)

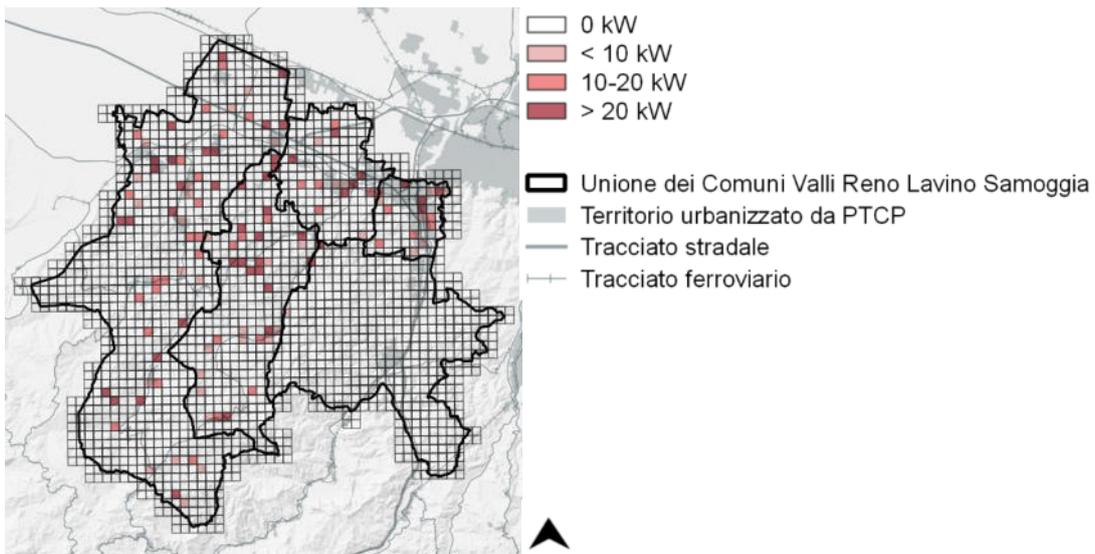


Figura 129: Grigliato A.2.4 – Superficie pannelli solari termici impianti privati GSE (residenziale e industriale)

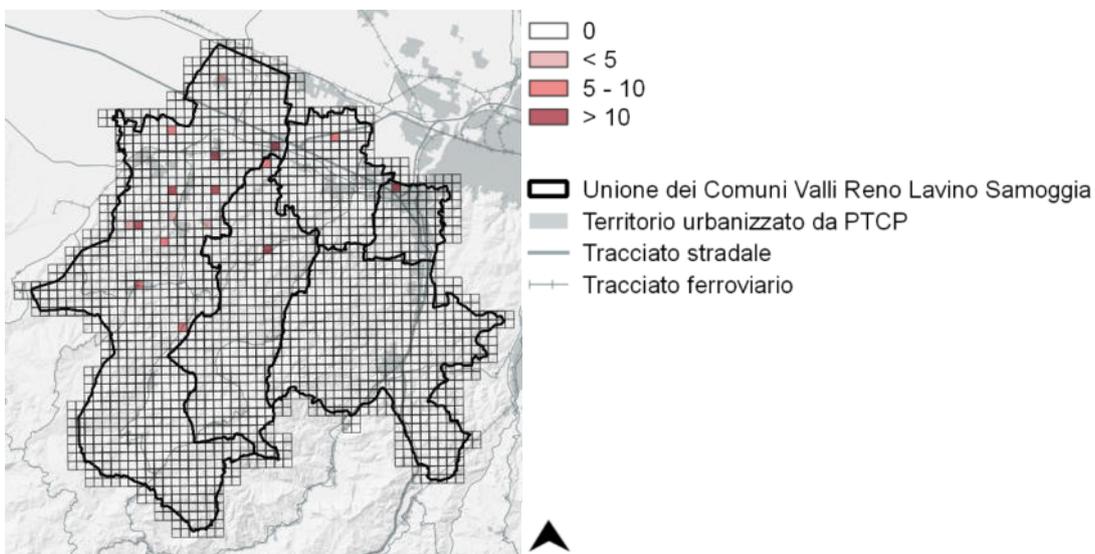


Figura 130: Grigliato A.2.5 – Rendita media catastale delle abitazioni

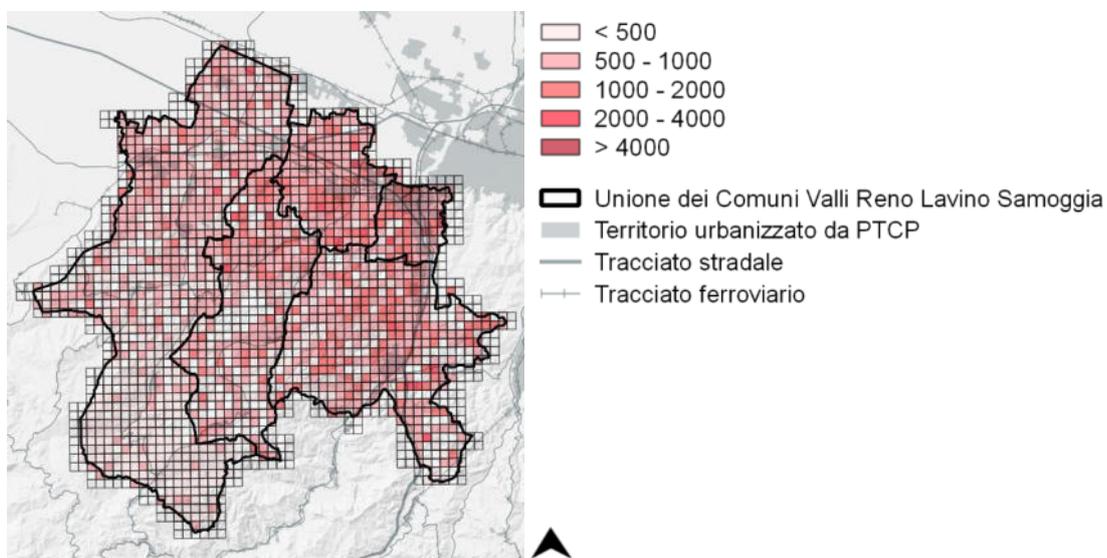


Figura 131: Grigliato A.2.6 – Variabilità tipologia imprese

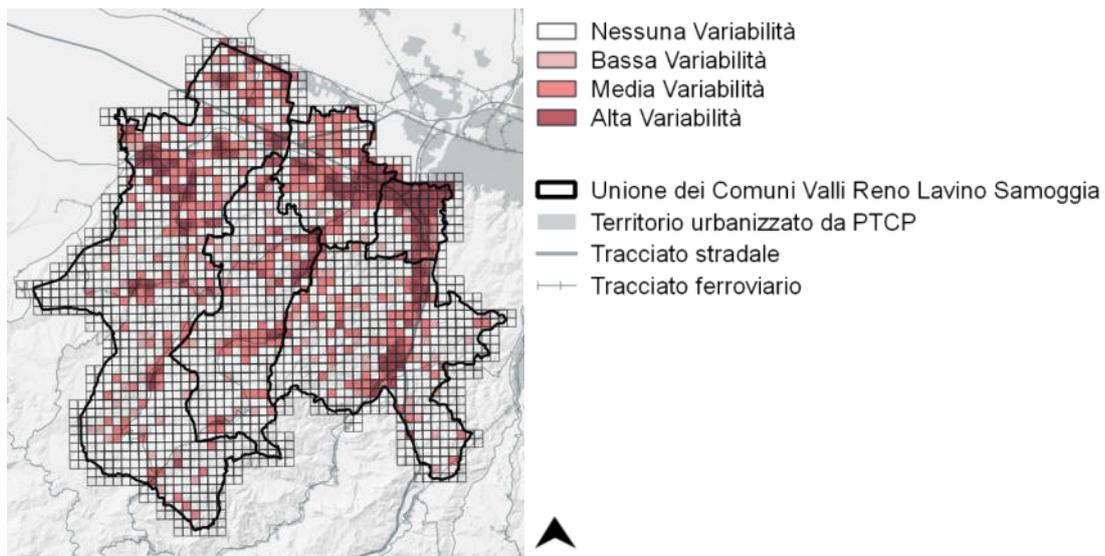
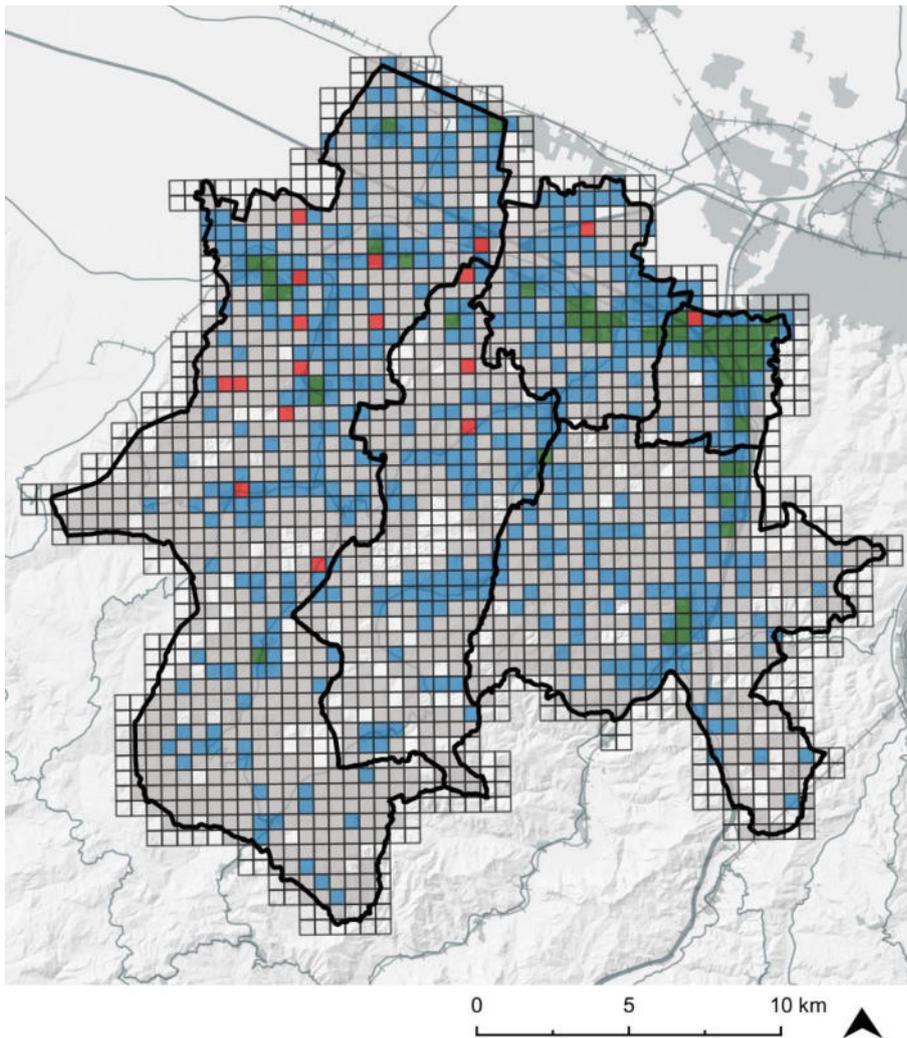


Figura 132: Grigliato A.2 – Economia Urbana



- Aree ad alta densità abitativa e d'impresa
- Aree a bassa densità abitativa e d'impresa
- Aree scarsamente edificate a prevalente destinazione residenziale
- Aree ad alta rendita catastale con produzione di energia termica da fonti rinnovabili
- Aree disabitate

- Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
- Territorio urbanizzato da PTCP
- Tracciato stradale
- Tracciato ferroviario

2.7.2. Grigliato finale di sintesi A: POPOLAZIONE E SOCIALITÀ

L'elaborato di sintesi visibile in Figura 125 deriva dalla fusione tra i due grigliati precedentemente esposti. In considerazione che la capacità di risposta al welfare è particolarmente legato ad alcuni contesti specifici prevalentemente nell'alta collina mentre i centri urbani maggiori hanno conseguentemente una capacità di dotazioni per servizi maggiore, i risultati sono stati clusterizzati in tre classi: basso, medio e alto.

La classe alta indica le celle in cui c'è un-Sistema demografico e sociale strutturato derivante dalla sintesi presa in esame con i parametri utilizzati per la rappresentazione dell'economia urbana. La classe media evidenzia un tessuto abitato e

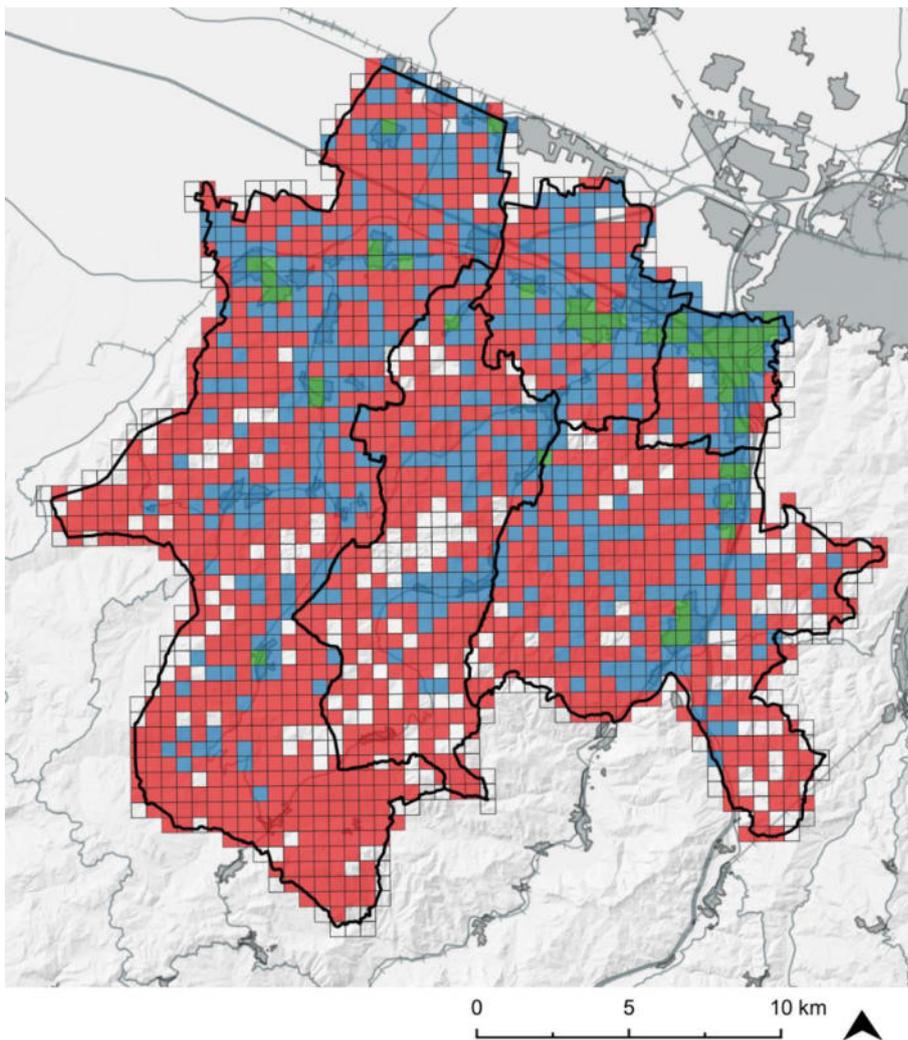
abitabile, con un Sistema demografico e sociale di secondo livello e che spesso si costituisce periurbano al Sistema principale nei contesti maggiormente urbanizzati mentre emerge isolato nei contesti più rurali dove può prevalere obsolescenza urbana e minore capacità di dotazioni di servizi. La terza classe indica invece rappresenta i contesti abitati ma con delle criticità demografiche sociali derivanti prevalentemente da invecchiamento, abbandono e obsolescenza urbana e assenza/carenza di servizi.

Tabella 54: Popolazione e socialità – Fonti e dati

	Dati	Fonte
A1.1_Indice di vecchiaia	Shape file puntuale dell'anagrafe al 01/01/2022 georeferenziata	Anagrafe al 01/01/2022 fornita dai Comuni
A1.2_Dotazioni	Shapefile puntuali scuole dell'obbligo: - scuola infanzia - scuola primaria - scuola secondaria I grado - scuola secondaria II grado - istituti di formazione superiore (secondarie II grado professionali in questo caso)	PTM, effettuate correzioni sulla base dei dati del Ministero dell'istruzione e portale cercalatuascuola.istruzione.it
	Shapefile puntuale poste	PTM
	Shapefile puntuale sportelli bancari	PTM
	Shapefile puntuale fermate autobus	Tper
	Shapefile puntuale caselli autostradali	PTM
	Shapefile puntuale stazioni ferroviarie	PTM
	Shapefile puntuale case della salute	PTM
	Shapefile puntuale farmacie	PTM aggiornati e corretti con dati statistiche ER geocodificati e del Servizio Sanitario Nazionale
	Shapefile puntuale ospedali	PTM aggiornati e corretti con dati statistiche ER geocodificati
	Shapefile puntuale poliambulatori	PTM
	Shapefile puntuale servizio di continuità assistenziale	PTM
	Shapefile puntuale asili nido	PTM
	"Shapefile puntuali cultura:	

	- biblioteche - teatri"	PTM
	"Shapefile puntuali sport: - campi sport aperto e chiuso - piscine pubbliche"	PTM
	"Shapefile puntuale assistenza: - centro disabili - centri diurni anziani - centro sociale anziani - strutture residenziali socioassistenziali anziani non autosufficienti - strutture residenziali socioassistenziali anziani non autosufficienti"	PTM
	Shapefile poligonale verde urbano	PSC dei comuni
A1.3_Rendita media catastale	Shapefile dati catastali	Dati catasto Luglio 2022 forniti dai Comuni
A2.1_Popolazione attiva	Shapefile puntuale dell'anagrafe al 01/01/2022 georeferenziata	Anagrafe al 01/01/2022 fornita dai Comuni
A2.2_Potenza elettrica impianti privati GSE	Coordinate, tipologia e potenza nominale dell'impianto: - Bioenergie - Eolica - Geotermica - Idraulica - Fotovoltaico - Non rinnovabile	GSE (2022 - https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html)
A2.3_Potenza termica impianti privati GSE	Coordinate, tipologia e potenza nominale dell'impianto: - Biomasse - Pompe di calore - Generatori a condensazione	GSE (2022 - https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html)
A2.4_Rendita media catastale abitazione	Shapefile dati catastali	Dati catasto Luglio 2022 forniti dai Comuni
A2.5_Superficie pannelli solari termici impianti privati GSE	Coordinate e superficie di pannelli installata nell'impianto: - Solare termico	GSE (2022 - https://atla.gse.it/atlaimpianti/project/Atlaimpianti_Internet.html)
A2.6_Variabilità tipologia imprese	Shapefile puntuale delle imprese del 2018	Shapefile fornito dall'Unione e condiviso dalla Città Metropolitana

Figura 125: Grigliato A – POPOLAZIONE E SOCIALITÀ



-  Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia
-  Territorio urbanizzato da PTCP
-  Viabilità principale
-  Tracciato ferroviario

Sintesi della demografia e socialità

-  Cluster Qualitativo Alto
-  Cluster Qualitativo Medio
-  Cluster Qualitativo Basso
-  Celle Disabilite

2.7.3. Sintesi diagnostica per sistemi funzionali

La presente relazione “Popolazione e Socialità” allegata al Quadro Conoscitivo Diagnostico mette in luce quelli che sono gli aspetti più considerevoli per leggere il territorio sotto l’aspetto demografico, dei servizi, economico, attrattivo e della conformazione del tessuto costruito.

Questi aspetti, descritti attraverso l’ausilio di testi, dati e mappe, si inseriscono all’interno di sistemi funzionali specifici in base al tema trattato. I sistemi funzionali, si ricorda, sono ambiti tematici individuati a partire dal Documento di indirizzo elaborato dalle Amministrazioni comunali e sulla quale viene elaborata l’analisi S.W.O.T. di tipo

analogico, basata quindi sulla lettura interpretativa dei dati.

Come è possibile vedere in tabella, la relazione “Popolazione e Socialità” interessa il “Sistema funzionale delle risorse ambientali, servizi ecosistemici”, il “Sistema funzionale della sicurezza del territorio, resilienza ai cambiamenti climatici”, il “Sistema funzionale socio economico”, il “Sistema funzionale dell’accessibilità”, il “Sistema funzionale dei servizi e degli spazi pubblici” e infine il “Sistema funzionale del patrimonio costruito”.

Tabella 55: Correlazione tra QCD e Sistemi Funzionali

	SISTEMI FUNZIONALI						
	Sistema funzionale delle risorse ambientali, servizi ecosistemici	Sistema funzionale della sicurezza del territorio, resilienza ai cambiamenti climatici	Sistema funzionale dei paesaggi identitari	Sistema funzionale socio economico	Sistema funzionale dell'accessibilità	Sistema funzionale dei servizi e degli spazi pubblici	Sistema del patrimonio costruito (urbano e non urbano)
Demografia				X			
Casa				X		X	X
Salute e Benessere	X	X			X		
Dotazioni territoriali e servizi					X	X	X
Economia				X			
Magneti			X	X			

2.7.4. Forze e Opportunità / Debolezze e Minacce

	FORZE e OPPORTUNITA'	DEBOLEZZE e MINACCE
Demografia	<ul style="list-style-type: none"> • Tasso di natalità, allineato ai valori di Città Metropolitana, con in particolare un trend positivo a Valsamoggia; • A Monte San Pietro tasso di mortalità più basso; • A Valsamoggia circa il 14% della popolazione è giovane (0-14 anni); • Popolazione attiva (15-64) concentrata negli aggregati urbani e diffusa anche nel territorio non urbano; • A Monte San Pietro solo il 7% delle UI sono occupate da famiglie monocomponenti di Over75; • Circa metà della popolazione è concentrata negli aggregati urbani lungo le direttrici Porrettana, Bazzanese e le Provinciali Lavino e Samoggia, il 18% è sparso nel territorio agricolo; • Negli aggregati urbani è in crescita la popolazione giovane (under 15) in particolare a Valsamoggia e Zola Predosa; • Gli aggregati urbani lungo le direttrici Porrettana e Bazzanese registrano un maggior tasso di popolazione straniera immigrata (10,3%); • Il territorio dell'Unione si presenta attrattivo per l'immigrazione da altri comuni; • La popolazione straniera di Unione 10,3%, valore più basso della Città Metropolitana (oltre il 12%) ma importante differenza tra Comuni: Valsamoggia e Casalecchio di Reno come Città Metropolitana mentre Zola Predosa, Monte San Pietro e Sasso Marconi valori sotto 8%; • Saldo migratorio (+ 5,95) che porta ad un equilibrio; • Previsione di crescita al 2050 di 4.000 abitanti (tolleranza+-12.000 circa). 	<ul style="list-style-type: none"> • Alta concentrazione di popolazione a Casalecchio di Reno; • Tasso di mortalità in linea con Città metropolitana, più elevati a Casalecchio di Reno e Sasso Marconi; • Alto tasso di popolazione anziana (25% over 65) in particolare a Casalecchio di Reno e Monte San Pietro; • A Casalecchio di Reno gli over 80 rappresentano il 10,22%; • Riduzione del numero di componenti del nucleo familiare; • A Casalecchio di Reno quasi il 12% delle UI sono occupate da famiglie monocomponenti di Over75; a Casalecchio sono concentrati il 40% di tutti gli anziani sono Over75 dell'Unione; • famiglie monocomponenti Unione 38%, in particolare Casalecchi di Reno 43% e Monte San Pietro 35%; • Indice di vecchiaia in crescita nel territorio sparso in particolare a Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia, soprattutto nelle aree più montane; • Saldo naturale negativo (-5,91)
Casa	<ul style="list-style-type: none"> • Prevalenza percentuale (circa 70%) di alloggi di tipo economico (medio); • 5.780 UI abitate da monocomponenti over 75 anni di cui oltre 2000 sono a CDR. Centri in alta collina UI vuote dal 25 al 50% della consistenza (probabilmente seconde case); 	<ul style="list-style-type: none"> • 12,95% unità immobiliari disabitate = 7.898 UI di cui Valsamoggia 3.974 UI vuote; • 5.780 UI abitate da monocomponenti over 75 anni di cui oltre 2000 sono a CDR. Centri in alta collina UI vuote

	<ul style="list-style-type: none"> ● Alta percentuale di uffici e studi professionali a Casalecchio di Reno e Zola Predosa (incidenza alta nella rendita); ● Più dell'80% degli edifici risale al dopoguerra; ● Mercato immobiliare molto dinamico e in crescita; ● La dimensione media degli alloggi è coerente con la composizione del nucleo familiare; ● Oltre il 70% degli alloggi è di proprietà; ● Alta rendita immobiliare degli aggregati urbani e nei territori collinari adiacenti agli aggregati urbani; ● Alta percentuale di villette a Monte San Pietro e Sasso Marconi; ● Elevato incremento dei valori immobiliari; ● Oltre il 15% degli alloggi è in affitto (a Casalecchio di Reno il 23%); ● Circa il 20% degli edifici è stato realizzato dopo il 2014 e quindi in classe energetica c o superiore; ● Estese aree industriali con tetti piani a Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Valsamoggia e Sasso Marconi. 	<p>dal 25 al 50% della consistenza (probabilmente seconde case);</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Territorio di collina evidenzia situazioni di abbandono abitativo ed elevata percentuale di UI vuote; ● Alta percentuale di alloggi non occupati lontani dalle direttrici con prevalenza a Monte San Pietro; ● Elevati costi di accesso alla casa spostano la domanda meno abbiente verso le aree interne e più lontane da Bologna; ● Elevate percentuali di domanda in attesa a Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Valsamoggia; ● L'offerta degli alloggi supera il fabbisogno; ● Aumento della domanda non soddisfatta a Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Valsamoggia; ● Mancanza di finanziamenti per il potenziamento del patrimonio ERP; ● Maggioranza del territorio in classe energetica G (oltre il 60%); ● Stock edifici energivoro post 1991 pari al 17% degli edifici.
Salute e Benessere	<ul style="list-style-type: none"> ● Il 98% della popolazione raggiunge un servizio farmaceutico entro 10 minuti in auto; ● Sviluppo della telemedicina; ● Per qualità dell'aria, valori NO2 inferiori di 1/4 al limite di norma; ● Per qualità dell'aria, valori di Nox entro i limiti di norma; ● Per qualità dell'aria, valori di CO e CH entro i limiti di norma; ● Per qualità dell'aria, valori di PM10 e Pm 2.5 inferiori al limite di norma; ● Presenza di rete ciclabile a servizio degli abitanti; ● Per clima acustico, ambiti residenziali nelle classi 3 e 4 in linea con la normativa; ● Per clima acustico, vaste parti del territorio lontane da urbanizzazioni e grandi infrastrutture (hanno Quietness Sustainability Index > 40 db); ● Per inquinamento magnetico, aree urbane nei limiti di norma; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Elevati costi di servizio per la telemedicina; ● Per qualità dell'aria, le aree a rischio di isola di calore tendono ad amplificare gli effetti dell'inquinamento da qualità dell'aria a Casalecchio di Reno e Zola Predosa; ● Per qualità dell'aria, aggregati urbani attraversati da assi di collegamento extraurbano e grande traffico; ● Per clima acustico, aree produttive e strade di grande comunicazione in continuità all'abitato residenziale (in aree circoscritte Quietness Sustainability Index > 65 db); ● Area Porrettana priva di discariche; ● Presenza di siti contaminati lungo gli assi urbanizzati Bazzanese e Porrettana; ● Presenza di depuratori a Valsamoggia, Monte san Pietro e Sasso Marconi;

	<ul style="list-style-type: none"> ● In tutti i comuni è attivo un sistema di Raccolta Differenziata porta a porta; ● Equilibrata e capillare distribuzione di stazioni ecologiche; ● Opportunità di incremento della percentuale di Raccolta Differenziata raggiungendo il valore di Monte San Pietro. 	
Dotazioni territoriali e servizi	<ul style="list-style-type: none"> ● Maggioranza degli aggregati urbani ha dotazioni superiori alle soglie di legge; ● Equilibrata distribuzione territoriale dei servizi di farmacia, sport e verde pubblico; ● Media di verde pubblico urbano sempre molto superiore al minimo regolare (16 mq/ab); ● Buona distribuzione di sportelli postali, più ricca nei contesti di pianura e fondovalle, ma presente anche nella bassa e alta collina; ● La maggioranza dei centri urbani principali è improntata al modello della città dei 15 minuti; ● Il 76% degli abitanti vive entro il bacino dei 15 minuti a piedi per almeno 6 differenti tipologie di servizi; ● Opportunità di integrare le aree di verde pubblico nell'infrastruttura verde per la diffusione della biodiversità e il miglioramento del microclima urbano; ● Territori di pianura e fondovalle Reno e bassa collina con elevato livello di dotazioni; ● Capoluoghi, municipi e principali frazioni dotate dei servizi necessari; ● Collegamenti degli aggregati sparsi con infrastrutture di mobilità sostenibile; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aggregati urbani minori hanno scarsa dotazione e servizi e dipendono dagli aggregati principali; ● Elevati costi manutentivi del verde pubblico; ● Deficit dotazioni per l'infanzia (Asili e scuole di infanzia) ● Cambiamenti climatici aumento i periodi di siccità; ● Il 19% della popolazione deve raggiungere i servizi con mezzi meccanici; ● Territori di alta collina distanti dai servizi primari a più di 10 minuti in auto; ● L'1% della popolazione abita in luoghi non coperti dai servizi primari (collegamenti con oltre 10 minuti di auto), esclusivamente nei contesti di alta collina.
Economia	<ul style="list-style-type: none"> ● Tasso di occupazione superiore alla media della Città Metropolitana; ● Reddito medio coerente con la media della Città metropolitana e superiore alla media regionale; ● Elevato indice di risposta al Welfare diffuso su tutto il territorio dell'Unione; ● Capillare distribuzione nel territorio di commercio e servizi; ● Poli produttivi e commerciali anche di livello sovracomunale e metropolitano favorevoli per livello di occupazione e attrattività lavorativa del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il 20% delle famiglie dichiara redditi inferiori ai 10.000 €; ● Alcune aree di alta collina a sud dell'Unione presentano un basso indice di risposta al welfare.

<p>Magneti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● 425 Km itinerari escursionistici; ● Presenza di centri e nuclei storici e attrattori culturali; ● Territori di pianura attrattori per servizi produzione e-commerce – territori di fondovalle e media/alta collina attrattori per escursionismo e agriturismo; ● Il bilancio di attrattività da altri comuni registra un attivo al +40% dei flussi in entrata; ● Territorio interessato da cammini e ciclovie di interesse regionale e sovraregionale; ● Grandi attrattori commerciali a Casalecchio di Reno; ● Reti commerciali di servizio di vicinato attiva nei centri urbani. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Debolezza nel collegamento infrastrutturale e di mobilità sostenibile tra i magneti; ● Difficoltà nella formazione di circuiti turistici; ● Servizi commerciali rarefatti nell'alta collina.
----------------	---	--

2.8.

ALLEGATI

- Allegato 1.1_Abitazione sociale_Casalecchio di Reno
- Allegato 1.2_Abitazione sociale_Monte San Pietro
- Allegato 1.3_Abitazione sociale_Sasso Marconi
- Allegato 1.4_Abitazione sociale_Valsamoggia
- Allegato 1.5_Abitazione sociale_Zola Predosa
- Allegato 2_Parchi commerciali
- Allegato 3.1_Dotazioni Territoriali_Casalecchio di Reno
- Allegato 3.2_Dotazioni Territoriali_Monte San Pietro
- Allegato 3.3_Dotazioni Territoriali_Sasso Marconi
- Allegato 3.4_Dotazioni Territoriali_Valsamoggia
- Allegato 3.5_Dotazioni Territoriali_Zola Predosa
- Allegato 4_Capacità scolastica

Comune	Località	Via	Civico	Forma Abitativa	Proprietà	Gestione	Superficie	Tipologia	Stato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Case Bonazzi	1	ERP	COMUNE	pubblica	73,69	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Case Bonazzi	1	ERP	COMUNE	pubblica	73,69	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Case Bonazzi	1	ERP	COMUNE	pubblica	73,69	/	Libero
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	43	ERP	COMUNE	pubblica	52,77	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	43	ERP	COMUNE	pubblica	52,77	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	43	ERP	COMUNE	pubblica	47,15	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	43	ERP	COMUNE	pubblica	52,77	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	45	ERP	COMUNE	pubblica	58,51	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	45	ERP	COMUNE	pubblica	52,02	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	45	ERP	COMUNE	pubblica	58,51	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	MONTEPASTORE	Lavino	549	ERP	COMUNE	pubblica	53,66	/	Libero
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	10	ERP	COMUNE	pubblica	45,57	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	10	ERP	COMUNE	pubblica	79,85	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	10	ERP	COMUNE	pubblica	45,57	/	Libero
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	10	ERP	COMUNE	pubblica	79,85	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	10	ERP	COMUNE	pubblica	45,57	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	10	ERP	COMUNE	pubblica	79,85	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	20	ERP	COMUNE	pubblica	45,34	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	20	ERP	COMUNE	pubblica	58,71	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	20	ERP	COMUNE	pubblica	45,34	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	20	ERP	COMUNE	pubblica	58,71	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	20	ERP	COMUNE	pubblica	45,34	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	22	ERP	COMUNE	pubblica	90,43	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	22	ERP	COMUNE	pubblica	45,34	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	22	ERP	COMUNE	pubblica	45,34	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	22	ERP	COMUNE	pubblica	58,71	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	22	ERP	COMUNE	pubblica	45,34	/	Libero
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	22	ERP	COMUNE	pubblica	58,71	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	8	ERP	COMUNE	pubblica	59,91	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	8	ERP	COMUNE	pubblica	59,91	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	8	ERP	COMUNE	pubblica	59,91	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	8	ERP	COMUNE	pubblica	59,91	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	8	ERP	COMUNE	pubblica	59,91	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Montesi	8	ERP	COMUNE	pubblica	59,91	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	46,33	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	73,86	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	73,86	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	46,33	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	46,33	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	73,86	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	73,86	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	46,33	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	80,56	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	OCA	Sandro Pertini	3	ERP	COMUNE	pubblica	80,56	/	Occupato
MONTE SAN PIETRO	CALDERINO	Lavino	213/1	EMERGENZA ABITATIVA /COMODATO GRATUITO ASC	COMUNE	pubblica	52,73	/	Occupato

Comune	Località	Via	Civico	Forma Abitativa	Proprietà	Gestione	Superficie	Tipologia	Stato
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/1	ERP	Comune	ACER	92,94	4	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/1	ERP	Comune	ACER	68,08	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/1	ERP	Comune	ACER	92,96	4	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/1	ERP	Comune	ACER	92,94	4	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/1	ERP	Comune	ACER	68,08	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/1	ERP	Comune	ACER	92,96	4	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/2	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/2	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Manutenzione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/2	ERP	Comune	ACER	68,04	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/2	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/2	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/2	ERP	Comune	ACER	68,04	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/3	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/3	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/3	Coabitazione - progetto Dopo di Noi	Comune	ASC	68,04	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/3	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/3	ERP	Comune	ACER	46,23	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	Cà Belfiore	1/3	ERP	Comune	ACER	68,04	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	PORRETTANA	12	ERP	Comune	ACER	62,53	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	PORRETTANA	16	ERP	Comune	ACER	66,62	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgonuovo	PORRETTANA	18	ERP	Comune	ACER	66,62	3	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	118	ERP	Comune	ACER	61,89	2	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	120	ERP	Comune	ACER	62,88	2	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	26,59	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	22,73	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	30,64	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	27,91	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	75,24	3	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	50,01	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	32,19	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	28,96	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	27,94	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	24,2	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	37,19	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	75,24	2	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	26,59	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	22,73	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	32,19	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	28,96	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	27,94	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	24,2	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	37,19	1	Locazione
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	26,57	1	Locazione
Sasso Marconi	Fontana	PORRETTANA	595	ERP	Comune	ACER	47,94	2	Locazione
Sasso Marconi	Fontana	PORRETTANA	595	ERP	Comune	ACER	37,94	1	Manutenzione
Sasso Marconi	Fontana	PORRETTANA	595	ERP	Comune	ACER	47,01	2	Manutenzione
Sasso Marconi	Fontana	PORRETTANA	595	ERP	Comune	ACER	47,91		Locazione
Sasso Marconi	Fontana	PORRETTANA	595	ERP	Comune	ACER	37,94	1	Locazione

Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	10	ERP	Comune	ACER	57,88	2	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	13	ERP	Comune	ACER	68,65	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	14	ERP	Comune	ACER	43,93	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	15	ERP	Comune	ACER	49,12	2	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	15	ERP	Comune	ACER	113,23	4	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	15	ERP	Comune	ACER	63,44	2	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	16	ERP	Comune	ACER	43,81	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	17	ERP	Comune	ACER	48,87	2	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	18	ERP	Comune	ACER	76,30		Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	19	ERP	Comune	ACER	75,33	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	25	ERP	Comune	ACER	67,92	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	26	ERP	Comune	ACER	69,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	26	ERP	Comune	ACER	76,38	2	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	30	ERP	Comune	ACER	65,24	3	Locazione
Sasso Marconi	Borgo di Colle Ameno	BORGIO DI COLLE	31	ERP	Comune	ACER	88,94	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	DELL'OROLOGIO	2/2	ERP	Comune	ACER	76,71	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	DELL'OROLOGIO	2/2	ERP	Comune	ACER	47,9	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	KENNEDY	42	ERP	Comune	ACER	70,89	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	LAVORO	10	ERP	Comune	ACER	96,6	4	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	LAVORO	10	ERP	Comune	ACER	113,05	5	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	LAVORO	10	ERP	Comune	ACER	96,6	4	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	LAVORO	10	ERP	Comune	ACER	113,05	5	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	LAVORO	10	ERP	Comune	ACER	96,6	4	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	LAVORO	10	ERP	Comune	ACER	113,05	5	Manutenzione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	MONGARDINO	1	ERP	Comune	ACER	61,13	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	MONGARDINO	3	ERP	Comune	ACER	40	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	MONGARDINO	3	ERP	Comune	ACER	46,59	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	MONGARDINO	3	ERP	Comune	ACER	46,59	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	MONGARDINO	3	ERP	Comune	ACER	101,79	4	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	1	ERP	Comune	ACER	56,72	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	1	Alloggio Protetto	Comune	COMUNE	56,72	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	1	Alloggio Protetto	Comune	COMUNE	56,72	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	3	ERP	Comune	ACER	35,66	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	5	ERP	Comune	ACER	35,66	2	Manutenzione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	7	ERP	Comune	ACER	56,72	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	7	ERP	Comune	ACER	73,61	2	Manutenzione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	NUOVA DEI CASALI	7	ERP	Comune	ACER	56,72	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PONTE ALBANO	11/2	ERP	Comune	ACER	48,54	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PONTE ALBANO	11/3	ERP	Comune	ACER	50,65	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PONTE ALBANO	13	ERP	Comune	ACER	96,93	4	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PONTE ALBANO	17	ERP	Comune	ACER	48,6	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PONTE ALBANO	33	ERP	Comune	ACER	35,66	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PONTE ALBANO	39	ERP	Comune	ACER	35,66	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	425	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	427	ERP	Comune	ACER	40,06	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	427	ERP	Comune	ACER	40,06	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	427	ERP	Comune	ACER	54,91	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	427	ERP	Comune	ACER	58,57	2	Locazione

Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	427	ERP	Comune	ACER	58,57	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	427	ERP	Comune	ACER	54,91	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	429	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	431	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	433	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	437	ERP	Comune	ACER	58,47	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	437	ERP	Comune	ACER	58,47	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	443	ERP	Comune	ACER	51,97	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	443	ERP	Comune	ACER	49,21	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	443	ERP	Comune	ACER	51,97	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	445	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	447	ERP	Comune	ACER	40,06	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	447	ERP	Comune	ACER	58,57	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	453	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	455	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	457	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	459	ERP	Comune	ACER	36,68	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	461	ERP	Comune	ACER	40,06	1	Manutenzione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	461	ERP	Comune	ACER	40,06	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	461	ERP	Comune	ACER	54,91	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	461	ERP	Comune	ACER	58,65	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	461	ERP	Comune	ACER	58,57	2	Manutenzione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	461	ERP	Comune	ACER	54,91	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	PORRETTANA	463	ERP	Comune	ACER	36,52	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	77	ERP	Comune	ACER	50,32	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	67,48	3	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	40,84	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	76,79	4	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	40,84	2	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	35,77	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	40,41	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	40,75	1	Locazione
Sasso Marconi	Sasso Marconi	STAZIONE	79	ERP	Comune	ACER	39,39	1	Locazione

ALLOGGI NON ASSEGNABILI PER METRATURA INSUFFICIENTE E /O ALTEZZA INSUFFICIENTE (MANSARDE ALTEZZA <MT 2,40)

Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	18,34	1	non assegnabile
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	12,29	1	non assegnabile
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	27,58	1	non assegnabile
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	28,57	1	non assegnabile
Sasso Marconi	Pontecchio Marconi	PORRETTANA	125	ERP	Comune	ACER	22,04	1	non assegnabile

Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via),	31	Erp	Comune	Pubblica	50,17	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	31	Erp	Comune	Pubblica	50,23	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	31	Erp	Comune	Pubblica	75,52	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	31	Erp	Comune	Pubblica	50,17	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	31	Erp	Comune	Pubblica	50,23	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	31	Erp	Comune	Pubblica	75,52	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	31	Erp	Comune	Pubblica	75,52	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via),	33	Erp	Comune	Pubblica	75,52	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	33	Erp	Comune	Pubblica	50,23	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	33	Erp	Comune	Pubblica	50,17	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	33	Erp	Comune	Pubblica	75,52	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	33	Erp	Comune	Pubblica	50,23	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	33	Erp	Comune	Pubblica	50,17	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	NENNI (Via)	33	Erp	Comune	Pubblica	75,52	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	10	Erp	Comune	Pubblica	98,49	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale),	5/G	Erp	Comune	Pubblica	38,45	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	42,56	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	40,69	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	40,23	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	45,62	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	38,16	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	38,16	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	35,34	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	38,08	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	42,56	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	40,24	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	42,04	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	42,38	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	40,92	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	40,22	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	34,83	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	38,12	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	PALMIRO TOGLIATTI (Viale)	5/G	Erp	Comune	Pubblica	35,34	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	SANDRO PERTINI (Via)	46	Erp	Comune	Pubblica	47,59	Occupato
Valsamoggia	CRESPELLANO	SANDRO PERTINI (Via)	46	Erp	Comune	Pubblica	38,89	Occupato
Valsamoggia	MONTEVEGLIO	ANTONIO VIVALDI (Via)	2	Erp	Comune	Pubblica	78,38	Occupato
Valsamoggia	MONTEVEGLIO	ANTONIO VIVALDI (Via)	2	Erp	Comune	Pubblica	78,38	Occupato
Valsamoggia	MONTEVEGLIO	ANTONIO VIVALDI (Via)	2	Erp	Comune	Pubblica	78,38	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via),	57	Erp	Comune	Pubblica	48,26	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	57	Erp	Comune	Pubblica	37,05	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	57	Erp	Comune	Pubblica	48,34	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	57	Erp	Comune	Pubblica	68,00	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	57	Erp	Comune	Pubblica	68,43	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via),	63	Erp	Comune	Pubblica	38,82	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	63	Erp	Comune	Pubblica	59,41	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	63	Erp	Comune	Pubblica	59,41	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	65	Erp	Comune	Pubblica	32,60	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	67	Erp	Comune	Pubblica	32,60	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via),	69	Erp	Comune	Pubblica	38,82	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	69	Erp	Comune	Pubblica	38,82	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	69	Erp	Comune	Pubblica	59,41	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	69	Erp	Comune	Pubblica	41,61	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	69	Erp	Comune	Pubblica	59,41	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	71	Erp	Comune	Pubblica	32,60	Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	CARSO (Via)	4	Erp	Comune	Pubblica	78,38	Libero (assegnato, da occupare)
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via),	24	Erp	Comune	Pubblica	37,37	Occupato

Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	30,45		Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	30,91		Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	37,67		Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	30,45		Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	31,32		Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	53,26		Occupato
Valsamoggia	SAVIGNO	GUGLIELMO MARCONI (Via)	24	Erp	Comune	Pubblica	52,29		da ripristinare
Valsamoggia	MONTEVEGLIO	MARCO BIAGI (Via)	12	Erp	Acer	Pubblica	47,42		Occupato
Valsamoggia	MONTEVEGLIO	MARCO BIAGI (Via)	12	Erp	Acer	Pubblica	47,42		Occupato
Valsamoggia	CREPELLANO	SARTI (Via)	5	Erp	Privato	Pubblica	58	trilocale	Occupato
Valsamoggia	CREPELLANO	VICOLETTO (Via)	3	Erp	Privato	Pubblica	125	quadrilocale	Occupato
Valsamoggia	CREPELLANO	PUGLIE (Via)	20	Erp	Privato	Pubblica	78,3	trilocale	Occupato
Valsamoggia	CREPELLANO	PUGLIE (Via)	20	Erp	Privato	Pubblica	n.p.	trilocale	Occupato
Valsamoggia	CREPELLANO	TOGLIATTI (Via)	5G	Erp	Comune	Pubblica	41,05		Occupato

Zola Predosa		Roma (Via), 69		Altro	Comune	Pubblica	58,00	trilocale	Occupato
Zola Predosa		Roma (Via), 69		Altro	Comune	Pubblica	65,00	trilocale	Occupato
Zola Predosa		Roma (Via), 69		Altro	Comune	Pubblica	66,00	trilocale	Occupato
Zola Predosa		Roma (Via), 71		Altro	Comune	Pubblica	37,89	bilocale	Occupato
Zola Predosa		Roma (Via), 71		Altro	Comune	Pubblica	34,50	bilocale	Occupato
Zola Predosa		Roma (Via), 71		Altro	Comune	Pubblica	34,50	bilocale	Occupato
Zola Predosa		Roma (Via), 71		Altro	Comune	Pubblica	37,89	bilocale	Occupato

AREA COMMERCIALE	Il Melograno	Shopville Gran Reno	Centro Meridiana	Galleria Nik 900	Centro commerciale Le Rotonde
ANNO DI APERTURA	2003	1993	1999. Primo ampliamento nel 2002, secondo ampliamento nel 2003	1998	2005
INDIRIZZO	via A. Gordini 24, Valsamoggia (BO)	via M. Monroe 2/3, Casalecchio di Reno (BO)	via A. Moro 64, piazza degli etruschi, Casalecchio di Reno (BO)	via Porrettana 5, Sasso Marconi (BO)	via Gilles Villeneuve, Zola Predosa (BO)
TIPO DI STRUTTURA	Parco commerciale	Parco commerciale	Parco commerciale	Parco commerciale	Parco commerciale
MONOMARCA	No	No	No	No	No
SUPERMERCATO	Carrefour	Carrefour	Esselunga	Coop	Upim
BRAND PRINCIPALI	Tigotà, Sofia Fashion, Blu Kids	Carrefour, Media World, La Feltrinelli Village, Cisalfa Sport, Prenatal	Esselunga, Unieuro, OVS, Game 7, Mondadori	Coop, Acqua e sapone	Poltronesofà, Deichmann, Upim, PittaRosso, Happy Casa
NUMERO DI ATTIVITA'	23 totali, di cui 3 di ristorazione; presenti attività di servizio extracommerciali (macchina per fototessere, tabacchi, ricevitoria, lavaggio a secco, parrucchiere, copisteria, servizio fax, edicola, farmacia, solarium, centro estetico) e servizi alla clientela (animazioni, giostrine per bambini, telefoni pubblici, punto accoglienza, assistenza clienti, fidelity card ipermercato, assistenza disabili, assistenza anziani, carrelli per bambini, carrelli per disabili, trasporti pubblici di collegamento al Centro, cassette postali)	72 totali, di cui 8 di ristorazione; presenti attività di entertainment (Cinema all'aperto), attività di servizio extra commerciali (Edicola, tabacchi, ricevitoria, macchina per fototessere, lavaggio a secco, parrucchiere, riparazioni, lavanderia, riparazioni sartoriali), servizi alla clientela (Animazioni, punto accoglienza, assistenza clienti, nursery, giostrine per bambini, carrelli per disabili, trasporti pubblici di collegamento al Centro, telefoni pubblici, consegne a domicilio ipermercato, internet point, cassette postali, wi-fi gratuita, defibrillatore, servizi per disabili, servizio taxi, servizio di prenotazione biglietti per eventi, gift card)	49 totali, di cui 9 di ristorazione; presenza attività di entertainment (UCI Cinemas, Virgin Active), attività di servizio extracommerciali (Banca, agenzia viaggi, edicola, tabacchi, ricevitoria, lavaggio a secco, parrucchiere, riparazioni, palestra, farmacia, copisteria, macchina per fototessere, bancomat) e altri servizi alla clientela (Baby parking gratuito, animazioni, fidelity card ipermercato, trasporti pubblici di collegamento al Centro, nursery, consegne a domicilio ipermercato, giostrine per bambini, cassette postali, lavaggio auto a vapore)	24 totali, di cui 3 di ristorazione, presenti attività di servizio extracommerciali (farmacie, poste, banca, lavanderia, centri estetica e centri benessere, altri servizi, studi tecnici e medici)	5 totali
GLA (m ²)	5 661	37 000	33 085	-	5 800
NUMERO DI LIVELLI	1	2	3	1	1
NUMERO DI POSTI AUTO	450	2 700	1 800	180	260
ACCESSIBILITA'	Localizzazione extraurbana, accesso su SP569 (via Nuova Bazzanese)	Localizzazione extraurbana in prossimità della SP569 (via Nuova Bazzanese); a 4 km dal casello A14 Bologna-Casalecchio; a 500m dalla fermata ferroviaria Casalecchio Palasport	Localizzazione periferica, accesso in prossimità al raccordo tangenziale autostrada; a 2 km dal casello A14 Bologna-Casalecchio; a 150m dalla fermata ferroviaria Casalecchio Garibaldi	Localizzazione urbana, accesso dalla SS64; a 2 km dal casello A1 Sasso Marconi nord	Localizzazione periferica in prossimità della SP569 (via Nuova Bazzanese); a 4 km dal casello A14 Bologna-Casalecchio; a 600m dalla fermata ferroviaria Casalecchio Palasport
BACINO DI UTENZA	20 269	52 214	44 738	42 435	50 079

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI - Dotazioni Territoriali (art.9 LR 24/2017) - Fonte: Comun

IS istruzione
 VE verde
 PA parcheggi
 BC beni comuni
 DEA dotazioni ecologico ambientali

CASALECCHIO DI RENO
 abitanti Istat 2023 35,575

BENI COMUNI

ID poligono	Codice	Mq Territorio Consolidato	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
12443	BC	4212		Comunale	TU
12444	BC	138028		Comunale	TU
12466	BC	3737		Comunale	TU
12482	BC	2900		Comunale	TU
12483	BC	1465		Comunale	TU
12487	BC	10149		Comunale	TU
12539	BC	25351		Comunale	TU
12566	BC	6057		Comunale	TU
12575	BC	2040		Comunale	TU
12737	BC	2184		Comunale	TU
12740	BC	1609		Comunale	TU
12744	BC	1497		Comunale	TU
12767	BC	628		Comunale	TU
12771	BC	5537		Comunale	TU
12780	BC	3689		Comunale	TU
12784	BC	26886		Comunale	TU
12785	BC	17076		Comunale	TU
12794	BC	2651		Comunale	TU
12813	BC	8134		Comunale	TU
12824	BC	1080		Comunale	TU
12836	BC	1661		Comunale	TU
12840	BC	8293		Comunale	TU
12842	BC	1037		Comunale	TU
12843	BC	2783		Comunale	TU
12846	BC	13612		Comunale	TU
12847	BC	2412		Comunale	TU
12861	BC	535		Comunale	TU
12871	BC	9020		Comunale	TU
12872	BC	2875		Comunale	TU
12873	BC	4175		Comunale	TU
12874	BC	6392		Comunale	TU
12879	BC	10800		Comunale	TU
12888	BC	8938		Comunale	TU
12890	BC	5588		Comunale	TU
12894	BC	440		Comunale	TU
12909	BC	458		Comunale	TU
12913	BC	538		Comunale	TU
12918	BC	2623		Comunale	TU
12931	BC	1074		Comunale	TU
12953	BC	3072		Comunale	TU
12956	BC	12086		Comunale	TU
12449	BC	577		Locale	TU
12471	BC	2326		Locale	TU
12555	BC	7089		Locale	TU
12623	BC	401		Locale	TU
12656	BC	74		Locale	TU
12695	BC	133		Locale	TU
12731	BC	5503		Locale	TU
12734	BC	9829		Locale	TU
12781	BC	2165		Locale	TU
12797	BC	1696		Locale	TU
12807	BC	597		Locale	TU
12815	BC	10384		Locale	TU
12834	BC	2351		Locale	TU
12844	BC	72		Locale	TU
12864	BC	5767		Locale	TU
12893	BC	1165		Locale	TU
12904	BC	2355		Locale	TU
12906	BC	2067		Locale	TU
12907	BC	655		Locale	TU
12911	BC	892		Locale	TU
12924	BC	852		Locale	TU
12950	BC	740		Locale	TU
12951	BC	872		Locale	TU
12791	BC	6971		Sovracomunale	TU
12805	BC	9485		Sovracomunale	TU

12829	BC		10418	Sovracomunale	TU
12839	BC		4646	Sovracomunale	TU
12850	BC		3799	Sovracomunale	TU
12880	BC		214	Sovracomunale	TU
12910	BC		24979	Sovracomunale	TU
12927	BC		18367	Sovracomunale	TU

mq totali **500763**
mq per abitante **14.07626142**

ISTRUZIONE

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
12480	IS	9207	Comunale	TU
12481	IS	7068	Comunale	TU
12779	IS	2592	Comunale	TU
12822	IS	3573	Comunale	TU
12870	IS	3324	Comunale	TU
12889	IS	18391	Comunale	TU
12934	IS	2394	Comunale	TU
12748	IS	2012	Locale	TU
12773	IS	4132	Locale	TU
12778	IS	4578	Locale	TU
12783	IS	1962	Locale	TU
12789	IS	4827	Locale	TU
12830	IS	4669	Locale	TU
12868	IS	2599	Locale	TU
12878	IS	6188	Locale	TU
12886	IS	2641	Locale	TU
12938	IS	4418	Locale	TU
12939	IS	8404	Locale	TU
12940	IS	8050	Locale	TU
12819	IS	6320	Sovracomunale	TU
12920	IS	5525	Sovracomunale	TU

mq totali **112874**
mq per abitante **3.1728461**

PARCHEGGI

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
12445	PA	879	Comunale	TU
12460	PA	538	Comunale	TU
12556	PA	2763	Comunale	TU
12558	PA	1805	Comunale	TU
12559	PA	1150	Comunale	TU
12560	PA	2340	Comunale	TU
12561	PA	1616	Comunale	TU
12574	PA	2178	Comunale	TU
12576	PA	1299	Comunale	TU
12700	PA	3221	Comunale	TU
12764	PA	52276	Comunale	TU
12765	PA	2193	Comunale	TU
12790	PA	3215	Comunale	TU
12841	PA	2895	Comunale	TU
12848	PA	950	Comunale	TU
12855	PA	12925	Comunale	TU
12856	PA	13626	Comunale	TU
12859	PA	7771	Comunale	TU
12869	PA	1185	Comunale	TU
12875	PA	4042	Comunale	TU
12923	PA	3636	Comunale	TU
12933	PA	695	Comunale	TU
12411	PA	337	Locale	TU
12412	PA	475	Locale	TU
12413	PA	1174	Locale	TU
12414	PA	192	Locale	TU
12415	PA	342	Locale	TU
12416	PA	432	Locale	TU
12417	PA	233	Locale	TU
12418	PA	1227	Locale	TU
12419	PA	68	Locale	TU
12420	PA	102	Locale	TU
12421	PA	172	Locale	TU
12422	PA	437	Locale	TU
12423	PA	1157	Locale	TU
12424	PA	262	Locale	TU
12425	PA	68	Locale	TU
12426	PA	159	Locale	TU
12427	PA	206	Locale	TU
12430	PA	113	Locale	TU
12431	PA	3517	Locale	TU
12432	PA	373	Locale	TU

12433	PA	293	Locale	TU
12434	PA	1253	Locale	TU
12435	PA	19	Locale	TU
12436	PA	20	Locale	TU
12437	PA	53	Locale	TU
12438	PA	21	Locale	TU
12439	PA	107	Locale	TU
12440	PA	179	Locale	TU
12441	PA	99	Locale	TU
12442	PA	91	Locale	TU
12450	PA	939	Locale	TU
12451	PA	407	Locale	TU
12452	PA	322	Locale	TU
12453	PA	1092	Locale	TU
12454	PA	5597	Locale	TU
12455	PA	1109	Locale	TU
12458	PA	3206	Locale	TU
12467	PA	5182	Locale	TU
12472	PA	5004	Locale	TU
12479	PA	74	Locale	TU
12485	PA	197	Locale	TU
12486	PA	512	Locale	TU
12488	PA	824	Locale	TU
12489	PA	249	Locale	TU
12493	PA	800	Locale	TU
12494	PA	382	Locale	TU
12495	PA	489	Locale	TU
12496	PA	1572	Locale	TU
12497	PA	1388	Locale	TU
12498	PA	339	Locale	TU
12499	PA	190	Locale	TU
12500	PA	1290	Locale	TU
12503	PA	715	Locale	TU
12504	PA	223	Locale	TU
12505	PA	141	Locale	TU
12507	PA	1643	Locale	TU
12508	PA	140	Locale	TU
12509	PA	1363	Locale	TU
12513	PA	924	Locale	TU
12514	PA	5061	Locale	TU
12537	PA	401	Locale	TU
12541	PA	136	Locale	TU
12546	PA	312	Locale	TU
12547	PA	201	Locale	TU
12548	PA	276	Locale	TU
12549	PA	169	Locale	TU
12550	PA	414	Locale	TU
12551	PA	124	Locale	TU
12552	PA	359	Locale	TU
12553	PA	77	Locale	TU
12557	PA	490	Locale	TU
12577	PA	1851	Locale	TU
12578	PA	422	Locale	TU
12579	PA	379	Locale	TU
12580	PA	213	Locale	TU
12581	PA	156	Locale	TU
12582	PA	81	Locale	TU
12583	PA	457	Locale	TU
12584	PA	208	Locale	TU
12586	PA	151	Locale	TU
12587	PA	90	Locale	TU
12588	PA	80	Locale	TU
12589	PA	2808	Locale	TU
12590	PA	379	Locale	TU
12591	PA	537	Locale	TU
12592	PA	238	Locale	TU
12593	PA	170	Locale	TU
12594	PA	403	Locale	TU
12595	PA	248	Locale	TU
12596	PA	223	Locale	TU
12597	PA	320	Locale	TU
12598	PA	138	Locale	TU
12599	PA	417	Locale	TU
12600	PA	96	Locale	TU
12601	PA	47	Locale	TU
12602	PA	180	Locale	TU
12603	PA	294	Locale	TU
12604	PA	155	Locale	TU
12605	PA	758	Locale	TU

12606	PA	662	Locale	TU
12607	PA	720	Locale	TU
12608	PA	662	Locale	TU
12609	PA	201	Locale	TU
12617	PA	166	Locale	TU
12618	PA	81	Locale	TU
12619	PA	419	Locale	TU
12620	PA	470	Locale	TU
12621	PA	60	Locale	TU
12622	PA	131	Locale	TU
12625	PA	95	Locale	TU
12626	PA	57	Locale	TU
12627	PA	64	Locale	TU
12628	PA	52	Locale	TU
12629	PA	442	Locale	TU
12630	PA	329	Locale	TU
12631	PA	150	Locale	TU
12632	PA	131	Locale	TU
12633	PA	97	Locale	TU
12634	PA	203	Locale	TU
12635	PA	71	Locale	TU
12636	PA	67	Locale	TU
12637	PA	364	Locale	TU
12638	PA	83	Locale	TU
12639	PA	85	Locale	TU
12640	PA	42	Locale	TU
12641	PA	116	Locale	TU
12642	PA	889	Locale	TU
12644	PA	171	Locale	TU
12645	PA	380	Locale	TU
12646	PA	241	Locale	TU
12647	PA	214	Locale	TU
12648	PA	344	Locale	TU
12649	PA	248	Locale	TU
12650	PA	209	Locale	TU
12651	PA	175	Locale	TU
12652	PA	202	Locale	TU
12653	PA	74	Locale	TU
12654	PA	98	Locale	TU
12655	PA	98	Locale	TU
12657	PA	384	Locale	TU
12658	PA	238	Locale	TU
12659	PA	136	Locale	TU
12660	PA	2375	Locale	TU
12661	PA	430	Locale	TU
12662	PA	336	Locale	TU
12665	PA	442	Locale	TU
12666	PA	724	Locale	TU
12667	PA	504	Locale	TU
12668	PA	436	Locale	TU
12669	PA	919	Locale	TU
12670	PA	522	Locale	TU
12671	PA	486	Locale	TU
12672	PA	751	Locale	TU
12673	PA	355	Locale	TU
12674	PA	90	Locale	TU
12675	PA	167	Locale	TU
12676	PA	46	Locale	TU
12677	PA	42	Locale	TU
12678	PA	778	Locale	TU
12679	PA	20	Locale	TU
12682	PA	981	Locale	TU
12685	PA	60	Locale	TU
12686	PA	1779	Locale	TU
12688	PA	496	Locale	TU
12689	PA	332	Locale	TU
12690	PA	348	Locale	TU
12691	PA	1137	Locale	TU
12692	PA	199	Locale	TU
12693	PA	120	Locale	TU
12694	PA	454	Locale	TU
12696	PA	104	Locale	TU
12697	PA	221	Locale	TU
12698	PA	183	Locale	TU
12699	PA	98	Locale	TU
12702	PA	409	Locale	TU
12703	PA	465	Locale	TU
12706	PA	183	Locale	TU
12711	PA	828	Locale	TU

12738	PA	658	Locale	TU
12739	PA	1459	Locale	TU
12745	PA	1655	Locale	TU
12750	PA	1728	Locale	TU
12766	PA	1086	Locale	TU
12776	PA	5363	Locale	TU
12777	PA	927	Locale	TU
12792	PA	1569	Locale	TU
12800	PA	1086	Locale	TU
12801	PA	614	Locale	TU
12806	PA	1033	Locale	TU
12812	PA	194	Locale	TU
12814	PA	1100	Locale	TU
12817	PA	2174	Locale	TU
12820	PA	682	Locale	TU
12821	PA	465	Locale	TU
12826	PA	823	Locale	TU
12828	PA	1760	Locale	TU
12831	PA	587	Locale	TU
12835	PA	2705	Locale	TU
12845	PA	2872	Locale	TU
12849	PA	1786	Locale	TU
12854	PA	114	Locale	TU
12857	PA	747	Locale	TU
12858	PA	26299	Locale	TU
12860	PA	4226	Locale	TU
12862	PA	533	Locale	TU
12867	PA	2142	Locale	TU
12883	PA	114	Locale	TU
12885	PA	879	Locale	TU
12895	PA	708	Locale	TU
12896	PA	1816	Locale	TU
12901	PA	3046	Locale	TU
12902	PA	752	Locale	TU
12908	PA	4303	Locale	TU
12912	PA	1864	Locale	TU
12914	PA	1157	Locale	TU
12921	PA	1028	Locale	TU
12929	PA	5545	Locale	TU
12930	PA	197	Locale	TU
12932	PA	891	Locale	TU
12937	PA	241	Locale	TU
12941	PA	242	Locale	TU
12944	PA	3847	Locale	TU
12948	PA	100	Locale	TU
12955	PA	2598	Locale	TU
12538	PA	740	Sovracomunale	TU
12614	PA	3040	Sovracomunale	TU
12615	PA	4599	Sovracomunale	TU
12616	PA	6825	Sovracomunale	TU

mq totali **331071**
mq per abitante **9.306282502**

VERDE PUBBLICO E DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
12462	VE	17113	Comunale	TU
12478	VE	3456	Comunale	TU
12567	VE	226	Comunale	TU
12758	VE	4456	Comunale	TU
12768	VE	15817	Comunale	TU
12772	VE	3018	Comunale	TU
12795	VE	48629	Comunale	TU
12796	VE	6597	Comunale	TU
12823	VE	3917	Comunale	TU
12919	VE	10644	Comunale	TU
12935	VE	24790	Comunale	TU
12429	VE	664	Locale	TU
12456	VE	80450	Locale	TU
12457	VE	1373	Locale	TU
12468	VE	26425	Locale	TU
12490	VE	1205	Locale	TU
12491	VE	4065	Locale	TU
12519	VE	203	Locale	TU
12562	VE	19517	Locale	TU
12563	VE	2336	Locale	TU
12564	VE	2774	Locale	TU
12611	VE	8984	Locale	TU
12612	VE	1159	Locale	TU
12643	VE	17182	Locale	TU

12680	VE	355	Locale	TU
12681	VE	6161	Locale	TU
12683	VE	189	Locale	TU
12684	VE	2166	Locale	TU
12687	VE	1092	Locale	TU
12701	VE	19789	Locale	TU
12769	VE	226	Locale	TU
12770	VE	4547	Locale	TU
12775	VE	12584	Locale	TU
12782	VE	1624	Locale	TU
12787	VE	5497	Locale	TU
12788	VE	1987	Locale	TU
12793	VE	4383	Locale	TU
12798	VE	11275	Locale	TU
12799	VE	5031	Locale	TU
12802	VE	9618	Locale	TU
12803	VE	5848	Locale	TU
12804	VE	7266	Locale	TU
12808	VE	5326	Locale	TU
12809	VE	2992	Locale	TU
12810	VE	1094	Locale	TU
12811	VE	6113	Locale	TU
12818	VE	35910	Locale	TU
12825	VE	30962	Locale	TU
12827	VE	1755	Locale	TU
12832	VE	42455	Locale	TU
12838	VE	3407	Locale	TU
12851	VE	6220	Locale	TU
12852	VE	47722	Locale	TU
12853	VE	2194	Locale	TU
12863	VE	5680	Locale	TU
12865	VE	9843	Locale	TU
12866	VE	1837	Locale	TU
12876	VE	1421	Locale	TU
12877	VE	3638	Locale	TU
12881	VE	4176	Locale	TU
12882	VE	1252	Locale	TU
12884	VE	497	Locale	TU
12887	VE	14042	Locale	TU
12891	VE	4531	Locale	TU
12892	VE	2789	Locale	TU
12897	VE	5106	Locale	TU
12898	VE	1086	Locale	TU
12899	VE	7171	Locale	TU
12900	VE	2236	Locale	TU
12903	VE	11698	Locale	TU
12915	VE	1749	Locale	TU
12916	VE	1382	Locale	TU
12917	VE	12191	Locale	TU
12922	VE	2923	Locale	TU
12925	VE	1908	Locale	TU
12943	VE	460	Locale	TU
12949	VE	1938	Locale	TU
12502	VE	26845	Sovracomunale	TU
12512	DEA	1704		TU
12516	DEA	2921		TU
12525	DEA	662		TU
12526	DEA	479		TU
12527	DEA	52		TU
12528	DEA	255		TU
12530	DEA	736		TU
12733	DEA	3395		TU
12905	DEA	1399		TU
12936	DEA	736		TU

mq totali **729526**
mq per abitante **20.50670415**

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI - Dotazioni Territoriali (art.9 LR 24/2017) - Fonte: Comun

IS istruzione
 VE verde
 PA parcheggi
 BC beni comuni
 DEA dotazioni ecologico ambientali

MONTE SAN PIETRO
 abitanti Istat 2023 **10,741**

BENI COMUNI

ID poligono	Codice	Mq Territorio Consolidato	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
2767	BC	14622		Comunale	TU
2778	BC	1450		Comunale	TU
2779	BC	3837		Comunale	TU
2782	BC	20432		Comunale	TU
2783	BC	4192		Comunale	TU
2808	BC	4273		Comunale	TU
2809	BC	1341		Comunale	TU
2812	BC	1161		Comunale	TU
2814	BC	2125		Comunale	TU
2815	BC	1283		Sovracomunale	TU
2816	BC	918		Comunale	TU
2817	BC	2056		Locale	TU
2818	BC	5030		Comunale	TU
2819	BC	5528		Comunale	TU
2823	BC	1824		Comunale	TU
2827	BC	1549		Comunale	TU
2829	BC	4632		Comunale	TU
2830	BC	12156		Locale	TU
2831	BC	3787		Comunale	TU
2832	BC	30771		Comunale	TU
2833	BC	11843		Comunale	TU
2834	BC	3918		Comunale	TU
2836	BC	3110		Comunale	TU
2857	BC	39340		Comunale	TU
2859	BC	9162		Comunale	TU
2865	BC	1086		Comunale	TU
2867	BC	3284		Comunale	TU
2871	BC	29223		Comunale	TU
2976	BC	5876		Comunale	TU
3088	BC	3932		Locale	TU
3118	BC	1707		Comunale	TU
3119	BC	2890		Comunale	TU
3134	BC	770		Locale	TU
3144	BC	307		Locale	TU

mq totali **239,415**

mq per abitante **22.28982404**

ISTRUZIONE

ID poligono	Codice	Mq	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
2821	IS	12001		Comunale	TU
2858	IS	7611		Comunale	TU
2864	IS	11744		Comunale	TU
2868	IS	1416		Comunale	TU

mq totali **32,772**

mq per abitante **3.051112559**

PARCHEGGI

ID poligono	Codice	Mq	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
2757	PA	173		Locale	TU
2761	PA	822		Locale	TU
2774	PA	3787		Comunale	TU
2777	PA	456		Comunale	TU
2780	PA	224		Locale	TU
2781	PA	1589		Locale	TU
2784	PA	917		Locale	TU
2785	PA	1191		Locale	TU
2786	PA	1598		Locale	TU
2787	PA	682		Locale	TU
2790	PA	1105		Comunale	TU
2792	PA	699		Locale	TU
2794	PA	574		Locale	TU
2795	PA	614		Locale	TU
2796	PA	783		Locale	TU
2797	PA	212		Locale	TU
2798	PA	816		Locale	TU
2799	PA	281		Locale	TU
2800	PA	1456		Comunale	TU

2803	PA	1577	Locale	TU
2810	PA	863	Comunale	TU
2813	PA	1772	Comunale	TU
2820	PA	5079	Comunale	TU
2824	PA	1820	Comunale	TU
2835	PA	1335	Comunale	TU
2866	PA	1095	Comunale	TU
2869	PA	4739	Locale	TU
2908	PA	3374	Comunale	TU
2949	PA	154	Locale	TU
2975	PA	2167	Comunale	TU
3090	PA	702	Locale	TU
3095	PA	1352	Locale	TU
3122	PA	1537	Locale	TU
3125	PA	1577	Locale	TU
3133	PA	532	Locale	TU
3147	PA	856	Locale	TU
3154	PA	305	Locale	TU
3155	PA	48	Locale	TU
3159	PA	2265	Comunale	TU

mq totali **51,128**

mq per abitante **4.760078205**

VERDE PUBBLICO E DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI

ID poligono	Codice	Mq	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
2759	VE	1212		Locale	TU
2770	VE	1490		Locale	TU
2870	VE	5596		Comunale	TU
3089	VE	921		Locale	TU
3099	VE	3418		Locale	TU
3129	VE	3083		Locale	TU
3158	VE	4252		Comunale	TU
3155	VE	1465		Locale	TU
3127	VE	3072		Locale	TU
2758	DEA	513			TU
2760	DEA	1383			TU
2762	DEA	8334			TU
2763	DEA	1256			TU
2764	DEA	989			TU
2765	DEA	5701			TU
2766	DEA	3520			TU
2768	DEA	679			TU
2769	DEA	463			TU
2771	DEA	722			TU
2772	DEA	816			TU
2773	DEA	2560			TU
2775	DEA	878			TU
2776	DEA	1985			TU
2791	DEA	2976			TU
2793	DEA	1366			TU
2801	DEA	1986			TU
2802	DEA	1064			TU
2804	DEA	4562			TU
2805	DEA	438			TU
2806	DEA	888			TU
2807	DEA	11571			TU
2822	DEA	12409			TU
2825	DEA	5495			TU
2826	DEA	3329			TU
2828	DEA	18849			TU
2837	DEA	2700			TU
2838	DEA	1223			TU
2839	DEA	2628			TU
2902	DEA	6716			TU
2903	DEA	24014			TU
3093	DEA	1246			TU
3120	DEA	1499			TU
3123	DEA	300			TU
3124	DEA	5061			TU
3126	DEA	258			TU
3128	DEA	3357			TU
3130	DEA	2170			TU
3131	DEA	2016			TU
3132	DEA	2905			TU
3135	DEA	2549			TU
3140	DEA	4499			TU
3141	DEA	1211			TU
3143	DEA	1102			TU
3145	DEA	1974			TU
3146	DEA	1903			TU

3148	DEA	1646		TU
3149	DEA	3605		TU
3150	DEA	721		TU
3151	DEA	8467		TU
3152	DEA	2133		TU
3153	DEA	3332		TU
3157	DEA	1105		TU
3160	DEA	1897		TU
3161	DEA	3669		TU
3162	DEA	1744		TU

mq totali **216,891**

mq per abitante **20.19281259**

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI - Dotazioni Territoriali (art.9 LR 24/2017) - Fonte: Comun

IS istruzione
 VE verde
 PA parcheggi
 BC beni comuni
 DEA dotazioni ecologico ambientali

SASSO MARCONI
 abitanti Istat 2023 **14,788**

BENI COMUNI

ID poligono	Codice	Mq Territorio Consolidato	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
446	BC	854		Sovracomunale	TU
447	BC	12179		Sovracomunale	TU
458	BC	894		Locale	TU
459	BC	4303		Comunale	TU
460	BC	768		Comunale	TU
462	BC	960		Sovracomunale	TU
463	BC	2185		Comunale	TU
464	BC	11523		Sovracomunale	TU
465	BC	1278		Sovracomunale	TU
466	BC	3059		Comunale	TU
468	BC	646		Locale	TU
469	BC	285		Locale	TU
470	BC	1688		Sovracomunale	TU
471	BC	133		Locale	TU
472	BC	1769		Locale	TU
474	BC	497		Sovracomunale	TU
476	BC	425			ESD
477	BC	4711		Locale	TU
478	BC	13363		Locale	TU
486	BC	996		Locale	TU
487	BC	1825		Locale	TU
493	BC	4254		Comunale	TU
494	BC	73750		Sovracomunale	TU
497	BC	1628		Comunale	TU
498	BC	5323		Locale	TU
499	BC	16883		Sovracomunale	TU
519	BC	2103		Sovracomunale	TU
549	BC	231		Locale	TU
551	BC	8436		Sovracomunale	TU
555	BC	1376		Sovracomunale	TU
600	BC	3441		Locale	TU
605	BC	282		Locale	TU
631	BC	1449		Sovracomunale	TU
658	BC	2048		Sovracomunale	TU
663	BC	5086		Locale	TU
698	BC	3872		Sovracomunale	TU
1070	BC	1620		Locale	TU
1081	BC	15679		Comunale	TU
1091	BC	5698		Locale	TU
1099	BC	11803		Comunale	TU
1100	BC	10075		Comunale	TU
1112	BC	2858		Sovracomunale	TU
1158	BC	3117			ESD
1193	BC	9451		Sovracomunale	TU
1201	BC	13055		Sovracomunale	TU
1202	BC	709		Locale	TU
1205	BC	2355		Sovracomunale	TU
1206	BC	22090		Sovracomunale	TU

mq totali **293013**

mq per abitante **19.81424128**

ISTRUZIONE

ID poligono	Codice	Mq		Rilievo	TU - ESD
448	IS	5133		Comunale	TU
449	IS	5171		Comunale	TU
450	IS	3367		Comunale	TU
451	IS	6332		Locale	TU
452	IS	3078		Comunale	TU
453	IS	2919		Comunale	TU
454	IS	2816		Comunale	TU
455	IS	4412		Comunale	TU
456	IS	6193		Comunale	TU
457	IS	4649		Comunale	TU
547	IS	9488		Sovracomunale	TU
1031	IS	4074		Comunale	TU
1060	IS	27529		Comunale	TU

mq totali **85161**
mq per abitante **5.758790912**

PARCHEGGI

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
391	PA	105	Locale	TU
392	PA	157	Locale	TU
394	PA	695	Locale	TU
397	PA	64	Locale	TU
398	PA	13	Sovracomunale	TU
410	PA	137	Locale	TU
442	PA	1979	Comunale	TU
473	PA	376	Locale	TU
475	PA	987	Locale	TU
495	PA	746	Comunale	TU
496	PA	616	Locale	TU
545	PA	725	Sovracomunale	TU
556	PA	124	Locale	TU
557	PA	128	Locale	TU
558	PA	119	Locale	TU
559	PA	100	Locale	TU
561	PA	93	Locale	TU
562	PA	196	Locale	TU
563	PA	101	Locale	TU
564	PA	121	Locale	TU
570	PA	100	Locale	TU
571	PA	118	Locale	TU
572	PA	132	Locale	TU
573	PA	13	Sovracomunale	TU
574	PA	138	Locale	TU
575	PA	199	Locale	TU
576	PA	892	Locale	TU
577	PA	932	Locale	TU
578	PA	964	Sovracomunale	TU
579	PA	76	Locale	TU
580	PA	162	Locale	TU
581	PA	173	Locale	TU
582	PA	214	Locale	TU
583	PA	181	Locale	TU
584	PA	240	Locale	TU
587	PA	497	Locale	TU
588	PA	41	Locale	TU
589	PA	182	Locale	TU
590	PA	106	Locale	TU
591	PA	205	Locale	TU
592	PA	707	Locale	TU
593	PA	924	Locale	TU
594	PA	344	Locale	TU
595	PA	326	Locale	TU
596	PA	328	Locale	TU
597	PA	504	Sovracomunale	TU
598	PA	152	Locale	TU
599	PA	472	Locale	TU
601	PA	369	Locale	TU
602	PA	1885	Comunale	TU
603	PA	762	Locale	TU
604	PA	246	Locale	TU
606	PA	1533	Comunale	TU
609	PA	5477	Sovracomunale	TU
611	PA	191	Locale	TU
612	PA	217	Locale	TU
613	PA	1660	Locale	TU
614	PA	461	Locale	TU
615	PA	716	Locale	TU
616	PA	589	Locale	TU
618	PA	344	Comunale	TU
619	PA	390	Comunale	TU
620	PA	373	Locale	TU
621	PA	1195	Sovracomunale	TU
622	PA	146	Locale	TU
623	PA	187	Locale	TU
624	PA	180	Locale	TU
626	PA	450	Locale	TU
627	PA	1555	Locale	TU
629	PA	189	Locale	TU
632	PA	281	Locale	TU
633	PA	141	Locale	TU
634	PA	537	Locale	TU
635	PA	305	Locale	TU

636	PA	696	Locale	TU
637	PA	220	Locale	TU
638	PA	297	Locale	TU
640	PA	66	Locale	TU
641	PA	240	Locale	TU
643	PA	154	Locale	TU
644	PA	314	Locale	TU
645	PA	1428	Locale	TU
646	PA	180	Locale	TU
647	PA	665	Locale	TU
648	PA	376	Locale	TU
653	PA	38	Locale	TU
655	PA	268	Locale	TU
656	PA	50	Locale	TU
657	PA	101	Locale	TU
659	PA	75	Locale	TU
660	PA	1216	Sovracomunale	TU
664	PA	3027	Locale	TU
665	PA	253	Locale	TU
666	PA	17	Locale	TU
667	PA	71	Locale	TU
668	PA	148	Locale	TU
669	PA	16	Locale	TU
670	PA	87	Locale	TU
672	PA	118	Locale	TU
673	PA	157	Locale	TU
674	PA	361	Locale	TU
675	PA	286	Locale	TU
676	PA	253	Locale	TU
679	PA	225	Locale	TU
693	PA	335	Locale	TU
703	PA	2209	Locale	TU
1095	PA	4316	Locale	TU
1096	PA	7794	Sovracomunale	TU
1098	PA	2842	Sovracomunale	TU
1102	PA	1367	Locale	TU
1103	PA	1562	Locale	TU
1105	PA	87	Locale	TU
1187	PA	1228	Locale	TU
1190	PA	474	Locale	TU
1194	PA	131	Locale	TU
1197	PA	2507	Locale	TU
1198	PA	326	Locale	TU
1199	PA	331	Locale	TU
1200	PA	30	Locale	TU

mq totali **74225**
mq per abitante **5.019272383**

VERDE PUBBLICO E DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
400	VE	595	Locale	TU
408	VE	2230	Locale	TU
409	VE	4953	Locale	TU
411	VE	1050	Locale	TU
413	VE	2163	Comunale	TU
467	VE	1074	Locale	TU
501	VE	1965	Locale	TU
502	VE	1939	Locale	TU
503	VE	4297	Comunale	TU
504	VE	23201	Comunale	TU
505	VE	5217	Locale	TU
506	VE	446	Locale	TU
507	VE	6351	Locale	TU
508	VE	516	Locale	TU
509	VE	11736	Comunale	TU
510	VE	1925	Locale	TU
511	VE	337	Locale	TU
512	VE	4531	Locale	TU
513	VE	16899	Locale	TU
514	VE	418	Locale	TU
515	VE	2246	Locale	TU
516	VE	8810	Locale	TU
517	VE	4342	Locale	TU
520	VE	1640	Comunale	TU
521	VE	2703	Locale	TU
522	VE	1401	Locale	TU
524	VE	11667	Locale	TU
525	VE	775	Locale	TU
526	VE	1452	Locale	TU

527	VE	1896	Locale	TU
528	VE	709	Locale	TU
529	VE	1133	Locale	TU
530	VE	1669	Locale	TU
531	VE	13147	Locale	TU
532	VE	2251	Locale	TU
533	VE	1486	Locale	TU
535	VE	814	Locale	TU
536	VE	1341	Locale	TU
537	VE	5374	Comunale	TU
539	VE	640	Locale	TU
541	VE	1747	Locale	TU
542	VE	2019	Locale	TU
543	VE	2701	Locale	TU
546	VE	1371	Locale	TU
548	VE	514	Locale	TU
554	VE	1811	Locale	TU
617	VE	5177	Comunale	TU
642	VE	285	Locale	TU
654	VE	966	Locale	TU
661	VE	788	Sovracomunale	TU
662	VE	744	Sovracomunale	TU
671	VE	493	Locale	TU
1032	VE	5782	Comunale	TU
1063	VE	10069	Comunale	TU
1066	VE	4713	Locale	TU
1067	VE	962	Locale	TU
1069	VE	24211	Sovracomunale	TU
1089	VE	47320	Sovracomunale	TU
1140	VE	3431	Locale	TU
1141	VE	547	Locale	TU
1147	VE	449	Locale	TU
1186	VE	1622	Locale	TU
1196	VE	1692	Locale	TU
843	VE	18092	Locale	TU
550	DEA	1431		TU
1183	DEA	1888		TU
1184	DEA	2863		TU

mq totali **301027**
mq per abitante **20.35616716**

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI - Dotazioni Territoriali (art.9 LR 24/2017) - Fonte: Comuni

IS	istruzione
VE	verde
PA	parcheggi
BC	beni comuni
DEA	dotazioni ecologico ambientali

VALSAMOGGIA
abitanti Istat 2023 **31,660**

BENI COMUNI

ID poligono	Codice	Mq Territorio Consolidato	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
1666	BC	2679		Comunale	TU
1667	BC	46512		Comunale	TU
1744	BC	14714		Comunale	TU
2091	BC	13508		Comunale	TU
2096	BC	1036		Comunale	TU
2097	BC	10873		Comunale	TU
2098	BC	51352		Comunale	TU
2100	BC	4024		Comunale	TU
2103	BC	11463		Comunale	TU
2105	BC	5046		Comunale	TU
2108	BC	7033		Comunale	TU
2111	BC	1610		Comunale	TU
2112	BC	760		Comunale	TU
2115	BC	1029		Comunale	TU
2118	BC	1285		Comunale	TU
2123	BC	3816		Locale	TU
2126	BC	4261		Comunale	TU
2129	BC	37844		Comunale	TU
2130	BC	1049		Comunale	TU
2131	BC	3160		Comunale	TU
2133	BC	1282		Locale	TU
2134	BC	27364		Sovracomunale	TU
2135	BC	3106		Locale	TU
2137	BC	23791		Comunale	TU
2141	BC	3315		Comunale	TU
2148	BC	897		Comunale	TU
2150	BC	37725		Comunale	TU
2151	BC	7803		Comunale	TU
2181	BC	5501		Comunale	TU
2184	BC	595		Locale	TU
2199	BC	9629		Comunale	TU
2232	BC	220			ESD
2246	BC	2886		Comunale	TU
2305	BC	1928		Comunale	TU
2309	BC	207		Comunale	TU
2311	BC	1187		Comunale	TU
2312	BC	1369		Comunale	TU
2351	BC	1525		Comunale	TU
2357	BC	2559		Comunale	TU
2365	BC	519		Locale	TU
2388	BC	27012		Comunale	TU
2408	BC	4100		Locale	TU
2424	BC	16612		Comunale	TU
2449	BC	3353		Comunale	TU
2550	BC	1312		Locale	TU
2744	BC	7648		Comunale	TU

mq totali **416499**
mq per abitante **13.15536955**

ISTRUZIONE

ID poligono	Codice	Mq		Rilievo	TU - ESD
2102	IS	5772		Sovracomunale	TU
2109	IS	2049		Comunale	TU
2113	IS	3722		Comunale	TU
2119	IS	11388		Sovracomunale	TU
2122	IS	15397		Comunale	TU
2142	IS	9464		Comunale	TU
2145	IS	8860		Comunale	TU
2178	IS	2445		Comunale	TU
2179	IS	3353		Comunale	TU
2323	IS	6895		Comunale	TU
2342	IS	6165		Comunale	TU
2413	IS	3241		Comunale	TU
2414	IS	11030		Comunale	TU
2448	IS	15578		Comunale	TU

mq totali **105359**
mq per abitante **3.327826911**

PARCHEGGI

ID poligono	Codice	Mq		Rilievo	TU - ESD
1663	PA	499		Locale	TU
1665	PA	1063		Locale	TU
1668	PA	1472		Locale	TU

1669	PA	961	Locale	TU
2088	PA	1141	Locale	TU
2089	PA	1384	Locale	TU
2092	PA	3073	Locale	TU
2101	PA	980	Locale	TU
2107	PA	2563	Locale	TU
2114	PA	677	Locale	TU
2116	PA	7547	Comunale	TU
2117	PA	3885	Comunale	TU
2124	PA	2781	Locale	TU
2125	PA	949	Locale	TU
2127	PA	2099	Comunale	TU
2128	PA	4448	Comunale	TU
2138	PA	1897	Comunale	TU
2139	PA	3512	Comunale	TU
2140	PA	2262	Comunale	TU
2156	PA	1274	Locale	TU
2159	PA	215	Locale	TU
2160	PA	122	Locale	TU
2161	PA	189	Locale	TU
2163	PA	201	Locale	TU
2165	PA	760	Locale	TU
2166	PA	324	Locale	TU
2167	PA	172	Locale	TU
2168	PA	389	Locale	TU
2169	PA	153	Locale	TU
2170	PA	203	Locale	TU
2171	PA	399	Locale	TU
2172	PA	280	Locale	TU
2173	PA	89	Locale	TU
2174	PA	647	Locale	TU
2175	PA	591	Locale	TU
2176	PA	145	Locale	TU
2177	PA	224	Locale	TU
2180	PA	413	Locale	TU
2185	PA	210	Locale	TU
2189	PA	434	Locale	TU
2190	PA	534	Locale	TU
2193	PA	230	Locale	TU
2197	PA	878	Locale	TU
2200	PA	280	Locale	TU
2201	PA	271	Locale	TU
2202	PA	686	Locale	TU
2203	PA	517	Locale	TU
2204	PA	1151	Locale	TU
2207	PA	790	Locale	TU
2208	PA	721	Locale	TU
2209	PA	416	Locale	TU
2210	PA	179	Locale	TU
2211	PA	286	Locale	TU
2212	PA	366	Locale	TU
2213	PA	660	Locale	TU
2214	PA	320	Locale	TU
2215	PA	234	Locale	TU
2216	PA	538	Locale	TU
2220	PA	170	Locale	TU
2222	PA	1048	Locale	TU
2224	PA	678	Locale	TU
2225	PA	776	Locale	TU
2227	PA	1211	Locale	TU
2228	PA	904	Locale	TU
2229	PA	744	Locale	TU
2234	PA	546	Locale	TU
2235	PA	644	Locale	TU
2236	PA	749	Locale	TU
2237	PA	413	Locale	TU
2238	PA	203	Locale	TU
2239	PA	78	Locale	TU
2240	PA	241	Locale	TU
2241	PA	1364	Locale	TU
2242	PA	290	Locale	TU
2243	PA	191	Locale	TU
2244	PA	433	Locale	TU
2247	PA	755	Locale	TU
2256	PA	274	Locale	TU
2259	PA	196	Locale	TU
2261	PA	1549	Locale	TU
2262	PA	1389	Locale	TU
2265	PA	3991	Locale	TU
2267	PA	936	Locale	TU
2277	PA	4058	Locale	TU
2279	PA	65	Locale	TU
2281	PA	483	Locale	TU
2282	PA	477	Locale	TU
2283	PA	1121	Locale	TU
2287	PA	521	Locale	TU

2288	PA	4713	Locale	TU
2290	PA	3002	Locale	TU
2293	PA	729	Locale	TU
2295	PA	1326	Locale	TU
2296	PA	1370	Locale	TU
2304	PA	491	Locale	TU
2306	PA	434	Comunale	TU
2307	PA	1072	Comunale	TU
2308	PA	823	Locale	TU
2310	PA	101	Locale	TU
2314	PA	1789	Locale	TU
2315	PA	1551	Locale	TU
2317	PA	1947	Locale	TU
2320	PA	2975	Locale	TU
2321	PA	2353	Locale	TU
2322	PA	67	Locale	TU
2324	PA	359	Locale	TU
2325	PA	628	Locale	TU
2328	PA	109	Locale	TU
2330	PA	286	Locale	TU
2331	PA	218	Locale	TU
2332	PA	105	Locale	TU
2333	PA	116	Locale	TU
2334	PA	198	Locale	TU
2335	PA	117	Locale	TU
2336	PA	336	Locale	TU
2338	PA	210	Locale	TU
2339	PA	379	Locale	TU
2340	PA	444	Locale	TU
2343	PA	297	Locale	TU
2347	PA	665	Locale	TU
2349	PA	1200	Locale	TU
2353	PA	485	Locale	TU
2354	PA	123	Locale	TU
2355	PA	399	Locale	TU
2356	PA	259	Locale	TU
2361	PA	1833	Locale	TU
2362	PA	507	Locale	TU
2363	PA	4268	Locale	TU
2367	PA	212	Locale	TU
2371	PA	82	Locale	TU
2373	PA	420	Locale	TU
2374	PA	1459	Locale	TU
2375	PA	1498	Locale	TU
2377	PA	113	Locale	TU
2378	PA	169	Locale	TU
2379	PA	505	Locale	TU
2380	PA	771	Locale	TU
2381	PA	1986	Locale	TU
2382	PA	195	Locale	TU
2383	PA	551	Locale	TU
2384	PA	1096	Locale	TU
2385	PA	292	Locale	TU
2386	PA	409	Locale	TU
2389	PA	9199	Comunale	TU
2390	PA	3901	Comunale	TU
2391	PA	2871	Sovracomunale	TU
2393	PA	217	Locale	TU
2394	PA	626	Locale	TU
2397	PA	366	Locale	TU
2399	PA	1282	Locale	TU
2401	PA	695	Locale	TU
2404	PA	1751	Locale	TU
2407	PA	1026	Locale	TU
2425	PA	2799	Locale	TU
2434	PA	612	Locale	TU
2435	PA	520	Locale	TU
2436	PA	450	Locale	TU
2437	PA	207	Locale	TU
2439	PA	1067	Locale	TU
2455	PA	2045	Locale	TU
2544	PA	1191	Locale	TU
2545	PA	480	Locale	TU
2551	PA	832	Locale	TU
2553	PA	4863	Locale	TU
2554	PA	95	Locale	TU
2557	PA	1561	Locale	TU
2558	PA	959	Locale	TU
2748	PA	8493	Locale	TU

mq totali **182332**
mq per abitante **5.759065066**

VERDE PUBBLICO E DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTALI

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
2074	VE	1290	Locale	TU
2099	VE	989	Locale	TU

2106	VE	15329	Comunale	TU
2110	VE	2065	Comunale	TU
2120	VE	1494	Locale	TU
2121	VE	8288	Comunale	TU
2132	VE	2694	Locale	TU
2136	VE	19115	Locale	TU
2143	VE	15510	Locale	TU
2146	VE	10426	Locale	TU
2147	VE	21812	Locale	TU
2152	VE	11696	Locale	TU
2153	VE	4431	Locale	TU
2154	VE	15484	Locale	TU
2155	VE	819	Locale	TU
2157	VE	2680	Locale	TU
2158	VE	1691	Locale	TU
2162	VE	467	Locale	TU
2164	VE	2223	Locale	TU
2182	VE	5203	Locale	TU
2186	VE	1221	Locale	TU
2187	VE	1535	Locale	TU
2188	VE	2010	Locale	TU
2191	VE	2080	Locale	TU
2192	VE	3606	Locale	TU
2194	VE	761	Locale	TU
2195	VE	9537	Locale	TU
2196	VE	1098	Locale	TU
2198	VE	11049	Locale	TU
2205	VE	1978	Locale	TU
2217	VE	745	Locale	TU
2218	VE	915	Locale	TU
2219	VE	1208	Locale	TU
2221	VE	943	Locale	TU
2223	VE	602	Locale	TU
2226	VE	2415	Locale	TU
2230	VE	6909	Locale	TU
2231	VE	729	Locale	TU
2245	VE	3204	Comunale	TU
2249	VE	317	Locale	TU
2250	VE	1864	Locale	TU
2251	VE	7003	Locale	TU
2252	VE	952	Locale	TU
2253	VE	1467	Locale	TU
2254	VE	1240	Locale	TU
2255	VE	9073	Locale	TU
2257	VE	347	Locale	TU
2258	VE	894	Locale	TU
2260	VE	3974	Locale	TU
2263	VE	395	Locale	TU
2264	VE	311	Locale	TU
2266	VE	1601	Locale	TU
2268	VE	1721	Locale	TU
2269	VE	596	Locale	TU
2270	VE	345	Locale	TU
2271	VE	1353	Locale	TU
2272	VE	1345	Locale	TU
2273	VE	792	Locale	TU
2274	VE	1570	Locale	TU
2275	VE	867	Locale	TU
2276	VE	662	Locale	TU
2278	VE	1009	Locale	TU
2280	VE	152	Locale	TU
2284	VE	5052	Locale	TU
2285	VE	189	Locale	TU
2286	VE	345	Locale	TU
2289	VE	11497	Locale	TU
2291	VE	5717	Locale	TU
2292	VE	6101	Locale	TU
2294	VE	2864	Locale	TU
2297	VE	1105	Locale	TU
2299	VE	1399	Locale	TU
2300	VE	2343	Locale	TU
2301	VE	1165	Locale	TU
2302	VE	786	Locale	TU
2303	VE	1107	Locale	TU
2313	VE	493	Locale	TU
2316	VE	4670	Locale	TU
2318	VE	1388	Locale	TU
2319	VE	1138	Locale	TU
2326	VE	829	Locale	TU
2337	VE	129	Locale	TU
2344	VE	2372	Locale	TU
2345	VE	2167	Locale	TU
2346	VE	1151	Locale	TU
2350	VE	2074	Locale	TU
2352	VE	492	Locale	TU
2358	VE	2680	Locale	TU

2359	VE	244	Locale	TU
2360	VE	20083	Locale	TU
2364	VE	759	Locale	TU
2366	VE	419	Locale	TU
2368	VE	639	Locale	TU
2369	VE	1136	Locale	TU
2370	VE	704	Locale	TU
2372	VE	896	Locale	TU
2376	VE	356	Locale	TU
2392	VE	2561	Locale	TU
2395	VE	1707	Locale	TU
2396	VE	2491	Comunale	TU
2398	VE	1162	Locale	TU
2400	VE	1991	Locale	TU
2402	VE	393	Locale	TU
2403	VE	7625	Locale	TU
2409	VE	8334	Locale	TU
2410	VE	1630	Locale	TU
2419	VE	899	Locale	TU
2432	VE	4255	Locale	TU
2433	VE	2594	Locale	TU
2438	VE	6299	Locale	TU
2450	VE	1390	Locale	TU
2549	VE	1668	Locale	TU
2552	VE	1966	Locale	TU
2555	VE	805	Locale	TU
2560	VE	8987	Locale	TU
1670	DEA	29013		TU
2090	DEA	29815		TU
2093	DEA	1189		TU
2094	DEA	1681		TU
2095	DEA	259		TU
2104	DEA	8281		TU
2144	DEA	2713		TU
2149	DEA	13586		TU
2183	DEA	2510		TU
2206	DEA	198		TU
2233	DEA	5850		TU
2248	DEA	267		TU
2298	DEA	3939		TU
2327	DEA	1872		TU
2329	DEA	311		TU
2341	DEA	3131		TU
2749	DEA	4695		TU
2750	DEA	2976		TU

mq totali **489633**
mq per abitante **15.4653506**

ATTREZZATURE E SPAZI COLLETTIVI - Dotazioni Territoriali (art.9 LR 24/2017) - Fonte: Comuni

IS	istruzione
VE	verde
PA	parcheggi
BC	beni comuni
DEA	dotazioni ecologico ambientali

ZOLA PREDOSA
abitanti Istat 2023 19,242

BENI COMUNI

ID poligono	Codice	Mq Territorio Consolidato	Mq PUA - PDC	Rilievo	TU - ESD
1264	BC	3827		Comunale	TU
1429	BC	5821		Comunale	TU
1450	BC	1230		Comunale	TU
1451	BC	2707		Comunale	TU
1464	BC	10422		Sovracomunale	TU
1471	BC	25491		Sovracomunale	TU
1475	BC	3473		Comunale	TU
1477	BC	15601		Sovracomunale	TU
1478	BC	5863		Sovracomunale	TU
1479	BC	14840		Sovracomunale	TU
1480	BC	1908		Comunale	TU
1481	BC	3529		Comunale	TU
1483	BC	6290		Locale	TU
1486	BC	7737		Sovracomunale	TU
1489	BC	22358		Comunale	TU
1491	BC	2846		Locale	TU
1494	BC	972		Locale	TU
1500	BC	7479		Sovracomunale	TU
1502	BC	24681		Sovracomunale	TU
1508	BC	4743		Comunale	TU
1509	BC	21858		Sovracomunale	TU
1519	BC	1151		Comunale	TU
1529	BC	42775		Locale	TU
1530	BC	14287		Locale	TU
1538	BC	94		Locale	TU
1591	BC	70903			ESD

mq totali **322886**
mq per abitante **16.78027232**

ISTRUZIONE

ID poligono	Codice	Mq		Rilievo	TU - ESD
1428	IS	10516		Comunale	TU
1470	IS	17722		Sovracomunale	TU
1504	IS	34904		Comunale	TU
1505	IS	7229		Comunale	TU
1511	IS	14881		Comunale	TU

mq totali **85252**
mq per abitante **4.430516578**

PARCHEGGI

ID poligono	Codice	Mq		Rilievo	TU - ESD
1423	PA	1673		Locale	TU
1431	PA	4704		Comunale	TU
1452	PA	2211		Locale	TU
1453	PA	2724		Locale	TU
1454	PA	774		Locale	TU
1455	PA	1141		Locale	TU
1456	PA	4387		Sovracomunale	TU
1457	PA	648		Locale	TU
1458	PA	579		Locale	TU
1463	PA	513		Locale	TU
1466	PA	1959		Locale	TU
1467	PA	205		Locale	TU
1468	PA	446		Locale	TU
1469	PA	574		Locale	TU
1473	PA	1521		Locale	TU
1490	PA	4688		Comunale	TU
1507	PA	804		Locale	TU
1512	PA	1876		Comunale	TU
1515	PA	711		Locale	TU
1516	PA	947		Locale	TU
1526	PA	665		Locale	TU
1527	PA	1047		Locale	TU
1531	PA	3166		Comunale	TU
1532	PA	1582		Locale	TU

1537	PA	97	Locale	TU
------	----	----	--------	----

mq totali **39642**
mq per abitante **2.060180854**

VERDE PUBBLICO E DOTAZIONI ECOLOGICO AMBIENTAL

ID poligono	Codice	Mq	Rilievo	TU - ESD
1432	VE	6450	Comunale	TU
1440	VE	15399	Locale	TU
1462	VE	499	Locale	TU
1472	VE	2665	Locale	TU
1474	VE	5346	Locale	TU
1476	VE	782	Locale	TU
1482	VE	154440	Sovracomunale	TU
1484	VE	10644	Sovracomunale	TU
1485	VE	5343	Locale	TU
1487	VE	6268	Locale	TU
1488	VE	8184	Comunale	TU
1492	VE	730	Locale	TU
1493	VE	5936	Locale	TU
1495	VE	1746	Sovracomunale	TU
1496	VE	1166	Sovracomunale	TU
1497	VE	11452	Sovracomunale	TU
1498	VE	13051	Sovracomunale	TU
1499	VE	3875	Comunale	TU
1501	VE	2003	Sovracomunale	TU
1503	VE	16301	Comunale	TU
1506	VE	14035	Sovracomunale	TU
1513	VE	4290	Comunale	TU
1514	VE	3109	Comunale	TU
1525	VE	1428	Comunale	TU
1533	VE	5133	Comunale	TU
1534	VE	1102	Comunale	TU
1535	VE	1943	Comunale	TU
1536	VE	4109	Comunale	TU
1594	VE	21310	Locale	TU
1599	VE	791	Locale	TU
1600	VE	956	Locale	TU
1601	VE	530	Locale	TU
1603	VE	2429	Locale	TU
1459	DEA	788		TU
1528	DEA	8729		TU
1611	DEA	8222		TU
1612	DEA	14386		TU
1613	DEA	4222		TU
1620	DEA	1443		TU

mq totali **371235**
mq per abitante **19.29295292**

CAPACITA' SCOLASTICA - Fonte: Comuni

TIPOLOGIA

IS.1	nido d'infanzia
IS.2	scuola dell'infanzia
IS.3	scuola primaria
IS.4	scuola secondaria di I grado
IS.5	scuola secondaria di II grado

CASALECCHIO DI RENO
abitanti Istat 2023 35 575

Codice	N. Posti (PB)
IS.1	291
IS.2	635
IS.3	1378
IS.4	911
IS.5	3610
n. totali	6 825

VALSAMOGGIA
abitanti Istat 2023 31 660

Codice	N. Posti (PB)
IS.1	229
IS.2	625
IS.3	1361
IS.4	940
IS.5	300
n. totali	3 455

ZOLA PREDOSA
abitanti Istat 2023 19 242

Codice	N. Posti (PB)
IS.1	231
IS.2	400
IS.3	930
IS.4	600
IS.5	-
n. totali	2 161

SASSO MARCONI
abitanti Istat 2023 14 788

Codice	N. Posti (PB)
IS.1	80
IS.2	250
IS.3	600
IS.4	180
IS.5	98
n. totali	1 208

MONTE SAN PIETRO
abitanti Istat 2023 10 741

Codice	N. Posti (PB)
IS.1	68
IS.2	179
IS.3	540
IS.4	400
IS.5	-
n. totali	1 187